



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025





EL.EN. S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2025**

El.En. S.p.A.
Sede Legale in Calenzano (FI) – Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.612.497,94^(*)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 03137680488
^(*) Alla data di approvazione del presente documento

INDICE

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025	5
INTRODUZIONE	5
QUADRO NORMATIVO	5
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2025	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO	9
DESCRIZIONE DEL GRUPPO	12
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	13
INDICATORI DI PERFORMANCE	14
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2025	21
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2025	23
PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	25
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.	26
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	31
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	36
FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	40
STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI	45
STOCK GRANT	46
AZIONI PROPRIE	47
PERSONALE	48
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	49
RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999	49
RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	49
INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	49
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	49
REGIME OPT-OUT	50
ALTRE INFORMAZIONI	50
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	51
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	51
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	51
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' AL 31 DICEMBRE 2025	52
INFORMAZIONI GENERALI	53
INFORMAZIONI AMBIENTALI	106
INFORMAZIONI SOCIALI	135
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	170
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	175
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN. AL 31 DICEMBRE 2025	176
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	176
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	177
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	179
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	180
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	181
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	182

NOTE ILLUSTRATIVE	183
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	247
BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2025	248
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	248
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	249
CONTO ECONOMICO	251
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	252
RENDICONTO FINANZIARIO	253
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	254
NOTE ILLUSTRATIVE	255
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	300

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO

Gabriele Clementi

CONSIGLIERE DELEGATO

Andrea Cangoli

CONSIGLIERI

Fabia Romagnoli

Michele Legnaioli

Alberto Pecci

Roberta Pecci

Giovanna D'Esposito

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Carlo Carrera

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Caselli

Rita Pelagotti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Enrico Romagnoli

Dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/24

Caterina Delibassis

Società di revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

Nel corso del 2025 il Gruppo El.En. ha proseguito il suo percorso di crescita, aumentando ancora una volta il suo fatturato nonostante le condizioni di incertezza che hanno permeato alcuni importanti mercati per effetto delle guerre e dei provvedimenti sui dazi messi in essere dall'Amministrazione americana. Il fatturato è cresciuto del 4% circa, in pari misura nel settore medicale e in quello industriale. La redditività operativa si è mantenuta brillante e in crescita nel settore medicale, mentre il mix geografico delle vendite ha penalizzato la marginalità nel settore industriale.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la cessione delle attività del taglio laser sul territorio cinese, segnatamente la maggioranza della Penta Laser Zhejiang. Dal punto di vista strategico, l'operazione determina e si inquadra in una tendenza alla crescita del peso del settore medicale nell'ambito delle attività del gruppo. Dal punto di vista dei risultati economico finanziari del gruppo, l'operazione contribuisce alla differenza del risultato netto tra l'esercizio 2024 e 2025, laddove il primo ha beneficiato di componenti positivi straordinari di reddito per 5 milioni di euro, mentre le voci legate al risultato della attività in corso di cessione e al risultato netto della cessione delle quote hanno comportato costi per 10,4 milioni nel 2024 e 6,6 milioni nel 2025 iscritti nel così detto *Risultato da discontinuing operation*.

L'esercizio 2025 si chiude quindi con un utile di competenza del gruppo pari a 43,4 milioni di euro, in calo rispetto ai 51,6 milioni del 2024.

Eccellente è stata invece la generazione di cassa del gruppo, con un aumento di 62 milioni della posizione finanziaria netta, grazie al contributo straordinario di 24 milioni circa rivenienti dalla cessione di Penta Laser ma soprattutto per la eccellente redditività operativa e da una precisa gestione del capitale circolante che ha permesso ai flussi di cassa generati dall'attività corrente di migliorare la posizione finanziaria al netto del pagamento di circa 18,7 milioni di dividendi e di un equivalente importo destinato ad investimenti in immobilizzazioni.

L'andamento dell'acquisizione ordini è stato solido e via via più convincente negli ultimi mesi dell'anno, e ci consente di guardare con confidenza e ottimismo all'andamento dei mesi a venire e ai risultati attesi per il 2026.

Dalla fine di febbraio lo scenario internazionale è stato nuovamente sconvolto dell'evento bellico che sta interessando l'Iran con gli Stati Uniti e Israele ed ha coinvolto anche i paesi del Golfo. Le previsioni per l'anno rimangono ottimiste: alla data odierna siamo cauti nelle previsioni di vendita nei paesi del Golfo, ma confidiamo di poter ben operare sugli altri mercati proseguendo anche per il 2026 il cammino di crescita del gruppo.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. S.p.A. (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2025

A fine febbraio 2025 Il gruppo ha ceduto una quota del 46% circa della controllata giapponese Withus, trasferendone in tal modo il controllo ai soci di minoranza che avevano fondato la società assieme ad El.En. nel 2007. La distribuzione diretta sul territorio giapponese dei sistemi per estetica professionale prodotti in Italia si era interrotta da diversi anni, e la società svolge ora prevalentemente attività di service sulla base installata e di vendita di prodotti per estetica di

origine locale. In questo contesto, la relazione commerciale con la casa madre è divenuta di importanza secondaria. In seguito alla crisi finanziaria dei principali clienti di Withus, le perdite accumulate e le prospettive non incoraggianti del business sino ad ora condotto hanno suggerito di lasciare al management locale l'onere e l'opportunità di rilanciare su nuove basi le attività di Withus. In virtù della quota residua detenuta dal gruppo, pari al 33%, a partire da marzo 2025 il consolidamento della partecipazione nei bilanci consolidati è effettuato col metodo del patrimonio netto.

In data 29 aprile l'Assemblea della capogruppo in sede ordinaria ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2024 che evidenzia un utile netto di euro 33.988.152,00 deliberando altresì:

- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 4 in data 19 maggio 2025 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile, un dividendo, pari a euro 0,22 lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data della delibera di euro 17.607.464,60 restando inteso che detto importo poteva risultare incrementato dalle eventuali nuove somme resesi necessarie per la distribuzione del dividendo dalle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio del piano di stock option 2016-2025 nel periodo intercorrente tra la data della delibera e la record date del 20 maggio 2025;
- di accantonare l'importo residuo pari, alla data della delibera, a euro 16.380.687,40 a riserva straordinaria, restando inteso che detto importo poteva risultare decrementato dalle eventuali nuove somme resesi necessarie per la distribuzione del dividendo dalle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio del piano di stock option 2016-2025 nel periodo intercorrente tra la data della delibera e la record date del 20 maggio 2025;
- di mettere in pagamento il suddetto dividendo dal giorno 21 maggio 2025.

L'Assemblea sempre in sede ordinaria ha inoltre:

- approvato la relazione sulla Remunerazione e dei compensi corrisposti, in conformità dell'art. 123-ter T.U.F. comma 3-bis ed art. 123-ter T.U.F. comma 6.

- nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027 e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, designando quale presidente Carlo Carrera e nominando sindaci effettivi Rita Pelagotti e Paolo Caselli e sindaci supplenti Gino Manfrian e Elisa Raoli. I sindaci effettivi Paolo Caselli e Rita Pelagotti ed il sindaco supplente Gino Manfrian sono stati estratti dalla lista di candidati presentata dall'azionista Andrea Cangioli (lista n. 1); il presidente Carlo Carrera e il sindaco supplente, Elisa Raoli sono stati estratti dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali (lista n. 2).

I candidati eletti hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, TUF e degli altri requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto.

I componenti effettivi del Collegio Sindacale hanno dichiarato di possedere alla data del 31 dicembre 2024 le seguenti partecipazioni:

- Carlo Carrera: nessuna partecipazione
- Paolo Caselli: nessuna partecipazione
- Rita Pelagotti: nessuna partecipazione

- deliberato di determinare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, in complessivi euro 34.000,00 per il Presidente e in complessivi Euro 24.000,00 per ciascuno dei sindaci effettivi.

- deliberato, previa revoca per la parte non utilizzata della autorizzazione già concessa dalla stessa assemblea in data 29 aprile 2024, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'art. 132 del DL n. 58 dell'art. 144-bis del regolamento Consob.

L'acquisto di azioni proprie verrà effettuato ai seguenti eventuali, concorrenti o alternativi, fini: di assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o controllo della società o di controllate, di permuta o scambio di partecipazioni nell'ambito e in occasione di operazioni di natura strategica.

L'autorizzazione è stata concessa per il periodo di 18 mesi dalla data della delibera, per l'acquisto, in una o più tranches di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria di strumenti finanziari attualmente emessi dalla società, che in ogni caso non superi la decima parte del capitale sociale. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Gli azionisti hanno autorizzato l'acquisto a un prezzo che non sia nel minimo inferiore al prezzo di chiusura che il titolo abbia registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, diminuito del 10%, e, nel massimo non superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto.

Al Consiglio è stata data autorizzazione di alienare o disporre, entro 10 anni dalla delibera, le azioni acquistate ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione o disposizione.

- deliberato le linee guida di un “Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore di dipendenti e collaboratori della Società e delle Società controllate” destinato ai soggetti discrezionalmente individuati dal Consiglio, successivamente all’approvazione del Piano da parte dell’Assemblea, tra i Dipendenti ritenuti meritevoli di incentivazione e riconoscimento e che ricoprano o siano destinati a ricoprire ruoli ritenuti di importanza chiave o strategica nell’ambito della Società e del Gruppo sulla base di considerazioni gestionali e strategiche. Sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2025 potranno essere Beneficiari del Piano collaboratori e dipendenti (appartenenti alla categoria di dirigenti, quadri e impiegati) dell’Emittente e/o delle Società Controllate che ad insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell’attività del Gruppo e alla creazione di valore nel lungo termine.

Il Piano di Stock Grant 2025-2028 prevede l’assegnazione gratuita ai Beneficiari individuati del diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie di El.En. A servizio del Piano saranno utilizzate ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

In particolare, l’Assemblea ha determinato il numero complessivo massimo di azioni ordinarie El.En. al servizio del Piano di Stock Grant 2025-2028 in n. 200.000 Azioni, pari allo 0,249% dell’attuale capitale sociale della Società azioni ordinarie tutte prive di valore nominale espresso. Il Piano si articola in 4 (quattro) Periodi di Maturazione.

- approvato il “Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore del direttore generale della Società” ai sensi dell’art. 114-bis del D. Lgs. 58/1998 destinato esclusivamente al Direttore Generale della Società, Paolo Salvadeo, individuato dal Consiglio di Amministrazione in qualità di figura chiave per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi strategici e di Performance della Società con riferimento al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Piano di Stock Grant 2025-2028 destinato al Direttore Generale di El.En. s.p.a. prevede l’assegnazione gratuita al Direttore Generale, di Azioni di El.En. A servizio del Piano saranno destinate massime n. 136.000 di Azioni, pari allo 0,169% dell’attuale capitale sociale di El.En. S.p.A. mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio della Società e/o di nuove azioni acquistate sul mercato.

L’Assemblea in sede straordinaria ha infine deliberato la modifica dell’art. 20 (Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione) sezioni E (Delega di poteri) e G (Requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) dello statuto e ha disposto anche la previsione delle modalità di nomina del dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità e dei requisiti di onorabilità e professionalità.

Il giorno 2 aprile 2025, “Liberation Day” il Presidente degli Stati Uniti d’America ha annunciato e poi messo in atto la imposizione di dazi alla importazione di beni, dazi che coinvolgono i prodotti esportati dal gruppo El.En. negli Stati Uniti. La aliquota, inizialmente elevata al 20% era stata temporaneamente ridotta al 10%. La recente conferma di dazi nella misura del 15% che gravano sulle nostre vendite verso il mercato americano, il più importante per l’export del gruppo El.En., potrebbe influire su volumi e redditività delle vendite verso gli Stati Uniti.

Business unit “Taglio Laser”

In data 15 luglio 2025 con l’intervenuto pagamento da parte dell’acquirente del corrispettivo pattuito, si è concluso il processo che ha comportato la definitiva efficacia dell’accordo di cessione del 59,18% della società Penta Laser Zhejiang Co., Ltd. (di seguito “PLZ”) capogruppo della business unit cinese dedicata al taglio laser, alla società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company (società per azioni a responsabilità limitata costituita nella Repubblica Popolare Cinese di seguito “YOFC”).

Con sede a Wuhan e quotata sul mercato di Shanghai e sul mercato di Hong Kong, YOFC è specializzata nella produzione di fibre ottiche per telecomunicazioni. Beneficiando del proprio background tecnologico e produttivo, è recentemente entrata nel business delle sorgenti laser di potenza tramite la controllata Everfoton, anch’essa con sede a Wuhan. YOFC nasce da una iniziativa di Philips successivamente rilevata da Prysmian.

L’accordo di compravendita è stato oggetto della procedura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana ai sensi del Decreto-legge italiano n. 21/2012 (c.d. “Golden Power”) che ha dato esito positivo.

Ot-las s.r.l. ha ceduto a YOFC un totale di 28.698.288 azioni della società Penta Laser Zhejiang Ltd., Co. verso il pagamento di un corrispettivo pari a 240 milioni di RMB circa. A valle della cessione YOFC possiede pertanto il 59,1837% di PLZ, mentre il gruppo El.En., tramite la Ot-las s.r.l., continua a detenere una partecipazione pari al 19,79%.

Il corrispettivo pattuito per la cessione della partecipazione in PLZ è stato determinato sulla base di un valore della società di 405 milioni di RMB con riferimento al progetto di bilancio 2024 e tenuto conto, di taluni accantonamenti che hanno ridotto il prezzo rispetto a quello a suo tempo previsto per la cessione della società cinese nell'ambito degli accordi preliminari sottoscritti nel novembre del 2024.

Il contratto sottoscritto prevede sia una clausola relativa alla possibile riduzione del prezzo per il 5% del suo valore in relazione ai risultati finanziari del gruppo cinese nel triennio 2025-2027, sia una responsabilità del venditore in relazione ad alcune risultanze del processo di due diligence condotto da YOFC per le quali è previsto un limite massimo di indennizzo fino al 10% del prezzo ricevuto, fatte salve alcune specifiche fattispecie che potranno dar luogo a indennità senza limite di risarcimento.

Gli accordi prevedono inoltre l'intrasferibilità della partecipazione residua di Ot-las in PLZ fino all'approvazione del bilancio 2027, nonché il diritto di prelazione e/o di co-vendita in caso di cessione successiva a tale data, ed il diritto di Ot-las e di altri soci di minoranza di PLZ di vendere le proprie azioni ad YOFC, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027, ad un prezzo corrispondente alla valutazione della società pari a 1,05 volte il suo patrimonio netto alla fine del 2027.

In virtù della quota residua detenuta dal gruppo, pari al 19,79%, a partire da luglio 2025 il consolidamento della partecipazione nei bilanci consolidati è effettuato col metodo del patrimonio netto.

L'impiego del ricavato della cessione della partecipazione è andato lo più a rimborsare i finanziamenti erogati alla cedente Ot-las da parte della capogruppo El.En. Spa, e quindi in ultima analisi a consolidare la posizione finanziaria netta della capogruppo e del gruppo.

Nel mese di novembre El.En. S.p.A. ha acquistato l'1,115% di Ot-las Srl dal socio di minoranza divenendo quindi alla fine dell'anno socio unico della società.

Per le altre variazioni intervenute nell'area di consolidamento si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nata nel 1981 dall'intuizione di un professore universitario e un suo studente, El.En. si è sviluppata negli anni dando vita ad un articolato e dinamico gruppo industriale specializzato nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser.

Il laser, acronimo di **"Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation"** (in italiano "amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione") affascinante tecnologia inventata nel 1960, rappresenta il fulcro tecnologico del gruppo. Questa emissione luminosa dalle caratteristiche così particolari (monocromaticità, coerenza, brillantezza) ha trovato e sta trovando un numero crescente di applicazioni che hanno dato vita a veri e propri settori industriali e in altri hanno radicalmente cambiato il modo di operare. Telecomunicazioni, sensoristica, stampanti, litografie, rilevazioni atmosferiche, sistemi di visione avanzata, numerosi processi nella manifattura industriale, numerose applicazioni medicali ed estetiche hanno potuto beneficiare di innovazioni rese disponibili dalla versatilità, precisione e affidabilità di sistemi laser. La ricerca scientifica e quella industriale applicata troveranno ancora innovative applicazioni per la tecnologia laser di cui potremo direttamente e indirettamente beneficiare.

Tra le molteplici tipologie di sorgenti e applicazioni laser ad oggi sviluppate, il gruppo si è specializzato nella realizzazione di sistemi per due principali aree applicative: sistemi laser per la medicina e per l'estetica, che chiamiamo settore Medicale, e sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere, che chiamiamo settore Industriale. Ciascuno dei due settori presenta al suo interno numerosi segmenti differenziati tra loro per la specifica applicazione del sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Ne segue che l'attività del gruppo, genericamente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, presenta al suo interno una notevole varietà di prodotti che servono numerose tipologie di clientela e di mercato, anche in virtù della presenza globale del gruppo che lo porta a adeguarsi alle peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Il gruppo ha assunto nel tempo la struttura che lo caratterizza oggi mediante la costituzione di nuove società e l'acquisizione del controllo di altre. Le attività sono condotte da questo articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. Specifici business, a volte riferiti ad un singolo mercato geografico, a volte ad una nicchia merceologica particolare, a volte ad un ambito di attività più esteso e trasversale a tecnologie, applicazioni e mercati geografici, sono gestiti da strutture operative e società ad essi dedicate. L'attività delle società del gruppo è coordinata dalla capogruppo in modo che risorse adeguate siano messe a disposizione dei singoli business per servire al meglio i mercati di riferimento sfruttando la dinamicità e la flessibilità delle singole unità di business, senza perdere i vantaggi di una gestione coordinata di alcune risorse.

L'ampiezza dell'offerta e la capacità di segmentare taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, sono alla base dell'articolazione societaria del gruppo. La numerosità delle società che ne fanno parte deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione dell'attività, che individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:

SETTORE MEDICALE	SETTORE INDUSTRIALE
Estetica	Taglio
Chirurgia	Marcatura
Terapia	Sorgenti
Service Medicale	Restauro
	Service Industriale

Associate alla vendita di sistemi sono le attività di service post-vendita, indispensabile supporto all'installazione, manutenzione e corretto utilizzo dei nostri sistemi laser e fonte significativa di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizi di assistenza tecnica. La vendita di consumabili per il settore chirurgico, nello specifico fibre ottiche sterili a uso singolo o multiplo utilizzate nelle operazioni chirurgiche di urologia, sta assumendo una rilevanza crescente nell'ambito dei ricavi del post-vendita.

L'articolazione del gruppo in numerose società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di organizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. Nel settore medicale la strategia di integrazione delle società acquisite o costituite negli anni (Deka, Asclepion, Quanta System ed Asa) ha seguito un approccio peculiare ed originale per il nostro settore: ognuna di queste società ha mantenuto la propria specifica caratterizzazione per tecnologie elettive sviluppate e gamma di prodotti, con i marchi e le reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo, costituendo una vera e propria *business unit* con un proprio posizionamento strategico e di mercato. Ciascuna ha inoltre potuto godere della *cross fertilization* che ogni nucleo di ricerca ha operato sugli altri, rendendo disponibili le proprie tecnologie elettive anche alle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando una certa complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, una tra le più importanti realtà del mercato delle applicazioni laser medicali. Consapevoli della rilevanza che l'approccio multimarca e multi-R&D ha avuto per la crescita del gruppo, sentiamo allo stesso tempo l'esigenza di rendere sempre più strettamente coordinate tra di loro le attività delle *business unit* del settore medicale, favorendo, laddove le circostanze lo consentono, le attività congiunte anche nella distribuzione, come in Italia dove il brand "Renaissance" riunisce in un'unica organizzazione Deka, Quanta System e Asclepion, e nell'area DACH dove Asclepion ha creato reti di distribuzione dedicate anche alla vendita di sistemi di Quanta System e Deka.

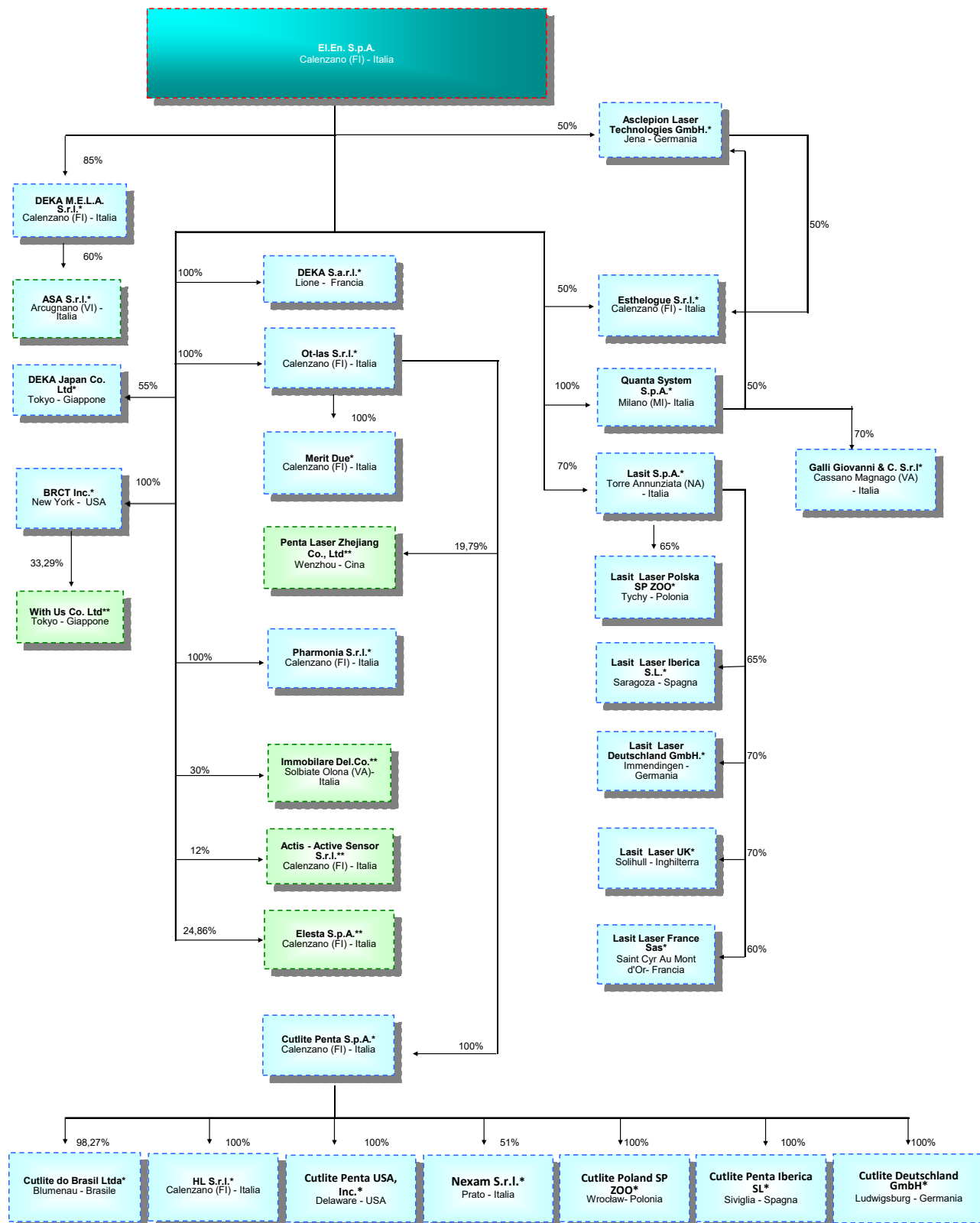
Pur avendo nella tecnologia laser un fattore comune e condividendo numerosi componenti strategici e talune attività a livello di produzione e R&D, i due settori Medico ed Industriale si rivolgono a mercati molto diversi. Le attività al loro interno sono organizzate in modo da soddisfare le esigenze profondamente diverse della clientela dei due settori. A ciascun mercato corrisponde inoltre una dinamica specifica della domanda e un'aspettativa di crescita legata a fattori chiave diversi.

Per ambedue i settori le previsioni di crescita a medio termine sono positive. Nel settore medicale è in costante aumento la domanda di trattamenti estetici e medicali da parte di una popolazione che tende nella media ad invecchiare e a voler limitare sempre più gli effetti dell'invecchiamento. Aumenta altresì la richiesta di tecnologie in grado di minimizzare i tempi di intervento e degenza in talune operazioni chirurgiche, o di aumentarne l'efficacia riducendone l'impatto sul paziente (mininvasività) ed i costi complessivi. Per il settore industriale i sistemi laser costituiscono uno strumento sempre più indispensabile per certe produzioni manifatturiere, mettendo a disposizione tecnologie flessibili ed innovative per le aziende che competono sui mercati internazionali e che vogliono elevare i loro standard qualitativi e aumentare la produttività. Pur insistendo quindi sul mercato tradizionale della manifattura, i sistemi laser ne costituiscono una componente hi-tech che, grazie alla continua innovazione del prodotto laser e dei processi che i laser permettono di mettere a punto, continua a presentare interessanti prospettive di crescita.

In generale, in presenza delle ottime prospettive di crescita dei mercati di riferimento sul medio lungo termine, il gruppo riesce ad acquisire quote di mercato e a creare nuove nicchie applicative grazie all'innovazione. L'ampiezza della gamma di prodotti offerti, la capacità di innovarla continuamente per conformarla alle esigenze del mercato o ancor meglio crearne di nuove, sono i nostri fattori critici di successo. Il Gruppo El.En. ha avuto ed ha la capacità di eccellere in queste attività. La sezione dedicata alle attività di ricerca e sviluppo documenta e testimonia la loro centralità nell'ambito delle attività del gruppo e la grande attenzione che viene posta a dedicare le opportune risorse a quanto occorre a garantire la prosperità del gruppo negli anni a venire.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2025 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Controllate

** Collegate

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo El.En. utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono indentificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione nr. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente documento e dei periodi posti a confronto.

Il Gruppo utilizza i seguenti indicatori alternativi di performance per valutare l'andamento economico:

- il **valore della produzione**: determinato dalla somma dei ricavi, dalla variazione dei prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni e altri proventi operativi;
- il **marginale di contribuzione lordo**: che rappresenta un indicatore della marginalità delle vendite determinato sommando al Valore Aggiunto la voce "Costi per servizi ed oneri operativi";
- il **valore aggiunto**: determinato sommando al Margine operativo lordo la voce "Costi del personale";
- il **marginale operativo lordo**: detto anche "EBITDA", rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il **risultato operativo**: detto anche "EBIT" rappresenta la differenza tra i ricavi e gli altri proventi operativi, i costi della produzione, gli altri costi operativi e ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sui ricavi.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance per valutare la propria capacità di far fronte ad obbligazioni di natura finanziaria:

- la **posizione finanziaria netta** intesa come: disponibilità liquide + titoli iscritti nelle attività correnti + crediti finanziari correnti - debiti e passività finanziarie correnti - debiti finanziari non correnti – altri debiti non correnti (predisposta in linea agli Orientamenti dell'ESMA che a partire dal 5 maggio 2021 hanno modificato i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta).

INDICATORI DI PERFORMANCE

Sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

	31/12/25	31/12/24
Indici di redditività (*):		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	11,8%	15,5%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	12,4%	10,6%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	13,2%	13,8%
Indici di struttura:		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,81	0,64
Indebitamento (Totale passivo / Totale attivo)	0,32	0,45
Leverage ((Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,09	1,11
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	3,10	2,77
Copertura passività correnti ((Crediti correnti + Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	2,14	1,76
Quick ratio ((Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	1,29	0,92

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare la seguente definizione riconducibile ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d’esercizio

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo ha conseguito nell'esercizio 2025 ricavi per un totale di 591 milioni di euro in crescita del 4,4% rispetto al 2024. Il risultato operativo pari a 77,8 milioni e al 13% sul fatturato conferma la capacità del gruppo di mantenere una ottima redditività operativa, che rimane in linea con l'esercizio precedente nonostante la flessione registrata nel settore industriale.

Il risultato netto di competenza del gruppo è pari a 43,4 milioni, in calo rispetto ai 51,6 milioni del precedente esercizio, soprattutto per effetto dalle differenze cambi negative nonché per l'impatto dell'operazione di cessione della quota di controllo di Penta Laser Zhejiang, capogruppo della divisione taglio laser sul territorio cinese. L'operazione ha contribuito alla differenza del risultato netto tra l'esercizio 2024 e 2025, laddove il primo ha beneficiato di componenti positive straordinarie di reddito per 5 milioni di euro, mentre le voci legate al risultato della attività in corso di cessione e al risultato netto della cessione delle quote hanno comportato costi per 10,4 milioni nel 2024 e 6,6 milioni nel 2025 iscritti nel così detto *Risultato da discontinuing operation*. Inoltre, nel 2025 è stata registrata la ulteriore perdita relativa alla seconda parte dell'anno, quando la società cinese è stata consolidata col metodo del patrimonio netto in ragione della residua quota detenuta di circa il 20%, per ulteriori 2,5 milioni di euro.

Dal punto di vista dei ricavi il quarto trimestre ha visto un grande recupero del settore industriale, che si è allineato al settore medicale nella crescita rispetto al 2024, con un fatturato annuale di 162 (+ 4,3% sul 2024) e trimestrale di 48 milioni (+15,4%), mentre il settore medicale ha toccato i 429 milioni (+4,4%) su base annuale ed i 121 milioni nel trimestre (+4%).

Nel settore medicale anche nel quarto trimestre la redditività operativa si è mantenuta al di sopra delle aspettative, andando a chiudere l'annata nel migliore dei modi con un risultato operativo superiore ai 74 milioni e pari a circa il 17% sul fatturato dell'anno.

Il grande recupero di fatturato non si è però concretizzato in un recupero di redditività per il settore industriale: il mix sfavorevole dal punto di vista sia merceologico, con la prevalenza di vendite di sistemi laser per applicazioni di taglio, che geografico, con la prevalenza di vendite sul competitivo mercato italiano, ha fatto sì che il contributo trimestrale al risultato operativo di settore sia stato modesto ed in diminuzione rispetto al quarto trimestre del 2024, determinando un risultato operativo annuale pari a 3,5 milioni di euro, pari al 2,2% sul fatturato del settore industriale.

Il risultato operativo consolidato è stato quindi di 77,8 milioni pari al 13,2% sul fatturato, ed ha sfiorato il risultato di 78,3 milioni del precedente esercizio che era stato indicato come target nella guidance. Per la precisione va in tal senso specificato che il risultato operativo del 2025 è condizionato dalla meccanica della registrazione contabile di consolidamento secondo l'IFRS5 che incide con circa 738 mila euro di costi sul settore taglio e quindi sul settore industriale. Al netto di tale posta il risultato operativo consolidato sarebbe stato pari a 78,5 milioni superando il risultato del precedente esercizio.

Siamo particolarmente soddisfatti del risultato del settore medicale, un 4,3% di crescita ottenuto in circostanze generali e specifiche non favorevoli. Quelle generali, i dazi imposti dall'amministrazione USA e l'indebolimento del dollaro, hanno creato importanti difficoltà alle nostre esportazioni sul nostro principale mercato estero. Quelle specifiche, l'uscita dal perimetro di consolidamento della giapponese Withus e la brusca riduzione delle vendite ad uno storico cliente entrato, per effetto di un'acquisizione, nell'orbita di un altro produttore determinavano già in partenza una perdita di circa il 5% del fatturato del settore medicale. Quindi la crescita "organica" del settore ha sfiorato il 10%.

Alla base di questo successo sta la capacità delle unità operative del gruppo di indirizzare l'innovazione di prodotto al più favorevole posizionamento della nostra gamma in relazione alle esigenze dei mercati di sbocco. Da questo punto di vista nelle applicazioni medicali per l'estetica siamo stati in grado di aumentare i volumi nonostante la flessione del segmento principale, l'epilazione, grazie al crescente successo delle nostre applicazioni genericamente definibili come anti-aging. I sistemi basati sulla tecnologia laser a CO₂, su quella delle microonde, i sistemi laser con emissione nel rosso e quelli ad emissione a impulsi ultracorti nell'ordine dei nano e dei picosecondi, tutti quanti hanno contribuito al consolidamento della posizione competitiva, spesso una posizione di leadership, dei nostri marchi nella medicina estetica: Deka, Quanta System, Asclepion ed Esthelogues. Nel settore chirurgico invece la vendita di volumi crescenti di sistemi laser a tulio ed a olmio per il trattamento dei calcoli (litotripsia) e della iperplasia benigna della prostata ha aperto la strada alla rapida espansione della nostra rilevanza sul mercato delle fibre ottiche sterili a uso singolo e multiplo, utilizzate per ciascuna operazione chirurgica effettuata con i nostri sistemi laser. Ordinativi e vendite, in particolare in Italia, Estremo Oriente e Germania, ma anche negli Stati Uniti, hanno premiato ancora una volta la capacità

del gruppo di dotare la propria forza vendita di soluzioni innovative sia dal punto di vista tecnologico che applicativo e funzionale.

Nel settore industriale il segmento Taglio (che non comprende più le società cinesi) ha registrato una accelerazione dei ricavi nel quarto trimestre, ma anche una minore redditività. Il mix di vendita è stato infatti molto sfavorevole, con il mercato brasiliano fermo a causa di problematiche generate da un nostro fornitore, il mercato americano fiacco nelle vendite (ma non nella acquisizione ordini) e il mercato italiano sugli scudi per il numero dei sistemi consegnati ma poco remunerativo nei margini sulle vendite. Il segmento del taglio laser ha chiuso quindi l'anno con una crescita del volume d'affari (121 milioni, +8,9%) ma con un risultato operativo in ritardo sia rispetto al 2024 che rispetto alle attese.

Nel segmento della marcatura, Lasit ha chiuso l'anno con un leggero aumento del fatturato e soprattutto con margini in crescita grazie alla maggiore incidenza dei sistemi speciali e alle vendite tramite il canale diretto delle filiali europee. La struttura operativa di Lasit è allo stesso tempo flessibile e verticalmente integrata, in un equilibrio che coniuga in questo momento il controllo dei costi e della tecnologia alla grande adattabilità della offerta alle esigenze dei clienti.

Pur registrando risultati deboli nell'arco dei dodici mesi, le altre attività del settore industriale, la marcatura per grandi superfici di Ot-las e le sorgenti laser e sistemi speciali di marcatura di El.En. hanno evidenziato un recupero nella seconda metà dell'anno, sia nel fatturato che nella acquisizione ordini.

Nel settore medicale, ci siamo nel 2025 confrontati con una situazione di mercato complessivamente favorevole, fatta eccezione per le turbolenze sul mercato americano derivanti più dalle difficoltà sollevate dai dazi e dai cambi valutari che non da una effettiva debolezza del mercato. La persistenza delle guerre in Ucraina e in Palestina non ha costituito un ostacolo rilevante allo sviluppo delle nostre attività, naturalmente con la eccezione delle aree direttamente coinvolte nei conflitti. La progressiva riduzione dei tassi di interesse, sia in Italia ed Europa che negli Stati Uniti ha smussato uno degli elementi di maggior disturbo sui mercati dei "capital goods": la maggior parte dei nostri clienti deve ricorrere a finanziamenti per acquisire le nostre tecnologie, e i tassi di interesse elevati aumentano il costo effettivo dell'acquisto. In sintesi, nel corso dell'anno gli elementi di incertezza che caratterizzavano l'ambiente economico sono andati dissolvendosi e abbiamo riscontrato una crescente fiducia negli operatori, che ha permesso prestazioni solide sia nel fatturato che nella acquisizione ordini.

Decisamente più incerte e contrastate sono state le condizioni nel settore industriale, dove i mercati manifatturieri stanno attraversando una fase complessa, in Europa in particolare, per effetto delle politiche della transizione energetica che mettono in discussione le attività di settori trainanti come quello dell'automotive. Comunque, simili fasi di cambiamento offrono opportunità di sviluppo a chi come il Gruppo El.En. propone soluzioni innovative ed alternative per taluni processi produttivi: i nostri positivi risultati, per lo meno in termini di fatturato, testimoniano la nostra capacità di identificare nuove nicchie applicative per le nostre soluzioni tecniche basate sulle tecnologie laser.

Nel luglio 2025, è stata perfezionata la cessione della quota di maggioranza della Penta laser Zhejiang (PLZ) alla testa delle nostre attività cinesi nel settore del taglio laser. Dal punto di vista della rendicontazione, già dall'esercizio 2024 il bilancio era stato predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, riclassificando il contributo della divisione taglio industriale cinese nelle attività, passività e risultato di conto economico da *discontinued operations*, secondo IFRS5, e i medesimi principi sono stati applicati nel corso di questo 2025. L'impatto sui risultati del gruppo delle società cinesi è assai rilevante e negativo per effetto delle difficoltà riscontrate dalle attività cinesi già nel periodo della nostra gestione e ancora non risolte nella nuova conduzione. Il risultato delle *discontinued operations* dell'anno è negativo per 6,6 milioni ed è relativo quanto a: i) 3,9 milioni di euro al risultato negativo dei primi 6 mesi di PLZ fintanto che la società era ancora parte del gruppo (ancorché rappresentata a bilancio secondo IFRS5); ii) 3 milioni di euro alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione e che è stata rideterminata per effetto di costi che la cedente Ot-las ha sostenuto o prevede di sostenere nell'ambito di condizioni, termini e garanzie fornite nell'ambito dell'accordo di cessione della partecipazione; iii) 1,9 milioni di euro di costi per il rilascio della riserva di conversione di PLZ accumulata negli anni; iv) 3,8 milioni di euro a seguito della definizione di un PVC relativo a PLZ elevato dall'agenzia delle entrate dei cui costi si è dovuta far carico Ot-las in ottemperanza alle pattuizioni contrattuali di vendita. Infine, la quota di competenza del gruppo (pari al 19,79%) del risultato dei secondi sei mesi della società incide negativamente per 2,5 milioni di euro sul risultato ed è rappresentata nella voce "Quota del risultato delle società collegate".

Nel 2025 le attività del gruppo hanno generato significativi flussi di cassa, derivanti sia dalle attività correnti che dalla gestione straordinaria. La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio era liquida per 172 milioni di euro, in aumento di 62 milioni di euro rispetto ai 110 dell'inizio dell'anno. In aggiunta anche il saldo degli investimenti di liquidità a medio termine, iscritti nell'attivo immobilizzato ma di fatto impiego temporaneo di liquidità, è aumentato di 3 milioni

portandosi a 10 milioni in chiusura di esercizio. Quanto a 24,5 milioni la variazione della posizione finanziaria netta deriva dalla cessione della partecipazione in Penta Laser Zhejiang che ha comportato un incasso lordo di 28,6 milioni di euro e l'iscrizione di debiti finanziari per 4,1 milioni di euro in previsione degli esborsi necessari al rispetto delle clausole contrattuali.

Il Gruppo El.En. prosegue le attività intraprese in ambito di sostenibilità, ricomprese tra gli indicatori di performance rilevanti ai fini dei sistemi di incentivazione della Direzione e di alcuni dirigenti. Le principali iniziative hanno riguardato il miglioramento, l'inserimento e la tracciabilità dei dati necessari a consentire un calcolo delle emissioni indirette ancora più puntuale e dettagliato, attività che rappresenta uno degli sforzi più significativi dell'intero processo di rendicontazione. Parallelamente è proseguito il rafforzamento della collaborazione e del monitoraggio lungo la supply chain.

Il Gruppo ha inoltre continuato a potenziare il controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità, consolidando e ampliando i presidi già esistenti. Si ricorda che l'esercizio 2024 ha rappresentato il primo anno di rendicontazione del Gruppo El.En. secondo quanto previsto dal D.lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che recepisce la Direttiva Europea CSRD 2022/2464 e include le informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation).

Il Piano di Sostenibilità 2023–2027, giunto al suo terzo anno di attuazione, mostra un avanzamento complessivamente in linea con gli obiettivi prefissati e, per alcune iniziative, un progresso leggermente superiore alle tempistiche inizialmente definite. Particolarmente positivo risulta l'andamento delle attività legate alla transizione energetica verso fonti rinnovabili: prosegue infatti l'installazione dei nuovi impianti fotovoltaici già previsti dal Piano, parte integrante del percorso programmato di incremento della quota di energia autoprodotta, insieme alla sottoscrizione di ulteriori contratti per l'acquisto di energia rinnovabile.

Il Piano continua a concentrarsi su tematiche strategiche quali la lotta ai cambiamenti climatici, l'economia circolare, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la valorizzazione del capitale umano e il contributo alle comunità locali, riaffermando l'impegno del Gruppo El.En. verso uno sviluppo sostenibile in cui la responsabilità ambientale e sociale sia pienamente integrata nel modello di business.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato al 31 dicembre 2025 tra i settori di attività del gruppo, confrontata con l'analoga suddivisione per l'esercizio 2024.

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Medicale	428.648	72,55%	410.401	72,53%	4,45%
Industriale	162.201	27,45%	155.444	27,47%	4,35%
Totale fatturato	590.849	100,00%	565.846	100,00%	4,42%

Il fatturato consolidato del Gruppo registra un aumento del 4,4% per ciascuno dei due settori che per la prima volta sono sostanzialmente allineati nella crescita del fatturato.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento nel periodo è illustrato dalle seguenti tabelle:

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Italia	131.238	22,21%	107.756	19,04%	21,79%
Europa	173.951	29,44%	169.062	29,88%	2,89%
Resto del mondo	285.659	48,35%	289.028	51,08%	-1,17%
Totale fatturato	590.849	100,00%	565.846	100,00%	4,42%

Settore medicale

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Italia	44.117	10,29%	38.661	9,42%	14,11%
Europa	137.353	32,04%	128.492	31,31%	6,90%
Resto del mondo	247.177	57,66%	243.249	59,27%	1,62%
Totale fatturato	428.648	100,00%	410.401	100,00%	4,45%

Settore industriale

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Italia	87.121	53,71%	69.095	44,45%	26,09%
Europa	36.598	22,56%	40.569	26,10%	-9,79%
Resto del mondo	38.482	23,72%	45.780	29,45%	-15,94%
Totale fatturato	162.201	100,00%	155.444	100,00%	4,35%

Il mercato italiano registra la crescita più importante, sia nel settore medicale che in quello industriale. La circostanza che nel settore medicale la crescita sia stata conseguita anche in Europa e nel resto del mondo, che invece hanno segnato il passo nell'ambito del settore industriale, è indicativa dei differenti risultati reddituali conseguiti nei due settori. Migliori nel settore medicale dove la quota di vendite sui mercati internazionali rappresenta quasi il 90% del fatturato, mentre nel settore industriale non raggiunge il 50%. Le vendite sui mercati internazionali, in particolare nel settore industriale del taglio laser, presentano marginalità superiori rispetto a quelle riscontrate sul mercato italiano. Nel settore medicale, in Italia le reti di distribuzione dei nostri prodotti, Renaissance ovvero Dekka, Quanta System e Asclepion per il settore medicale, Esthelogue per la estetica professionale, ASA Laser per la fisioterapia, hanno consolidato la leadership che vede i nostri marchi come riferimento primario per il settore. Nel settore industriale il fatturato italiano ha segnato un grande recupero nel secondo semestre, grazie all'aumentata confidenza degli operatori del mercato manifatturiero, incoraggiata anche dal ritorno di politiche fiscali a supporto degli investimenti (ZES, 5.0). L'andamento sui mercati europei è stato soddisfacente nel settore medicale, soprattutto grazie al mercato tedesco e alla eccellente attività di vendita svolta da Asclepion sul territorio. Nel settore industriale invece deve ancora consolidarsi l'andamento delle attività delle filiali di vendita, dove sono già stabili quelle di Lasit (Polonia, UK, Francia, Spagna e Germania) ormai uscite dalla fase di startup, mentre inferiori alle attese sono stati i risultati delle filiali di Cutlite Penta (Spagna, Germania e Polonia).

Nel settore industriale del taglio laser l'acquisizione ordini sul mercato americano, il più significativo, è stata negativamente influenzata nei primi mesi dell'anno dall'immagine che la potenziale acquisizione da parte di una entità cinese ha proiettato sul mercato, determinando una fase difficile che solo in chiusura di esercizio ha potuto riscontrare un ritorno ad un buon flusso di ordinativi. Il settore medicale riesce a registrare un aumento delle vendite nel resto del mondo grazie al successo di prodotti come Onda Pro e Red Touch Pro sui mercati dell'estremo oriente, e nonostante l'uscita della giapponese Withus e la perdita delle forniture all'importante e storico cliente Cynosure per effetto del M&A che la ha avvicinata a un produttore coreano. Al netto di queste defezioni, il fatturato è quindi decisamente aumentato, nonostante le problematiche oggettive manifestate sull'importante mercato americano: dazi e dollaro debole ci hanno penalizzato ma l'ottimo risultato conseguito nel 2025 negli USA testimonia come la qualità e l'innovatività della gamma di prodotti offerti consenta di mantenere le posizioni competitive anche in presenza di fasi congiunturali meno favorevoli.

All'interno del **settore dei sistemi medicali ed estetici**, che nell'anno 2025 rappresenta il 72,5% circa del fatturato del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Estetica	245.302	57,23%	235.486	57,38%	4,17%
Chirurgia	82.659	19,28%	77.384	18,86%	6,82%
Terapia	16.892	3,94%	16.158	3,94%	4,55%
Altri	2.740	0,64%	1.803	0,44%	51,98%
Totale sistemi medicali	347.594	81,09%	330.831	80,61%	5,07%
Service medicale	81.053	18,91%	79.570	19,39%	1,86%
Totale medicale	428.648	100,00%	410.401	100,00%	4,45%

Ci sono solo segni positivi sulla variazione del fatturato nei vari segmenti in cui rappresentiamo le nostre vendite.

Bene l'estetica con il progressivo consolidamento delle vendite di sistemi laser per *rejuvenation (anti-aging)* praticato con la tecnologia miniablative a CO₂, e di altri sistemi anti-aging per il corpo e per il viso come Onda Pro e Red Touch Pro di Deka: le vendite nel settore dell'estetica registrano un aumento superiore al 4% nonostante la flessione nel segmento della epilazione, il più importante in termini di volume di affari, resa più marcata nell'anno dalla interruzione delle forniture all'importante cliente Cynosure per motivazioni che esulano dai nostri ambiti operativi.

Continua l'ottimo andamento nel segmento di sistemi chirurgici, ed il recupero nei sistemi per fisioterapia, segmenti in cui si è registrata una ottima crescita.

Per il settore residuale "altri" il marcato aumento deriva essenzialmente dal recupero nel settore dentale sul mercato USA.

Nel fatturato per service medicale confluiscono i ricavi per servizi e merci venduti in una fase successiva alla vendita dei sistemi. Si mantiene decisivo e crescente l'apporto a questa voce di ricavo delle vendite di fibre ottiche sterili utilizzate nelle operazioni di chirurgia urologica, vendite che superano nel periodo il 50% dei ricavi del segmento. L'uscita dal perimetro di consolidamento della giapponese Withus comporta per il service una perdita di fatturato inorganica superiore all'8% dei ricavi. La crescita organica del segmento è stata quindi pari al 10% circa.

Ricordiamo che Quanta System sta avviando, nel suo stabilimento di Samarate, la costruzione di una nuova e più ampia camera bianca dedicata alla produzione di fibre ottiche sterili, per aumentare la capacità produttiva di questo dispositivo medico.

Per il **settore delle applicazioni industriali** la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato su cui il gruppo opera.

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Taglio	110.012	67,82%	104.493	67,22%	5,28%
Marcatura	28.103	17,33%	28.838	18,55%	-2,55%
Sorgenti	3.289	2,03%	4.291	2,76%	-23,35%
Restauro	747	0,46%	865	0,56%	-13,62%
Totale sistemi industriali	142.151	87,64%	138.487	89,09%	2,65%
Service industriale	20.050	12,36%	16.957	10,91%	18,24%
Totale Industriale	162.201	100,00%	155.444	100,00%	4,35%

Il fatturato del settore industriale segna nel 2025 una crescita pari al 4,3%, trainata dal segmento del taglio laser e dal service post-vendita, mentre i ricavi per sistemi di marcatura, restauro e per le sorgenti laser a CO₂ di media potenza segnano una flessione nel periodo.

Nel settore del taglio, il più importante per il gruppo anche dopo la cessione delle attività cinesi, il risultato record del fatturato del quarto trimestre permette di chiudere l'esercizio con una crescita superiore al 5%.

La marcatura segna una leggera flessione nell'anno, mentre è più accentuato il calo registrato nella vendita di sorgenti laser di media potenza.

L'andamento delle vendite per service torna a segnare un aumento, come prevedibile in virtù del progressivo incremento della base installata di sistemi che richiedono assistenza tecnica e materiali di consumo per il loro normale utilizzo.

Siamo soddisfatti dell'andamento del segmento del restauro che consegue anche ricavi, registrati nel service, per la locazione di apparecchiature dedicate alla conservazione dei manufatti artistici. Siamo soprattutto orgogliosi dei successi straordinari in numerose operazioni di conservazione e recupero del patrimonio artistico, rese possibili dalla peculiarità ed efficacia delle tecnologie che il gruppo ha sviluppato al riguardo.

Come di consueto diamo notizia di un significativo lavoro di restauro eseguito con l'ausilio delle nostre apparecchiature laser dedicate alla conservazione del patrimonio artistico. Un'attività di nicchia che costituisce il fiore all'occhiello del Gruppo da sempre impegnato nel mettere a disposizione delle più complesse opere di restauro le proprie innovative tecnologie.

È in corso il restauro della Colonna Aureliana, che dal secondo secolo dopo Cristo domina la Via Flaminia (oggi Via del Corso), e la Piazza di Monte Citorio a Roma. I bassorilievi raccontano scene di battaglia, assedi, marce militari e sono oggi oggetto di pulitura con i nostri sistemi laser, che permettono la rimozione selettiva di tutte le incrostazioni, conservando intatta la patina dell'opera. I lavori di restauro dovrebbero concludersi entro il 2026.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2025

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontato con quello dell'esercizio 2024.

Conto Economico	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	590.849	100,0%	565.846	100,0%	4,42%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	(4.470)	-0,8%	4.085	0,7%	-11,35%
Altri proventi operativi	6.057	1,0%	6.833	1,2%	-11,35%
Valore della produzione	592.436	100,3%	576.763	101,9%	2,72%
Costi per acquisti di merce	268.297	45,4%	267.172	47,2%	0,42%
Variazione materie prime	8.581	1,5%	10.284	1,8%	-16,56%
Altri servizi diretti	55.800	9,4%	53.669	9,5%	3,97%
Margine di contribuzione lordo	259.758	44,0%	245.637	43,4%	5,75%
Costi per servizi ed oneri operativi	59.879	10,1%	55.092	9,7%	8,69%
Valore aggiunto	199.879	33,8%	190.545	33,7%	4,90%
Costo del personale	107.047	18,1%	98.770	17,5%	8,38%
Margine operativo lordo	92.831	15,7%	91.775	16,2%	1,15%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.035	2,5%	13.467	2,4%	11,65%
Risultato operativo	77.796	13,2%	78.309	13,8%	-0,65%
Gestione finanziaria	(813)	-0,1%	802	0,1%	
Quota del risultato delle società collegate	(2.673)	-0,5%	23	0,0%	
Altri proventi e oneri netti	(56)	0,0%	4.971	0,9%	
Risultato prima delle imposte	74.255	12,6%	84.104	14,9%	-11,71%
Imposte sul reddito	23.497	4,0%	21.227	3,8%	10,69%
Risultato netto da Continuing operations	50.757	8,6%	62.877	11,1%	-19,28%
Risultato da Discontinued operation	(6.573)	-1,1%	(10.372)	-1,8%	-36,63%
Risultato di periodo	44.185	7,5%	52.505	9,3%	-15,85%
Risultato di Terzi	770	0,1%	892	0,2%	-13,69%
Risultato netto di Gruppo	43.415	7,3%	51.613	9,1%	-15,88%

Il margine di contribuzione si attesta a 259.758 mila euro, in aumento del 5,7% rispetto ai 245.637 mila euro del 31 dicembre 2024, con un aumento della marginalità che passa dal 43,4% del 2024 al 44,0% del 2025.

Il mix di prodotti venduti è stato favorevole nel settore medicale che ha registrato un miglioramento del margine di contribuzione, mentre nel settore industriale la prevalenza di vendite sul mercato italiano ha comportato una limatura del margine. L'effetto netto rimane comunque positivo, con il miglioramento del medicale che prevale sul peggioramento dell'industriale andando a segnare un leggero miglioramento della marginalità, da 43,6% a 44,0%, a livello consolidato.

Il miglioramento registrato nei margini risulta ancora più apprezzabile considerando la presenza nel 2024 di proventi per i rimborsi assicurativi e governativi ricevuti per i danni subiti per l'alluvione del novembre 2023 a Campi Bisenzio, per un importo pari a 1,9 milioni di euro circa, mentre nel 2025 la marginalità è stata sostenuta anche da un provento pari a circa 1,4 milioni di euro per un contributo percepito dalla tedesca Asclepion.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 59.879 mila euro in aumento rispetto ai 55.092 mila euro del 31 dicembre 2024 con una incidenza sul fatturato in aumento dal 9,7% al 10,1%. Tra le voci di costo che comportano l'aumento dei costi nel periodo, oltre alle spese di promozione e commerciali (nell'ambito delle quali le spese per eventi fieristici e congressuali internazionali costituiscono un importante capitolo), segnaliamo l'impegno del gruppo nella adozione e implementazione di sistemi informativi atti alla più snella, proattiva e moderna gestione delle attività di produzione, rendicontazione e vendita, nonché dotati delle necessarie ridondanze e strumenti di protezione atti a minimizzare il rischio di interruzioni.

Il costo per il personale, pari a 107.047 mila euro, è in aumento dell'8,4% rispetto ai 98.770 mila euro del 31 dicembre 2024, con l'incidenza sul fatturato in aumento (17,5% al 31 dicembre 2024, 18,1% al 31 dicembre 2025). I costi figurativi

per piani di stock option e stock grant a favore dei dipendenti sono pari nel periodo a 1.719 mila euro contro i 2.111 mila euro del 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti del gruppo sono 1.412, in diminuzione rispetto ai 2.080 del 31 dicembre 2024 per effetto della cessione della maggioranza della Penta Laser Zhejiang.

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il Gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a 92.831 mila euro, in aumento rispetto ai 91.775 mila euro del 31 dicembre 2024, nonostante una diminuzione nell'incidenza sul fatturato (16,2% nel 2024, 15,7% nel 2025).

I costi per ammortamenti e accantonamenti segnano un aumento dai 13.467 mila euro del 31 dicembre 2024 ai 15.035 mila euro del 31 dicembre 2025, e quindi aumenta dal 2,4% al 2,5% la loro incidenza sul fatturato. Determina questa variazione, al netto di minori accantonamenti per rischi su crediti, l'effetto di maggiori ammortamenti sugli investimenti effettuati e di accantonamenti per rischi, anche in virtù del rilascio di un fondo rischi da 1,6 milioni circa di cui aveva beneficiato l'esercizio 2024 a seguito della definizione di alcuni contenziosi definiti in modo più favorevole del previsto.

Il risultato operativo segna quindi un saldo positivo di 77.796 mila euro, in leggera diminuzione rispetto ai 78.309 mila euro del 31 dicembre 2024, e l'incidenza sul fatturato diminuisce dal 13,8% al 13,2%. Ricordiamo che su questo risultato reddituale incidono costi per 738 mila euro relativi alla meccanica di consolidamento delle *discontinued operations* cedute nel 2025, un impatto negativo che deriva dal consolidamento secondo IFRS5 della ceduta partecipazione in Penta Laser Zhejiang.

La gestione finanziaria segna una perdita di 813 mila euro rispetto all'utile di 802 mila euro registrato nello scorso esercizio. In dettaglio, i proventi finanziari generati dalla liquidità sono stati 3,9 milioni di euro circa (2,8 milioni nel 2024), mentre gli interessi passivi sul debito sono stati pari a 1,6 milioni di euro circa (2,2 milioni nel 2024). Le differenze cambi hanno evidenziato un saldo fortemente negativo, pari a 2,1 milioni di euro, dovute soprattutto al corso del dollaro americano e del Rmb cinese. Ulteriori differenze cambi passive pari a 985 mila euro sono state registrate a seguito del rilascio della riserva di conversione in valuta derivante dalla cessione della maggioranza della controllata giapponese Withus. Tale rilascio riflette l'ammontare delle differenze cambi accumulate nel corso degli anni in specifica riserva di patrimonio netto e risulta particolarmente negativo a causa del recente andamento dello yen giapponese.

I proventi da partecipazioni valutate a Patrimonio netto recepiscono la quota di competenza delle partecipazioni in società collegate. Nel 2025 ha ottenuto un ottimo risultato Elesta che contribuisce positivamente per 259 mila euro, mentre il saldo negativo della voce deriva per lo più dalla quota del risultato negativo della cinese Penta Laser Zhejiang (-2,5 milioni) e della giapponese Withus (-0,4 milioni di euro), società la cui maggioranza è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2025.

Il risultato prima delle imposte evidenzia un saldo positivo di 74.255 mila euro inferiore agli 84.104 mila euro del 31 dicembre 2024. L'esercizio 2024 aveva beneficiato di un provento netto di 5 milioni di euro a seguito della "rimisurazione" di una passività finanziaria sorta con l'acquisto nell'anno 2020 di certe quote societarie della società cinese Penta Laser Zhejiang.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 23.497 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 32% in aumento rispetto al 25% dello scorso anno. Il carico fiscale del 2024 beneficiava dell'accordo siglato da El.En. S.p.A. con l'agenzia delle entrate nel mese di dicembre 2024 sul così detto *Patent Box* per il periodo 2020/2024 e della non imponibilità del provento da 5 milioni descritto alla nota precedente.

Il risultato da discontinued operation relativo alla cessione della maggioranza della società cinese Penta Laser Zhejiang è negativo per circa 6,6 milioni di euro. La voce comprende quattro componenti principali: il contributo del risultato dei primi sei mesi di Penta Laser Zhejiang, pari a una perdita di circa 3,9 milioni; la plusvalenza consolidata sulla cessione della partecipazione, che a valle degli aggiustamenti per gli oneri sostenuti e previsti per la conclusione del contratto è stata di 3 milioni; le componenti finanziarie relative alla liberazione della riserva di conversione in valuta che ha comportato un costo pari a 1,9 milioni di euro; 3,8 milioni di euro per la definizione di un PVC relativo a Penta Laser Zhejiang dall'Agenzia delle Entrate dei cui costi si è dovuta far carico Ot-las in osservanza delle pattuizioni contrattuali di vendita.

Il Gruppo chiude l'esercizio 2025 con un risultato netto pari a 43,4 milioni di euro rispetto a 51,6 milioni di euro dello scorso anno.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2025

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito presenta una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.613	4.692	(79)
Immobilizzazioni materiali	83.904	77.623	6.281
Partecipazioni	7.120	2.011	5.109
Attività per imposte anticipate	11.670	11.299	371
Altre attività non correnti	11.459	7.612	3.847
Attività non correnti	118.766	103.237	15.529
Rimanenze	157.264	172.394	(15.130)
Crediti commerciali	117.341	117.982	(641)
Crediti per imposte sul reddito	2.444	3.554	(1.110)
Altri crediti	20.627	21.668	(1.041)
Titoli	37.080	10.017	27.063
Disponibilità liquide	174.360	147.470	26.890
Attività correnti	509.116	473.085	36.030
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	164.399	(164.399)
Totale Attivo	627.881	740.721	(112.840)
Capitale sociale	2.612	2.604	9
Sovrapprezzo azioni	48.649	47.822	827
Azioni proprie	(2.450)	(79)	(2.371)
Altre riserve	141.426	123.625	17.801
Utili/(perdite) a nuovo	178.498	159.435	19.064
Utile/(perdita) di periodo	43.415	51.613	(8.198)
Patrimonio netto di gruppo	412.151	385.021	27.130
Patrimonio netto di terzi	15.323	25.782	(10.458)
Patrimonio netto totale	427.474	410.802	16.672
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	5.248	4.981	266
Passività fiscali per imposte differite	2.935	2.973	(38)
Fondi rischi e oneri	8.725	8.117	608
Debiti e passività finanziarie	17.304	23.498	(6.193)
Altre passività non correnti	1.803	1.186	617
Passività non correnti	36.015	40.755	(4.740)
Debiti finanziari	20.766	23.246	(2.481)
Debiti commerciali	90.019	90.550	(532)
Debiti per imposte sul reddito	4.896	3.667	1.230
Altri debiti correnti	48.712	53.227	(4.515)
Passività correnti	164.393	170.690	(6.298)
Passività collegate ad attività da dismettere	-	118.474	(118.474)
Totale passivo e Patrimonio netto	627.881	740.721	(112.840)

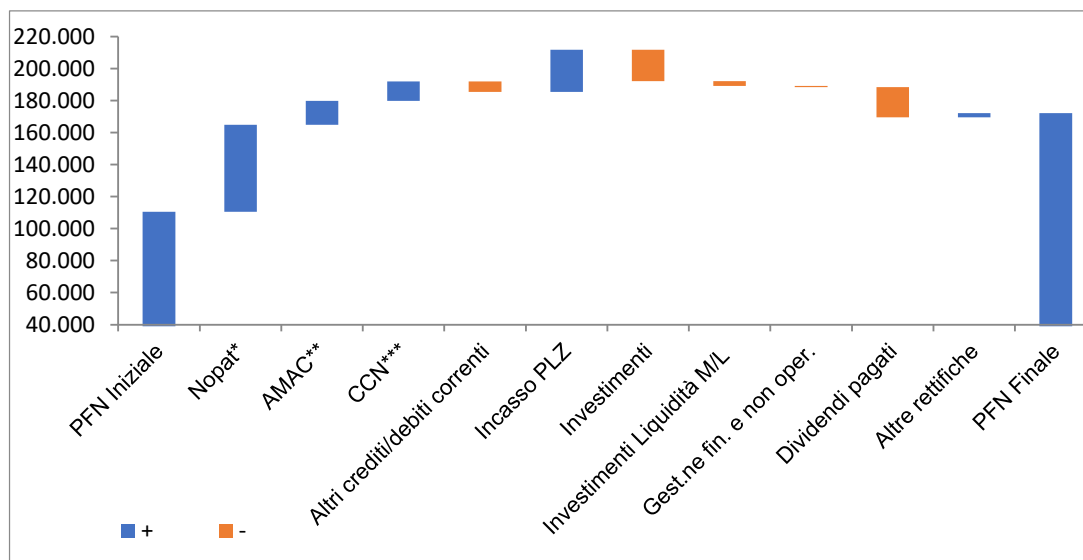
Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", così come aggiornati dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto 1 (ESMA/ 31-62-1426, esponiamo di seguito i dettagli della consistenza della posizione finanziaria netta del Gruppo El.En. al 31 dicembre 2025:

	Posizione finanziaria netta	31/12/25	31/12/24
A	Disponibilità liquide	174.360	147.470
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	37.725	11.020
D	Liquidità (A + B + C)	212.085	158.490
E	Debito finanziario corrente	(15.370)	(19.858)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(5.395)	(3.389)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(20.766)	(23.246)
H	Posizione finanziaria netta corrente (D + G)	191.320	135.244
I	Debito finanziario non corrente	(4.106)	(13.500)
J	Strumenti di debito	(13.199)	(9.998)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.803)	(1.186)
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(19.107)	(24.684)
M	Posizione finanziaria netta (H + L)	172.212	110.559

La posizione finanziaria netta ha registrato nell'anno un aumento di circa 61,7 milioni di euro dai 110,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 172,2 milioni di euro circa di fine 2025.

Alla consistente generazione di cassa hanno contribuito sia la gestione operativa che quella straordinaria. Nel mese di luglio è stata perfezionata la cessione della quota di maggioranza della Penta Laser Zhejiang, incassando un corrispettivo di circa 28,6 milioni di euro e accantonando tra i debiti finanziari circa 4,1 milioni di euro in previsione degli esborsi necessari al rispetto delle clausole contrattuali.

Quanto alle partite correnti, come rappresentato nel grafico che segue, alle fonti di cassa si è aggiunta nel 2025 la diminuzione del capitale circolante netto, indice tra l'altro di una normalizzata gestione degli approvvigionamenti dopo lo shock derivante dal supply chain crunch del periodo post covid. Al netto di dividendi per 18,7 milioni circa e di investimenti in capitale fisso per 19 milioni la variazione di cassa dovuta all'attività operativa è stata pari quindi a circa 37 milioni.



* Nopat = Ebit-Imposte

** AMAC = Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

*** CCN = Capitale Circolante Netto

Ricordiamo inoltre che il saldo al 31 dicembre 2025 del fair value della liquidità investita in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti è pari a 10,8 milioni di euro e che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti netti per 3 milioni di euro. Trattandosi di investimenti di liquidità a medio termine, questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. La loro variazione positiva può essere quindi ricompresa nell'ambito della generazione di cassa delle attività correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2024
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico
Saldi come da bilancio della Capogruppo	224.167	32.846	208.273	33.988
Eliminazione partecipazioni in società consolidate:				
- quota di pertinenza del gruppo delle società controllate	245.487	16.670	276.217	38.531
- contributo al risultato di gruppo delle società collegate	(3.154)	(2.673)	(549)	23
- eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni	7.241	1.139	6.100	235
- eliminazione dividendi dell'esercizio	0	(16.981)	0	(14.343)
- altri (oneri) e proventi	965	12.665	1.071	(6.597)
Totale contributo società consolidate	250.540	10.820	282.839	17.849
Eliminazione valore partecipazioni, iscrizione avviamento	(58.121)	(31)	(101.338)	(31)
Eliminazione utili interni su magazzino	(4.182)	(112)	(4.608)	(192)
Eliminazione utili interni su cespiti	(253)	(108)	(145)	(1)
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	412.151	43.415	385.021	51.613
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	15.323	770	25.782	892
Saldi come da bilancio consolidato	427.474	44.185	410.802	52.505

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. S.p.A. svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico ed il mercato industriale; essa eroga inoltre una serie di servizi post-vendita, fornendo alla clientela assistenza tecnica, ricambistica e consulenza.

El.En. S.p.A. ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute sue partner commerciali su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo ed il finanziamento, sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è teso a servire le controllate. Questo comporta l'impegno di importanti risorse manageriali e finanziarie, con un rilevante investimento di risorse nelle società del gruppo a supporto dello sviluppo delle loro attività e di quella della stessa capogruppo.

Le attività di El.En. S.p.A., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Medicale	141.813	91,53%	133.322	90,02%	6,37%
Industriale	13.124	8,47%	14.783	9,98%	-11,23%
Totale fatturato	154.937	100,00%	148.105	100,00%	4,61%

La società registra un fatturato di 154,9 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto al 2024.

Nonostante la netta riduzione del fatturato verso lo storico cliente Cynosure e la flessione dei ricavi nel settore industriale, El.En. Spa ha segnato nel 2025 un aumento di fatturato che ha portato ad avvicinare il risultato record del 2022. A fronte di un ottimo risultato del settore medicale (+6%), la debolezza del mercato italiano dei macchinari destinati al mondo della manifattura ha fatto sì che anche nel 2025 il fatturato nel settore abbia segnato una flessione.

Le previsioni per il 2026, sono di un'ulteriore crescita del fatturato, crescita di cui prevediamo il contributo positivo sia del settore industriale che di quello medicale.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2025

Conto Economico	31/12/2025	Inc %	31/12/2024	Inc %	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.937	100,0%	148.105	100,0%	4,61%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	(968)	-0,6%	1.438	1,0%	
Altri proventi operativi	1.370	0,9%	1.251	0,8%	9,51%
Valore della produzione	155.339	100,3%	150.793	101,8%	3,01%
Costi per acquisti di merce	66.809	43,1%	69.456	46,9%	-3,81%
Variazione materie prime	420	0,3%	(1.515)	-1,0%	
Altri servizi diretti	22.018	14,2%	22.787	15,4%	-3,38%
Margine di contribuzione lordo	66.093	42,7%	60.065	40,6%	10,03%
Costi per servizi ed oneri operativi	10.632	6,9%	9.562	6,5%	11,19%
Valore aggiunto	55.461	35,8%	50.504	34,1%	9,82%
Costo del personale	29.052	18,8%	26.875	18,1%	8,10%
Margine operativo lordo	26.409	17,0%	23.628	16,0%	11,77%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.429	2,2%	3.003	2,0%	14,16%
Risultato operativo	22.980	14,8%	20.625	13,9%	11,42%
Gestione finanziaria	18.137	11,7%	17.115	11,6%	5,97%
Altri proventi e oneri netti	(1.139)	-0,7%	(70)	0,0%	1528,66%
Risultato prima delle imposte	39.979	25,8%	37.670	25,4%	6,13%
Imposte sul reddito	7.133	4,6%	3.682	2,5%	93,75%
Risultato di periodo	32.846	21,2%	33.988	22,9%	-3,36%

Il margine di contribuzione lordo è pari a 66.093 mila euro, in aumento rispetto ai 60.065 mila euro dello scorso esercizio per effetto dell'aumento dei ricavi. Aumenta anche l'incidenza percentuale del margine sul fatturato dal 40,6% del 2024 al 42,7% del 2025.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 10.632 mila euro, in aumento rispetto ai 9.562 mila euro dello scorso esercizio e con l'incidenza sul fatturato che sale dal 6,5% del 31 dicembre 2024 al 6,9% del 2025. L'aumento è dovuto per lo più ai maggiori costi per congressi e fiere e ai costi sostenuti per nuovi strumenti informatici.

Il costo per il personale è pari a 29.052 mila euro, in aumento dell'8,1% rispetto ai 26.875 mila euro dello scorso esercizio, e con un'incidenza sul fatturato che aumenta dal 18,1% del 2024 al 18,8% del 2025. L'aumento è dovuto anche all'incremento dell'organico, che passa dalle 353 unità al 31 dicembre 2024 alle 363 al 31 dicembre 2025.

Una quota delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali El.En. S.p.A. generalmente percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati percepiti contributi per 376 mila euro.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di quanto sopra descritto, si attesta a 26.409 mila euro, rispetto ai 23.628 mila euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 16% del 31 dicembre 2024 al 17% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti e accantonamenti sono pari a 3.429 mila euro in aumento rispetto ai 3.003 mila euro del 31 dicembre 2024, soprattutto per aumento dell'accantonamento a fondo garanzia prodotti e a rischi su crediti.

Il risultato operativo segna un aumento dai 20.625 mila euro del 31 dicembre 2024 ai 22.980 mila euro dell'esercizio 2025.

La gestione finanziaria mostra un risultato positivo pari a 18.137 mila euro, in aumento rispetto ai 17.115 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, grazie soprattutto al maggior importo di dividendi incassati dalle società partecipate e nonostante un saldo del risultato da differenze cambi decisamente peggiorato rispetto all'esercizio 2024.

L'ammontare della voce "altri oneri e proventi netti" si riferisce per lo più alla svalutazione della partecipazione nella controllata BRCT Inc.

Il risultato ante imposte è pari a 39.979 mila euro, rispetto ai 37.670 mila euro dell'esercizio precedente.

La società chiude l'esercizio 2025 con un utile pari a 32.846 mila euro rispetto ai 33.988 mila euro dell'anno precedente.

Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	599	582	18
Immobilizzazioni materiali	21.508	19.643	1.865
Partecipazioni	23.706	24.067	(361)
Attività per imposte anticipate	2.862	2.547	316
Altre attività non correnti	31.192	49.891	(18.699)
Attività non correnti	79.868	96.729	(16.861)
Rimanenze	47.307	49.041	(1.734)
Crediti commerciali	48.089	44.279	3.810
Crediti per imposte sul reddito	-	2.718	(2.718)
Altri crediti	6.531	8.349	(1.818)
Titoli	16.724	5.531	11.193
Disponibilità liquide	66.411	43.694	22.717
Attività correnti	185.062	153.611	31.451
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	1.167	(1.167)
Totale Attivo	264.930	251.507	13.423
Capitale sociale	2.612	2.604	9
Sovrapprezzo azioni	48.649	47.822	827
Azioni proprie	(2.450)	(79)	(2.371)
Altre riserve	143.476	124.918	18.557
Utili/(perdite) a nuovo	(966)	(981)	15
Utile/(perdita) di periodo	32.846	33.988	(1.142)
Patrimonio netto totale	224.167	208.273	15.894
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	595	609	(13)
Passività fiscali per imposte differite	491	508	(17)
Fondi rischi e oneri	1.031	916	115
Debiti e passività finanziarie	408	326	82
Altre passività non correnti	827	339	488
Passività non correnti	3.352	2.698	655
Debiti finanziari	255	208	48
Debiti commerciali	24.046	28.287	(4.241)
Debiti per imposte sul reddito	3.874	-	3.874
Altri debiti correnti	9.235	12.042	(2.807)
Passività correnti	37.411	40.537	(3.126)
Passività collegate ad attività da dismettere	-	-	-
Totale passivo e Patrimonio netto	264.930	251.507	13.423

Nelle attività destinate alla dismissione del 2024 era stato iscritto il valore netto contabile dell'immobile di Torre Annunziata la cui vendita alla società controllata Lasit è avvenuta nei primi mesi del 2025.

	Posizione finanziaria netta	31/12/25	31/12/24
A	Disponibilità liquide	66.411	43.694
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	17.218	6.245
D	Liquidità (A + B + C)	83.629	49.939
E	Debito finanziario corrente	(11)	(6)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(245)	(202)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(255)	(208)
H	Posizione finanziaria netta corrente (D + G)	83.374	49.732
I	Debito finanziario non corrente		
J	Strumenti di debito	(408)	(326)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(827)	(339)
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.235)	(666)
M	Posizione finanziaria netta (H + L)	82.139	49.066

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. S.p.A.; si segnala tuttavia che dagli elementi considerati per il calcolo sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di circa 28,5 milioni di euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo: in continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

El.En. S.p.A. controlla un gruppo di società operanti nel medesimo macrosettore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle controllate di El.En. S.p.A. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2025.

	Fatturato 31/12/25	Fatturato 31/12/24	Variazione	Risultato operativo 31/12/25	Risultato operativo 31/12/24	Risultato di periodo 31/12/25	Risultato di periodo 31/12/24
Ot-Las S.r.l.	3.707	3.459	7,17%	(216)	170	(16.642)	4.274
Deka Mela S.r.l.	101.371	82.548	22,80%	7.307	4.968	6.014	4.249
Esthelogue S.r.l.	12.735	13.756	-7,42%	(428)	(451)	(349)	(468)
Deka Sarl	5.910	5.881	0,49%	366	390	358	382
Lasit S.p.A.	26.767	26.856	-0,33%	3.190	2.693	2.341	1.844
Quanta System S.p.A.	164.509	158.316	3,91%	36.222	36.279	25.864	26.766
Asclepion GmbH	81.871	73.709	11,07%	5.273	6.020	3.664	3.887
ASA S.r.l.	17.849	17.015	4,90%	2.375	2.305	1.579	1.608
BRCT Inc.	-	-	0,00%	(6)	(6)	44	(21)
With Us Co., Ltd(*)	1.405	10.615	-86,76%	(621)	(2.599)	(628)	(3.038)
Cutlite do Brasil Ltda	11.340	9.469	19,76%	392	516	163	197
Pharmonia S.r.l.	130	-		22	(49)	21	(51)
Deka Japan Co., Ltd	2.273	2.023	12,36%	351	307	227	181
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd(**)	37.330	81.806	-54,37%	(5.080)	(7.075)	(4.223)	(2.652)
Merit Due S.r.l.	84	83	1,20%	41	39	30	29
Cutlite Penta S.p.A.	114.920	111.775	2,81%	1.744	6.436	(455)	3.010
Galli Giovanni & C. S.r.l.	962	1.045	-7,94%	105	123	66	77
Lasit Laser Polska	2.907	2.914	-0,24%	(25)	201	(47)	167
Lasit Laser Iberica, S.L.	1.860	1.818	2,31%	170	74	123	52
Lasit Laser Deutschland GmbH	2.270	1.820	24,73%	(61)	(10)	(67)	(15)
HL S.r.l.	100	537	-81,38%	247	(125)	217	(148)
Lasit Laser Uk Ltd	626	419	49,40%	(10)	(211)	(26)	(207)
Cutlite Penta USA, Inc.	-	-		-	(1)	-	(1)
Nexam S.r.l.	4.005	-		(582)	-	(562)	-
Cutlite Poland sp. z o.o	157	-		17	-	9	-
Lasit Laser France Sas	422	-		(131)	-	(133)	-
Cutlite Penta Iberica SL	509	-		42	-	24	-
Cutlite Deutschland GmbH	292	-		15	-	10	-

(*) per il 2025 dati consolidati fino al 28/02/2025

(**) dati da sub consolidato Cina che comprende i risultati delle società: Penta Laser Zhejiang Co., Ltd, Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd, Penta Laser Technology (Shandong) Co., Ltd. E Shenzhen KBF Laser Tech Co., Ltd. Per il 2025 dati consolidati fino al 30/06/2025.

Deka M.E.L.A. S.r.l.

Dagli anni '90 Deka è il naturale sbocco commerciale dei sistemi sviluppati e prodotti da El.En. S.p.A. a Calenzano e ne costituisce oggi il principale canale distributivo, sia verso l'Italia che verso l'estero. DEKA è il marchio di maggior prestigio e diffusione nel mercato italiano delle applicazioni laser per medicina e per l'estetica, una leadership che è stata rinforzata con il lancio del marchio Renaissance sotto il quale il gruppo ha riunito la distribuzione in Italia anche dei sistemi medicali prodotti nel gruppo da Quanta System ed Asclepion. A livello internazionale il marchio Deka è accreditato di un ruolo rilevante, tra i principali player del mercato, spesso accreditato di premi per la qualità dei sistemi presentati sul mercato. Nel 2025, ad esempio, il sistema Red Touch Pro ha ricevuto il "best laser" Award al congresso AWMC di Montecarlo (Aesthetic & Anti-Aging Medicine World Congress).

Deka opera nei settori della dermatologia, della medicina estetica e della chirurgia, avvalendosi di una consolidata rete di agenti per la distribuzione diretta in Italia e di una rete di distributori altamente qualificati selezionati e rinnovati nel tempo per l'export internazionale.

L'organizzazione di Deka, sia in Italia che nella rete internazionale, è una presenza sempre più visibile e riconosciuta, sinonimo di innovatività dei prodotti, di professionalità nell'offerta e di ottime prestazioni dei sistemi laser. Una

posizione competitiva solida su cui il Gruppo conta e sta investendo per costruire la sua ulteriore crescita, grazie alla capacità di veicolare nuovi prodotti attraverso la consolidata ed efficace rete di distribuzione.

I risultati del 2025 sono stati particolarmente brillanti, con un exploit di fatturato (+23%) e di risultato netto (+41%) frutto di un successo di vendita riscontrato sia sul mercato italiano che sulle distribuzioni internazionali. Siamo molto orgogliosi di aver riscontrato un crescente successo in estremo oriente, che sta diventando la principale area di mercato a livello mondiale, non solo per i volumi, ma anche per la elevata sensibilità alla qualità e innovatività dell'offerta.

Le prospettive per il 2026 sono buone, confidando che la nuova guerra nell'area mediorientale non deprima troppo il mercato locale, significativo nella medicina estetica, e non comporti reazioni negative a livello mondiale.

Ot-Las S.r.l.

Ot-Las opera nella progettazione e produzione di sistemi di marcatura laser con sorgente a CO₂ per la decorazione e lavorazione di superfici di grandi dimensioni di svariati materiali. Per la maggior parte dei suoi sistemi si avvale della fornitura da parte della capogruppo El.En. dei sistemi di scansione galvanometrici e delle sorgenti laser a CO₂ di media potenza.

La società, pur registrando un fatturato in crescita rispetto allo scorso anno, non ha raggiunto il pareggio operativo, continuando a risentire della debolezza del mercato italiano e della fase di crisi attraversata dalla manifattura destinata al settore tessile/abbigliamento di alta gamma.

Ot-las è inoltre la holding di controllo delle società del gruppo che operano nel settore del taglio laser di lamiere metalliche. Dopo la cessione della maggioranza di Penta Laser Zhejiang, la partecipazione residua del 19,79% rimane una partecipazione di semplice collegamento, mentre rimane al 100% il controllo di Cutlite Penta SpA riacquistata appunto dalla Penta Laser Zhejiang nel 2024. Queste importanti partecipazioni ed i relativi investimenti caratterizzano la struttura finanziaria di Ot-las, che ha in parte finanziato le acquisizioni con un debito a medio termine contratto nei confronti della controllante El.En. S.p.A.. Nel 2025 il debito si è venuto a ridurre notevolmente grazie all'incasso netto riveniente dalla cessione delle quote di Penta Laser, ed è pari a circa 22 milioni di euro alla fine dell'esercizio.

Il risultato di periodo della Società, oltre a registrare una perdita operativa, risente soprattutto della minusvalenza realizzata nella cessione della partecipazione, anche alla luce degli oneri sostenuti e da sostenere per onorare le garanzie contrattuali previste dal contratto di cessione delle quote. Dal punto di vista operativo Ot-las prevede di poter migliorare nel 2026 il volume d'affari e raggiungere l'equilibrio reddituale.

Cutlite Penta S.p.A.

Cutlite Penta si dedica al segmento dei sistemi di taglio laser, con una struttura che svolge le attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita. Costituita negli anni '90 per operare come integratore delle sorgenti laser di potenza prodotte dalla capogruppo El.En. S.p.A. su sistemi per applicazioni di taglio plastica e fustelle, oggi Cutlite ha spostato il baricentro della propria attività sulla fabbricazione di sistemi di taglio laser per lamiere metalliche, per i quali si avvale di sorgenti laser della tecnologia cosiddetta in fibra, rese disponibili sul mercato da produttori di elevata qualità che hanno reso il prodotto sorgente laser in fibra una *commodity*.

Cutlite è stata rapida ad integrare nei suoi sistemi i vantaggi della nuova tecnologia, e successivamente ad adattare le prestazioni dei propri sistemi all'evolversi delle tecnologie disponibili e alle esigenze del mercato. Ha ottenuto un grande successo grazie alla gamma di sistemi con un ottimo rapporto prezzo/prestazioni, beneficiando di un vantaggio di posizionamento in qualità di innovatore. La rapida crescita è stata sostenuta da importanti investimenti per aumentare la capacità produttiva e da un consolidamento dell'organico, che oggi si avvicina alle 200 unità, in particolare per le essenziali funzioni operative di collaudo, installazione e assistenza post-vendita chiamate a gestire un numero sempre più consistente di sistemi installati.

L'attività operativa fondata su infrastrutture, personale e tecnologie interamente italiane, è oggi prevalentemente svolta nello stabilimento sito in Prato dove è stata trasferita nel 2019 e di cui è stata ampliata la superficie nel 2022 con l'acquisto di un capannone affacciato sulla stessa area interna. Inoltre, nel corso del 2025 Cutlite ha acquisito un ulteriore stabilimento produttivo nella zona di Certaldo (SI) per ospitare le attività di uno dei suoi principali partner per la fabbricazione dei sistemi laser.

L'andamento delle vendite nel 2025 ha visto un fortissimo recupero nel quarto trimestre sul mercato italiano che si era mantenuto fino ad allora molto debole, superando in tal modo con 115 milioni circa il fatturato del precedente esercizio. Il mix delle vendite dal punto di vista geografico ha determinato una diminuzione del margine di contribuzione delle vendite e di converso del risultato operativo, che è diminuito decisamente al punto di determinare un risultato netto di esercizio in leggera perdita. Importanti oneri sono stati sostenuti per il lancio delle filiali estere e per la organizzazione della produzione dei sistemi di automazione da vendere a complemento e personalizzazione dei sistemi di taglio laser.

La distribuzione europea tramite le neocostituite filiali estere, **Cutlite Poland** in Polonia, **Cutlite Iberica** in Spagna e **Cutlite Deutschland** in Germania, ancora in fase di avviamento ha sinora sortito risultati deludenti, senza essere in grado di incidere effettivamente sui volumi di vendita e sui margini.

Anche il contributo di **Nexam**, il cui controllo è stato acquisito a inizio 2025 per potenziare le capacità di sviluppo e integrazione di automazione per i sistemi laser, dovrà concretizzarsi in futuro mentre sinora Cutlite e la sua controllata stanno scontando le perdite della fase di start up dell'attività. La perdita del 2025 di Nexam sarà ripianata dai soci e si prevede per il 2026 di mantenere l'equilibrio economico raggiunto nel quarto trimestre dell'anno.

Infine, la controllata **Cutlite Penta Usa Inc.** è nata per essere holding di partecipazioni negli Stati Uniti.

Penta Laser Zhejiang Co., Ltd Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd, Penta Laser Technology (Shandong) Co., Ltd. e Shenzhen KBF Laser Tech Co. Ltd

La quota di maggioranza delle società del gruppo attive in Cina nel settore del taglio laser di lamiere metalliche è stata ceduta a luglio alla società cinese YOFC, come dettagliatamente riportato nei comunicati stampa emessi al riguardo.

Quanto ai primi sei mesi dell'esercizio 2025, la contribuzione al risultato di conto economico delle società cedute è rappresentata nel bilancio consolidato semestrale secondo le disposizioni dello IFRS 5, nella voce "risultato da discontinued operations". Tale risultato, negativo per 3,9 milioni di euro circa, è profondamente influenzato dalla svalutazione del valore della partecipazione nella Shenzhen KBF Laser Tech Co. Ltd, al netto del quale sarebbe stato in sostanziale pareggio. Quanto ai secondi sei mesi dell'esercizio 2025, la quota di risultato della partecipata è iscritta nell'apposita voce "Quota del risultato delle società collegate" ed è negativa per 2,5 milioni di euro.

Quanta System Spa

Nata come centro di ricerca scientifica per applicazioni di fotonica ed entrata a far parte del gruppo dai primi anni '90 (controllata dal 2004), Quanta ha celebrato a luglio 2025 i suoi 40 anni. Quanta ha messo a frutto le proprie straordinarie competenze tecnico scientifiche realizzando sofisticati sistemi laser per la medicina estetica e per la chirurgia, affermandosi come una delle più dinamiche e rilevanti realtà del settore. All'interno del Gruppo El.En. è la società di maggiori dimensioni per fatturato.

Quanta System offre oggi una gamma di sistemi laser di eccellenza per le applicazioni estetiche, basati sulle tecnologie laser a impulsi ultracorti, nano e pico secondi e per le applicazioni chirurgiche grazie alla tecnologia laser ad olmio, della quale è divenuta un riferimento centrale nel panorama mondiale dei fabbricanti di sistemi per la rimozione dei calcoli (litotripsia) e per la iperplasia benigna della prostata (BPH).

Anche nel 2025 i risultati di Quanta System sono stati eccellenti, con fatturato in crescita e reddito in leggera flessione ma sempre su livelli di redditività operativa superiori al 22% e di redditività netta superiori al 15%. Le previsioni per il 2026 sono di continuare ad espandere il volume di affari mantenendo gli stessi livelli di redditività.

Lasit S.p.A.

Specializzata nella progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di marcatura per identificazione e tracciatura, svolge le attività di produzione e sviluppo dei propri prodotti nella sede di Torre Annunziata (NA).

I sistemi ideati e realizzati da Lasit trovano utilizzo nei processi manifatturieri per l'identificazione di prodotti, parti e assiemi, un'esigenza sempre più diffusa nel mondo industriale alle prese oggi con requisiti sempre più stringenti di tracciabilità di prodotti e componenti. I sistemi di marcatura laser, con la loro flessibilità operativa e basso impatto ambientale, sono in grado di soddisfare questo tipo di esigenza con la massima efficacia.

La grande flessibilità operativa di Lasit è dovuta anche all'internalizzazione di alcune fasi, come quelle di lavorazione meccanica svolte dalla officina di Lasit che annovera numerosi sistemi a controllo numerico di ultima generazione ed anche sistemi di taglio laser per lamiera e che costituisce anche un qualificato fornitore interno per il resto del gruppo. Le attività di sviluppo tecnologico ed applicativo hanno permesso a Lasit di ampliare la propria gamma di prodotti con sistemi a impulsi ultracorti e di lunghezze d'onda particolari che rendono possibili particolari lavorazioni su materiali diversi. Le attività di engineering e personalizzazione sono alla base dei sistemi speciali che costituiscono una quota crescente del fatturato di Lasit.

Dal punto di vista del fatturato il 2025 ha rappresentato un anno di transizione, con un volume stabile. La miglior qualità dei ricavi, con un maggior numero di sistemi speciali, ha invece migliorato decisamente la redditività, sia per la

capogruppo, sia per il risultato consolidato con le filiali che, aumentando il loro contributo in termini di volume, hanno mantenuto sostanzialmente inalterato il contributo reddituale.

Le previsioni per il 2026 sono buone, con prospettiva di aumentare fatturato e mantenere costante la redditività operativa sul fatturato.

Asclepion Laser Technologies GmbH

Nata come Asclepion-Meditec e divenuta poi divisione estetica della Carl Zeiss Meditec, Asclepion, fa parte del gruppo El.En. dal 2003 quando appunto fu rilevata da Zeiss. Dai quaranta dipendenti di allora l'azienda si è sviluppata guadagnando progressivamente una significativa posizione nel mercato dei sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche, ed è oggi una delle tre business unit del gruppo attive nel settore. Asclepion conta oggi più di 200 dipendenti e opera in un moderno stabilimento di proprietà con ampi spazi dedicati alla formazione della clientela e del personale. La sede in Jena, culla della fotonica mondiale e vivace cluster di società e start-up attive nel mondo della elettro-ottica, costituisce un rilevante vantaggio per Asclepion, sia per l'immagine High Tech che per l'effettiva facilità di accesso ad ambienti molto proattivi nelle tecnologie di base e complementari necessarie alla realizzazione dei nostri sistemi.

Asclepion è oggi autorevole riferimento di mercato, specialmente per le due tecnologie laser nelle quali eccelle: la tecnologia dei sistemi laser a diodi (semiconduttori) per l'epilazione e quella ad erbio per dermatologia.

Il più recente coinvolgimento nel settore chirurgico ha visto Asclepion sviluppare prodotti di elevata qualità per applicazioni in urologia con tecnologia ad Olmio e Tullio, raggiungendo anche in questo ramo ottimi risultati in termini di prestazioni tecniche delle apparecchiature. I sistemi laser sono commercializzati con il marchio Jenasurgical.

Una parte significativa dei ricavi di Asclepion viene conseguita nell'area europea di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera, DACH), territorio sul quale essa svolge anche, con ottimi risultati, il ruolo di distributore dei sistemi laser a marchio Deka prodotti nello stabilimento di Calenzano.

Nell'esercizio la società ha registrato un ottimo aumento del fatturato superando gli 81 milioni di ricavi, grazie a un andamento in accelerazione delle vendite in particolare nel quarto trimestre. La redditività ha subito una flessione. Le prospettive per il 2026 sono cautamente ottimiste, si prevede un aumento sia del fatturato che del risultato operativo.

With Us Co Ltd

With Us Co. ha svolto per anni il ruolo di distributore dei prodotti di El.En. e Deka nel settore dell'estetica sul mercato giapponese. Negli ultimi anni la competizione sul mercato locale non ha lasciato molto spazio ai prodotti di origine europea e l'attività di With Us si è concentrata sulla vendita di servizi e di consumabili all'ampia base installata e sulla distribuzione di accessori e piccole apparecchiature di produzione locale per centri estetici. L'intensificata concorrenza nel settore della epilazione e la crisi finanziaria e operativa del più importante cliente di Withus hanno provocato forti perdite nel 2024. L'assoluta necessità di rivedere radicalmente l'ambito operativo della società, in maniera anche diffidente dalla attuale operatività della società e alle attività del gruppo, hanno suggerito di procedere alla cessione della quota di maggioranza ai nostri partner locali, cessione avvenuta nel febbraio 2025.

ASA S.r.l.

ASA di Vicenza opera sin dalla sua costituzione nel settore della fisioterapia, per il quale sviluppa e produce una linea di apparecchiature laser a semiconduttori di bassa e media potenza. Grazie alla gamma di prodotti offerti ed alla capacità di fornire alla clientela specifici servizi di formazione, ASA mette i suoi clienti in condizione di cogliere al meglio i benefici delle tecnologie nelle loro applicazioni elettive.

Dotata di una sua propria funzione di ricerca e sviluppo dedicata alla realizzazione di sistemi a semiconduttori e di un avanzato laboratorio per la ricerca e sperimentazione clinica (ASA Campus), ASA si avvale anche dei sistemi con tecnologia Nd: YAG prodotti dalla capogruppo El.En. S.p.A. e li distribuisce in tutto il mondo, oltre a contribuire alla definizione delle specifiche di prodotto e dei nuovi protocolli applicativi.

Nel 2025 i risultati sono stati soddisfacenti e anche per il 2026 le previsioni sono per un ulteriore miglioramento di fatturato e risultato operativo.

Altre società, settore medicale

Deka Sarl distribuisce in Francia i sistemi medicali a marchio Deka e Quanta. La sua presenza garantisce un presidio diretto e prezioso nel posizionamento del marchio sul mercato francese e dei paesi nordafricani francofoni. La società ha sede a Lione e si è appena trasferita in una nuova e più funzionale struttura, adeguata alle sue ambizioni di crescita. Anche per effetto di una normativa che in Francia penalizza l'utilizzo di talune tecnologie di medicina estetica da parte dei medici, il volume di affari ha segnato inizialmente una flessione, poi brillantemente recuperata nel resto dell'anno andando a superare il fatturato del precedente esercizio ed allineandosi al risultato netto del 2024. Le previsioni per il 2026 continuano ad essere positive.

Deka Japan opera sul mercato giapponese come distributore dei sistemi medicali a marchio Deka, avvalendosi di partner locali. La recente ridefinizione dei rapporti con le strutture demandate alla vendita dei nostri sistemi sul territorio giapponese, e l'autorizzazione, ottenuta dal ministero della salute, alla vendita di taluni sistemi laser per applicazioni medicali estetiche lasciano ben sperare in una positiva evoluzione delle attività di questa controllata, sia nella vendita in proprio, sia nel supporto alla vendita di prodotti tramite reti alternative di distribuzione sul territorio giapponese.

Esthelogue S.r.l. ha strutturato nel tempo una efficace organizzazione di vendita sul territorio italiano di tecnologie dedicate al mercato dell'estetica professionale. Su questo vivace mercato Esthelogue è un marchio riconosciuto che ha conquistato un ruolo di leader nelle applicazioni di epilazione laser e di *body contouring* non invasivo. Le tecnologie sono fornite e continuamente innovate dalle società del Gruppo. Nell'epilazione i sistemi Mediostar prodotti da Asclepion rappresentano il carattere distintivo dell'offerta di Esthelogue, in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, con una gamma caratterizzata, tra l'altro, dai potentissimi manipoli Monolith e dai protocolli Red edition. Nelle applicazioni di *body contouring* non invasivo Esthelogue offre una gamma completa che comprende il sistema Icoone nella sua ultima release, il sistema Thermactive e il sistema B-strong Plus che utilizzano tecnologie e metodiche innovative. Il 2025 ha fatto segnare ricavi sostanzialmente stabili ed un leggero miglioramento del risultato economico, miglioramento che ci auguriamo possa ripetersi nel 2026 arrivando all'equilibrio reddituale.

La società **Pharmonia S.r.l.** sta riavviando, in maniera per ora sporadica e non strutturata, la propria attività di commercializzazione di apparecchiature per estetica nell'ambito del mercato delle farmacie.

La **Galli Giovanni & C. Srl** è una officina specializzata in lavorazioni meccaniche di grande precisione, fornitore di Quanta System, entrata a far parte del gruppo a giugno 2019. Grazie alle specifiche dei macchinari CNC e all'elevata professionalità e specializzazione del personale, contribuisce al mantenimento di elevati standard qualitativi e di flessibilità nella produzione dei particolari meccanici. Con l'ingresso nel gruppo la Galli sta progressivamente potenziando la propria operatività, grazie ad una nuova e più adeguata sede operativa e a nuovi macchinari. L'andamento del 2025 ha mantenuto l'equilibrio finanziario, secondo le previsioni.

BRCT Inc. svolge il ruolo di subholding finanziaria.

Altre società, settore industriale

Cutlite do Brasil Ltda con stabilimento in Blumenau nello stato di Santa Catarina, cura oggi la distribuzione dei sistemi laser prodotti in Italia da Cutlite Penta, ed è dotata di una struttura logistica in grado di fornire efficace supporto tecnico alle centinaia di sistemi laser installati sul territorio brasiliano. Negli ultimi anni anche Cutlite do Brasil ha beneficiato del rapido sviluppo del mercato del taglio laser di lamiere piane, raggiungendo un volume di fatturato significativo che le ha consentito di mantenere una ottima redditività. Dal 2022 Cutlite Penta ha rilevato da El.En. La partecipazione di controllo di Cutlite do Brasil che fa quindi parte della divisione taglio laser del gruppo. L'andamento del 2025 è stato buono, pur con un rallentamento del fatturato nel corso dell'anno. Anche l'inizio dell'anno si manifesta piuttosto lento, ma le prospettive delineate dalle previsioni di vendita sono buone anche per il 2026.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025, l'attività di Ricerca e Sviluppo si è articolata ancora su una strategia di innovazione continua, con l'obiettivo di esplorare nuove applicazioni del laser e di altre sorgenti di energia, sia nel settore medicale che in quello industriale, inclusa la conservazione dei beni culturali. L'approccio adottato mira a generare soluzioni tecnologiche avanzate, capaci di distinguersi per prestazioni, versatilità applicativa e valore aggiunto per il mercato.

Il gruppo **El.En.** si posiziona tra i pochi player a livello globale in grado di sviluppare, produrre e commercializzare sistemi basati su un ampio spettro di tecnologie laser, tra cui: **laser a stato solido, laser a semiconduttore, laser a fibra attiva, laser a colorante, laser a CO₂**, oltre a sistemi di conversione in frequenza come OPO e Raman, capaci di coprire l'intero intervallo dall'infrarosso all'ultravioletto, con diverse potenze e durate di emissione.

Oltre alla tecnologia laser, El.En. è attiva nello sviluppo di soluzioni basate su altre forme di energia elettromagnetica, tra cui **radiofrequenza, microonde e campi elettromagnetici ad alta intensità**, ampliando ulteriormente le possibilità di intervento e applicazione. Di conseguenza, l'attività di R&D si estende a un'ampia gamma di sistemi, sottosistemi e accessori, con l'obiettivo di offrire risposte concrete e innovative alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina estetica e la chirurgia

Nell'ambito della **dermatologia** è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo di una nuova piattaforma tecnologica dedicata ai sistemi laser per il trattamento di lesioni pigmentate benigne, rimozione dei tatuaggi e ringiovanimento cutaneo (Toning). Questa piattaforma rappresenta la base per lo sviluppo di futuri sistemi laser progettati per offrire prestazioni superiori in termini di energia ed efficacia clinica, grazie all'impiego di tre lunghezze d'onda: 1064nm, 532nm e 780nm.

In parallelo alle attività di progettazione tecnica degli apparecchi, sono attualmente in corso ricerche scientifiche e cliniche sullo studio della propagazione della radiazione nei tessuti (epidermide e derma), con l'obiettivo di ottimizzare protocolli e parametri utili allo sviluppo di soluzioni specifiche per il ringiovanimento cutaneo mininvasivo. I risultati preliminari sono incoraggianti e costituiscono una solida base per le successive fasi di validazione e sviluppo.

L'esperienza maturata nella progettazione di sistemi per trattamenti frazionati non ablativi, **nel trattamento delle lesioni vascolari**, basati su tecnologie di scansione compatte e precise, combinata con l'utilizzo di sorgenti laser a semiconduttore nel visibile – già consolidata nei prodotti Red Touch e Red Touch PRO – ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo di una nuova piattaforma. Il sistema in fase di sviluppo impiega una sorgente laser ad alta potenza con emissione a 520nm, e prevede l'utilizzo di due applicatori, uno a mano libera per il trattamento di teleangectasie, ed uno scannerizzato per affrontare lesioni vascolari diffuse come rosacea e poikiloderma di Civatte, beneficiando anche di un significativo miglioramento del sistema di scansione nell'ampiezza dell'area trattabile e nella velocità operativa.

Nel panorama della **medicina estetica e dermatologica**, i sistemi **Onda a microonde** sviluppati da El.En. rappresentano una delle più avanzate espressioni dell'innovazione tecnologica. Frutto di una profonda competenza ingegneristica e clinica, questi sistemi hanno ridefinito gli standard di efficacia, sicurezza e selettività nel trattamento non invasivo di adiposità localizzate, della cellulite, lassità cutanea e con la versione **Pro** hanno esteso la propria area elettiva di trattamento al lifting del volto, grazie anche al rilascio del nuovo applicatore dedicato proprio al trattamento facciale.

La nostra leadership nasce da una conoscenza approfondita dell'interazione tra microonde e tessuti biologici, che ci consente di progettare applicatori altamente specializzati, capaci di modulare l'energia in funzione della profondità e della tipologia di tessuto da trattare. Questo approccio ci permette di sviluppare soluzioni terapeutiche mirate, con risultati clinici duraturi, misurabili e sicuri, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. La tecnologia a microonde impiegata nei nostri sistemi ha dimostrato un'elevata efficacia nel rimodellamento dermico, in particolare nelle applicazioni di *Tightening* e *Firming* richieste specificamente per trattare condizioni di viso e collo conseguenti ad un rapido dimagrimento o *ageing*.

Per le **applicazioni chirurgiche** è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo legata alla tecnologia laser a CO₂, con particolare focus sulla integrazione dei recenti miglioramenti nella qualità del fascio laser con le innovazioni architetture ed estetiche già introdotte nella famiglia PRO.

Un'area di sviluppo particolarmente significativa riguarda gli accessori per la chirurgia ORL, in particolare un **micromanipolatore** innovativo dotato di un sistema completamente automatizzato per la regolazione della messa a fuoco, il controllo della magnificazione e la gestione dinamica del fascio all'interno del campo operatorio.

Nel corso del primo semestre del 2025 è stato completato lo sviluppo di un nuovo sistema laser con emissione nel blu a **445nm**, progettato per applicazioni chirurgiche.

In **Asclepion** è proseguita l'attività di sviluppo nell'ambito di una strategia di ampliamento della gamma dei sistemi a catalogo sia nel settore estetico che nella chirurgia. Anche nel 2025 è stato svolto un importante lavoro di preparazione per il lancio sul mercato di nuovi sistemi. Un nuovo sistema chirurgico per applicazioni urologiche con una nuova lunghezza d'onda ha ottenuto la clearance FDA ed è in attesa della certificazione MDR per primo trimestre del 2026. Si è estesa la gamma dei manipoli laser a corredo del sistema Monolith per epilazione inserendo un nuovo manipolo in grado generare una potente emissione a 760 nm e a 1060 nm ampliando in tal modo le potenzialità applicative. Per il segmento della dermatologia è stato ultimato lo sviluppo di due innovativi sistemi per il trattamento delle lesioni vascolari; uno si trova attualmente in fase di certificazione, mentre il secondo sarà disponibile sul mercato già a partire dai primi mesi del 2026. A partire dal secondo trimestre è invece prevista la commercializzazione di un sistema innovativo per l'azienda e in generale per il mercato, con il quale si amplierà il portafoglio prodotti Hair-Care.

In **Quanta System** le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dei sistemi laser in fibra attiva per **applicazioni urologiche** si sono concentrate sull'ampliamento di gamma mediante lo sviluppo di nuovi dispositivi laser che consentano il raggiungimento di potenze di picco superiori a quelle degli attuali dispositivi in gamma, garantendo anche il trattamento di calcoli di composizione minerale specifica chiamati 'hard stone'.

Nell'ambito delle **applicazioni dermatologiche** l'attività di sviluppo si è focalizzata nella progettazione di un sistema laser basato su sorgente laser in fibra e destinato a veicolare effetti coagulativi e ablativi superficiali. Questi sviluppi porteranno alla realizzazione di un nuovo dispositivo per applicazioni di fotoringiovanimento che soddisfi la sempre più crescente richiesta di trattamenti *minimally invasive*.

Al contempo sono stati avviati diversi studi di fattibilità destinati al rinnovamento tecnologico del parco esistente e all'incremento di funzionalità di piattaforme esistenti quale ad esempio il sistema Pico nelle sue varie versioni.

Il mondo delle **fibre ottiche sterili** e degli **elementi disposable** ha impegnato la ricerca e sviluppo nella riprogettazione del connettore RFID e del supporto fibre in ottica di: automazione processo di montaggio, aumento capacità produttiva, rilascio di una soluzione esteticamente più accattivante, oggettivazione tipologia fibra per cambio colori, miglioramento della usabilità.

Chiusasi la qualifica di soluzioni necessarie a garantire la continuità di vendita su mercato US, si è proceduto alla caratterizzazione di prototipi per **sistemi di refrigerazione a base CO₂** a bassissimo impatto ambientale e in coerenza con le logiche regolatorie relative a GWP (global warming potenziali) e di trasportabilità (gas infiammabili).

La controllata **ASA** esprime il suo potenziale di R&D secondo tre direttrici fondamentali nell'ambito del settore medicale: la ricerca e sviluppo tecnologici, la ricerca scientifica di laboratorio e la ricerca clinica applicativa.

L'azienda ha completato, nel corso dell'esercizio appena concluso, lo studio, la progettazione e la prototipazione di un dispositivo chirurgico in ambito **veterinario**, sviluppato in collaborazione con l'R&D di El.En. e basato sulla tecnologia a diodo blu. L'intenzione è quella di poter offrire al mercato veterinario un dispositivo che possa servire sia alle esigenze chirurgiche che a quelle terapeutiche. È stato inoltre rilasciato un nuovo prodotto **terapeutico** entry-level, denominato **ONE** e basato sulla tecnologia proprietaria MLS già in uso.

La società inoltre dedica, storicamente, ingenti sforzi ed impegno allo studio dei meccanismi di azione dei laser sulla biologia cellulare in vitro ed in vivo grazie al laboratorio congiunto con l'Università di Firenze, **ASA Campus**. Tale impegno è da tempo rivolto alle principali tematiche che impattano nella terapia fisica (studi sul wound healing e sui fibroblasti) ma si espande anche verso le più significative tecniche suggerite dall'innovazione tecnologica in materia. Su questo versante riveste grande importanza lo studio intrapreso sulle metodiche di sviluppo di modelli di costrutti biologici realizzati mediante tecniche di 3D bioprinting che consentono, grazie a metodologie di stampa additiva di materiale biologico, la costruzione di scaffold di supporto per le cellule epiteliali, in maniera tale da consentire studi sullo sviluppo e la proliferazione delle stesse valutando l'effetto del laser sui meccanismi di crescita.

Attività di ricerca cofinanziata

Durante il 2025 è proseguita l'attività relativa ai progetti TALISMAN e LUX-CER-3D, avviati a dicembre del 2023 e la cui conclusione è prevista entro fine novembre 2026. Inoltre, è proseguito lo svolgimento del progetto europeo AIRCARE, iniziato a luglio 2024.

I progetti TALISMAN e LUX-CER-3D sono stati presentati su bando del Ministero dello Sviluppo Economico (attuale Ministero dell'Industria e del Made in Italy) a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi di Innovazione di cui al D.M. 31 dicembre 2021 e D.D. 14 novembre 2022 (2° Bando); il progetto AIRCARE è stato approvato a seguito di scorrimento della graduatoria della call Europea HORIZON-HLTH-2023-TOOL-05.

Il "**TALISMAN** - Trattamento di carcinoma della mammella con linfociti T specifici attivati con materiali nanoparticellari" è svolto in partenariato con cinque partecipanti fra imprese ed Università e prosegue l'attività sul percorso tracciato dal progetto SVATT ma puntando su un diverso settore applicativo. Per lo svolgimento del progetto El.En. è impegnata nello

studio e sviluppo di un sistema emettitore di campo magnetico alternato per l'eccitazione di nano-costrutti basati su nanoparticelle magnetiche e di un sistema laser per l'eccitazione di nano-costrutti basati su nanoparticelle di oro, per il trattamento del carcinoma della mammella. Nel corso del 2025 El.En. ha continuato l'attività di studio, sviluppo e messa a punto del sistema di generazione ed emissione del campo magnetico alternato atto ad eccitare i nano-costrutti, in particolare è stata impegnata nello studio di un generatore a radiofrequenza con caratteristiche idonee per poter emettere un campo magnetico sufficiente alla profondità, all'interno del corpo umano, dove si troverebbe la lesione da trattare per l'applicazione di interesse. Al contempo sono stati svolti numerosi test di laboratorio su campioni in vitro con lo scopo di verificare e validare i prototipi realizzati.

Il progetto **"LUX-CER-3D – LUX-CER-3DPRINTING"**, svolto in partenariato con cinque partecipanti fra imprese ed Università, ha come obiettivo principale lo studio e lo sviluppo di una linea pilota per la realizzazione di prodotti innovativi in argilla e/o allumina tramite stampa 3D. El.En. è impegnata nello studio e sviluppo di sistemi laser per la stampante 3D. Nel corso dell'esercizio ha portato avanti l'attività per la messa a punto di sistemi laser per applicazioni su polveri di allumina e su resine fotosensibili caricate con polveri di allumina. Sono stati inoltre messi a punto protocolli di trattamento con laser per la decorazione/finitura superficiale di manufatti di allumina. Per il raggiungimento dei risultati e la validazione dei sistemi prototipali messi a punto sono stati eseguiti numerosi test di laboratorio al fine di valutare, anche, le caratteristiche dei vari manufatti innovativi ottenuti.

Il progetto **"AIRCARE AI-augmented Robotics for CAncer point of care"**, svolto da un partenariato di undici partecipanti fra aziende ed Enti Universitari, ha come finalità l'introduzione dell'intelligenza artificiale avanzata e della tecnologia robotica nel flusso di lavoro clinico per la diagnosi e il trattamento del cancro del tratto aero-digestivo superiore. El.En. ha il compito di sviluppare un sistema robotizzato di veicolazione e rilascio del fascio laser nella zona di intervento. Nel periodo temporale in osservazione, El.En. ha messo a punto un sistema con micromanipolatore per laser a CO₂ con caratteristiche innovative. Il sistema sviluppato ha ingombri molto contenuti e consente di agevolare le operazioni del chirurgo che sta eseguendo l'intervento.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria e per il restauro

In **El.En.** prosegue con continuità il lavoro di reingegnerizzazione e miglioramento dei prodotti alla luce delle applicazioni sempre più spinte a cui questi si rivolgono. È continuato il perfezionamento della gamma di sorgenti sigillate a CO₂ di media potenza **"Self-Refilling"**, in particolare della sorgente da 1,5kW, consolidandone l'utilizzo nel settore delle fustelle in collaborazione con Cutlite Penta. Nell'ambito di questa applicazione è iniziato lo sviluppo di una sorgente laser di potenza superiore a 2kW.

Abbiamo proseguito l'attività di ricerca e sviluppo su sorgenti laser CO₂ sigillate **"Sealed-Off"** di maggiore potenza e diverse lunghezze d'onda per ampliarne il campo di utilizzo. In tale gamma, si aggiungono ai modelli RF303 e RF404 i modelli RF505 e RF606, di maggiore potenza come indicato dal nome.

Nel settore dei sistemi di scansione galvanometrici si continua a lavorare per la efficacia dei processi produttivi e per migliorare le prestazioni dinamiche nel lungo periodo, anche grazie al rilascio un nuovo sistema di controllo per la marcatura.

Proseguono quotidianamente le attività di ricerca e sviluppo per fornire al cliente soluzioni complete e adatte alle specifiche esigenze che il mercato richiede. Tali soluzioni comprendono customizzazioni sia sulle sorgenti laser che sui sistemi di marcatura e permettono di offrire soluzioni verticali personalizzate.

Per quanto concerne il settore dei dispositivi laser per la conservazione delle opere d'arte e più in generale per la pulitura, il team di ricerca e sviluppo ha finalizzato l'applicazione di nuove sorgenti più performanti e meglio adattabili alle esigenze di cantiere. Particolare attenzione viene riservata alle potenzialità delle modulazioni della lunghezza dell'impulso. È questa una caratteristica direttamente correlabile alle potenzialità di ampliamento dei campi di utilizzo anche in ambito industriale.

Sui sistemi di marcatura di **Ot-las** prosegue il lavoro di integrazione di sorgenti laser di elevata potenza, come le sorgenti CO₂ RF1555 di El.En., unitamente ad ottiche di scansione appositamente sviluppate per gestire l'alta potenza media e di picco, e le crescenti richieste di prestazioni dinamiche. Continua l'evoluzione di sistemi di asservimento e di software specifici, volti ad aumentare l'efficienza dei sistemi completi, ampliando la gamma dei modelli di sistemi disponibili, configurabili secondo ogni taglio di potenza e superficie lavorabile.

È proseguito lo sviluppo di sistemi innovativi per lavorazioni su grandi dimensioni, anche per grandi lastre di vari materiali, destinati sia alla trasformazione superficiale sia a scopo decorativo e funzionale, come ad esempio l'assorbimento acustico o l'effetto antiscivolo, con soluzioni volte a ottimizzare efficienza e velocità di esecuzione.

Nel corso del 2025 **Cutlite Penta** ha sviluppato nuovi modelli per la sua gamma di prodotti per il taglio metallo piano e per tubo ed anche per lavorazioni 3D a 5 assi. In particolare, i sistemi della linea FHD finalizzati alla sostituzione dei tradizionali sistemi plasma si sono arricchiti di numerosi accessori ed opzioni quali la marcatura a getto di inchiostro, la marcatura laser a scansione, sistemi di foratura con cono ISO40 oltre allo sviluppo di sistemi a doppio portale e a cabina con motorizzazione indipendente dal portale di lavoro.

Il 2025 ha visto inoltre l'introduzione a catalogo dei laser da 60kW, traguardo reso possibile dalla continua ricerca e sviluppo tecnologico delle teste di taglio EVO4 e EVO3 grazie anche all'introduzione di nuovi materiali e coating per le ottiche; sviluppi che hanno permesso la gestione sicura e affidabile di potenze laser elevatissime con risultati impensabili fino a pochi anni fa, frutto del connubio tra un'esperienza unica a livello mondiale nel processo di taglio ad altissime potenze e competenze opto-meccaniche, da anni segno distintivo di Cutlite Penta.

Di pari passo con lo sviluppo delle macchine è proseguito lo sviluppo degli asservimenti con nuovi modelli di sistemi di carico e scarico sia nel campo della lavorazione delle lamiere che dei tubi e profili.

Nel 2025 l'attività di ricerca e sviluppo di **Lasit** si è concentrata sull'utilizzo massivo di sorgenti picosecondo con potenze medio-alte, tecnologia che ha permesso di espandere le capacità di lavorazione rese disponibili ai nostri clienti e raggiungere nuovi livelli di precisione e qualità nei processi industriali. Sono state sviluppate nuove applicazioni con sorgenti UV di alta potenza, con opportunità di mercato in settori che richiedono lavorazioni di estrema precisione e qualità. Sono state sviluppate e testate nuove teste di scansione a 2 e 3 assi per l'ottimizzazione dei processi di lavorazione su geometrie complesse, con maggiore flessibilità operativa e precisione nel controllo del fascio laser.

Sviluppate nuove applicazioni di incisione 3D su superfici complesse, per lavorazioni tridimensionali di alta precisione su geometrie articolate. È stata sviluppata una nuova piattaforma software per la gestione semplificata e flessibile delle macchine custom, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza utente e ottimizzare i flussi operativi. La nuova architettura rappresenta un passo significativo verso l'automazione dei sistemi laser.

Nel 2025 sono state completate inoltre le attività di sviluppo del software dedicato per la realizzazione del pattern di lavorazione (Hatch Pattern DOTS) con gestione completa della Job List e variazione dei parametri per punto; la implementazione della gestione differenziata del galvanometro per il rilascio a punto fisso di treni di impulsi laser, la integrazione laser–software–motori con il sistema assi sviluppato dal partner di progetto, la messa a punto del sistema di lavorazione e test su campioni di superlega, lo sviluppo del sistema adattivo per il riconoscimento automatico del componente e la selezione del programma di lavorazione.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

Migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024
Personale e spese generali	12.564	12.111
Strumentazioni	23	35
Materiali per prove e realizzazioni prototipi	2.205	1.544
Consulenze	847	1.267
Prestazioni terzi	48	64
Totale costi R&S	15.687	15.021
Costi R&S relativi a Penta Laser Zhejiang	2.516	6.288
Totale costi R&S	18.203	21.308

Viene data separata indicazione delle spese di R&D sostenute dalle società controllate cinesi, il cui contributo alle voci di conto economico è sintetizzato nella singola voce del risultato delle discontinued operations.

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state per lo più iscritte nei costi di esercizio in mancanza di una ragionevole stima dei tempi di ritorno dell'investimento.

L'importo delle spese sostenute corrisponde a circa il 3% del fatturato consolidato del gruppo. Le spese sostenute da El.En. S.p.A. sono pari al 3% circa del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia: operativi e finanziari.

Rischio connesso all'uso improprio dei macchinari

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

Rischi legati alle possibili difficoltà di approvvigionamento e all'aumento del prezzo delle materie prime

Il Gruppo acquista componenti dei propri prodotti da fornitori terzi. Le operazioni di assemblaggio dei prodotti possono subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicate da ritardi nella fornitura di tali parti e componenti da parte dei fornitori. Le stesse possono, inoltre, subire interruzioni nell'ipotesi in cui alcune parti o componenti vadano in *shortage*, diventino non più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli. In tale caso, comunque, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione.

Questi fattori potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici della Società. Inoltre, i costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Gli stabilimenti industriali del Gruppo sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi assicurabili connessi agli stabilimenti industriali sono gestiti mediante specifiche polizze suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi correlati all'operatività internazionale

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'economia globale si trova ad affrontare una crescita moderata. Le banche centrali, come la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea, stanno adottando politiche monetarie alla ricerca di un delicato equilibrio tra la gestione dell'inflazione e la promozione della crescita.

Nel corso del 2025 l'amministrazione statunitense ha annunciato e poi applicato un drastico aumento dei dazi verso tutti i Paesi del mondo. Con riguardo alla UE, l'accordo prevede l'applicazione di dazi al 15% per l'importazione di beni sul territorio USA. Come commentato anche in altre sezioni di questa relazione, nonostante la rilevante quota del fatturato derivante dagli USA, l'impatto dei dazi imposti dagli Stati Uniti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo è stato e non dovrebbe rilevarsi molto significativo, data la diversificazione geografica dei ricavi del Gruppo.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine. Il rischio di dipendenza da risorse chiave è connesso anche alla potenziale perdita di "know how tecnico", riferito alla possibilità di ridurre e perdere, nel tempo, le competenze e gli skill necessari alla gestione operativa.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è ad oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza delle società del Gruppo, e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischio di mercato e regolatorio

Ci aspettiamo che qualsiasi vantaggio competitivo di cui potremmo godere dalle nostre innovazioni attuali e future possa diminuire nel tempo, poiché le aziende rispondono con successo alle nostre o creano le proprie innovazioni. Di conseguenza, il nostro successo dipende dallo sviluppo di nuove e innovative applicazioni di laser e altre tecnologie e dall'identificazione di nuovi mercati e applicazioni dei prodotti esistenti a nuovi clienti e tecnologie. Ciò ci richiede di progettare, sviluppare, produrre, testare, commercializzare e supportare nuovi prodotti o miglioramenti dei prodotti e richiede anche continui e sostanziali investimenti in ricerca e sviluppo. Potremmo non essere in grado di rispondere efficacemente ai cambiamenti tecnologici e agli standard di settore emergenti, o di identificare, sviluppare o supportare con successo nuove tecnologie o miglioramenti ai prodotti esistenti in modo tempestivo ed economico. Durante il processo di ricerca e sviluppo, potremmo incontrare ostacoli che potrebbero ritardare lo sviluppo e di conseguenza aumentare le nostre spese, che alla fine potrebbero costringerci ad abbandonare un potenziale prodotto in cui abbiamo già investito tempo e risorse considerevoli. Le tecnologie in fase di sviluppo potrebbero rivelarsi più complesse di quanto inizialmente previsto o non scientificamente o commercialmente valide. Per i sistemi del settore medicale, anche se sviluppiamo nuovi prodotti e tecnologie prima dei nostri concorrenti, potremmo non essere in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni all'immissione in commercio per tali prodotti, anche da enti pubblici, come la Food and Drug Administration statunitense, altre agenzie di regolamentazione e organismi notificati esteri, in modo tempestivo e conveniente o del tutto. Inoltre, i nostri concorrenti possono ottenere autorizzazioni alla vendita per ulteriori indicazioni per l'uso dei loro prodotti che i nostri prodotti non hanno o che potremmo non essere in grado di ottenere.

Rischi di sostenibilità

Highlights sulla Doppia materialità

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) nel corso nel 2025, in continuità con il percorso intrapreso dal 2023, il Gruppo ha rilevato e identificato eventuali fattori di rischio di natura ambientale e monitora la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale.

Ricordiamo che il Gruppo El.En. ha svolto l'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità significativi, valutando sia l'impatto del Gruppo sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto) sia l'influenza dei fattori ESG sulle performance dell'azienda (materialità finanziaria).

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità il Gruppo ha identificato l'universo dei rischi climatici, i quali sono stati valutati con lo scopo di identificare quelli significativi e quelli non rilevanti. L'analisi dei rischi climatici emersi dalla doppia materialità ha delineato il seguente universo dei rischi di transizione e i rischi fisici (acuti e cronici).

Nell'ambito dei rischi di transizione – i.e. i rischi economici, finanziari e operativi che derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio individuati dal Gruppo – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi alla possibile introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali, alle aspettative del mercato rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ambientale e alla variabilità del prezzo dell'energia sul mercato. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a rischi connessi a difficoltà di adeguamento dei prodotti sotto il profilo innovativo, e alla variabilità nelle richieste dei clienti sempre più orientate a prodotti/servizi *environmental-friendly*. Da questo punto di vista, un processo graduale di decarbonizzazione rappresenta una delle possibili risposte a tali pressioni.

Nell'ambito dei rischi fisici – i.e. i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi all'esposizione del Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a possibili disservizi sulle reti elettriche derivanti dai fenomeni climatici estremi – a cui potrebbero seguire interruzioni o diminuzioni delle attività

produttive del Gruppo o di terzi – e all’incremento dei costi di approvvigionamento energetico connessi a maggiori consumi termici o elettrici.

I rischi relativi al cambiamento climatico

Nell’ambito dell’universo dei rischi identificato, i rischi legati al cambiamento climatico emersi come significativi per il Gruppo sono i rischi fisici relativi all’aumento di eventi climatici estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d’acqua, tempeste di neve), il cui accadimento potrebbe comportare riduzione o interruzione dell’attività oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o dei partner operativi, con conseguente possibile interruzione dell’attività. Tali eventi potrebbero provocare un sovraccarico delle reti elettriche e blackout con diminuzione della produttività degli uffici e degli stabilimenti nonché possibili danneggiamenti alle infrastrutture per l’improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell’attività. Per mitigare tali rischi la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce una copertura sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici estremi quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti.

Attualmente tali rischi sono considerati materiali nel medio-lungo periodo all’interno dell’analisi di doppia materialità. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi – alla luce della scadenza del phase-in, che consente di non riportare tali informazioni - ed eventuali ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio.

In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Attualmente, il Gruppo non ha adottato un piano di transizione climatica in quanto richiede una piena comprensione delle emissioni lungo l’intera catena del valore. Nello scorso esercizio il Gruppo ha completato l’analisi dettagliata delle proprie emissioni indirette, mentre nell’esercizio in corso sta proseguendo l’attività di identificazione e miglioramento della loro rendicontazione, con l’obiettivo di comprendere quali azioni risultino più efficaci e/o maggiormente realizzabili. Tale attività consentirà di valutare in modo più accurato le iniziative da implementare e gli obiettivi da definire nell’ambito del piano di transizione. Tale scelta ci consentirà di adottare misure mirate ed efficaci, promuovendo convergenza fra strategia aziendale ed obiettivi di decarbonizzazione in modo responsabile e realistico. Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l’impatto sui costi di produzione legati all’introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime.

Altri rischi di sostenibilità

Nell’ambito dell’universo dei rischi identificato, è stato rilevato un rischio significativo legato al mancato monitoraggio/alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti. Il Gruppo monitora assiduamente i rischi legati alla qualità e sicurezza dei propri prodotti e mette in pratica numerose azioni per ridurre al minimo questo rischio, adottando un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I reparti Qualità svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. Il sistema di gestione della qualità è certificato secondo i più alti standard internazionali, e le nostre società sono sottoposte a verifiche ispettive periodiche per il rinnovo delle certificazioni, indispensabili per operare nei mercati internazionali. Per mitigare il rischio anche da un punto di vista finanziario, la Capogruppo e le controllate italiane ed europee hanno stipulato una polizza assicurativa RC Prodotto, che copre dalle possibili richieste di risarcimento danni derivanti dall’uso dei propri prodotti da parte dei consumatori o di altre persone.

Attualmente il rischio relativo alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla qualità, sicurezza ed innovazione dei prodotti è considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall’atto delegato “Quick-fix”, questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio.

In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Per completezza si riporta anche un rischio con media rilevanza relativo alla difficoltà di reperire le materie prime utili alla realizzazione di prodotti finiti pianificati dal Gruppo, che può essere determinato sia dalla scarsa disponibilità delle risorse (offerta minore della domanda) sia da disordini politici o economici, come i conflitti internazionali, che creano disagi o cambiamenti lungo tutta la filiera. Questo potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture, diminuzione della qualità delle forniture e portare ad una riduzione o perdita di ricavi e ad un aumento dei costi di approvvigionamento.

Attualmente il rischio relativo alla carenza di materie prime strategiche è stato considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall'atto delegato "Quick-fix", questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio.

In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta quasi l'8% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 una fideiussione a favore di Cutlite Penta Srl (ora SpA) sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo.

Nel mese di luglio 2020 Esthelogue Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 1,5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 1,35 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Cutlite Penta Srl (ora SpA) ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 4,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2025 in occasione del contratto sottoscritto per la cessione della partecipazione in PLZ, la Ot-las Srl ha rilasciato una garanzia in relazione ad alcune risultanze emerse nel processo di due diligence condotto da YOFC per le quali è previsto un limite massimo di indennizzo fino al 10% del prezzo corrisposto, e, altresì, senza limite di risarcimento per alcune specifiche fattispecie che potrebbero dar luogo ad indennizzi. Inoltre, anche la capogruppo El.En. SpA ha prestato una garanzia di secondo livello, nel caso in cui la garanzia prestata da Ot-las diventasse operativa e Ot-las risultasse inadempiente.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Nel mese di giugno 2020 la società ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 3 milioni di euro ottenuto da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 2,7 milioni di euro.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento, accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro.

La controllata tedesca Lasit Laser Deutschland ha ricevuto varie garanzie bancarie per totali 178 mila euro per acquisto veicoli aziendali e acconti ricevuti da clienti.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

La controllata Cutlite Penta Srl (ora SpA) ha stipulato nel corso del 2023 un contratto a termine per coprire in parte il rischio sul tasso di interesse su un mutuo.

<i>Tipologia operazione</i>	<i>Valore nozionale</i>	<i>Fair value</i>
Interest rate swap	€416.666	-€ 1.649
Totale	€416.666	-€ 1.649

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea della Capogruppo El.En. spa tenutasi in data 12 maggio 2016 aveva deliberato, in sede ordinaria l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. *stock option*) 2016-2025 riservato ad Amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e in sede straordinaria la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte ed anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della stessa El.En. spa tenutosi in data 13 settembre 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, aveva deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria per il periodo 2016-2025 ("Piano di *Stock Option* 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata, individuando i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio ed il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio aveva anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (3.200.000 azioni ordinarie post *stock split*) che potevano essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni erano esercitabili, in conformità ai termini ed alle condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano prevedeva fra gli assegnatari dei diritti di opzione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Clementi, i due consiglieri delegati Andrea Cangilioli e Barbara Bazzocchi, il direttore generale, un dirigente ritenuto, all'atto della assegnazione, con responsabilità strategiche, i dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprivano la carica di amministratori esecutivi nelle società controllate, altri dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprivano ruoli significativi, amministratori esecutivi di società controllate ritenute di rilevanza strategica per lo sviluppo del gruppo, alcuni soggetti appartenenti alle categorie di impiegati e quadri, i quali per caratteristiche professionali, personali e per la fedeltà ricoprivano un ruolo importante anche in un'ottica futura.

Si precisa che la Sig.ra Bazzocchi, deceduta in data 4 settembre 2024, era cessata dalla carica in data 29 aprile 2024 per scadenza del mandato ed era stata nominata presidente onorario ai sensi dell'art. 14 dello statuto in data 15 maggio 2024.

Il Piano era definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 T.U.F. e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti Consob in quanto erano stati individuati quali destinatari alcuni dei soggetti ivi contemplati. Per l'individuazione esatta di nominativi e quantitativi assegnati si rinvia alla relativa tabella contenuta nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, depositato presso la sede sociale e pubblicato sul sito www.elengroup.com nella sezione "Governance/Documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025" nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che doveva essere versato da coloro che esercitavano le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025, era stato dal Consiglio allora determinato in euro 12,72.

Il calcolo era stato eseguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni sul mercato nei sei mesi antecedenti il 13 settembre 2016. Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del Piano era stato oggetto di parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, Il comma, T.U.F., rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche spa. Tale parere già pubblicato prima della assemblea e nei termini di legge è allegato al verbale notarile, depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze e consultabile presso la sede della società, sul sito www.elengroup.com nella sezione "Governance/Documenti Assembleari/2016", nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

A seguito della delibera assembleare intervenuta in data 20 luglio 2021 di frazionamento nel rapporto di 1:4 delle azioni ordinarie della società (*stock split*) i Beneficiari titolari delle opzioni che esercitavano in data successiva all'inizio delle negoziazioni delle nuove azioni risultanti dal frazionamento avevano diritto di sottoscrivere per ciascuna opzione ad essi assegnate n. 4 azioni ordinarie della società con godimento regolare versando il prezzo di sottoscrizione determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della assegnazione. Ne consegue che il prezzo di sottoscrizione di ogni singola azione era pari a euro 3,18 ciascuna.

In data 14 settembre 2019 si era aperto il periodo di esercizio della prima tranche delle opzioni relative a detto piano mentre in data 14 settembre 2020 si è aperto il periodo di esercizio della seconda tranche.

Al 31 dicembre 2025 sono stati complessivamente esercitati n. 798.666 diritti di opzione sugli 800.000 esercitabili.

Il Piano è terminato il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data sono decadute definitivamente, il capitale è definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

L'Assemblea della capogruppo tenutasi in data 15 dicembre 2022 ha deliberato, in sede ordinaria l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. *stock option*) 2026-2031 riservato ad Amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e in sede straordinaria la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte ed anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 65.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2026-2031.

In data 15 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione di El.En. spa, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla attuazione del piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option*) per il periodo 2026-2031 ("Piano di *Stock Option* 2026-2031" o "Piano") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti del 15 dicembre 2022 sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto a esercitare, parzialmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale fino a euro 45.955,00 mediante la emissione di 1.414.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva in pari data, dai beneficiari in due *tranche* uguali: la prima a partire dall'1° aprile 2026 e fino al 31 dicembre 2031; la seconda dall'1° aprile 2027 al 31 dicembre 2031.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2031, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Il Piano prevede fra gli assegnatari dei diritti di opzione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Clementi, i due consiglieri delegati Andrea Cangiolì e Barbara Bazzocchi, il Direttore Generale di El.En. s.p.a. Paolo Salvadeo, i dirigenti della El.En. s.p.a. che ricoprono la carica di amministratori nelle società controllate, altri dirigenti della El.En. s.p.a. che ricoprono ruoli significativi, amministratori di società controllate che sono ritenute di rilevanza strategica per lo sviluppo del gruppo, alcuni soggetti appartenenti alle categorie di impiegati e quadri e collaboratori, i quali per caratteristiche professionali, personali e per la fedeltà ricoprono un ruolo importante anche in un'ottica futura.

Come sopra riportato la Sig.ra Bazzocchi, deceduta in data 4 settembre 2024, era cessata dalla carica in data 29 aprile 2024 per scadenza del mandato ed era stata nominata presidente onorario ai sensi dell'art. 14 dello statuto in data 15 maggio 2024.

Il Piano è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-*bis*, comma 3 T.U.F. e 84-*bis*, comma 2, Regolamento Emittenti Consob in quanto sono stati individuati quali i destinatari alcuni dei soggetti ivi contemplati. Per l'individuazione esatta di nominativi e quantitativi assegnati si rinvia alla relativa tabella contenuta nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, depositato nei termini di cui all'art. 84-*bis* comma 5 Regolamento Emittenti cit. Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che eserciteranno le opzioni di cui al Piano di *Stock Option* 2026-2031 è stato dal Consiglio determinato in euro 13,91. Il calcolo è stato eseguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni sul mercato nei sei mesi antecedenti la data della delibera. Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del Piano è stato oggetto di parere favorevole, ai sensi per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, Il comma, T.U.F., rilasciato dalla società di revisione EY s.p.a. Tale parere già pubblicato prima della assemblea e nei termini di legge è allegato al verbale notarile, depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze e consultabile presso la sede della società, sul sito www.elengroup.com nella sezione Governance / Documenti Assembleari / 2022 nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Il Consiglio ha anche provveduto a modificare l'art. 6 dello statuto relativo al capitale sociale in coerenza con le sopra descritte delibere.

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari a euro 2.612.497,94 e risulta suddiviso in numero 80.384.552 azioni ordinarie (post stock split) prive di valore nominale espresso.

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025.

STOCK GRANT

Per la descrizione dei Piani di stock grant si rimanda a quanto sopra riportato nei "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"

AZIONI PROPRIE

L'assemblea degli azionisti della capogruppo El.En. s.p.a. ha approvato l'autorizzazione al Consiglio di amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con numerose delibere fino dal 2008; da ultimo, in data 29 aprile 2024, i cui termini all'acquisto sarebbero scaduti il 28 ottobre 2025.

In data 29 aprile 2025 l'Assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a., previa revoca per la parte non utilizzata della autorizzazione concessa dalla stessa assemblea in data 29 aprile 2024, ha nuovamente autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come già descritto nei fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2025.

In data 31 luglio 2025 la società ha comunicato di aver assegnato al direttore generale n. 19.940 delle azioni detenute in portafoglio quale quota in natura del compenso annuale 2024 pertanto al 31 dicembre 2025 le azioni proprie detenute dalla società sono 235.346 contro le 7.470 azioni proprie detenute al 31 dicembre 2024.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 2.080 unità del 31 dicembre 2024 alle 1.412 del 31 dicembre 2025. La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Azienda	media 2025	31-dic-25	31-dic-24	Variazione	Variazione %
El.En. SpA	358,00	363	353	10	2,83%
Ot-las Srl	13,50	13	14	-1	-7,14%
Cutlite Penta SpA	178,50	186	171	15	8,77%
Deka M.E.L.A. Srl	36,50	36	37	-1	-2,70%
Esthologue Srl	26,00	27	25	2	8,00%
Deka Sarl	10,50	11	10	1	10,00%
Lasit SpA	120,00	120	120	0	0,00%
Quanta System SpA	289,00	291	287	4	1,39%
Galli Giovanni & C. Srl	7,00	6	8	-2	-25,00%
Asclepion Laser T. GmbH	218,50	221	216	5	2,31%
Asa Srl	72,50	73	72	1	1,39%
BRCT Inc.	0,00	0	0	0	0,00%
With Us Co Ltd	18,50	0	37	-37	-100,00%
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd	74,00	0	148	-148	-100,00%
Cutlite do Brasil Ltda	27,00	31	23	8	34,78%
Pharmonia Srl	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Japan Ltd	0,00	0	0	0	0,00%
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd	168,00	0	336	-336	-100,00%
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	62,50	0	125	-125	-100,00%
Merit Due S.r.l.	0,00	0	0	0	0,00%
Nexam Srl	2,00	4	0	4	0,00%
Lasit Laser Polska	5,00	6	4	2	50,00%
Lasit laser Iberica	4,50	4	5	-1	-20,00%
Lasit laser Deutschland GmbH	5,00	6	4	2	50,00%
Lasit laser UK	3,00	2	4	-2	-50,00%
Shenzhen KBF Laser Tech Co., Ltd	40,50	0	81	-81	-100,00%
Lasit Laser France	1,50	3	0	3	0,00%
Cutlite Penta Usa Inc.	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlite Poland SP ZOO	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlite Iberica SL	3,50	7	0	7	0,00%
Cutlite Deutschland GmbH	1,00	2	0	2	0,00%
Totale	1.746,00	1.412,00	2.080,00	-668,00	-32,12%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”* che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta nei termini di legge.

Tale relazione è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione *“Governance/Documenti societari”*.

El.En. S.p.A. ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la *“Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”* che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta nei termini di legge.

Tale relazione è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione *“Governance/Documenti societari”*.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la *“Rendicontazione di sostenibilità”* riferita all'esercizio 2025, in conformità al Decreto, ai criteri di rendicontazione ESRS nonché all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, che viene depositata e pubblicata unitamente alla presente relazione sulla gestione.

La Rendicontazione di sostenibilità riferita all'esercizio 2025 è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione *“sostenibilità/documenti-report di sostenibilità”*.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società che risultava già dotata di un proprio sistema interno di trattamento e protezione dei dati personali fin dalla entrata in vigore del Codice Privacy italiano (D. Lgs. 196/2003) ha aderito alle indicazioni del Regolamento UE 679/2016 nominando un soggetto esterno quale Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37-39 Reg. UE 679/2016 cit., e procedendo agli ulteriori adeguamenti richiesti da detta normativa.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. spa ha approvato il *“Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate”* (*“Regolamento OPC El.En.”*) che è disponibile, nella versione aggiornata, sul sito internet della società www.elengroup.com sezione *“Governance/Documenti societari”*. Tale regolamento a seguito delle modifiche succedutesi e di seguito descritte, costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'allora vigente art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopracitato *“Regolamento Operazioni con Parti Correlate”* n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010 e di quello approvato il 14 marzo 2019.

Il Regolamento OPC di El.En. spa è stata dapprima aggiornato e modificato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30 giugno 2021, con decorrenza 1° luglio 2021, a seguito della adozione da parte della Consob il 10 dicembre 2020 della delibera n. 21624 emessa in attuazione della delega regolamentare contenuta nell'art. 2391-bis del c.c., come ampliata dal D. Lgs. 49/2019 ai fini del recepimento della direttiva (UE) 2017/828 – c.d. *Shareholder Rights Directive 2* (*“SHRD 2”*) – che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Il Consiglio ha proceduto ad approvare alcune integrazioni del Regolamento OPC El.En. al fine di allinearli con il nuovo assetto regolamentare, tenuto conto che il quadro normativo italiano era già maturo con riferimento al recepimento della normativa europea e che pertanto si è trattato di un intervento di sintonia fine su

procedure interne che El.En. aveva già adottato a fine 2010. Le modifiche apportate sono state illustrate nella relazione finanziaria annuale al bilancio chiuso al dicembre 2021.

Successivamente, al termine di un percorso valutativo, il Regolamento OPC di El.En. spa è stato aggiornato e modificato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza tenutasi in data 20 luglio 2023 in considerazione del superamento dei parametri "società di minori dimensioni" di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) regolamento Consob 17221/2010.

Le modifiche apportate attenevano a:

- a) previsione che in caso di operazioni di maggiore rilevanza il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si costituisca e deliberi con la presenza di tre Consiglieri Indipendenti e non correlati;
- b) previsione di presidi equivalenti rafforzati in caso di operazioni di maggiore rilevanza con l'attribuzione della competenza al rilascio del parere in ultima istanza dell'intero collegio sindacale anziché del solo presidente dell'organo di controllo;
- c) riorganizzazione del contenuto con la separazione in due articoli distinti della procedura di rilascio e valenza del parere preventivo del Comitato OPC e dei suoi effetti.

Ancorché nel corso dell'esercizio l'art. 2 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 abbia modificato la soglia di capitalizzazione per la qualificazione delle PMI da 500 milioni a 1 miliardo di euro e la società sia stata inserita d'ufficio dalla Consob nell'elenco delle PMI, gli aggiornamenti del 20 luglio 2023 al Regolamento OPC sono stati mantenuti invariati.

Nel corso dell'esercizio 2019, in relazione alla operazione di acquisizione, già descritta nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, da parte della controllata Ot-las s.r.l. della quota di minoranza nelle società cinesi Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd - ora Penta Laser (Zhejiang) Co., Ltd - e Penta-Chutian Laser Wuhan Co., Ltd – ora Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd - è stato pubblicato su base volontaria un documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate 17221/2010 e dell'art. 1.2. del regolamento per la disciplina con parti correlate adottato dalla Società. Il documento è disponibile sul sito della Società www.elengroup.com sez. Governance/Documenti societari.

Le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En.

REGIME OPT-OUT

Si ricorda che in data 3 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di El.En. spa ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto rispettivamente dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* Regolamento Emittenti Consob 11971/99, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei richiesti documenti informativi in ipotesi di operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che il gruppo El.En. nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. SpA è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Consolidato fiscale

Ricordiamo che El.En. SpA e le controllate Esthelogue srl (dal 2011) Ot-las srl (dal 2012) e DEKA M.E.L.A. srl (dal 2019) hanno aderito al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1° marzo 2018.

I rapporti tra le parti, nell'ambito delle previsioni di legge, sono regolati da apposito "accordo di consolidamento".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il conflitto apertosi alla fine di febbraio con gli attacchi Israelo-Americani all'Iran, la reazione dell'Iran nei confronti di taluni paesi del Golfo e il blocco navale dello stretto di Hormuz costituiscono una nuova e preoccupante causa di instabilità. I mercati del Medio Oriente e del Golfo in particolare rappresentano per il gruppo una delle aree più importanti per la commercializzazione, in particolare di apparecchiature medicali per applicazioni estetiche. Gli effetti della guerra sulle supply chains di taluni materiali e componenti e sui costi energetici potrebbero essere significativi.

Circa la recente pronuncia della Suprema Corte degli Stati Uniti in materia di dazi IEEPA, rimangono incerti gli effetti concreti di tale pronuncia.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La raccolta ordini degli ultimi mesi del 2025 è stata molto positiva sia per il settore medicale che per il settore industriale, e costituisce una solida premessa per il buon andamento dell'esercizio 2026.

Nonostante un contesto internazionale complesso, reso ancora più instabile dal conflitto in Iran, il Gruppo prevede per il 2026 una crescita del fatturato attorno al 5% ed un miglioramento dell'incidenza del risultato operativo sul fatturato.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. spa al 31 dicembre 2025, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 32.845.728,00 come segue:

- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 5 in data 25 maggio 2025 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile, un dividendo pari a euro 0,25 (zero virgola venticinque) lordi per azione in circolazione, per un importo complessivo alla data odierna di euro 20.037.301,50 restando inteso che detto importo, ove occorrer possa, potrebbe risultare incrementato delle eventuali ulteriori somme che fossero necessarie per la distribuzione del dividendo alle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio di *stock option* nel periodo intercorrente la data odierna e la *record date* (26 maggio 2026);
- di appostare l'importo residuo, ad oggi pari a euro 12.808.426,50 a riserva straordinaria.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Ing. Andrea Cangiali



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' AL 31 DICEMBRE 2025

1. INFORMAZIONI GENERALI

1. Criteri per la redazione

BP 1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il presente documento costituisce la rendicontazione consolidata di sostenibilità (anche “Report” o “Bilancio di Sostenibilità”) delle società appartenenti al Gruppo industriale costituito da El.En. S.p.A. (anche la “Capogruppo”) e dalle sue controllate (anche il “Gruppo El.En.” o il “Gruppo”). La presente rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo El.En. è stata redatta in conformità con gli standard ESRS.

La rendicontazione relazionale, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati, dei rischi e delle opportunità correlati ai temi di sostenibilità rilevanti e previsti dagli Art 3 e 4 del D.lgs. 254/16 alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (“Corporate Sustainability Reporting Directive” o “CSRD”) con riferimento all’esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e dal D. Lsg. di recepimento nazionale n.125 del 6 settembre 2024 (di seguito anche il “Decreto”). La presente informativa di sostenibilità predisposta dal Gruppo El.En. viene redatta in conformità alle norme del Decreto e agli obblighi di informativa previsti dall’articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 (di seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Le attività di rendicontazione e di redazione del presente documento hanno coinvolto trasversalmente tutte le funzioni presenti nelle aree in cui il Gruppo opera, che sono state coordinate centralmente dal gruppo di lavoro dedicato a questo progetto.

Il perimetro dei dati e delle informazioni è il medesimo della relazione finanziaria consolidata. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali presentate risulta essere composto da El.En. S.p.A. e dalle società consolidate con il metodo integrale all’interno della relazione finanziaria consolidata. Per una panoramica del Gruppo si faccia riferimento allo schema riportato all’interno della Relazione sulla Gestione 2025.

Di seguito le modifiche al perimetro del consolidato rispetto allo scorso anno.

Nel mese di gennaio 2025 la controllata Cutlite Penta ha acquisito il 51% della società Nexam Srl e nel corso dell’anno ha acquisito il 100% della Cutlite Penta Iberica e ha costituito le società Cutlite Poland e Cutlite Deutschland, detenute al 100%. Sempre nel corso del 2025 la controllata Lasit S.p.A. ha costituito la società Lasit Laser France e la detiene per il 60%.

Nel mese di febbraio 2025 il Gruppo El.En. ha ceduto una quota del 46% circa della controllata giapponese Withus, che esce quindi dal perimetro di consolidamento.

Nel mese di luglio 2025 si è concluso il processo che ha comportato la definitiva efficacia dell’accordo di cessione del 59,18% della società Penta Laser Zhejiang Co., Ltd. capogruppo della business unit cinese dedicata al taglio laser, alla società YOFC. Già lo scorso anno, la presenza di un accordo di cessione aveva determinato che i bilanci finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024 fossero stati redatti in applicazione del principio contabile IFRS 5, condensando in un’unica riga le voci di conto economico e stato patrimoniale delle attività destinate alla vendita.

Nel presente documento solo la tabella del *Turnover* (schemi art. 8 del Regolamento Tassonomia) relativa all’esercizio finanziario 2025 riporta i dati a livello di Gruppo, al netto del consolidato cinese. Tale approccio è stato adottato per coerenza con il bilancio consolidato, dove i ricavi delle società cinesi sono rendicontati secondo IFRS 5 e, quindi, separati dalla restante parte dei ricavi. Al contrario, gli schemi di Capex e Opex, così come tutte le tabelle presenti all’interno della rendicontazione di sostenibilità, riportano i risultati del Gruppo complessivamente considerato, comprensivi delle società cinesi per i primi sei mesi del 2025, essendo la cessione avvenuta in data 15 luglio 2025.

Le tabelle comparative 2024 della rendicontazione di sostenibilità riportano i dati del Gruppo comprensivi delle società cinesi per l’intero anno; pertanto, le variazioni rispetto al 2025 sono imputabili principalmente ai sei mesi di differenza derivanti dalla cessione.

Anche per il 2025 si specifica che non è stata identificata la presenza di controllo operativo per nessuna delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento all'anno 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025). Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi all'anno 2024 e in alcuni casi con gli anni 2023 e 2022 (che rappresenta la baseline per gli obiettivi di riduzione delle emissioni). Le eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati, sono chiaramente indicate come tali.

La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale: la presente versione 2025 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di El.En S.p.A. in data 13 marzo 2026.

Nel corso del 2025 il Gruppo El.En. ha rivalutato e confermato l'analisi di doppia materialità condotta nel 2024 in conformità agli standard ESRS. L'attività ha permesso di valutare in modo dettagliato gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla propria catena del valore, sia a monte che a valle. Questo processo ha consentito di identificare e aggiornare le aree di maggiore rilevanza, affinando ulteriormente la comprensione delle interconnessioni tra l'attività del Gruppo e gli stakeholder coinvolti lungo l'intera catena del valore.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo ha confermato l'intenzione di rafforzare gli obiettivi stabiliti negli anni precedenti, implementando al contempo nuovi strumenti di monitoraggio per garantire un maggiore controllo e una gestione più efficace dei rischi e delle opportunità emergenti. Inoltre, vengono verificate le azioni di mitigazione già attuate per ridurre impatti e rischi, e ne vengono implementate di nuove ove necessario, al fine di assicurare un miglioramento continuo.

In particolare, alla luce delle nuove analisi, il Gruppo sta adottando misure per migliorare la trasparenza e la tracciabilità delle proprie forniture, rafforzare le collaborazioni con i partner strategici e mitigare gli impatti ambientali e sociali lungo la filiera. Le azioni che si intendono implementare includono, a monte, il rafforzamento dei criteri ESG nella selezione e valutazione dei fornitori, con un monitoraggio più stringente delle pratiche ambientali e sociali dei principali partner commerciali, che portino anche ad una riduzione delle emissioni indirette legate all'approvvigionamento, mentre a valle si vogliono sviluppare nuove strategie per promuovere la circolarità e la riduzione degli impatti derivanti dall'uso e dal fine vita dei nostri prodotti, in linea con gli obiettivi di sostenibilità aziendale. La sempre maggiore integrazione della catena del valore nel sistema di rendicontazione consentirà al Gruppo di rispondere in maniera sempre più efficace alle nuove richieste normative e permetterà di rafforzare la propria resilienza di fronte alle sfide future.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni classificate, sensibili o corrispondenti alla proprietà intellettuale, al *know-how* o ai risultati dell'innovazione. Si specifica inoltre che non vi sono informazioni che ricadono nelle categorie delle "informazioni concernenti gli sviluppi imminenti" o le "questioni oggetto di negoziazione", a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

BP 2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali - Il Gruppo El.En. nel redigere la dichiarazione sulla sostenibilità ha selezionato orizzonti temporali coerenti con quanto richiesto dall'ESRS 1 sezione 6.4, adottando come orizzonte temporale di breve periodo, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci, ossia un anno; come orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo; come orizzonte temporale di lungo periodo, oltre i cinque anni.

Al fine di rappresentare correttamente le performance del Gruppo El.En., il ricorso a stime è stato limitato il più possibile; ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Non si sono rilevate metriche quantitative che sono soggette ad un elevato grado di incertezza. Le metriche indicate nella Rendicontazione di Sostenibilità non sono state revisionate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia la relazione di revisione e, nel caso in cui le metriche abbiano richiesto come unità di misura la valuta, è stata utilizzata quella di riferimento del bilancio consolidato. Per la definizione delle metriche sono state utilizzate le denominazioni indicate dagli ESRS.

In linea con le linee guida internazionali per il calcolo delle emissioni di gas serra, il Gruppo ha condotto una stima delle proprie emissioni Scope 3 relative alla catena del valore. Questo è stato realizzato in conformità con le disposizioni del Green house Gas Protocol (GHG Protocol), uno degli standard più riconosciuti per la misurazione e il reporting delle emissioni di gas serra, le linee guida stabilite dall'ESRS 1 che richiedono l'inclusione di informazioni rilevanti sulla catena

del valore quando necessarie alla comprensione del contesto in cui l'azienda opera e l'ESRS E1, che esplicita i requisiti di rendicontazione delle informative correlate ai cambiamenti climatici. Queste stime sono un passo fondamentale per allinearsi agli obiettivi di sostenibilità globali e garantire una gestione efficace delle emissioni, con l'obiettivo di ridurre l'impronta carbonica complessiva. Per il dettaglio delle metriche, la base per la preparazione di esse, il livello di accuratezza e le azioni di miglioramento previste, si rimanda al capitolo E 1-6 nella sezione "Informazioni ambientali" del presente documento.

Si specifica che non sono state rendicontate le informative volontarie, né quelle per le quali è prevista l'opzione del *phase-in* per il primo anno/i primi anni di rendicontazione, ad eccezione degli standard ESRS S1-7 e S1-13. Si specifica che per il 2025 il Gruppo ha deciso di applicare il *phase-in* relativo agli standard ESRS E4 ed S2, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (cd. Quick Fix).

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alla Tassonomia UE, per l'esercizio finanziario 2025 il Gruppo El.En si è avvalso della possibilità di non fare ricorso alle semplificazioni introdotte dal Regolamento delegato (UE) 2026/73 con riferimento ai Regolamenti (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486..

GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo El.En. è quotato al mercato azionario MTA di Borsa Italiana ed ha fatto parte, fin dalla sua istituzione nel 2004, del segmento Star, dove vengono negoziati i titoli delle società che rispettano particolari requisiti di eccellenza in termini di trasparenza e liquidità.

Il Modello scelto da El.En. è un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato su un consiglio di amministrazione (di seguito anche "Consiglio") che ha funzione di gestione, pianificazione strategica, attuazione dell'oggetto sociale, guida della Società e del Gruppo per perseguirne il successo sostenibile ed un collegio sindacale ("Collegio Sindacale") cui è attribuita la funzione di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ("Statuto"), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno. Le altre società del Gruppo di diritto italiano seguono il modello tradizionale e pertanto sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione o da un Amministratore Unico e, ove necessario, sono provviste di organo di controllo e soggette a revisione contabile.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento dell'attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale, nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. Il Consiglio persegue detti obiettivi attraverso una gestione responsabile che rispetta gli equilibri economici, sociali ed ambientali del contesto nel quale opera, integrando nelle strategie dell'Emittente e del Gruppo e nella politica di remunerazione traguardi legati al successo sostenibile e duraturo, che tengano conto dell'ambiente interno ed esterno in cui operano tutte le imprese del Gruppo. Il Consiglio riveste un ruolo centrale nella governance aziendale, in quanto si assume la responsabilità della supervisione strategica e del controllo delle attività dell'impresa: tra le sue funzioni fondamentali rientra la sorveglianza sui processi volti a identificare, valutare e gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti per il business e per gli *stakeholder*; attraverso un monitoraggio attento e continuo, il Consiglio garantisce che il Gruppo operi in modo responsabile e sostenibile, prevenendo potenziali criticità e cogliendo opportunità di crescita in un contesto in continua evoluzione. Tale supervisione si traduce nell'approvazione di politiche e strategie mirate, nell'approvazione del Piano di Sostenibilità, nell'analisi dei sistemi di controllo interno, nell'approvazione dell'analisi di doppia materialità e nella verifica dell'efficacia delle misure adottate per mitigare i rischi e massimizzare il valore a lungo termine. Il Consiglio assicura che le decisioni aziendali siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, etica e trasparenza, contribuendo così alla creazione di valore sostenibile per l'impresa e per tutti gli *stakeholder*.

Al Comitato controllo e rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità è stato affidato il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti: svolge quindi un ruolo fondamentale nel supportare il Consiglio nell'analisi e nella gestione dei temi strategici legati alla sostenibilità, con un focus specifico sulla creazione di valore nel medio-lungo termine e sul successo sostenibile del Gruppo. Nell'ambito delle proprie responsabilità, il Comitato assicura una supervisione attenta dei processi volti a identificare, valutare e gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in ambito ESG, contribuendo così all'integrazione dei principi di sostenibilità nella strategia aziendale.

Nel 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione: su proposta del Comitato Nomine, è stato confermato il numero di sette consiglieri e sono state introdotte integrazioni alla Politica di Composizione e Diversità, con particolare attenzione alla qualificazione del CdA in ambito sostenibilità. È stata infatti sottolineata l'importanza di competenze specifiche nelle tematiche ESG, nella responsabilità sociale e nella capacità di integrare la sostenibilità nella vision strategica dell'impresa. Oltre ai requisiti di indipendenza di pensiero, integrità morale, buon senso e capacità di giudizio, si è valorizzata la presenza di attitudini collaborative ed equilibrio, unite alla conoscenza approfondita dei principi ESG. Tali competenze possono derivare da esperienze maturate in ruoli di governance presso società quotate o di rilevanti dimensioni, da attività professionali e istituzionali, nonché dall'insegnamento universitario in materie affini.

Il sistema di Governance di El.En. scelto prevede il contributo dei seguenti attori:

Assemblea degli azionisti: l'assemblea è l'organo sociale dove gli azionisti partecipano alle decisioni della Società rispetto ai temi che la legge e lo Statuto hanno designato come di loro competenza. L'Assemblea degli Azionisti nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e approva il Bilancio di Esercizio.

Consiglio di Amministrazione: è l'organo centrale del sistema di Corporate Governance e svolge funzioni di analisi, condivisione e approvazione dei budget annuali e dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo e ne monitora l'attuazione. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge un ruolo di indirizzo strategico e di valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo implementato. All'interno del Consiglio non sono presenti membri in rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Attualmente è composto di sette membri, cinque amministratori non esecutivi tre dei quali qualificabili come indipendenti (42,8%) sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, sia ai sensi dell'art. 2 del Codice.

Collegio Sindacale: nominato dall'Assemblea degli azionisti, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della El.En. S.p.A. per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla El.En. S.p.A. e sul loro concreto funzionamento. Svolge inoltre la funzione di Comitato di Controllo Interno e di revisione contabile, con i compiti e le responsabilità di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti.

Società di revisione: è un ente esterno che ha l'incarico della revisione legale dei conti e della rendicontazione di sostenibilità e che viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. La società di revisione attualmente in carica è EY S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha nel suo mandato, fra le altre, la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione di impatti, rischi ed opportunità in relazione ai quali definisce le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguamento e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, misurati, monitorati e gestiti. Per rafforzare la governance di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione già nel 2020 ha affidato all'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno la definizione delle linee strategiche di sostenibilità, del Piano di Sostenibilità e l'esame della Rendicontazione di sostenibilità.

I consiglieri sono tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Una componente significativa (tre) degli amministratori non esecutivi (cinque) è indipendente; il numero e le competenze dei consiglieri non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Uno degli amministratori non esecutivi e indipendente è stato eletto da una lista di minoranza. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il "Presidente") riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente è Amministratore Delegato insieme all'attuale componente esecutivo del Consiglio ed è uno dei due soci fondatori che dal 1981 è impegnato nella gestione operativa, per quanto di propria competenza, della società El.En. e del Gruppo. L'assetto delle deleghe di poteri attribuite ai fini del funzionamento dello stesso non comportano la concentrazione esclusiva di cariche e poteri di gestione della società in capo al Presidente ma, poiché ai sensi dell'art. 3 Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance il Presidente dell'organo di amministrazione è titolare di rilevanti deleghe gestionali, in data 14 maggio 2021 un consigliere indipendente è stato nominato *Lead Independent Director*, con il compito di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti nonché di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che i flussi di informazioni giungano agli amministratori in modo completo e tempestivo, come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*. Il Presidente cura e garantisce che i flussi di informazioni pre-consiliari giungano agli amministratori in modo completo e tempestivo come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.

I membri del Consiglio possiedono un'esperienza consolidata nei settori di riferimento dell'impresa, nei suoi principali prodotti e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Tutti i membri vantano una solida esperienza nel settore manifatturiero e industriale, hanno partecipato alla formazione sulle tematiche di sostenibilità e sulle nuove normative dal 2017 ad oggi e uno dei membri del Consiglio ricopre anche un ruolo con un focus specifico sulla sostenibilità. Alcuni membri apportano inoltre competenze derivanti da esperienze pregresse nei settori della consulenza aziendale, arricchendo la capacità decisionale dell'organo amministrativo. La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura una conoscenza approfondita dei sistemi laser e della loro componentistica, garantendo una visione strategica allineata alle esigenze del mercato. I membri del Consiglio hanno maturato esperienze significative in aziende di diversa dimensione, incluse realtà multinazionali, che hanno permesso loro di sviluppare una profonda conoscenza delle dinamiche dei mercati internazionali. Questa esperienza consente loro di comprendere le complessità e le opportunità derivanti dall'operare in contesti geografici differenziati. La loro competenza risulta fondamentale per supportare l'espansione dell'azienda, la gestione delle sfide globali e l'adattamento strategico alle specificità dei diversi mercati. L'esperienza diversificata e complementare dei membri del Consiglio contribuisce alla creazione di valore per l'azienda e gli *stakeholder*, supportando lo sviluppo sostenibile e la competitività nel lungo periodo.

I cinque consiglieri non esecutivi, tre dei quali indipendenti, sono organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del Consiglio, in tre comitati: Comitato Controllo, Rischi, per le operazioni con le parti correlate e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione e Comitato per le Nomine.

Il Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità, che ha acquisito l'attuale denominazione nel corso del 2021, è composto dai cinque membri non esecutivi, di cui tre sono indipendenti mentre i restanti due comitati sono composti da tre membri non esecutivi, tutti indipendenti. I lavori di ogni comitato sono coordinati da un Presidente. La loro composizione, i compiti e i poteri attribuiti sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio in sede di istituzione e successivamente emendati sulla base delle modifiche richieste dal Codice di *Corporate Governance*.

Con riferimento alle tematiche di sostenibilità e alla comunicazione di tali informazioni nella rendicontazione di sostenibilità di cui al D.lgs. 125/2024, al "Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità", che è un comitato interno costituito dal Consiglio, è stato attribuito il compito nel proprio Regolamento di assistere il suddetto Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico e alla Corporate Governance della Società e del Gruppo, nonché nella individuazione e gestione di impatti, rischi ed opportunità legati a questioni di sostenibilità. Nel Consiglio di Amministrazione svoltosi il 31 gennaio 2025 sono state attribuite al Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità anche l'analisi e la valutazione degli impatti e dei rischi dell'attività di impresa sui diritti umani, per soddisfare le garanzie minime di salvaguardia richieste dall'articolo 18 della Tassonomia europea, dove è consigliato che tali responsabilità vengano attribuite ad un organo o a una funzione specifica¹.

Si ricorda che in data 31 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione di El.En. ha deliberato la nomina del Dirigente Preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), entrata in vigore il 25 settembre 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto strategico designare una figura distinta rispetto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari, con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulle tematiche ESG, riconoscendo la sostenibilità come un elemento centrale della governance aziendale. Tale scelta riflette la volontà di conferire maggiore rilevanza, autonomia e specializzazione alla gestione della rendicontazione di sostenibilità, attraverso la costituzione di un reparto dedicato, dotato di competenze specifiche e risorse adeguate. Questa decisione si inserisce in un più ampio percorso volto a garantire maggiore trasparenza, qualità e affidabilità delle informazioni non finanziarie, in linea con le migliori pratiche di mercato e le aspettative degli *stakeholder*. La creazione di una struttura dedicata consentirà di potenziare la collaborazione con la catena di fornitura,

¹ Tali compiti sono stati introdotti nell'art. 9 (paragrafo 9.4) del Regolamento Comitato Controllo e Rischi.

migliorare la raccolta e l'analisi dei dati ESG e assicurare un continuo allineamento alle evoluzioni normative e ai nuovi standard di rendicontazione europei.

Con cadenza almeno semestrale il Comitato Controllo e Rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità, incontra il dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità. Durante questi incontri, il Comitato viene aggiornato sull'avanzamento del Piano di Sostenibilità, sull'implementazione dei progetti ESG avviati dal Gruppo e sulle attività di monitoraggio della catena di fornitura. Tali momenti di confronto consentono di verificare lo stato delle iniziative, valutare i progressi rispetto agli obiettivi e garantire l'integrazione delle tematiche ESG nella strategia aziendale. Il Comitato successivamente relaziona al Consiglio in merito alle tematiche discusse. Il Consiglio è pertanto coinvolto e informato su tutte le attività e nell'ambito delle analisi di sostenibilità.

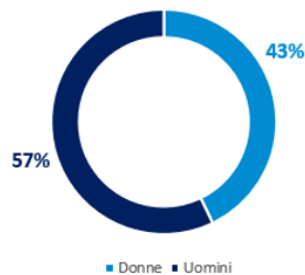
La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità è rivista con periodicità almeno annuale dal Dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità ed è regolata da controlli e procedure interne, sempre più integrati nei processi aziendali di gestione del rischio e conformità. Il sistema di controllo interno include verifiche periodiche sia per monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni di sostenibilità, in linea con quanto richiesto all'interno del Piano, sia per verificare la correttezza dei dati riportati nella rendicontazione di sostenibilità.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione di El.En. ha confermato il proprio ruolo centrale nella governance delle tematiche ESG, presidiando attivamente il processo di analisi di doppia materialità in conformità agli standard ESRS. Partendo dai risultati dell'analisi condotta nel 2024, è stata effettuata una review approfondita che non ha fatto emergere variazioni significative rispetto agli impatti, rischi e opportunità già identificati, confermando la solidità delle valutazioni precedenti e mantenendo aggiornato il perimetro delle aree di rilevanza lungo l'intera catena del valore.

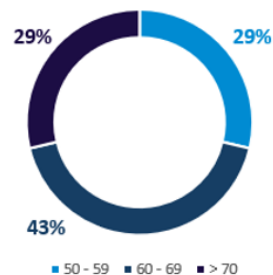
Il Consiglio di Amministrazione, già coinvolto in tutte le fasi del processo nel 2024, ha continuato a presidiare le attività anche nel 2025, garantendo un approccio coerente alla gestione dei rischi ESG e alla definizione delle priorità strategiche.



Amministratori per genere (%)



Amministratori per fascia d'età (%)



Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità e del Dirigente Preposto all'Informativa di Sostenibilità, definisce gli obiettivi strategici di sostenibilità, monitorandone l'attuazione e i progressi. Con cadenza almeno annuale vengono monitorati i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi ed alle opportunità rilevanti rispetto a quanto previsto nel Piano di Sostenibilità; gli obiettivi vengono monitorati, modificati e, se necessario, ne vengono inseriti di nuovi. I risultati sono presentati al Consiglio per la valutazione delle azioni correttive e/o migliorative e per l'evoluzione della strategia aziendale in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione e più in generale gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongono, nel loro insieme, di competenza in materia di sostenibilità: questo deriva dalla presenza di figure con esperienza pregressa nelle tematiche di sostenibilità e di economia circolare, maturata in contesti professionali e accademici di rilievo. Inoltre, da quando nel 2017 il Gruppo El.En. ha introdotto la rendicontazione di sostenibilità, ha parallelamente implementato un programma di formazione rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, con l'obiettivo di garantire un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative, i trend di mercato e le migliori pratiche in ambito ESG. Il Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità ha svolto questo processo, fornendo periodicamente aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione e facilitando momenti di approfondimento dedicati. Nel corso degli anni è stata richiesta anche la collaborazione di esperti e consulenti esterni, per approfondire alcune tematiche di sostenibilità e raggiungere le conformità normative richieste, al fine di sviluppare progettualità mirate e assicurare al Gruppo El.En. un allineamento costante con le richieste regolamentari e di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione possiede competenze in materia di sostenibilità che gli permettono di orientare la strategia aziendale nella gestione di impatti, rischi e opportunità legati a temi chiave come la riduzione delle emissioni, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse umane, la salute e sicurezza dei prodotti e dei luoghi di lavoro. Tali competenze derivano dall'esperienza maturata dai consiglieri in ambiti strategici, normativi e operativi, nonché dall'accesso a documentazione interna, reportistica e confronti con le funzioni aziendali competenti. In materia di riduzione delle emissioni e cambiamento climatico, il Consiglio è in grado di valutare l'impatto delle attività aziendali, identificando soluzioni per migliorare l'efficienza energetica, promuovere l'uso di fonti rinnovabili e ridurre l'impronta di carbonio. Sul fronte della gestione delle risorse umane, propone politiche che favoriscono il benessere dei dipendenti, l'inclusione e lo sviluppo professionale, contribuendo a un ambiente di lavoro equo e motivante. Per quanto riguarda la salute e sicurezza, sia dei prodotti e processi che dei luoghi di lavoro, il Consiglio assicura che vengano adottati standard elevati di qualità e sicurezza, prevenendo rischi per i lavoratori e per i consumatori. Inoltre, è in grado di comprendere le criticità correlate all'approvvigionamento di materie prime e all'uso efficiente delle risorse, orientando la strategia aziendale verso modelli di produzione sostenibili e resilienti. Grazie a questo approccio, il Gruppo El.En. garantisce un governo solido ed efficace delle questioni di sostenibilità, assicurando una piena integrazione della sostenibilità nella propria strategia di medio e lungo termine.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Riguardo alle informazioni periodiche ricevute attraverso un processo strutturato di reporting e aggiornamento dagli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo El.En. in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità, si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

Il Gruppo El.En. ha adottato un approccio strutturato al dovere di diligenza in materia di sostenibilità, in conformità con le disposizioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'integrazione dei principi ESG nel sistema di governance consente di identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi delle attività aziendali, nonché di monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità, svolge una funzione di supervisione strategica sulle tematiche ESG, garantendo l'integrazione degli aspetti di sostenibilità nei processi decisionali.

L'ambito di applicazione del sistema di gestione del rischio include tutte le aree aziendali rilevanti, coprendo rischi strategici, finanziari, operativi e di conformità. Il processo di prioritizzazione dei rischi utilizzato si basa su una valutazione del rischio inerente (calcolato come prodotto tra probabilità e impatto ai quali viene assegnato un punteggio da 1 a 5) e dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate. L'approccio utilizzato dal Gruppo garantisce che le tematiche di sostenibilità siano pienamente incorporate nella valutazione dei rischi aziendali affinché i rischi e le opportunità identificati e soprattutto emersi come materiali, siano valutati e affrontati in modo strategico. Tale approccio contribuisce a rendere la sostenibilità un elemento integrante della gestione del rischio aziendale, delle misure di mitigazione operativa e del flusso informativo, coinvolgendo attivamente le funzioni interne e gli organi di governance pertinenti.

Nel corso del 2025 il processo di consolidamento e verifica dei dati quantitativi sulla sostenibilità, sebbene sia richiesto con cadenza annuale, è stato mantenuto con cadenza trimestrale al fine di garantire un monitoraggio più accurato e tempestivo e migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati. A tal fine, sono state allocate risorse dedicate al miglioramento della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi processi di controllo interno. Tali funzioni eseguono aggregazioni e controllo dei dati, attraverso verifiche trimestrali e in alcuni casi visite di conformità *ad hoc* presso le sedi di alcune società controllate, al fine di assicurare un'adeguata supervisione e il rispetto degli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Parallelamente, presso le società del Gruppo vengono portati avanti dei progetti di miglioramento di raccolta dati attraverso l'ampliamento delle procedure interne (soprattutto per quanto riguarda la rendicontazione dei dati necessari al calcolo delle emissioni di Scope 3) e attraverso l'utilizzo di strumenti software o il miglioramento di essi, soprattutto riguardo alla gestione dei dati delle risorse umane.

Per garantire un miglior controllo e gestione dei rischi ESG, la Società ha implementato un allineamento delle politiche di sostenibilità con gli obiettivi strategici aziendali, garantendo coerenza con i criteri della Tassonomia Europea e le normative di settore. I principali risultati ottenuti nel corso di questo esercizio sono riportati nei capitoli successivi, all'interno delle sezioni dedicate ad "Azioni e Obiettivi" per ciascun ESRS rendicontato; verranno fornite informazioni dettagliate in merito alle iniziative adottate, agli obiettivi prefissati, ai risultati ottenuti e ai relativi indicatori chiave di prestazione (KPI).

Per un'analisi dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti esaminati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, nonché dai relativi comitati nel corso del periodo di riferimento, si rimanda alla matrice di doppia materialità riportata nel paragrafo "IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del presente documento.

Tale matrice rappresenta lo strumento principale per identificare le tematiche di sostenibilità più significative che gli organi di direzione, amministrazione e controllo e i loro comitati hanno valutato nel periodo di riferimento, considerando sia la dimensione dell'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e sulla società, sia i potenziali effetti finanziari che tali aspetti possono generare sul business. È infatti solo attraverso il costante monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti che il Gruppo El.En. può assicurare un processo decisionale informato e allineato agli obiettivi di medio-lungo periodo, promuovendo un modello di governance trasparente e responsabile, in linea con le aspettative degli stakeholder e con le disposizioni normative vigenti.

GOV 3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori, fin dalla quotazione di El.En. ha nominato al suo interno un Comitato per la Remunerazione.

Tale Comitato cura che la remunerazione degli Amministratori e del Direttore Generale sia definita in modo tale da allineare i loro interessi al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e che una parte significativa della remunerazione complessiva dei Consiglieri sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non finanziaria, predeterminati e misurabili.

In occasione di ogni approvazione del progetto annuale di bilancio, viene valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati assegnati e attribuito, ai destinatari del piano di remunerazione incentivante, la parte variabile di compenso effettivamente maturata in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Politica di Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili per gli amministratori esecutivi c) obiettivi di performance - cui è legata l'erogazione delle componenti variabili - che sono: (i) predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo; (ii) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Emittente e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari.

La remunerazione variabile corrisposta sia agli Amministratori, Presidente incluso, sia al Direttore Generale è soggetta a clausola di *claw back*.

La valutazione per il raggiungimento degli obiettivi di performance avviene: quanto agli obiettivi di carattere economico-finanziario sulla base dei dati di bilancio annuale, quanto agli obiettivi di sostenibilità confrontando l'obiettivo assegnato con quanto effettivamente realizzato.

La verifica avviene ad opera del Comitato per la Remunerazione e poi dell'intero Consiglio sulla base dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni aziendali preposte al settore oggetto di valutazione. Per quanto concerne la sostenibilità sono stati elaborati dal Comitato e poi approvati dal Consiglio dei criteri di misurabilità degli obiettivi nelle seguenti aree: ambiente, diritti umani e corruzione, area personale e risorse umane. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi assegnati viene riscontrato dalle evidenze pubblicate nel report di sostenibilità annuale, soggetto a revisione. Nel piano di remunerazione degli amministratori il peso degli obiettivi finanziari è pari al 70% mentre quello degli obiettivi di sostenibilità è pari al 30%, rimanendo nell'ottica di assegnare obiettivi che siano diretti al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo. Dal 2021 il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di proporre al Consiglio di Amministrazione, che poi lo ha approvato, un piano di remunerazione incentivante quadriennale per il Direttore Generale costituito anche da obiettivi di sostenibilità con un peso del 30% sul totale della propria remunerazione. Sempre a partire dal 2021 il piano di remunerazione incentivante degli Amministratori e del Direttore Generale, prevede che il 30% della parte di compenso variabile maturata annualmente venga corrisposta in via differita al termine del mandato, eventualmente rivalutata sulla base dell'andamento della società e del Gruppo.

A partire dall'esercizio 2025, la capogruppo El.En. e alcune società controllate hanno introdotto obiettivi di performance legati alla sostenibilità all'interno dei sistemi di remunerazione variabile (MBO) di dirigenti e quadri, destinando a tali obiettivi il 30% della componente variabile complessiva.

Gli MBO includono obiettivi di sostenibilità differenziati per funzione e livello manageriale, tra cui il miglioramento della qualità e della coerenza dei flussi di dati rendicontati, l'avanzamento delle attività di monitoraggio della catena di fornitura, l'inserimento e la gestione puntuale dei dati all'interno dei sistemi informativi aziendali, nonché l'adozione di soluzioni di packaging più sostenibili. Tali indicatori contribuiscono a orientare i comportamenti verso risultati concreti e misurabili, promuovendo una maggiore responsabilizzazione rispetto agli obiettivi ambientali, sociali e di governance del Gruppo. Questa scelta strategica rappresenta un passo significativo per promuovere un impegno concreto e misurabile verso la sostenibilità, integrandola come elemento chiave nella cultura aziendale e nei processi decisionali.

GOV 4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il processo di due diligence del Gruppo El.En. è pienamente integrato nella strategia aziendale e nel modello operativo. Questo approccio consente di rendere la due diligence un elemento strutturale delle attività del Gruppo, favorendo in particolare l'individuazione e la gestione degli impatti negativi lungo la catena del valore.

El.En. nel corso dell'anno di rendicontazione ha strutturato un processo di *due diligence* su fornitori e agenti che è stato applicato a partire dal 2025. L'avvio di una relazione d'affari con una qualsiasi terza parte, sia essa un fornitore o un agente, può potenzialmente esporre a rischi di violazione della normativa e alla commissione di uno o più reati, comportando l'avvio di procedimenti penali. Al fine di mitigare tali rischi inerenti, El.En. ha elaborato la procedura di *due diligence* da condurre prima di ingaggiare il potenziale fornitore o agente. Le terze parti devono garantire i più alti standard di etica e integrità e l'accettazione integrale dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo.

Il processo di *due diligence* sulle terze parti si fonda sulla raccolta di informazioni, l'analisi delle informazioni raccolte e l'elaborazione dei risultati, compresa l'individuazione di situazioni di rischio. Tale processo è strutturato in tre fasi:

1. *Risk assessment* preliminare;
2. Attività di *due diligence*;
3. Monitoraggio ex-post.

1. Nella fase di *Risk Assessment* si effettua la classificazione della terza parte e si conduce una attività di valutazione al fine di individuare le eventuali criticità della controparte (sulla base di tre criteri: numerosità delle relazioni con la controparte; Contesto geografico di appartenenza; Livello di dipendenza dalle relazioni con la controparte). Al fine di garantire la perfetta *compliance* alle normative vigenti e ai principi etici definiti dal Codice Etico, le Società del Gruppo si impegnano a condurre analisi nei casi di rapporti commerciali con terze parti considerate ad alta esposizione e a non intraprendere alcuna forma di rapporto commerciale con soggetti appartenenti alla fascia di rischio più elevata.

2. La fase di *due diligence* è l'attività di verifica e indagine che consegue alle analisi effettuate in sede di *risk assessment*: a seguito delle risultanze di tali attività si attiva il processo di *screening* delle terze parti. Il processo di *screening* delle terze parti prevede due tipologie di *due diligence* il cui grado di analiticità aumenta in relazione al profilo di rischio individuato in sede di *Risk Assessment*: 1. *Due Diligence standard*: La *Due Diligence standard* costituisce il primo livello di *due diligence* e si attiva di default qualora la controparte risulti essere un fornitore avente un livello di esposizione "Basso". La *Due Diligence standard* viene condotta mediante l'accettazione e dichiarazione di *compliance* alle normative applicabili e mediante l'accettazione e l'adesione al Codice Etico del Gruppo El.En. e, quando richiesto, mediante la compilazione del questionario base ESG. Qualora dalle risultanze del questionario emergessero profili di rischio e/o residuali perplessità in riferimento al profilo di rischio della terza parte, può essere attivato il livello di due diligence rafforzata. 2. *Due Diligence rafforzata*: viene attivata per un fornitore avente un livello di esposizione "Medio-Alto" e per gli Agenti. La *Due Diligence rafforzata* prevede dei controlli specifici in riferimento alle terze parti con richieste documentali. Possono inoltre essere previste indagini più approfondite qualora si sospetti l'insorgenza di eventuali criticità in capo alla controparte. Qualora dalle risultanze della *Due Diligence rafforzata* siano confermati e/o emergano profili di criticità in riferimento alla controparte oggetto di analisi, questi dovranno immediatamente essere segnalati agli organi preposti alla ricezione delle segnalazioni e ai vertici aziendali.

3. L'ultima fase del processo prevede l'implementazione di attività di monitoraggio successive all'inizio del rapporto e alle relazioni con le terze parti. Le attività condotte in tale fase riguardano: la conferma circa l'accuratezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dalla terza parte, l'aggiornamento della valutazione del rischio connessa alle terze parti coinvolte e l'adeguatezza di eventuali piani di miglioramento attuati.

Per valutare i rischi identificati nell'attività di *due diligence* su agenti e fornitori si deve analizzare, classificare e gestire i rischi emersi in maniera da garantire la conformità normativa e mitigare i potenziali impatti negativi che potrebbero emergere. Questa procedura è quindi strutturata per analizzare, documentare e affrontare i risultati del *risk assessment*, assicurando una gestione proattiva dei rischi nell'ambito della *due diligence*. Dopo aver identificato e categorizzato i possibili rischi emersi, si deve procedere all'analisi e valutazione di ciascuno di essi, individuando per ognuno le aree di rischio e le eventuali sottocategorie e la prioritizzazione dei rischi. Per i rischi i cui valori residui sono risultati alti verrà valutato su quali rischi sia opportuno intervenire, assegnando un livello di priorità: si dovrà quindi procedere ad

individuare gli interventi correttivi necessari, le persone da coinvolgere e le tempistiche necessarie e, in ultima analisi, prevedere anche l'interruzione del rapporto. Per tutti gli altri rischi considerati di medio o basso livello sarà invece predisposto un piano di audit periodico che permetta di verificare l'efficacia delle procedure in essere e dei controlli predisposti.

Le attività di *due diligence* svolte da El.En. e la loro ubicazione nella Dichiarazione di Sostenibilità:

- Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale: si faccia riferimento a quanto sopra riportato (paragrafo GOV-4 – dichiarazione sul dovere di diligenza);
- Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza: si veda il paragrafo SBM 2 – interessi e opinioni dei portatori di interessi;
- Individuare e valutare gli impatti negativi: si veda il paragrafo IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti;
- Intervenire per far fronte agli impatti negativi: si vedano tutti i capitoli tematici;
- Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare: si veda tutti i capitoli tematici.

GOV 5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo El.En. ha definito e implementato un sistema di controllo interno in relazione al reporting di sostenibilità con l'obiettivo di garantire l'integrità, la completezza, l'affidabilità e l'accuratezza dei dati e delle informazioni di sostenibilità.

Già a partire dalla fine del 2023 il Gruppo ha avviato un percorso per rafforzare, alla luce degli obblighi normativi introdotti dalla Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), il suo impegno tramite l'avvio di un piano di lavoro che gli consentisse di strutturare un Sistema di controllo interno robusto basato sul *framework* di riferimento più utilizzato e diffuso a livello globale: il *CoSO Framework*, che il Gruppo già utilizza per il controllo interno sui processi finanziari (Legge sul risparmio 262/2005). Il *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ha sviluppato un *framework* per il controllo interno da applicare alla reportistica di sostenibilità, basato sulle stesse cinque componenti del *framework* tradizionale. Il 30 marzo 2023, il CoSO ha pubblicato uno studio con una guida supplementare per le organizzazioni al fine di ottenere un controllo interno efficace sul reporting di sostenibilità (ICSR), utilizzando il *CoSO Internal Control-Integrated Framework* (ICIF), riconosciuto a livello mondiale, per rafforzare la fiducia nel reporting ESG/sostenibilità, nell'informativa pubblica e nel processo decisionale aziendale.

El.En. ha definito:

- L'elaborazione del Catalogo degli *Entity Level Controls* (ELC) per il reporting di sostenibilità, andando ad integrare gli ELC già definiti per il reporting finanziario ed individuando il livello di presidio attuale da parte del Gruppo e la funzione aziendale responsabile;
- La metodologia e i criteri per identificare aree ed entità rilevanti nel contesto del Sistema di controllo interno sotteso alla rendicontazione di sostenibilità;
- È stato predisposto lo *Scoping* per individuare i principali processi (indicatori quantitativi) ed entità da valutare. La definizione dello *Scoping* ha previsto: (i) l'identificazione delle Società alle quali applicare il Sistema di controllo interno, sulla base di un processo di valutazione che considera sia aspetti di natura quantitativa sia di natura qualitativa; (ii) l'identificazione delle informazioni di sostenibilità rilevanti e la relativa associazione ai processi/indicatori di sostenibilità;
- È stata effettuata una ricognizione di alto livello (Mappe dei flussi) per la Capogruppo El.En.: principali flussi di raccolta, trasmissione, consolidamento e *reporting* dei dati di sostenibilità nonché individuazione, per i principali processi/indicatori delle diverse macro-aree, delle attività svolte, funzioni coinvolte, macro check di controllo in essere e tipologia, sistemi informativi utilizzati, eventuale presenza di procedure/documenti interni aziendali ed eventuali aspetti di miglioramento in termini di flussi di processo e/o di controlli.

Successivamente El.En. ha avviato l'analisi e il disegno del sistema di controllo interno, che ha previsto le seguenti attività:

- Elaborazione del Catalogo degli *Entity Level Controls* (ELC) e svolgimento dei test per il reporting consolidato di sostenibilità;

- Elaborazione delle *Risk and Control Matrix* (RCM) e svolgimento dei test per la capogruppo El.En e per il processo di consolidamento dei dati del Gruppo per: emissioni dirette ed indirette (Scope 1, Scope 2 e Scope 3), organico, formazione e infortuni;
- Elaborazione della matrice contenente gli *IT General Controls* (ITGC) e svolgimento dei test per l'applicativo utilizzato dall'ufficio del personale.

La rendicontazione di sostenibilità del Gruppo El.En. prevede un processo strutturato di rendicontazione trimestrale sui dati ricevuti da tutte le società controllate. Tutti i dati sono soggetti a verifiche, effettuate attraverso ricalcoli e attraverso l'esame della relativa documentazione di supporto, al fine di garantire l'accuratezza e la conformità dei dati. Le verifiche sono svolte sia sui dati delle singole società che sui dati consolidati, che sono oggetto di riconciliazioni puntuali, finalizzate ad assicurare l'affidabilità e la correttezza delle informazioni rendicontate. Tali procedure riflettono l'impegno del Gruppo nel mantenere elevati standard di trasparenza, precisione e controllo sui dati inclusi nella rendicontazione di sostenibilità. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'individuazione dei principali rischi relativi al processo di rendicontazione di sostenibilità: (i) rischi di conformità normativa, (ii) rischi di completezza e integrità dei dati, (iii) rischi di accuratezza dei risultati, (iv) tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili. Tali rischi sono stati identificati, analizzati con la relativa documentazione di supporto, valutati per ogni società del Gruppo e successivamente prioritizzati sulla base di gravità e probabilità di accadimento, al fine di capire e definire le azioni di mitigazione più efficaci e proporzionate al livello di rischio identificato. Per ogni rischio emerso come significativo sono state poste delle azioni di mitigazione: in merito ai rischi di conformità normativa anche nel corso del 2025 abbiamo proseguito con la creazione di momenti di incontro con i referenti di tutti i dipartimenti interessati nella raccolta dati e documentale, in tutte le società controllate, per ripercorrere le modalità di rendicontazione e assicurare la corretta applicazione dei requisiti.

Per mitigare i rischi legati alla completezza e integrità dei dati e all'accuratezza dei risultati, abbiamo potenziato i fogli di lavoro e le checklist introdotte lo scorso anno, assicurando la copertura di tutti gli obblighi di rendicontazione. Inoltre, abbiamo migliorato l'inserimento di alcuni dati nei sistemi gestionali per aumentarne l'affidabilità, definito procedure standardizzate per la raccolta e l'archiviazione, effettuato numerose verifiche a campione per controllare la correttezza e la completezza delle informazioni e riverificato calcoli e indici utilizzati. Tutto ciò viene ulteriormente supportato dalle procedure di controllo interno, dai check di verifica e dalle segregazioni operative.

Infine, per ovviare al rischio di ritardi nella raccolta dati e quindi nella loro elaborazione, abbiamo pianificato un processo di rendicontazione trimestrale ed individuato all'interno di ogni società del gruppo delle figure responsabili dell'invio dei dati.

Il Gruppo El.En. ha quindi implementato un approccio strutturato per integrare la valutazione dei rischi e i controlli interni all'interno del processo di rendicontazione della sostenibilità, garantendo affidabilità, tempestività e conformità delle informazioni fornite. Siamo consapevoli che abbiamo da poco avviato il nostro percorso nella rendicontazione della sostenibilità e vogliamo lavorare per migliorarci ancora nell'ottica di garantire un processo sempre più solido, affidabile e trasparente.

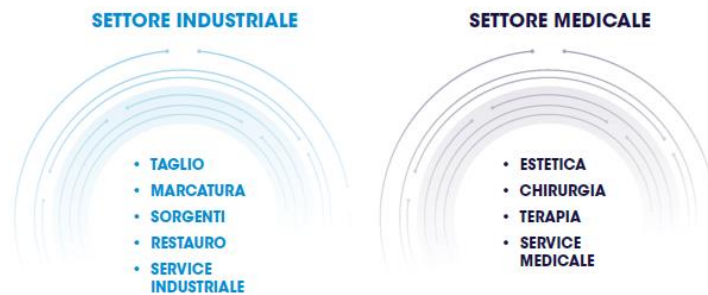
Nei prossimi anni continueremo a rafforzare le attività già in essere, migliorando la mappatura dei processi, ampliando i test e le verifiche sistematiche e consolidando il processo di audit interno continuativo dedicato alle informazioni di sostenibilità. L'obiettivo è quello di evolvere verso un sistema di reporting sempre più integrato con le attività operative, che non solo rispetti i requisiti normativi, ma rappresenti un vero strumento di gestione e di miglioramento della performance ESG. Proseguiremo con un approccio di miglioramento continuo, consapevoli che trasparenza e affidabilità dei dati di sostenibilità sono elementi essenziali per rafforzare la fiducia dei nostri stakeholder e contribuire attivamente a un futuro più sostenibile.

Le attività di valutazione dei rischi e di controllo interno sui dati di sostenibilità vengono regolarmente presentate agli organi di amministrazione, direzione e controllo. Il Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità coordina il processo di identificazione e mitigazione dei rischi connessi e, due volte l'anno, espone al Comitato Controllo e Rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità, i risultati delle verifiche e delle azioni svolte, che vengono successivamente riportati al Consiglio di Amministrazione.

SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

El.En. S.p.A. guida un gruppo internazionale specializzato nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. Le società del Gruppo operano in mercati e nicchie specifiche, mantenendo dinamicità e flessibilità, ma beneficiando di una gestione coordinata di risorse tecniche, commerciali e finanziarie. Grazie a una presenza capillare, costruita attraverso nuove costituzioni e acquisizioni, il Gruppo continua a portare nel mondo il 'Made in Italy' con soluzioni e prodotti tecnologicamente avanzati e altamente innovativi.

Si distinguono due settori principali:



Il settore medicale dei sistemi laser per la medicina e per l'estetica: La divisione medicale del gruppo El.En. progetta e produce laser e sistemi di luce per tutte le applicazioni in campo medicale, principalmente nei settori di estetica, chirurgia e terapia. La competenza e affidabilità dei nostri sistemi ci hanno permesso di essere fra le principali aziende a livello globale in questo settore. In oltre quarant'anni di attività e ricerca abbiamo conseguito l'eccellenza dei nostri prodotti.

Il settore industriale dei sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere: Il Gruppo El.En. crea per il settore industriale sistemi laser per il taglio e la marcatura; tali sistemi si adattano a molteplici lavorazioni e possono essere utilizzati su molti materiali differenti. Vengono inoltre prodotte sorgenti laser dalle prestazioni incrementate in termini di velocità e qualità dei processi, affidabilità, e sicurezza.

Il Gruppo opera anche nel settore della conservazione dei beni culturali: da anni contribuisce alla conservazione del patrimonio storico e artistico mondiale proponendo soluzioni d'avanguardia, poco invasive, sviluppate insieme ai più importanti centri di ricerca nazionali e utilizzate su importanti cantieri di restauro.

Associate alla vendita di sistemi ci sono anche le attività di *service* post-vendita, indispensabile supporto all'installazione e alla manutenzione dei sistemi laser, per la gestione dei pezzi di ricambio, dei consumabili e per il servizio di assistenza tecnica.

L'attività del Gruppo presenta una notevole varietà di prodotti e di tipologia di clientela servita, come medici, distributori, centri estetici, ospedali, cliniche, o aziende produttive nel settore industriale; ancor più se si considera il fatto che il Gruppo vende in tutto il mondo e pertanto la presenza globale comporta la necessità di confrontarsi anche con le peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle tecnologie. I due settori, pur avvalendosi entrambi di tecnologie laser e condividendo numerosi componenti strategici e talune attività a livello di produzione e R&S, si rivolgono a mercati profondamente diversi e le attività al loro interno sono organizzate in modo da soddisfare esigenze radicalmente diverse della differente tipologia di clientela alla quale si rivolgono.

A ciascun mercato corrisponde inoltre una dinamica specifica della domanda e un'aspettativa di crescita legata a fattori chiave diversi. Il numero di dipendenti del Gruppo El.En., pari a 1.412, è così suddiviso: Italia 1.119, Germania 229, Brasile 31, Francia 14, Spagna 11, Polonia 6, UK 2.

Come già evidenziato, nel mese di febbraio 2025 è stata finalizzata la cessione della quota di maggioranza della società giapponese Withus, mentre nel mese di luglio 2025 è avvenuta la cessione della quota di maggioranza delle società cinesi. A seguito di tali operazioni, le società non rientrano più nel perimetro di consolidamento e ciò determina il decremento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo El.En. non opera in nessuno dei settori elencanti all'interno dell'ESRS2 SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore, paragrafo 40(d) (combustibili fossili, produzioni chimiche, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco) e conseguentemente non presenta ricavi associati a tali attività.

Il Gruppo El.En. ha predisposto un Piano di Sostenibilità quinquennale che traduce la propria visione strategica di sostenibilità in obiettivi concreti e azioni misurabili, integrando i principi ESG nella governance e nei processi aziendali. I principi di sostenibilità sono infatti integrati nella strategia del Gruppo, che si impegna a realizzare il Piano, in linea con le aspettative dei propri *stakeholder*.

- Offriamo prodotti innovativi grazie a tecnologie e competenze di avanguardia - Ci impegniamo ogni giorno attraverso un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo per perseguire una innovazione continua, volta a scoprire nuove applicazioni del laser o di altre sorgenti di energia, sia nel settore medicale sia in quello industriale. Il Gruppo El.En. può così vantare la costante capacità di innovare per anticipare le esigenze del mercato e affrontare nuove sfide.
- Miglioriamo il benessere e la qualità della vita delle persone - Lavoriamo quotidianamente nel mettere a disposizione dei professionisti della medicina, soluzioni per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone con metodiche non invasive, sempre più selettive, efficaci, sicure e con tempi di recupero post trattamento ridotti al minimo. I nostri laser industriali contribuiscono significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale in vari processi produttivi, riducendo i rifiuti e le emissioni nocive, poiché non utilizzano additivi chimici, inchiostri, solventi o colle.
- Selezioniamo, sviluppiamo e facciamo crescere i migliori talenti - Crediamo fermamente che le risorse umane siano il bene più prezioso dell'azienda: il Gruppo El.En. si impegna quotidianamente ad assicurare un ambiente di lavoro sano e sicuro e ad offrire ai propri dipendenti uno stimolo per la crescita professionale, con la condivisione delle informazioni ed un lavoro di squadra. Solo grazie allo sviluppo delle competenze individuali e ad un ambiente stimolante si ottiene la crescita collettiva e la creazione di un valore condiviso.

La nostra strategia aziendale integra pienamente i principi della sostenibilità, riconoscendo che le dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG) sono fattori chiave per il successo a lungo termine. Il nostro impegno si traduce in obiettivi chiari e azioni concrete che mirano a ridurre l'impatto ambientale, promuovere il benessere dei nostri dipendenti e delle comunità in cui operiamo, e garantire una governance trasparente ed etica. Il Piano di Sostenibilità è stato approvato nel 2023 dal Consiglio di Amministrazione di El.En. e successivamente divulgato a tutte le società controllate: il Piano include obiettivi riguardanti la lotta ai cambiamenti climatici, l'economia circolare, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la valorizzazione delle persone e il contributo alla comunità e, attraverso la fissazione di traguardi concreti e misurabili, conferma l'impegno del Gruppo nella promozione di uno sviluppo sostenibile che integri la responsabilità ambientale e sociale nel proprio modello di business.

Gli elementi strategici collegati alla sostenibilità:

- Ambiente: Ci impegniamo a ridurre l'impronta ecologica attraverso l'uso efficiente delle risorse, la produzione o acquisto di energie rinnovabili e il miglioramento della circolarità dei materiali.
- Persone e Comunità: Valorizziamo il capitale umano con programmi di formazione, inclusione e sicurezza sul lavoro, rafforzando il nostro impatto positivo sulle comunità locali.
- Innovazione e Governance: Rafforziamo la trasparenza, l'etica e la gestione del rischio ESG per garantire un modello di business responsabile e resiliente.

Le principali sfide per il futuro:

1. Decarbonizzazione: Raggiungere una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ e migliorare l'efficienza energetica.
2. Gestione delle risorse e rifiuti: Aumentare il contenuto di materiali riciclati nei nostri prodotti e ridurre gli scarti.
3. Attrazione e *retention* dei talenti: Rispondere alle esigenze di una forza lavoro sempre più orientata alla sostenibilità e al benessere lavorativo.
4. Rafforzamento della *supply chain* sostenibile: Collaborare con fornitori allineati ai nostri standard ESG.

Le soluzioni critiche e i progetti chiave:

- Transizione energetica: Investimenti in impianti fotovoltaici e partnership per l'acquisto di energia verde.
- Packaging sostenibile: Monitoraggio e incremento della percentuale di materiali riciclati nei nostri imballaggi.
- Modello di economia circolare: Progetti di riuso e riciclo per ridurre il consumo di materie prime vergini.
- Benessere e sicurezza sul lavoro: Nuovi programmi di formazione e iniziative di welfare aziendale.
- Digitalizzazione per la sostenibilità: Implementazione di strumenti di monitoraggio ESG.

Attraverso queste iniziative, rafforziamo la nostra competitività e creiamo valore condiviso per tutti gli *stakeholder*, consolidando il nostro ruolo di impresa responsabile e innovativa.

Il Gruppo è consapevole di dover essere in grado di rilevare i cambiamenti nell'ambiente esterno, compresa l'evoluzione dei vari *stakeholder*, al fine di trovare risposte interne per soddisfare le aspettative, generare valore e rendere l'organizzazione più resiliente. Teniamo conto della costante evoluzione del contesto di mercato in cui operiamo (comprese le principali tendenze macroeconomiche, industriali e normative) e delle mutevoli esigenze dei nostri stakeholder. Utilizziamo la nostra conoscenza del contesto esterno per gestire i rischi e cogliere le opportunità in modo efficace, massimizzando il valore che creiamo attraverso l'esecuzione efficace della nostra strategia. L'ascolto degli *stakeholder* ha la massima importanza: intercettare i bisogni e le loro aspettative può orientarci a prendere le giuste decisioni in merito alla nostra offerta di prodotti.

Catena del valore a monte - Fornitori di materie prime: l'azienda acquista metalli (acciaio, alluminio, rame, etc..), plastiche, materiali biocompatibili, materiali elettronici (motori, sensori, schede elettroniche), fibre ottiche, cavi, ventole, diodi, materiali ottici (lenti, specchi, etc...). Fornitori di componenti: alcuni componenti specifici possono essere acquistati da fornitori specializzati che li progettano e producono. Fornitori terzisti: fornitori che offrono servizi di produzione o trasformazione di componenti o prodotti. Questi servizi possono includere lavorazioni meccaniche, assemblaggio, saldatura, verniciatura, trattamento termico o altre attività specializzate. Fornitori di energia: l'energia elettrica necessaria per il processo di produzione proviene da fornitori esterni.

Own operation: Progettazione e ricerca: la ricerca e sviluppo per il design del prodotto, la scelta dei materiali, le caratteristiche tecnologiche (efficienza energetica, funzioni intelligenti, ecc.) e le soluzioni innovative. Assemblaggio e produzione - Controllo qualità – Assistenza post-vendita - Riciclo e smaltimento: alla fine del ciclo di vita del laser le società del gruppo, se richiesto, ritirano il vecchio dispositivo, classificato come rifiuto RAEE, contribuendo al riciclo e smaltimento.

Catena del valore a valle - Distribuzione e logistica: i prodotti finiti vengono distribuiti tramite canali logistici ai clienti o ai distributori. Vendita dei propri prodotti finiti (attraverso una rete di agenti, direttamente ai distributori oppure vendita diretta all'utilizzatore). Assistenza post-vendita: vendita dei prodotti finiti e servizi di garanzia, manutenzione, riparazione e supporto al cliente, inclusi ricambi e assistenza tecnica. I dispositivi vengono riciclati o smaltiti dall'utilizzatore finale

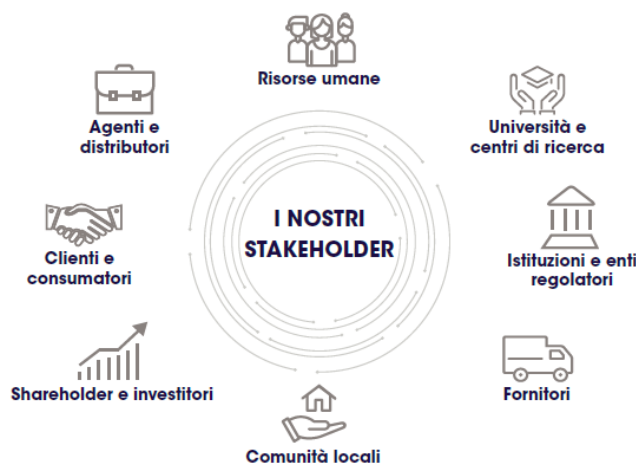
Il modello di business integrato e sostenibile del Gruppo El.En. prevede:

- Il consolidamento delle posizioni competitive sui mercati nazionali ed internazionali - Il dialogo con tutti gli stakeholder e la fornitura di servizi post-vendita altamente professionali sono fondamentali per migliorare costantemente la qualità del lavoro dei nostri partner. Questo ci consente di affrontare con competenza, professionalità e passione le sfide tecnologiche. Grazie a questa pratica, consolidiamo e rafforziamo quotidianamente la nostra posizione competitiva sui mercati. Affrontiamo le sfide con determinazione, ottenendo posizioni di leadership o di primaria importanza, costruendo allo stesso tempo relazioni solide e durature con la nostra catena di fornitura. Partecipiamo al successo dei nostri clienti impegnandoci nello sviluppo di prodotti che rispondono alle loro esigenze, migliorando la qualità della vita delle persone e ponendo attenzione alla tutela dell'ambiente e all'efficienza energetica;
- La promozione di investimenti in Ricerca e Sviluppo per introdurre sul mercato prodotti tecnologicamente all'avanguardia - La Ricerca e lo Sviluppo sono il centro della nostra strategia e costituiscono la vera essenza del Gruppo El.En. La capacità di anticipare l'evoluzione tecnologica nei settori medicale, industriale e conservazione del patrimonio artistico è il risultato di un ambiente stimolante all'interno di un contesto territoriale e storico che ha fatto della scienza e della bellezza artistica una naturale fucina di talenti. Sosteniamo con impegno continuo la Ricerca e lo Sviluppo per garantire un'innovazione tecnologica costante nei nostri prodotti, migliorando quelli già esistenti, espandendone le applicazioni e fornendo soluzioni tecnologicamente avanzate in tutti i settori d'impiego;

- La creazione di valore per le persone - L'innovazione e l'aggiornamento tecnologico-scientifico rappresentano le principali fonti d'ispirazione del Gruppo El.En. Le nostre soluzioni all'avanguardia, ideate per integrarsi perfettamente nei settori medico, industriale e del restauro, si basano su solide partnership con i professionisti che scelgono le tecnologie del Gruppo El.En. Il nostro progresso ha origine da un costante dialogo, un confronto attivo e la condivisione di esperienze, poiché è da questa interazione che nascono e si alimentano le idee per la crescita reciproca;
- La spinta verso un futuro sempre più sostenibile - Per il Gruppo El.En. essere sostenibili significa creare valore nel tempo ed essere pronti ad accettare e affrontare con successo le sfide di domani. In questo ultimo anno abbiamo incrementato le iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dell'impatto e dell'importanza delle tematiche di sostenibilità, sia attraverso la divulgazione a tutti gli stakeholders dei documenti redatti sia attraverso la divulgazione dei nuovi obiettivi contenuti nel Piano e delle azioni da intraprendere per raggiungerli per tutte le società del Gruppo, anch'essi pubblicati e disponibili sul sito.

SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Per il Gruppo El.En. il processo di ascolto dei propri stakeholder è prioritario per capire la misura in cui si stanno soddisfacendo i loro interessi e le loro aspettative e per individuare le tematiche sulle quali incrementare i propri sforzi, in un'ottica di miglioramento continuo degli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e la società. Da molti anni il Gruppo ha implementato un processo di mappatura e identificazione dei propri stakeholder di riferimento, che ha consentito l'identificazione dei portatori di interesse del Gruppo, sia interni che esterni:



Nel 2025 il Gruppo ha confermato il proprio impegno nell'analisi delle aspettative degli stakeholder e nella valutazione dei principali impatti attraverso una review con i responsabili di funzione, delle analisi svolte nel 2024. L'obiettivo è stato confermare la rilevanza dei principali impatti, rischi e opportunità e raccogliere indicazioni utili per il miglioramento continuo delle azioni di sostenibilità. Questa attività ha consentito di mantenere un confronto costante e di aggiornare le priorità in linea con l'evoluzione del contesto, già approfonditamente analizzato nel 2024, quando erano state condotte iniziative di stakeholder engagement più estese, mediante questionari rivolti a un campione selezionato di stakeholder interni e attraverso il coinvolgimento indiretto degli stakeholder esterni, gestito dalle funzioni aziendali che intrattengono relazioni continuative e conoscono i potenziali impatti, rischi e opportunità.

Nel 2025, il Gruppo El.En. ha compiuto un passo importante verso la gestione sostenibile della supply chain, avviando il monitoraggio ESG per tutti i principali fornitori di El.En. e di alcune sue controllate. I dati relativi ad ambiente, aspetti sociali e governance sono stati raccolti in maniera uniforme, creando le basi per un'analisi approfondita che permetta anche il confronto tra i vari fornitori e per l'implementazione di eventuali azioni di mitigazione. Questo approccio proattivo rafforza l'impegno del Gruppo per garantire una filiera responsabile e trasparente. Le attività svolte lo scorso anno avevano posto le fondamenta di questo percorso, attraverso sessioni di formazione dedicate e la definizione di

una procedura di due diligence sulla supply chain. Grazie a queste iniziative, il Gruppo El.En. rafforza il proprio impegno verso una filiera sempre più responsabile e trasparente, promuovendo standard elevati di sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori” del presente documento.

Il processo di ascolto dei clienti e distributori è avvenuto principalmente attraverso indagini di *Customer Satisfaction* monitorando opportuni indicatori aziendali, somministrando questionari relativi alle indagini effettuate piuttosto che attraverso l’analisi delle *deficiencies*. Il rilevamento della *customer experience* avviene tramite *feedback* ottenuti durante i dialoghi con i clienti in cui vengono raccolte opinioni, commenti, espressioni di interesse per un prodotto o servizio, oppure nelle interazioni sia con il service che con i referenti commerciali interni e esterni. Da alcuni anni la Capogruppo e alcune controllate all'interno del processo di *Customer Satisfaction* hanno inserito delle domande relative alle tematiche di sostenibilità.

Per intensificare il processo di ascolto dei dipendenti e raccogliere suggerimenti, opinioni e valutazioni sul clima aziendale, El.En. e alcune società controllate negli anni precedenti hanno condotto survey rivolte a una parte o all’intera popolazione aziendale. Il top management è stato coinvolto in modo approfondito lo scorso anno per la valutazione di impatti, rischi e opportunità nell’ambito dell’analisi di doppia materialità. Nel 2025, tale coinvolgimento è proseguito attraverso una review mirata, svolta durante le sessioni dedicate alla definizione dell’Enterprise Risk Management (ERM), con l’obiettivo di confermare la rilevanza dei temi di sostenibilità e integrarli nel processo di gestione dei rischi aziendali.

Nel corso dell’anno sono proseguite le numerose iniziative del processo di ascolto delle comunità e degli enti locali, sia attraverso la partecipazione ad eventi sulle principali novità o iniziative di sostenibilità sia rispondendo positivamente alle richieste di confronto e di collaborazione, per sviluppare insieme al territorio attività concrete di sostenibilità. Il dialogo con le comunità locali si esplica anche grazie ai numerosi progetti di alternanza scuola-lavoro promossi e attraverso la partecipazione ad eventi *career day*.

Anche nel 2025 abbiamo ricevuto importanti riconoscimenti nazionali sulle tematiche di Sostenibilità e, su richiesta di azionisti e investitori, ottenuto *rating* di sostenibilità promossi dalle principali agenzie indipendenti. La politica di dialogo con gli azionisti è assicurata grazie alla pubblicazione sul sito web aziendale di informazioni regolamentate, con la pubblicazione di comunicati stampa e documenti, attraverso l’Assemblea degli Azionisti, nel contatto diretto tra la Società e gli investitori tramite l’organizzazione di eventi, *roadshow*, incontri (One-to-One o collettivi) e *conference call* con investitori istituzionali, azionisti ed analisti finanziari piuttosto che con le presentazioni dei principali *drivers* di *performance* e i principali messaggi che vengono trasmessi al mercato e alla comunità finanziaria.

L’attivazione e il mantenimento di *partnership* con le università e i centri di ricerca è fondamentale per mantenere un dialogo costante con tali enti, sia a livello nazionale che internazionale. Tutte le aziende del Gruppo ritengono questi scambi fondamentali sia in ambito di ricerca e sviluppo sia per il proprio successo nel processo di ricerca e selezione dei talenti. Il mantenimento di questi canali è fondamentale per aumentare le occasioni di conoscenza con le persone e per promuovere lo sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche nei territori in cui operano le aziende e le società, anche grazie a tirocini universitari curriculari ed extracurriculari.

Il Gruppo El.En. crede che le relazioni strette con i principali portatori di interesse creino valore a lungo termine e sostengano la crescita individuale e collettiva. L’ascolto di tutti gli *stakeholder* è fondamentale per il lavoro del Gruppo, che cerca continuamente il loro *feedback* per rafforzare le relazioni e migliorare il modo in cui riesce a soddisfare le loro esigenze. Incoraggiamo i nostri *stakeholder* a condividere le loro opinioni e preoccupazioni in quanto la raccolta e l’analisi dei *feedback* degli *stakeholder* non solo ci fornisce preziose indicazioni sulle loro esigenze, ma ci aiuta anche a gestire i rischi e le opportunità che dobbiamo affrontare e a sostenere il nostro impegno per raggiungere la sostenibilità a lungo termine.

Questo processo aiuta a identificare e ad affrontare le questioni più importanti per gli *stakeholder*, compresi i rischi emergenti valutati dagli *stakeholder* interni. Riconoscere le aspettative dei portatori di interesse e gestire in modo efficiente i rischi e le opportunità ad essi collegati è essenziale quando si tratta di sviluppare strategie e definire obiettivi per aumentare l’impatto positivo e ridurre al minimo quello negativo, fondamentali per la creazione di valore a lungo termine. L’obiettivo del Gruppo è comprendere le opinioni e gli interessi degli *stakeholder* e allinearli al proprio approccio strategico.

Il Gruppo non prevede ulteriori modifiche alla sua strategia aziendale derivanti da richieste, interessi e opinioni dei portatori di interessi. Per lo svolgimento dell’analisi di doppia materialità è stata definita una lista degli impatti, rischi e opportunità legati a temi ESG pertinenti per il Gruppo. Tale lista è stata sottoposta alla valutazione da parte della Direzione e del management aziendale con lo scopo di determinare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali a cui sono seguiti i corrispondenti temi rilevanti. Si ritiene sufficiente che la valutazione del management aziendale, il quale

tramite lo svolgimento delle proprie attività gestisce la relazione con gli *stakeholder* esterni e quindi conosce i potenziali impatti, rischi e opportunità dai quali potrebbero essere influenzati o potrebbero influenzare l'organizzazione, sia idonea a comprendere anche il parere degli *stakeholder* esterni e quindi possa incorporare le loro indicazioni nell'identificazione e nella valutazione degli IRO materiali. In un secondo momento l'elenco degli IRO è stato presentato, valutato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'avvio del processo di due diligence e il secondo anno di applicazione dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo inizia a disporre di maggiori strumenti per comprendere meglio gli interessi e le opinioni dei principali *stakeholder*. Queste attività non solo rafforzano la trasparenza e la responsabilità, ma possono far emergere elementi utili ad affinare la strategia e il modello di business, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio della supply chain e la gestione dei rischi ESG lungo la catena del valore. Si rimanda al successivo Paragrafo "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" per la descrizione degli impatti significativi derivanti dalla strategia aziendale e dal modello di *business* sulla forza lavoro propria e della catena del valore, sulle comunità interessate e sugli utilizzatori finali.

SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l'esposizione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia materialità effettuata dal Gruppo El.En. nel corso del 2025, compresa una descrizione di dove, nel suo modello aziendale, nelle proprie operazioni e nella catena del valore a monte e a valle, tali impatti, rischi e opportunità sono concentrati e con riferimento a come gli impatti rilevanti negativi e positivi dell'impresa incidono (o, nel caso di impatti potenziali, possono incidere) sulle persone o sull'ambiente, se e in che modo gli impatti hanno origine o sono collegati alla strategia e al modello aziendale dell'impresa, gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi degli impatti e se l'impresa è coinvolta negli impatti rilevanti attraverso le sue attività o a causa dei suoi rapporti commerciali, si rimanda alle informazioni contenute nel successivo Paragrafo "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Tutti gli obiettivi all'interno del Piano di Sostenibilità, che rappresenta la visione strategica del Gruppo in merito alle tematiche ESG ed è uno strumento indispensabile per fissare i propri obiettivi nonché le azioni e i progetti da implementare per raggiungerli, sono stati nuovamente valutati per capire se fossero idonei a rispondere alla necessità di mitigare gli impatti negativi e i rischi rilevati o a migliorare le opportunità presenti. Il Gruppo prevede nei prossimi anni di inserire ulteriori obiettivi per migliorare la sua strategia, affrontare al meglio impatti o rischi materiali e perseguire particolari opportunità rilevanti. È attraverso l'unione del Piano di Sostenibilità con la propria *mission* aziendale che il Gruppo El.En. è in grado di gestire la risposta alle sfide poste dal mercato, proponendo uno sviluppo sostenibile e duraturo nel tempo. Si rimanda ai successivi paragrafi degli ESRS tematici per ulteriori approfondimenti. Non si rilevano al momento implicazioni sul modello aziendale e sulla catena del valore a seguito dell'individuazione degli IRO nell'analisi di doppia materialità. Considerando le azioni già intraprese non si prevedono modifiche.

Il Gruppo, avvalendosi del *phase-in* in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (cd. Quick Fix), non ha effettuato una valutazione quantitativa degli effetti finanziari attesi in relazione ai rischi identificati come significativi, concentrando l'analisi sull'identificazione dei rischi e sulla raccolta di informazioni qualitative.

Si specifica che i rischi emersi come rilevanti sono considerati significativi dal punto di vista finanziario nel medio-lungo periodo; pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo esercizio. Per questo motivo, ad oggi il Gruppo non ha identificato possibili effetti finanziari attuali da essi derivanti, pertanto non ha ipotizzato modifiche alla strategia aziendale e al modello di business. Anche per quanto riguarda gli impatti non sono stati identificati possibili effetti finanziari attuali, ma il Gruppo ha definito un Piano di Sostenibilità con l'intento di ridurre nel medio-lungo periodo (2023-2027) alcuni dei principali impatti generati.

Gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti dell'impresa sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sono invece stati presi in considerazione durante la *financial materiality* svolta per effettuare l'analisi di doppia materialità. Il Gruppo El.En. non ha svolto ad oggi alcuna analisi di resilienza della propria strategia e del modello aziendale per quanto riguarda la sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi significativi e sfruttare le opportunità rilevanti. Si specifica che non sono intervenuti cambiamenti di rilievo nella valutazione degli impatti rispetto al periodo di riferimento precedente. La dimensione della materialità finanziaria è invece stata analizzata per la prima volta nel 2024. Il gruppo El.En. non ha fatto ricorso ad *entity specific disclosures*, ma sono state utilizzate le informative previste dagli ESRS.

Cambiamento climatico

Con riferimento al cambiamento climatico, il Gruppo El.En. ha valutato i principali rischi di transizione, ossia i rischi economici, finanziari e operativi che derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Tra i fattori considerati rientrano la possibile introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali, le crescenti aspettative sull'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato, con potenziali variazioni imprevedute dei prezzi dell'energia.

Ulteriori rischi riguardano il mancato adeguamento nell'innovazione dei prodotti in linea con le evoluzioni tecnologiche necessarie per contenere gli effetti del cambiamento climatico, nonché la trasformazione della domanda di prodotti e servizi, sempre più orientata a criteri ambientali, che potrebbe richiedere un adeguamento dell'offerta. Infine, è stato considerato il rischio reputazionale: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe generare impatti negativi sulla reputazione del Gruppo e, di conseguenza, sui risultati economico-finanziari.

I principali rischi fisici individuati riguardano gli effetti del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e degli eventi meteorologici estremi, che possono esporre il Gruppo a danni alle infrastrutture, interruzioni delle forniture essenziali e potenziali riduzioni della capacità produttiva. Sono stati inoltre considerati rischi legati all'aumento delle temperature, che potrebbe determinare sovraccarichi delle reti elettriche o blackout, con conseguenti interruzioni o rallentamenti delle attività, nonché un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici.

L'analisi svolta si è concentrata sulle attività principali del Gruppo, considerando le aree geografiche in cui si opera e i settori di riferimento. In merito ai rischi di transizione il Gruppo El.En. ha adottato due scenari, IEA 450 e IEA B2DS, risultati come i più adatti al *business* del Gruppo e i più coerenti nel percorso intrapreso di mantenimento dell'aumento della temperatura entro 1,5° C; la selezione di questi scenari si è basata su una valutazione integrata che ha considerato l'allineamento agli obiettivi climatici, la fattibilità tecnologica, l'impatto economico e la conformità normativa. Questa analisi ha evidenziato la coerenza degli scenari con la strategia aziendale di sostenibilità. Lo scenario IEA 450 prevede che entro il 2030 ci sarà una significativa penetrazione delle energie rinnovabili nel settore energetico, un miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei processi e una importante sostituzione del carbone con il gas naturale. Questo scenario descrive quindi un percorso energetico coerente con il mantenimento del riscaldamento globale a 1,5° C. Lo scenario IEA B2DS, che prevede il raggiungimento della neutralità emissiva entro il 2060, per limitare gli aumenti di temperatura a 1,75° C entro il 2100, è stato considerato per fissare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, ipotizzando lo sviluppo di politiche climatiche e lo sviluppo di tecnologie volte a ridurre tali emissioni. Questo percorso implica che siano attivate tutte le iniziative politiche disponibili, in tutti i settori e in tutti i Paesi. Le analisi di scenario hanno consentito al Gruppo di individuare rischi ed opportunità collegati allo sviluppo del business.

I rischi di transizione che abbiamo analizzato sono: (a) rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico: tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di *reporting* sulle emissioni prodotte, la possibile introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali, nuovi obblighi di *reporting* sulle emissioni prodotte oppure di limitazioni alle emissioni climateranti. (b) Rischi legati all'evoluzione tecnologica laddove si verificasse un mancato adeguamento nell'innovazione e digitalizzazione di prodotti, servizi e processi in linea con le evoluzioni tecnologiche necessarie per contenere i fenomeni legati ai cambiamenti climatici. (c) Rischi legati all'evoluzione del mercato dove la domanda di prodotti/servizi sarà sempre più attenta alle tematiche ambientali e verrà richiesto un adeguamento dell'offerta. (d) Rischi di reputazione legati ai cambiamenti climatici, in quanto non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione o addirittura venire a conoscenza che le attività svolte dal Gruppo e da controparti potrebbero avere impatti climatici negativi impatterebbero sulla reputazione del Gruppo e di conseguenza sui risultati economico-finanziari. Dopo aver analizzato ciascun rischio di transizione secondo la probabilità di accadimento e la magnitudo, nessuno di questi è stato ritenuto rilevante.

Riguardo all'individuazione dei rischi fisici il Gruppo ha selezionato tre diversi scenari: RCP 2.6, RCP 4.5 ed RCP 8.5.

Lo scenario RCP 2.6, in linea con l'Accordo di Parigi, rappresenta un percorso di mitigazione ambizioso, con emissioni globali in rapido calo e impatti fisici contenuti entro il 2030 (aumento medio delle temperature globali inferiore a 1°C rispetto ai livelli preindustriali). Pur in presenza di rischi moderati, il Gruppo deve comunque adottare strategie di adattamento per garantire la resilienza operativa.

Lo scenario RCP 4.5 costituisce un riferimento intermedio, caratterizzato da politiche climatiche parziali e disomogenee che stabilizzano le concentrazioni di gas serra intorno alla metà del secolo, determinando un riscaldamento medio globale di circa 2–2,5°C entro il 2100. Nel breve-medio termine (fino al 2030), si prevede un incremento delle

temperature e variazioni nei pattern pluviometrici, con rischi fisici acuti (ondate di calore, precipitazioni intense, alluvioni) e cronici (innalzamento graduale delle temperature, modifiche nella stagionalità climatica). Nel medio-lungo termine, senza un rafforzamento delle politiche climatiche, aumenta la pressione sulle risorse naturali e il rischio di danni economici e operativi, in particolare per siti produttivi localizzati in aree vulnerabili. La valutazione del Gruppo ha confrontato le proiezioni dello scenario RCP 4.5 con dati storici, analizzando i ricavi 2025 per area geografica e individuando i siti più esposti, prevedendo per le nuove iniziative un'analisi preventiva del rischio climatico e l'integrazione di misure di adattamento nei processi decisionali.

Lo scenario RCP 8.5, infine, rappresenta un percorso ad alte emissioni, con crescita economica fortemente dipendente dai combustibili fossili e un aumento costante delle emissioni. Entro il 2030, la temperatura media globale potrebbe crescere di 1–1,5°C, con impatti climatici più marcati: maggiore frequenza e intensità di eventi estremi, rischio di siccità e alluvioni, incremento dei costi energetici e impatti sulle operazioni industriali. Nel lungo termine, lo scenario prevede un significativo aumento delle temperature e una riduzione delle precipitazioni, rendendo necessaria una pianificazione proattiva per l'adattamento e la gestione dei rischi operativi.

Per tali scenari il Gruppo ha individuato i principali rischi fisici: come rischio fisico cronico è stato valutato il progressivo aumento della temperatura che potrebbe portare ad un sovraccarico delle reti elettriche, con conseguenti *blackout* e quindi diminuzione della produttività sia degli uffici che degli stabilimenti, nonché possibili danni alle infrastrutture per l'improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Come rischi fisici acuti è invece emerso il progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, che potrebbe comportare riduzione o interruzione dell'attività per il verificarsi di eventi estremi quali alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve, etc... oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o danni alle infrastrutture dei *partner* operativi, con conseguente possibile diminuzione o interruzione dell'attività.

Sulla base di questi risultati, abbiamo individuato azioni strategiche per mitigare il nostro impatto, tra cui: investimenti in tecnologie a basse emissioni e ad alta efficienza energetica, nonché investimenti in energia rinnovabile per ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera, integrazione di criteri ESG nella selezione dei fornitori. L'analisi sarà ripetuta periodicamente per aggiornare la strategia aziendale e garantire una risposta efficace ai cambiamenti climatici in corso. Per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità significativi legati al cambiamento climatico, il Gruppo El.En. ha integrato queste considerazioni nell'analisi di doppia materialità, adottando un approccio strutturato che parte dall'analisi del contesto, monitorando la normativa e i principi contabili in vigore e utilizzando gli scenari climatici individuati appena descritti.

Gli unici rischi legati al cambiamento climatico emersi come significativi per il Gruppo sono i rischi fisici relativi all'aumento di eventi climatici estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve), il cui accadimento potrebbe comportare riduzione o interruzione dell'attività oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o dei partner operativi, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Tali eventi potrebbero provocare un sovraccarico delle reti elettriche e *blackout* con diminuzione della produttività degli uffici e degli stabilimenti nonché possibili danneggiamenti alle infrastrutture per l'improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Per mitigare tali rischi la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce una copertura sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici estremi quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti.

Attualmente tali rischi sono considerati materiali nel medio-lungo periodo all'interno dell'analisi di doppia materialità. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo *fiscal year*. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate alla luce della scadenza del *phase-in* sugli effetti finanziari attesi e su ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo E – 1 Cambiamenti climatici.

Biodiversità ed ecosistemi

Nel precedente esercizio erano state fornite ulteriori considerazioni qualitative relative agli impatti indiretti lungo la catena del valore, alla biodiversità e alle comunità locali. A seguito delle modifiche introdotte in riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (cd. Quick Fix), il Gruppo si avvale del *phase-in* in merito a tale standard, rimandando la rendicontazione di questo standard nei prossimi anni, ritenendo che tale periodo sia necessario per sviluppare metodologie di analisi più approfondite e raccogliere dati completi lungo la catena di fornitura.

Considerando la natura delle attività svolte, non sono emersi impatti diretti correlati al business. È stato invece rilevato un potenziale impatto indiretto legato alle pratiche di approvvigionamento, in particolare per l'acquisto di materie prime, poiché le attività di estrazione nei Paesi di origine potrebbero generare effetti negativi sulla biodiversità. Il Gruppo monitora costantemente le proprie attività per assicurarsi che non provochino il deterioramento degli habitat naturali né disturbino le specie protette. Ad oggi, non è stato ritenuto necessario adottare misure di mitigazione specifiche per la biodiversità.

Inquinamento e uso delle risorse ed economia circolare

All'interno dell'analisi di doppia materialità è stato rilevato un impatto legato alle tematiche per l'uso di sostanze preoccupanti per l'inquinamento derivante dalla mancata progettazione ecocompatibile dei prodotti, che potrebbe limitare il miglioramento della circolarità, delle prestazioni energetiche e di altri aspetti di sostenibilità ambientale (ad esempio, incremento dell'utilizzo di materiali riciclati, riduzione di sostanze pericolose). Tale criticità comporta potenziali impatti ambientali connessi alle materie prime e ai processi produttivi attuali.

In relazione alle risorse e all'economia circolare, i principali impatti negativi individuati riguardano: la sicurezza ambientale correlata alla qualità dei prodotti e servizi offerti, l'assenza di politiche di economia circolare, la mancata progettazione ecocompatibile, la generazione di rifiuti che può contribuire all'inquinamento di acqua, aria e suolo, e il mancato monitoraggio dell'innovazione tecnologica che potrebbe offrire soluzioni più sostenibili e competitive.

Sono stati tuttavia rilevati impatti positivi, tra cui: la contribuzione allo sviluppo scientifico attraverso la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi ed efficienti; la riduzione dell'impatto ambientale nei processi industriali e di restauro grazie all'utilizzo di sistemi laser, che minimizzano gli sprechi, eliminano l'uso di colle, inchiostri e solventi e non generano fumi contenenti additivi chimici; la promozione dei principi di sviluppo sostenibile lungo la supply chain.

È stato inoltre identificato un rischio di media rilevanza legato alla difficoltà di reperire materie prime strategiche per la produzione, dovuto sia alla scarsa disponibilità (offerta inferiore alla domanda) sia a fattori geopolitici o economici, come conflitti internazionali, che possono generare ritardi o blocchi nelle forniture, riduzione della qualità, aumento dei costi di approvvigionamento e perdita di ricavi.

Attualmente, tale rischio è considerato rilevante nel medio-lungo periodo e non comporta impatti significativi sulle stime di bilancio dell'esercizio in corso. Le analisi verranno aggiornate annualmente.

Forza lavoro propria

La forza lavoro dell'azienda è composta principalmente da lavoratori dipendenti (e non dipendenti in maniera del tutto residuale). Tra i dipendenti rientrano operai impiegati nella produzione, impiegati, manager e dirigenti. La forza lavoro non dipendente comprende lavoratori interinali, tirocinanti, stagisti e lavoratori autonomi, presenti in diversi dipartimenti aziendali. Tutti i lavoratori propri su cui l'azienda potrebbe produrre impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito dell'informativa. Gli impatti, rischi e opportunità correlati alla forza lavoro propria derivano dall'ascolto delle esigenze dei dipendenti e dalle scelte aziendali sulle azioni di mitigazione da implementare. La forza lavoro rappresenta un elemento centrale per il Gruppo; pertanto, la definizione degli IRO e delle relative strategie di mitigazione è una priorità nella gestione aziendale.

Si specifica che gli impatti negativi rilevanti sono generalizzati e non sono connessi a singoli incidenti. Si rinvia al successivo paragrafo "IRO-1 per la descrizione degli impatti positivi, dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'impresa in termini di forza lavoro propria. Ad oggi il Gruppo El.En. non ha individuato possibili impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che possono derivare da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

Il Gruppo ha rilevato che il rischio di lavoro forzato, coatto o minorile può manifestarsi in determinate tipologie di attività e in specifiche aree geografiche, a seconda di fattori economici, sociali e normativi. Generalmente, le attività a più alto rischio sono la produzione manifatturiera, l'estrazione e la lavorazione di materie prime mentre dal punto di vista geografico, le aree con rischio più elevato sono spesso caratterizzate da vulnerabilità socioeconomiche, legislazioni meno rigorose sulla protezione dei lavoratori e un'elevata incidenza di economia informale. Il Gruppo non ha rilevato

tra i propri lavoratori specifiche tipologie che risentono o potrebbero risentire di effetti negativi o essere maggiormente esposti a rischi per il fatto di avere particolari caratteristiche, o lavorare in particolari contesti o svolgere determinate attività. Per maggiori informazioni sulla nostra forza lavoro, si rimanda al paragrafo “S1-La nostra forza lavoro”.

Lavoratori all'interno della catena del valore

All'interno della strategia aziendale non è attualmente previsto nessun processo di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore né di analisi dei lavoratori maggiormente esposti a rischi per quanto riguarda l'identificazione e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Tuttavia, il Gruppo El.En. riconosce l'importanza di promuovere pratiche responsabili lungo la *supply chain* e, a tal fine, integra tali principi sia all'interno del Codice Etico che, più specificatamente, all'interno della propria Policy sui Diritti Umani. Tale politica rappresenta quindi un meccanismo indiretto ma efficace per promuovere una maggiore responsabilità lungo la catena di fornitura. In questo modo il Gruppo contribuisce a diffondere e consolidare pratiche etiche e sostenibili, rafforzando la tutela dei lavoratori anche al di fuori del perimetro aziendale. Tale approccio consente di esercitare un'influenza positiva sul contesto operativo, promuovendo un ecosistema improntato al rispetto dei diritti umani e alla sostenibilità sociale. A seguito delle modifiche introdotte in riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (cd. Quick Fix), il Gruppo si avvale del *phase-in* in merito a tale standard, rimandando la rendicontazione di questo standard nei prossimi anni, ritenendo che tale periodo sia necessario per sviluppare metodologie di analisi più approfondite e raccogliere dati completi lungo la catena di fornitura. I lavoratori nella catena del valore inclusi nell'informativa sono, nella catena del valore a monte, coloro che sono coinvolti nelle materie prime di cui il Gruppo si approvvigiona mentre nella catena del valore a valle sono gli interinali e i lavoratori. Non sono state individuate delle categorie particolarmente vulnerabili o delle specifiche aree geografiche e per adesso non è stata individuata nessuna correlazione con alcune materie prime specifiche per le quali sussiste un rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto. Non sono state analizzate categorie di lavoratori della catena del valore maggiormente esposte a rischi. Si specifica che sono stati rilevati due impatti negativi, entrambi di natura indiretta; il primo è relativo al fatto che le attività del Gruppo coinvolgono un elevato numero di fornitori e operazioni a livello globale, e tali fornitori potrebbero non operare nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori: le attività del Gruppo potrebbero, dunque, per via delle relazioni commerciali, contribuire a condizioni di lavoro non sicure per le persone impiegate presso fornitori esterni. Il secondo impatto riguarda il possibile aumento degli impatti sociali negativi a causa dell'attuazione, da parte delle aziende lungo la catena di fornitura del Gruppo, di pratiche che non garantiscono condizioni di lavoro adeguate, pratiche contro l'uguaglianza, contro il trattamento equo, le pari opportunità e il rispetto dei diritti umani; gli impatti sociali negativi possono poi derivare dalla mancata attuazione di pratiche sostenibili a seguito della mancanza di supervisione della propria catena di fornitura in termini di politiche di governance, salute e sicurezza, diritti umani e condizioni di lavoro. Gli impatti rilevati sono generalizzati e non si riferiscono a singoli incidenti o a rapporti commerciali specifici. Per maggiori informazioni sui lavoratori all'interno della catena del valore, si rimanda al paragrafo “S2 Lavoratori all'interno della catena del valore”.

Comunità interessate

Tutte le comunità interessate che possono subire impatti rilevanti da parte dell'impresa sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa. Le principali comunità sono sia quelle interessate dalle attività aziendali, che vivono nei pressi di siti operativi o comunque all'interno del territorio (università, centri di ricerca, comunità locali, etc..) sia comunità lungo la catena del valore (es. quelle interessate dalle attività dei fornitori del Gruppo).

L'unico impatto negativo rilevante è indiretto e riguarda le pratiche di approvvigionamento, in particolare per quanto riguarda l'acquisto di materie prime, che potrebbero determinare un impatto negativo sulle comunità locali presenti nei paesi in cui avviene l'attività di estrazione di tali materie. L'impatto non è quindi connesso ad un singolo incidente.

L'impatto positivo rilevante è correlato alla gestione e al mantenimento di rapporti con centri di ricerca scientifici e universitari e con scuole ed istituti del territorio, nonché alle sponsorizzazioni di eventi sociali e culturali e alle donazioni di strumentazioni e *know-how*, che contribuiscono allo sviluppo del sapere scientifico e a quello economico e sociale della comunità. Dato che le attività del Gruppo sono numerose, lo sono anche le tipologie di comunità che sono soggette a impatti positivi. Per maggiori informazioni sui lavoratori all'interno della catena del valore, si rimanda al paragrafo “S3 Comunità interessate”.

Consumatori e utilizzatori finali

Il Gruppo è consapevole che la complessità del suo business richiede alti *standard* qualitativi e per questo l'impegno che promuoviamo e portiamo avanti nei confronti della Qualità e della Sicurezza dei nostri prodotti è essenziale per garantirne la continua crescita e il successo. La diminuzione della qualità e sicurezza dei prodotti e servizi forniti al mercato può generare impatti negativi sulle persone e sull'ambiente così come il mancato monitoraggio dell'innovazione tecnologica, e la mancata digitalizzazione dei processi potrebbe avere impatti negativi sulla attrattività, tracciabilità, qualità e sicurezza dei prodotti.

Dall'analisi di doppia materialità svolta dal Gruppo El.En. per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, è stato rilevato un rischio significativo legato al mancato monitoraggio/alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti. Il Gruppo monitora assiduamente i rischi legati alla qualità e sicurezza dei propri prodotti e mette in pratica numerose azioni per ridurre al minimo questo rischio, adottando un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I nostri reparti Qualità svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. Il nostro sistema di gestione della qualità è certificato secondo i più alti standard internazionali e le nostre società sono sottoposte a verifiche ispettive periodiche per il rinnovo delle certificazioni, indispensabili per operare nei mercati internazionali. Per mitigare il rischio anche da un punto di vista finanziario, la Capogruppo e le controllate italiane ed europee hanno stipulato una polizza assicurativa RC Prodotto, che copre dalle possibili richieste di risarcimento danni derivanti dall'uso dei propri prodotti da parte dei consumatori o di altre persone.

Attualmente il rischio relativo alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla qualità, sicurezza ed innovazione dei prodotti è considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo *fiscal year*. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate alla luce della scadenza del *phase-in* sugli effetti finanziari attesi e su ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale.

Le attività di Ricerca e Sviluppo sono il centro della strategia, costituiscono la vera essenza del Gruppo El.En. e sono fondamentali per mitigare gli impatti e i rischi e per massimizzare le opportunità. Il Gruppo promuove continui investimenti in Ricerca e Sviluppo per introdurre sul mercato prodotti tecnologicamente all'avanguardia; la capacità di anticipare l'evoluzione tecnologica nei settori medicale, industriale e nella conservazione del patrimonio artistico è il risultato di un ambiente stimolante all'interno di un contesto territoriale e storico che ha fatto della scienza e della bellezza artistica una naturale fucina di talenti. Il Gruppo sostiene con impegno continuo la Ricerca e lo Sviluppo per garantire un'innovazione tecnologica costante nei propri prodotti, migliorando quelli già esistenti, espandendone le applicazioni e fornendo soluzioni tecnologicamente avanzate in tutti i settori d'impiego. Il dialogo con tutti gli *stakeholder* e la fornitura di servizi post-vendita altamente professionali sono fondamentali per migliorare costantemente la qualità del lavoro dei nostri partner e consolidare ogni giorno le posizioni competitive sui mercati nazionali ed internazionali. Il Gruppo è impegnato ogni giorno a fornire prodotti di valore ai propri clienti al fine di instaurare un processo di fidelizzazione basato su qualità, affidabilità e sicurezza, garantendo che i requisiti di prodotto siano riconosciuti ed apprezzati e che sia adottata ogni misura necessaria a garantirne le conformità normative. Viene posta sempre la massima attenzione alle fasi di *design* e di sviluppo dei propri sistemi: il valore passa infatti anche attraverso lo studio e l'applicazione di metodiche sempre più selettive, efficaci e sicure. La capacità innovativa del Gruppo El.En. si basa su una continua sperimentazione che, grazie allo sviluppo di sistemi e tecnologie d'avanguardia, consente di proporre ai clienti una vasta gamma di prodotti di altissima qualità che si pongono al vertice di mercato per innovazione ed eccellenti prestazioni. Il Gruppo si contraddistingue anche per un servizio post-vendita attento e scrupoloso, che utilizza strumenti di monitoraggio e di risposta sempre più evoluti. Tutto questo permette di mantenere la massima attenzione alla cura del cliente con un'organizzazione solida, affidabile ma anche flessibile e con tempi di risposta rapidi. All'interno del Piano di Sostenibilità, che rappresenta la visione strategica del Gruppo in merito a queste tematiche, si monitorano le certificazioni in essere e gli investimenti in ricerca e sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "S.4 Consumatori e utilizzatori finali".

Nel settore industriale i clienti e gli utilizzatori finali sono le aziende che impiegano la tecnologia laser nei loro processi produttivi mentre nel settore medicale i clienti e gli utilizzatori finali dei prodotti sono tutti i pazienti che ricevono trattamenti o cure grazie all'uso dei sistemi laser, ma anche i professionisti sanitari, come medici e tecnici, che li utilizzano nel contesto del trattamento e monitoraggio dei pazienti. Alcuni utilizzatori finali potrebbero necessitare di

informazioni esatte e accessibili sui manuali d'uso per evitare l'uso potenzialmente dannoso del dispositivo. Si rimanda alla successiva sezione IRO-1 per la descrizione di rischi e opportunità rilevanti derivanti dagli impatti sugli utilizzatori finali; non ci sono rischi e opportunità collegati a gruppi specifici di utilizzatori finali. Gli utilizzatori finali che possono essere maggiormente esposti a impatti sono stati individuati attraverso un'analisi approfondita della catena del valore, tenendo conto delle fasi di produzione, distribuzione e utilizzo dei dispositivi. I principali criteri di selezione includono la tipologia del dispositivo, l'ambiente in cui viene utilizzato, regolamentazioni e standard e feedback degli utilizzatori.

IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IMPACT MATERIALITY

ESRS	SUB-TOPIC	IMPACT MATERIALITY - Descrizione impatti	Stakeholder di riferimento	Impatto effettivo/potenziale	Impatto positivo (+) negativo (-)	Diretto/indiretto	Orizzonte temporale	Perimetro	Materialità
ESRS E1	Mitigazione cambiamenti climatici	Le attività del Gruppo El.En. per essere svolte determinano un consumo di energia e contribuiscono quindi alle emissioni di gas serra (GHG) di scope 1, 2 e 3 in atmosfera, come risultato di attività commerciali dirette e indirette. Se non vengono sviluppate iniziative volte al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni le attività del Gruppo potrebbero contribuire sempre di più agli effetti del cambiamento climatico sul nostro pianeta.	Ambiente	Effettivo	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS E2	Inquinamento dell'acqua	Le società del Gruppo, nelle loro attività aziendali, potrebbero involontariamente causare una contaminazione dell'acqua, compromettendo la qualità delle risorse idriche e causando potenziali danni all'ecosistema acquatico.	Ambiente Fornitori	Potenziale	Negativo	Indiretto	Medio-lungo	Gruppo Rapporti Commerciali	✗
ESRS E4 ESRS S3	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Le pratiche di approvvigionamento, in particolare per quanto riguarda l'acquisto di materie prime, potrebbero determinare un impatto negativo sulle comunità locali presenti nei paesi in cui avviene l'attività di estrazione di tali materie, nonché sulla biodiversità di tali territori.	Fornitori	Effettivo	Negativo	Indiretto	Medio-lungo	Gruppo Rapporti Commerciali	✓
ESRS E5	Uso delle Risorse ed economia circolare	Le attività del Gruppo e il fine vita dei prodotti generano rifiuti che, se non adeguatamente smaltiti, possono generare effetti negativi sull'ambiente a causa della gestione impropria del fine vita dei prodotti, dello scarico dei rifiuti ed eventuali scarti in aree naturali.	Ambiente	Effettivo	Negativo	Diretto/ indiretto	Medio-lungo	Società produttive	✓
ESRS E5	Uso delle Risorse ed economia circolare	Sviluppo sociale ed economico grazie alla creazione di un processo organizzativo che coinvolga la supply chain promuovendo i principi di sviluppo sostenibile, come il riutilizzo, il riciclo e la riduzione dei materiali.	Fornitori	Potenziale	Positivo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS E5	Uso delle Risorse ed economia circolare	Nel settore industriale le lavorazioni eseguite con i sistemi laser del Gruppo sono altamente apprezzabili in ottica di riduzione dell'impatto ambientale per una serie di peculiarità che permettono di ridurre al minimo gli sprechi, non generare i fumi contenenti additivi chimici ed eliminare l'utilizzo di colle, inchiostri o solventi all'interno dei processi produttivi. Le lavorazioni eseguite con i sistemi di taglio del Gruppo vaporizzano all'istante il materiale su cui agiscono, effettuando tagli netti della materia senza produrre trucioli o altri scarti di lavorazione mentre i sistemi di marcatura permettono di effettuare trafori o asportazioni selettive dello spessore riducendo gli sprechi. Nel settore della conservazione per il restauro di opere d'arte i laser del Gruppo permettono il restauro del patrimonio artistico mondiale, processi conservativi efficaci e rispettosi dei manufatti artistici, la riduzione nell'uso di sostanze chimiche ed una sicurezza maggiore per gli operatori.	Ambiente Comunità locali Clienti e consumatori Dipendenti	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Settore industriale	✓
ESRS E5	Uso delle Risorse ed economia circolare	Contribuzione allo sviluppo scientifico della comunità attraverso la costante attività di ricerca e sviluppo per l'immissione sul mercato di prodotti innovativi, efficienti e rispettosi dei principi dell'economia circolare.	Università e centri di ricerca Comunità locali	Potenziale	Positivo	Diretto	Medio-lungo	Società che hanno R&S	✓

ESRS E5	Afflussi di risorse, Deflussi di risorse connessi e Rifiuti	Il mancato sviluppo di politiche di economia circolare da parte del Gruppo potrebbe comportare il mancato riutilizzo di alcuni prodotti, determinando un aumento degli scarti di lavorazione che non trovano un corretto reimpiego nelle attività produttive e un incremento della dipendenza da materie prime vergini, potenzialmente anche difficili da reperire sul mercato.	Ambiente Fornitori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS E5 ESRS E2	Afflussi di risorse, Deflussi di risorse connessi e Rifiuti sostanze preoccupanti	La mancata progettazione ecocompatibile dei prodotti potrebbe portare l'organizzazione a non rispettare la normativa europea in merito alla progettazione di prodotti ecosostenibili strutturata per il miglioramento della circolarità dei prodotti, delle prestazioni energetiche e di altri aspetti di sostenibilità ambientale (ad es. aumento nell'utilizzo di materiali riciclati, diminuzione di utilizzo di sostanze preoccupanti, etc...), con conseguente impatto ambientale correlato alle materie prime e ai processi produttivi in essere (BaU).	Istituzioni ed enti regolatori Clienti e consumatori Shareholder e investitori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Società che hanno R&S	✓
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Le attività aziendali possono determinare un impatto sulla salute e sicurezza dei propri dipendenti perché li espongono a vari rischi correlati allo svolgimento delle mansioni (es. rischi fisici, ergonomici, etc.).	Dipendenti	Effettivo	Negativo	Diretto	Breve	Gruppo	✓
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Il Gruppo El.En. garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua, in modo da rafforzare e migliorare le competenze del personale, rispondere efficacemente alle richieste di mercato e far crescere l'organizzazione, generando valore per tutti gli stakeholders.	Dipendenti	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Gruppo	✓
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Il Gruppo per cercare di rimanere competitivo sul mercato rispetto ad altre organizzazioni in Paesi di sviluppo potrebbe cercare di ridurre le spese per il personale, di incrementare le ore di lavoro e di non curare l'ambiente di lavoro, determinando il mancato rispetto di adeguati standard lavorativi.	Dipendenti Istituzioni ed enti regolatori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo Società cinesi (turnover) Società estere (analisi salario adeguato)	✓
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Una gestione inefficiente relativa a <i>compensation</i> e benefit (es. politiche salariali non competitive, sistemi di valutazione delle performance poco chiari o incoerenti, offerte di benefit non allineate alle esigenze dei dipendenti) potrebbe determinare conseguenze negative sulla soddisfazione dipendenti, con possibili riflessi sulla talent Retention.	Dipendenti	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Il Gruppo potrebbe partecipare alla creazione di percorsi di specializzazione e profili professionali in linea con le esigenze del territorio dove risiedono le proprie aziende. L'organizzazione di percorsi formativi specifici per la nascita delle competenze richieste dal settore potrebbe portare il Gruppo a contribuire allo sviluppo del territorio e ad avere a disposizione dei profili in linea con le necessità della propria filiera.	Dipendenti Comunità locali	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Gruppo	✓
ESRS S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Le competenze necessarie per svolgere alcune tipologie di lavoro comportano che l'organizzazione si adoperi per creare un ambiente inclusivo e capace di valorizzare la diversità dei dipendenti. Le procedure di reclutamento e gestione del personale adottate dal Gruppo piuttosto che la localizzazione geografica di alcune aziende controllate, potrebbero sfavorire alcune categorie di persone, generando un impatto negativo in termini di inclusione e pari opportunità per i dipendenti.	Dipendenti	Effettivo	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓

ESRS S1	Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro	Le attività di business del Gruppo comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale.	Dipendenti Comunità locali	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Gruppo	✓
ESRS S1	Altri diritti connessi al lavoro	La mancata tutela dei diritti dei lavoratori (connessi a temi quali il lavoro forzato, il lavoro minorile e il rispetto dei diritti umani) potrebbero generare insoddisfazione nei dipendenti con il rischio che si formino proteste, come scioperi o manifestazioni.	Dipendenti Shareholder e investitori Istituzioni ed enti regolatori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS S1 ESRS S4	Parità di trattamento e di opportunità per tutti Sicurezza	La tipologia del business del Gruppo EI.En. richiede la presenza in azienda di figure professionali altamente specializzate e aggiornate sulle recenti normative. La carenza nella capacità di formare adeguati profili professionali e di mantenerli all'interno dell'organizzazione potrebbe avere conseguenze negative e sulla qualità e sicurezza dei propri prodotti.	Dipendenti Clienti e consumatori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS S2	Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro	Le attività del Gruppo coinvolgono un elevato numero di fornitori e operazioni a livello globale, che potrebbero non operare nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori. Le attività del Gruppo potrebbero, dunque, anche involontariamente, contribuire a condizioni di lavoro non sicure per le persone impiegate presso fornitori esterni.	Fornitori Shareholder e investitori Istituzioni ed enti regolatori	Potenziale	Negativo	Indiretto	Medio-lungo	Gruppo Rapporti Commerciali	✓
ESRS S2	Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro	Aumento degli impatti sociali negativi a causa dell'attuazione da parte delle aziende lungo la catena di fornitura del Gruppo di pratiche che non garantiscono condizioni di lavoro adeguate, pratiche contro l'uguaglianza, il trattamento equo e le pari opportunità e la mancanza del rispetto dei diritti umani e pratiche sostenibili a causa del mancato presidio della propria catena di fornitura in termini di politiche di governance, salute e sicurezza, diritti umani e condizioni di lavoro.	Fornitori	Potenziale	Negativo	Indiretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS S3	Diritti economici e culturali delle comunità	La gestione e il mantenimento di rapporti con centri di ricerca scientifici e universitari e con scuole ed istituti del territorio, nonché le sponsorizzazioni di eventi sociali e culturali e le donazioni di strumentazioni e <i>know-how</i> , contribuiscono allo sviluppo del sapere scientifico e a quello economico e sociale della comunità.	Università e centri di ricerca Comunità locali	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Gruppo	✓
ESRS S4	Sicurezza	Nel settore medicale l'impegno quotidiano che il Gruppo dedica alla ricerca e sviluppo di nuove o migliorate applicazioni dei laser medicali ed estetici permette di avere a disposizione strumenti e soluzioni che migliorano lo stato di benessere delle persone e la qualità della vita dei pazienti, riducendo le problematiche di salute di tipo sia fisico che estetico, e quelle di carattere psicologico ad esse associate. Nel settore chirurgico i sistemi laser del Gruppo minimamente invasivi riducono al minimo il dolore, gli effetti collaterali, i rischi legati alle procedure chirurgiche e i giorni di ricovero. Nel settore estetico i sistemi laser del Gruppo soddisfano il crescente desiderio delle persone di migliorare il proprio aspetto, riducendo anche gli inestetismi patologici o dolorosi.	Comunità locali Clienti e consumatori	Effettivo	Positivo	Diretto	Breve	Settore medicale	✓

ESRS S4	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali	Una comunicazione poco chiara e trasparente sulle informazioni dei prodotti fornite ai clienti, incluse le informazioni di sostenibilità, come informazioni incomplete sui prodotti venduti potrebbero indurre i clienti ad acquistare prodotti per le loro caratteristiche e influire negativamente sulla soddisfazione dei clienti. Inoltre, il mancato rispetto dei requisiti legislativi imposti sull'etichettatura e sulla tracciabilità del prodotto potrebbe influire negativamente sulla qualità del servizio finale erogato.	Clienti e consumatori Agenti e distributori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Gruppo	✓
ESRS S4 ESRS E5	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali Uso delle Risorse ed economia circolare	La diminuzione della qualità e sicurezza dei prodotti e servizi forniti al mercato può generare impatti negativi sulle persone e sull'ambiente.	Clienti e consumatori Ambiente	Potenziale	Negativo	Diretto	Breve-medio-lungo	Società produttive	✓
ESRS S4 ESRS E5	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali Uso delle Risorse ed economia circolare	Il Gruppo potrebbe non monitorare o non sfruttare l'innovazione tecnologica, in grado di migliorare la qualità dei prodotti e dei processi dal punto di vista dell'impatto ambientale e offrire soluzioni più competitive e sostenibili. La mancata digitalizzazione dei processi potrebbe avere impatti negativi sulla attrattività, tracciabilità, qualità e sicurezza dei prodotti.	Clienti e consumatori Shareholders e investitori	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Le società che effettuano R&S	✓
ESRS G1	Cultura di impresa	La mancata attenzione alla protezione dei progetti relativi allo sviluppo di soluzioni innovative non ancora legate ad un brevetto richiede una protezione particolarmente rigorosa: la diffusione e/o l'utilizzo di progetti riservati comporterebbe il furto della proprietà intellettuale, con impatti negativi sui proprietari del brevetto.	Shareholder e investitori Dipendenti	Potenziale	Negativo	Diretto	Medio-lungo	Società che hanno R&S	✓
ESRS G1	Corruzione attiva e passiva Protezione degli informatori	La gestione non ottimale di controversie, la mancanza di sistemi di protezione dei segnalanti, comportamenti anticoncorrenziali e potenziali eventi di corruzione possono generare un impatto negativo sulla comunità in cui opera il Gruppo (es. limitazione degli effetti della concorrenza e prezzi dei prodotti più alti con qualità inferiore).	Tutti eccetto ambiente e comunità locali	Potenziale	Negativo	Diretto/indiretto	Breve-medio-lungo	Gruppo	✓

FINANCIAL MATERIALITY

ESRS	SUB-TOPIC	FINANCIAL MATERIALITY - descrizione rischi/opportunità	Orizzonte temporale breve-medio/lungo	rischio/opportunità	Diretto/indiretto	MATERIALITA'
ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'aumento di eventi climatici estremi potrebbe comportare riduzione o interruzione dell'attività per il verificarsi di eventi estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve) oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o dei partner operativi, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Tali eventi potrebbero provocare un sovraccarico delle reti elettriche e blackout con diminuzione della produttività degli uffici e degli stabilimenti nonché possibili danneggiamenti alle infrastrutture per l'improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Gli effetti sarebbero una diminuzione del fatturato, un aumento dei costi per l'effettuazione delle riparazioni alle infrastrutture e un potenziale aumento del premio assicurativo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✓

ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	Qualora si verificassero eventi climatici estremi l'organizzazione potrebbe non stabilire, testare o aggiornare un piano di continuità aziendale (<i>business Continuity Plan</i>) e strategie di ripresa dell'attività, con impatto sulla sua capacità di proseguire la produzione e/o fornire servizi essenziali e questo comporterebbe il sostenimento di costi operativi non necessari ma soprattutto subire fermi di produzione totali o parziali (per danni alle proprie strutture o a quelle di partner commerciali strategici) che comporterebbero una diminuzione dei ricavi. A questo si potrebbero aggiungere oltre ai costi potenziali derivanti da danni agli asset a causa di eventi meteorologici estremi.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✓
ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli effetti del riscaldamento globale potrebbero comportare dei cambiamenti permanenti come l'aumento delle temperature, che potrebbero inoltre comportare una riduzione della produttività ed eventualmente la resistenza di alcuni materiali e/o di alcuni impianti. Gli effetti sarebbero una diminuzione del fatturato, un aumento dei costi per l'effettuazione delle riparazioni alle infrastrutture, un incremento dei costi di approvvigionamento energetico connessi a maggiori consumi termici o elettrici ed un potenziale aumento del premio assicurativo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'aumento delle temperature potrebbe portare a un incremento significativo della domanda per trattamenti estetici e dermatologici. Le persone potrebbero essere più inclini a cercare soluzioni per problemi cutanei legati all'esposizione solare, come macchie, rughe o altri disturbi dermatologici. Questo aumento della domanda potrebbe tradursi in un incremento dei ricavi, migliorando la nostra posizione di mercato e rafforzando la nostra capacità di investire in nuove tecnologie per soddisfare le esigenze dei clienti.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS E1	Energia	La mancata implementazione di iniziative volte al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni potrebbe comportare la perdita di fiducia e danni alla reputazione del Gruppo, con conseguente diminuzione del fatturato, una possibile esclusione dai rating di sostenibilità o il peggioramento del posizionamento dei rating ESG e un aumento dei costi di consulenza per implementare azioni di riduzione delle emissioni e produrre la documentazione di supporto.	Breve Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG in atmosfera all'interno del Piano di Sostenibilità se non venissero raggiunti potrebbero contribuire a peggiorare l'immagine reputazionale del Gruppo presso tutte le categorie di stakeholders, soprattutto nei confronti degli azionisti/investitori.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS E1	Energia	L'uso di fonti a basse emissioni attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (fotovoltaico) o l'acquisto di energia da fonti rinnovabili potrebbe avere un impatto positivo in termini reputazionali. Questo, a sua volta, potrebbe incrementare la domanda dei prodotti e il fatturato del Gruppo, in linea con le aspettative dei consumatori, sempre più attenti alle tematiche legate al cambiamento climatico.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS E1	Mitigazione del cambiamento climatico	Nuovi obblighi normativi in materia ambientale (introduzione di limiti alle emissioni atmosferiche, introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali e introduzione di nuovi obblighi di reporting) potrebbero generare possibili non conformità del Gruppo rispetto ai requisiti previsti dalle normative o una risposta non tempestiva a quanto richiesto, con un conseguente: (i) aumento dei costi operativi e di consulenza per garantire il rispetto dei regolamenti e produrre la reportistica obbligatoria; (ii) aumento costi del personale per adempire ai nuovi regolamenti e inserire nuove procedure interne; (iii) aumento di costi per l'eventuale adeguamento di impianti (riscaldamento, idrici, illuminazione, condizionamento) non conformi o più efficienti; (iv) introduzione di imposte o oneri legati alle emissioni prodotte. Il mancato allineamento alle nuove richieste normative potrebbe comportare anche un eventuale danno reputazionale per mancata conformità alle norme e/o ai regolamenti con conseguente diminuzione dei ricavi.	Breve	Rischio	Diretto	✗

ESRS E2	Inquinamento dell'acqua	Rischio economico e reputazionale legato a episodi di contaminazione dell'acqua e a eventuali sanzioni pecuniarie, con possibili effetti negativi sul territorio e sulla capacità dell'azienda di attrarre stakeholder, in particolare investitori.	Medio/lungo	Rischio	Indiretto	✗
ESRS E5	Uso delle Risorse ed economia circolare	Rischio di causare impatti ambientali che abbiano ripercussioni negative sul territorio o di adottare misure inadeguate per mitigare tali impatti ambientali: il mancato rispetto degli standard ambientali potrebbe portare a danni reputazionali e sanzioni pecuniarie, riducendo l'attrattività degli stakeholder, in particolare degli investitori.	Medio/lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS E5 ESRS G1	Uso delle Risorse ed economia circolare e Condotta d'impresa	La mancanza di un approccio strutturato sulla valutazione e selezione dei fornitori dal punto di vista ambientale può portare a selezionare partner commerciali non adeguati che, con le loro mancanze, potrebbero creare per l'organizzazione un aumento di costi per cause legali, sanzioni, multe o danni reputazionali. Una supply chain che non è stata adeguatamente valutata sugli aspetti ambientali potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture, portando ad una riduzione o perdita di ricavi e ad un aumento dei costi di approvvigionamento, mentre le forniture o prestazioni di servizi legati alla transizione energetica, dovuti ad una elevata instabilità dei mercati e/o una limitata capacità dei fornitori potrebbero causare ritardi, cancellazione di ordini o costi maggiori delle forniture.	Breve Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS E5	Afflussi di risorse	La difficoltà di reperire le materie prime utili alla realizzazione di prodotti finiti pianificati dal Gruppo può essere determinata sia dalla scarsa disponibilità delle risorse (offerta minore della domanda) sia da disordini politici o economici, come i conflitti internazionali, che creano disagi o cambiamenti lungo tutta la filiera. Questo potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture, diminuzione della qualità delle forniture e portare ad una riduzione o perdita di ricavi e ad un aumento dei costi di approvvigionamento.	Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✗
ESRS E5	Afflussi di risorse, Rifiuti	Lo sviluppo di una catena del valore sostenibile e sensibile alle tematiche di sostenibilità offre numerosi vantaggi. Innanzitutto, l'implementazione di pratiche sostenibili porta a una maggiore efficienza operativa, riducendo i costi attraverso l'ottimizzazione delle risorse e la minimizzazione degli sprechi. Dal punto di vista reputazionale, le aziende che adottano pratiche sostenibili guadagnano la fiducia dei Clienti, attirando investimenti e opportunità di partnership. Questo impegno verso la sostenibilità stimola anche l'innovazione, portando allo sviluppo di nuovi prodotti eco-compatibili, aumentando così la competitività sul mercato.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS E5 ESRS E1	Afflussi di risorse, Deflussi di risorse connessi e Rifiuti Energia	Lo sviluppo e l'espansione di opzioni per aumentare l'uso di materiali riciclati o riciclabili e ridurre l'uso di energia e la produzione di rifiuti potrebbe portare ad un aumento dei ricavi causati da una crescente domanda di prodotti più sostenibili da parte di clienti, investitori e altri stakeholders.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS E5 ESRS E1 ESRS E4	Afflussi di risorse, Deflussi di risorse connessi e Rifiuti Energia Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	La mancata o inadeguata attuazione di politiche di economia circolare da parte del Gruppo potrebbe comportare l'incapacità di transizione ad un nuovo modello economico che prevede: eliminazione di sprechi e rifiuti, circolazione di prodotti e materiali e rigenerazione della natura. Questo potrebbe comportare uno stallo o un peggioramento delle prestazioni ambientali (perché non si seguono approcci volti a ridurre le emissioni di CO ₂ o volti a diminuire sprechi e rifiuti) e un peggioramento nell'utilizzo di energie e risorse a disposizione (e, quindi maggiori costi). Il mancato contributo alla salvaguardia dell'ambiente e la mancata spinta all'innovazione comporterebbero un peggioramento dell'immagine e della reputazione aziendale presso consumatori ed istituzioni, sempre più attenti al tema della sostenibilità, con conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione lordo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗

ESRS E5 ESRS E1	Afflussi di risorse, Deflussi di risorse connessi e Rifiuti Energia	La mancata progettazione ecocompatibile dei prodotti potrebbe portare l'organizzazione a non rispettare la normativa europea in merito alla progettazione di prodotti ecosostenibili strutturata per il miglioramento della circolarità dei prodotti, delle prestazioni energetiche e di altri aspetti di sostenibilità ambientale. Questo potrebbe comportare sia un aumento dei costi operativi per l'adeguamento a nuovi o più stringenti regolamenti, aumento dei costi di consulenza per produrre la reportistica obbligatoria, aumento costi del personale per adempiere ai nuovi regolamenti e un peggioramento dell'immagine e della reputazione aziendale presso consumatori ed istituzioni, sempre più attenti al tema della sostenibilità, con conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione lordo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	×
ESRS E5 ESRS G1	Afflussi di risorse Gestione dei rapporti con i fornitori	La dipendenza da un numero limitato di fornitori sottopone il Gruppo al rischio di dipendere da danni e/o interruzioni operative esterne (compresa l'interruzione dovuta a disgregazioni della catena di approvvigionamento) a causa di eventi particolari (ad esempio, scioperi o multe), incidenti geopolitici, non conformità ambientali e/o sociali, compromettendo la continuità e l'efficienza delle operazioni aziendali. Tali rischi comporterebbero ritardi o blocchi nelle forniture, con conseguenti ritardi o blocchi nella produzione aziendale, che potrebbero comportare un aumento dei costi di approvvigionamento oppure una riduzione di ricavi.	Breve Medio-lungo	Rischio	Indiretto	×
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Potenziali incidenti e l'incremento di infortuni e malattie potrebbero essere dovuti alla mancata attuazione di una corretta analisi dei rischi aziendali con conseguente non attuazione di tutte le essenziali misure utili alla prevenzione di incidenti. L'incremento di incidenti e di infortuni potrebbe derivare anche dalla mancata diffusione di una cultura sulla salute e sicurezza. Tutto ciò può portare a inefficienze lavorative, aumento dei costi legali, sanzioni, aumento dei costi di formazione e danni reputazionali con perdita di quote di fatturato.	Breve	Rischio	Diretto	×
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Rafforzare e migliorare le competenze del personale e sviluppare i talenti e promuovere politiche di welfare per migliorare il benessere delle proprie persone potrebbe portare a numerosi vantaggi quali l'aumento della produttività, la riduzione dei costi relativi a programmi di reclutamento, la capacità di attrarre personale chiave e talenti e la riduzione del <i>turnover</i> dei dipendenti.	Breve	Opportunità	Diretto	×
ESRS S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La carenza di training formativi adeguati ai profili professionali che sono richiesti all'interno dell'organizzazione può avere riflessi sulla soddisfazione dei dipendenti che potrebbe portare a numerosi svantaggi quali la diminuzione della produttività, l'aumento dei costi relativi a programmi di reclutamento, la mancanza di attrattività di personale qualificato e l'aumento del tasso di <i>turnover</i> dei dipendenti. Tutto ciò potrebbe naturalmente riflettersi sia sulla capacità innovativa del Gruppo che sulla sua competitività sia nella mancata implementazione degli obiettivi aziendali, riducendo la capacità dell'organizzazione di competere sul mercato e i risultati finanziari.	Breve	Rischio	Diretto	×
ESRS S1	Condizioni di lavoro	Il mancato rispetto di adeguati standard lavorativi quali l'incremento delle ore di lavoro o la mancanza di cura dell'ambiente di lavoro e del benessere delle persone, potrebbe avere riflessi sulla soddisfazione dei dipendenti e portare ad una diminuzione della produttività e ad un aumento dei costi relativi a programmi di reclutamento. Tali aspetti potrebbero non solo incrementare i costi per cause legali e sanzioni ma incidere notevolmente sulla reputazione dell'organizzazione con conseguente peggioramento dell'immagine aziendale e conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione lordo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	×

ESRS S1	Condizioni di lavoro	La carenza di politiche salariali non competitive, sistemi di valutazione delle performance poco chiari o incoerenti, offerte di benefit non allineate alle esigenze dei dipendenti, potrebbero avere riflessi sulla soddisfazione dei dipendenti con conseguenti svantaggi quali la diminuzione della produttività, l'aumento dei costi relativi a programmi di reclutamento, la mancanza di attrattività di personale qualificato e l'aumento del tasso di <i>turnover</i> dei dipendenti. Tutto ciò potrebbe naturalmente riflettersi sia sulla capacità innovativa del Gruppo che sulla sua competitività, sia nella mancata implementazione degli obiettivi aziendali, riducendo la capacità dell'organizzazione di competere sul mercato e i risultati finanziari.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✕
ESRS S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La mancanza di pratiche di sostenibilità sociali all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, quali la valorizzazione della diversità, il rispetto delle pari opportunità e i principi di non discriminazione, possono portare ad un potenziale aumento dei costi legali, di aumento del tasso di <i>turnover</i> dei dipendenti e della diminuzione della capacità di trattenere personale chiave.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✕
ESRS S1	Altri diritti connessi al lavoro	La mancanza di pratiche di sostenibilità sociali all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, inclusi il rispetto dei diritti umani, può portare ad un potenziale aumento dei costi legali, di <i>turnover</i> dei dipendenti, e della riduzione della capacità di trattenere il personale chiave.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✕
ESRS S1 ESRS S4	Parità di trattamento e di opportunità per tutti Sicurezza	La carenza di capacità di attrarre o reclutare profili professionali adeguati o la carenza nella gestione e nel mantenimento del personale qualificato può avere riflessi sulla soddisfazione dei dipendenti: incapacità di garantire adeguati livelli di formazione che consentano ai dipendenti di avere profili in linea con le attività che devono svolgere, diminuzione della produttività, l'aumento dei costi relativi a programmi di reclutamento, la mancanza di attrattività di personale qualificato e l'aumento del tasso di <i>turnover</i> dei dipendenti. La mancanza di competenze professionali adeguate potrebbe anche portare sia ad una diminuzione della capacità innovativa che ad una diminuzione della qualità del prodotto, riducendo la competitività del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le considerazioni di cui sopra porterebbero a ridurre la capacità di competere sul mercato e un decremento dei risultati finanziari.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✕
ESRS S2	Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro	La mancanza di pratiche di sostenibilità sociali all'interno della catena del valore (fornitori, agenti, etc..) potrebbe causare insoddisfazione e mancanza di impegno nella cooperazione da parte dei dipendenti propri o impiegati presso fornitori esterni, incidendo sulla reputazione dell'organizzazione come partner sostenibile, incrementando i costi per cause legali, sanzioni, multe e danni reputazionali.	Breve medio-lungo	Rischio	Indiretto	✕
ESRS S2	Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro	La mancanza di rispetto dei diritti umani e pratiche sostenibili lungo la catena del valore potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture a causa di sanzioni legali, proteste, interruzioni delle operazioni dei fornitori, difficoltà nella ricerca di alternative, controlli e audit aggiuntivi. Questi fattori compromettono la stabilità e l'affidabilità della catena di approvvigionamento, influenzando negativamente la tempistica delle consegne, portando ad una riduzione o perdita di ricavi.	Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✕
ESRS S3	Diritti economici e culturali delle comunità	La creazione di percorsi di specializzazione per la trasmissione del know-how alle nuove generazioni, contribuendo alla creazione di profili professionali in linea con le proprie esigenze e organizzando percorsi formativi specifici per la trasmissione delle competenze richieste dal settore potrebbe portare a numerosi vantaggi quali la riduzione dei costi relativi a programmi di reclutamento, la capacità di attrarre personale chiave e talenti, la riduzione del <i>turnover</i> dei dipendenti e di conseguenza un aumento della produttività.	Breve	Opportunità	Diretto	✕

ESRS S3	Diritti economici e culturali delle comunità	Il sostegno ad iniziative di tipo culturale, sociale ed educativo a favore della comunità contribuisce a rafforzare il rapporto con il territorio e la percezione positiva della comunità nei confronti del Gruppo. Questo comporta un maggiore sviluppo economico dei territori dove opera il Gruppo, maggiore capacità di attrarre nuovi talenti con una riduzione dei costi relativi a programmi di reclutamento e una maggiore attrazione del personale chiave.	Breve	Opportunità	Indiretto	✗
ESRS S3	Diritti economici e culturali delle comunità	Il sostegno ad iniziative di tipo educativo a favore della comunità contribuisce alla creazione di professionalità e quindi alla creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale.	Breve	Opportunità	Indiretto	✗
ESRS S3	Diritti economici sociali e culturali delle comunità	La ricerca e sviluppo costante nel settore medicale permette al Gruppo El.En. di immettere sul mercato soluzioni tecnologiche innovative o migliorate che incrementano lo stato di benessere delle persone e la qualità della vita dei pazienti, oltre a contribuire allo sviluppo del sapere scientifico mondiale. Grazie a questo il Gruppo mantiene e incrementa un alto livello reputazionale che fa aumentare la domanda dei prodotti e quindi il fatturato del Gruppo. La possibilità di generare degli impatti sociali positivi sulle persone e la comunità con il lavoro quotidiano di ricerca e sviluppo porta anche ad una maggiore capacità di attrarre nuovi talenti con una riduzione dei costi relativi a programmi di reclutamento e una maggiore attrazione del personale chiave.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS S3	Diritti economici sociali e culturali delle comunità	La ricerca e sviluppo costante nel settore industriale (comprensivo anche della nicchia del restauro) permette al Gruppo El.En. di immettere sul mercato soluzioni tecnologiche innovative o migliorate che permettono una sempre maggiore riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi riducendo al minimo gli sprechi, i fumi, l'utilizzo di additivi chimici ed eliminando l'uso di inchiostri, colle, solventi e garantendo una sicurezza sempre maggiore per l'operatore. Grazie a questo il Gruppo mantiene e incrementa un alto livello reputazionale che fa aumentare la domanda dei prodotti e quindi il fatturato del Gruppo. La possibilità di generare degli impatti sociali positivi sulle persone e sull'ambiente con il lavoro quotidiano di ricerca e sviluppo porta anche ad una maggiore capacità di attrarre nuovi talenti con una riduzione dei costi relativi a programmi di reclutamento e una maggiore attrazione del personale chiave.	Medio-lungo	Opportunità	Diretto	✗
ESRS S3 ESRS E5	Diritti economici e culturali delle comunità Afflussi di risorse	L'organizzazione potrebbe non stabilire, testare o aggiornare un piano di continuità aziendale (business Continuity Plan) e strategie di ripresa dell'attività, con impatto sulla sua capacità di proseguire la produzione e/o fornire servizi essenziali durante eventi straordinari di carattere geopolitico e/o particolari congiunture economiche, comportando il sostenimento sia di costi operativi non necessari, fermi di produzione totali o parziali che comporterebbero una diminuzione dei ricavi, sia eventuali finanziamenti.	Breve Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✗
ESRS S3 ESRS E5	Diritti economici e culturali delle comunità Afflussi di risorse	Il mancato aggiornamento dei piani di continuità aziendale (business Continuity Plan) e strategie di ripresa dell'attività, potrebbe avere un impatto sulla capacità dell'organizzazione nel proseguire la produzione e/o fornire servizi essenziali nel caso si verificassero eventi straordinari di carattere socioculturale (ad esempio crisi finanziarie globali, guerre, attacchi informatici, crisi sanitarie, etc...). Non pianificare le azioni da intraprendere successive a tali eventi o non averle monitorate nella loro interezza potrebbe quindi portare ad interruzioni o ritardi nell'approvvigionamento dei materiali e quindi ritardi nella produzione, determinando difficoltà nel rispettare quanto pianificato e con impatti sulle attività dei clienti e la cura dei pazienti.	Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✗
ESRS S4	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali	L'eventuale mancanza o completezza di informazioni sui prodotti venduti e/o il mancato rispetto dei requisiti legislativi imposti sull'etichettatura e sulla tracciabilità del prodotto potrebbero influire sul comportamento dei consumatori con una riduzione della domanda di prodotti/servizi offerti e avere anche delle ripercussioni in termini di peggioramento reputazionale dovuto a mancanza di informazioni richieste dagli stakeholder,	Breve Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✗

		riduzione delle quote di mercato del Gruppo a causa dell'entrata di prodotti più circolari e rispondenti alle richieste degli stakeholder con conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione.				
ESRS S4	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali	Inadeguati o inefficienti processi di monitoraggio potrebbero non rilevare tempestivamente o correttamente le anomalie dei prodotti comportando una diminuzione della percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti, e quindi ad una perdita di immagine e reputazione con conseguente calo delle performance finanziarie; l'incremento dei rischi per la salute e sicurezza può portare ad un incremento di costi per controversie legali, risarcimenti e/o sanzioni. La mancata capacità di soddisfare le esigenze dei clienti può comportare una riduzione delle quote di mercato con perdita di fatturato.	Medio-lungo	Rischio	Indiretto	✓
ESRS S4	Sicurezza personale dei consumatori o degli utilizzatori finali	L'emergere di nuove tecnologie, il mancato o ritardato adeguamento di innovazione e digitalizzazione di prodotti, servizi e processi del Gruppo o la mancata/ritardata reazione ai cambiamenti richiesti dal mercato potrebbe portare l'organizzazione a non identificare, comprendere e rispondere in modo proattivo o reattivo alle modifiche relative alla strategia, al modello di business, alle operazioni e alle attività della concorrenza, comprese le barriere all'ingresso, i nuovi concorrenti e le interruzioni dell'attività. I concorrenti potrebbero anticipare cambiamenti improvvisi e impegnativi nel mercato e negli scenari normativi sviluppando prodotti tecnologicamente più innovativi stabilendo un vantaggio competitivo sostenibile ed El.En. potrebbe non essere in grado di offrire le stesse soluzioni con conseguente riduzione dei ricavi. Questo comporterebbe una diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS G1	Cultura di impresa	La mancata attuazione di protezione informatica di dati sensibili può esporre l'Organizzazione a possibili rischi/opportunità correlati al furto della proprietà intellettuale. Il rischio di far circolare dei progetti riservati avrebbe impatti negativi sui ricavi futuri legati al lancio sul mercato di prodotti innovativi prima della concorrenza.	Breve Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗
ESRS G1	Cultura di impresa	La circolazione di informazioni errate o non del tutto veritiere potrebbe avere possibili conseguenze in termini di non compliance (es. Direttiva UE 2024/825, cd. greenwashing) e, in caso di accertamento di eventuali non conformità, ingenti danni operativi e reputazionali.	Breve	Rischio	Diretto	✗
ESRS G1	Corruzione attiva e passiva	Il Gruppo El.En. è soggetto a normative in materia di concorrenza e anticorruzione nazionali ed europee (es. il Regolamento Antitrust dell'Unione Europea, che vieta pratiche anticoncorrenziali, come l'abuso di posizione dominante, la Direttiva Anticorruzione, che mira a prevenire la corruzione e a garantire la trasparenza nelle pratiche commerciali). La mancata conformità a tali normative potrebbe causare per il Gruppo il rischio di sanzioni, multe o danni reputazionali.	Breve	Rischio	Diretto	✗
ESRS G1	Cultura di impresa	Se gli obiettivi specifici che il Gruppo El.En. ha individuato all'interno del Piano di Sostenibilità non venissero raggiunti, potrebbero generarsi ripercussioni negative e potrebbe sia a livello reputazionale, riducendo l'attrattività degli stakeholder, in particolare degli investitori, sia a livello di peggioramento dei rating di sostenibilità. Questo potrebbe comportare un aumento dei costi operativi e dei costi di consulenza per implementare progetti che portino all'allineamento delle aspettative degli stakeholders e migliorino la relativa reportistica, un aumento dei costi del personale per seguire tali progetti e un peggioramento dell'immagine e della reputazione aziendale presso altre categorie di stakeholders, sempre più attente al tema della sostenibilità, con conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione lordo.	Medio-lungo	Rischio	Diretto	✗

ESRS G1	Cultura di impresa	Se i rating di sostenibilità indipendenti per i quali il Gruppo El.En. viene valutato dovessero peggiorare, potrebbero generarsi ripercussioni negative a livello reputazionale, riducendo l'attrattiva degli stakeholder, in particolare degli investitori. Questo potrebbe comportare un aumento dei costi operativi e dei costi di consulenza per implementare progetti che portino all'allineamento delle aspettative degli stakeholders e migliorino la relativa reportistica, aumento costi del personale per seguire tali progetti e un peggioramento dell'immagine e della reputazione aziendale presso altre categorie di stakeholders, sempre più attente al tema della sostenibilità, con conseguente diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione lordo.	Breve Medio-lungo	Rischio	Diretto	×
---------	--------------------	---	----------------------	---------	---------	---

Il Gruppo El.En. procede all'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati al clima tenendo conto dei principali standard, dell'analisi di contesto, concentrandosi sulle sue specifiche attività, le relazioni commerciali instaurate e il contesto geografico dove il Gruppo opera e grazie all'ascolto degli *stakeholder* interni e al coinvolgimento indiretto degli *stakeholder* esterni. Nello svolgimento delle proprie attività, gli *stakeholder* interni gestiscono la relazione con i portatori di interesse esterni e quindi ne conoscono i potenziali impatti, rischi e opportunità dai quali potrebbero essere influenzati o che potrebbero influenzare l'organizzazione. Il loro coinvolgimento è quindi ritenuto idoneo anche a comprendere il parere degli *stakeholder* esterni e quindi le loro indicazioni vengono incorporate nell'identificazione e nella valutazione degli IRO materiali.

Nell'identificazione degli impatti il Gruppo El.En. tiene conto del contesto esterno in cui opera, incluse le attività e le proprie relazioni commerciali mentre, per la definizione dei rischi e delle opportunità, si valuta come questi possano scaturire dagli impatti generati dal Gruppo, ovvero dall'esistenza di dipendenze da risorse naturali e sociali come fonti di potenziali effetti finanziari positivi e/o negativi.

Nel 2025 il Gruppo El.En. ha avviato le attività di analisi partendo dai risultati e dalle valutazioni svolte nell'esercizio precedente, ripercorrendole per verificare eventuali cambiamenti e aggiornamenti. In particolare, sono stati riesaminati gli impatti, rischi ed opportunità legati ai temi ESG già identificati lo scorso anno in cui erano stati sottoposti alla valutazione da parte della Direzione e del management aziendale con lo scopo di determinare la materialità di impatto e la materialità finanziaria. L'analisi e review del Gruppo El.En. sugli aspetti di sostenibilità identificati tramite la *Impact materiality* è avvenuta partendo dalle analisi svolte negli scorsi esercizi per l'individuazione di tutti gli effetti su economia, ambiente, persone e diritti umani che derivano dalle attività dell'organizzazione o dai suoi rapporti commerciali. Per la *Financial materiality*, invece, sono state utilizzate come base di partenza l'analisi dello scorso anno, che a sua volta aveva analizzato l'analisi dei rischi di *business* svolta dall'ufficio Qualità e l'analisi dei rischi climatici già svolta per la definizione del rating CDP dei precedenti esercizi.

L'analisi del 2024 aveva previsto una fase iniziale di raccolta e revisione documentale di fonti interne ed esterne (report di sostenibilità, dichiarazioni non finanziarie di peer e competitor, rating ESG, evoluzione normativa – CSRD, ESRS e Tassonomia) e il coinvolgimento degli *stakeholder* interni per la valutazione degli impatti identificati, attribuendo punteggi di magnitudo e probabilità su scale da 1 a 5. Inoltre, era stata condotta la valutazione dei rischi e delle opportunità finanziarie secondo il principio ESRS 1, considerando tre orizzonti temporali: breve (1 anno), medio (2-5 anni) e lungo (oltre 5 anni).

Nel 2025, è stata effettuata una valutazione in merito ad eventuali variazioni nei giudizi, nei trend di settore e nelle priorità strategiche, tramite la stessa metodologia di valutazione (interviste e questionari), i quali risultati hanno confermato quanto svolto nel 2024 e confermando l'approccio basato su magnitudo e probabilità.

La funzione Controllo interno e Sostenibilità identifica e riesamina i rischi ESG attraverso l'analisi di doppia materialità. Successivamente valuta rilevanza, probabilità, impatti e conseguenze finanziarie, operative e reputazionali, definendo le priorità e le misure di gestione e mitigazione. Il processo è integrato nel sistema di gestione dei rischi aziendali e segue la stessa metodologia degli altri rischi, garantendo coerenza nel profilo complessivo. I risultati vengono presentati al Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e parti correlate e quindi al Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento del Dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità. Le valutazioni influenzano decisioni strategiche, finanziarie e operative e sono aggiornate almeno annualmente, con integrazione nelle rendicontazioni di sostenibilità per assicurare trasparenza agli *stakeholder*.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 – Informazioni generali

Disclosure requirements e Sezione		Data point
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	BP-1, 5
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	BP-2, 9 e ss.
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1, 20 e ss.
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GOV-2, 26
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3, 29
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV-4, 32
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	GOV-5, 36 e ss.
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM-1, 39 e ss.
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	SBM-2, 45 e ss.
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3, 48 e ss.
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO-1, 53 e ss.
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	IRO-2, 56 e ss.

E1 – Cambiamento climatico

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2 GOV 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	E1,13
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1,17
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	E1,18
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	E1,19
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati al clima	E1,20
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati al clima	E1,21
E1-2	Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	E1-2-24
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-2-25
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-3-28
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-3-29
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4-30
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4-31

E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4-32
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	E1-4-33
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	E1-4-34 b
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	E1-4-34 e
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	E1-4-34 d
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-37
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-38
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-39
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-40
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-41
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-42
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5-43
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-48
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-49
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-50
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-51
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-52
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-53
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-54
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6-55

E2 – Inquinamento

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	E2,11
E 2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-14
E 2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-1-15 a
E 2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-1-15 b
E 2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-1-15 c
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	E2-2-18
E2-2	Azioni e risorse relative all'inquinamento	E2-2-19
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	E2-3-22
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	E2-3-23
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	E2-3-24
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	E2-3-25

E5 – Economia Circolare

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5,11
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1-14
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1-15
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-2-19
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-2-20
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-21
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-22
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-23
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-24
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-25
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3-27
E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4-30
E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4-31 a
E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4-32
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-35
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-36
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-37
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-38
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-39
E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5-40

S1 – Forza lavoro propria

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S1-12
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1-13
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1-14
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1-15
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1-16
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-19
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-20
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-21
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-22

S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-23
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-24
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1-2-27
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1-2-28
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1-2-29
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3-32
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3-33
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3-34
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-37
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-38
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-39
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-40
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-41
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-42
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4-43
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-5-46
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-5-47
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6-50
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6-51
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6-52
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-7- 55
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-7- 56
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8-60
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8-61
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8-62
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8-63
S1-9	Metriche della diversità	S1-9-66

S1-10	Salari adeguati	S1-10-69
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1-13-83
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14-88
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14-89
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	S1-16-97
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17-102
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17-103
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17-104

S3 – Comunità interessate

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S3-7
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3-8
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3-9
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3-10
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3-11
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1-14
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1-16 b, c
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1-17
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1-18
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3-2-21
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	S3-2-22
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-27
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-28
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-31
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-32
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-33
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-35
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3-37
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3-4-38

S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3-5-41
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3-5-42

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S4-8
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4-9
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4-10
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4-11
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4-12
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4-1-15
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	S4-1-16
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	S4-1-17
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4-2-20
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4-3-25
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali	S4-3-26
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	S4-4-30
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-31
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-32
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-33
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-34
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-35
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-36
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	S4-4-37

S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4-5-40
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4-5-41

G1 – Condotta delle imprese

Disclosure requirements e Sezione		Data point
ESRS 2 GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	G1-5
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	G1-6
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-9
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-10 a
G 1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-10 c
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-10 e
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-10 g
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1-10.h
G1-1	Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa	G1-1-11
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	G1-2-14
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	G1-2-15
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1-3-18
G1-3	Prevenzione e individuazione di corruzione e concussione	G1-3-20
G1-3	Prevenzione e individuazione di corruzione e concussione	G1-3-21
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	G1-4-24
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	G1-4-25
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	G1-4-26
G1-6	Pratiche di pagamento	G1-6-33

MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Il Gruppo El.En. ha adottato un insieme articolato di politiche volte a garantire una gestione responsabile e sostenibile delle proprie attività, presidiando le tematiche etiche, sociali e ambientali più rilevanti. Tra queste assumono particolare rilevanza il Codice Etico, la Policy Ambientale, la Policy sulla Diversity, la Policy sui Diritti Umani, la Policy Anticorruzione e la Procedura *Whistleblowing*.

Il **Codice Etico**, adottato dal Gruppo fin dal 2008, definisce valori, principi e regole di condotta che orientano ogni attività aziendale. Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di El.En., che ha la responsabilità del monitoraggio e dell'attuazione del Codice, è stato recepito da tutte le società controllate, tradotto se necessario nelle lingue locali e diffuso a tutti i dipendenti. Il Codice è elemento essenziale e funzionale di tutte le attività del Gruppo: i principi e le regole in esso contenuti integrano le previsioni legislative, regolamentari, statutarie e contrattuali che disciplinano il funzionamento degli organi sociali ed i diritti e doveri dei destinatari del Codice stesso. Il Codice Etico viene consegnato a tutti i nuovi dipendenti ed è sempre disponibile sulle cartelle condivise delle varie società; in alcune controllate viene effettuata una piccola formazione per i nuovi assunti. Le regole contenute nel Codice Etico sono intese a proteggere l'integrità del Gruppo e ad assicurare la conformità alle leggi e alle regolamentazioni di ogni paese in cui esso opera; il Gruppo ha stabilito opportuni canali di comunicazione attraverso cui possano essere rivolte eventuali segnalazioni di violazione o di sospetta violazione del Codice, oppure per richieste di spiegazioni. La violazione dei principi definiti nel Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro e/o di collaborazione e fonte di risarcimento del danno.

La **Policy Ambientale** afferma la centralità della tutela dell'ambiente e della sua salvaguardia: a tal fine il Gruppo programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni future. La Policy Ambientale si applica a tutte le società del Gruppo El.En. e a tutti i collaboratori, nonché a chiunque agisca per conto delle società stesse. La Policy viene aggiornata periodicamente in funzione di possibili cambiamenti del contesto, del livello di conseguimento degli obiettivi ambientali e per rimanere allineati alle migliori pratiche internazionali. Gli impegni contenuti nella politica sono legati agli obiettivi contenuti all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo e il monitoraggio delle azioni avviene con cadenza almeno annuale. La Policy viene riesaminata periodicamente dal management per aggiornarla qualora si renda necessario integrare nuovi impegni o nel caso in cui se ne valuti la perdita di adeguatezza e attualità. Si specifica che non vi sono riferimenti a norme o iniziative di terzi che il Gruppo si impegna a rispettare attraverso l'attuazione della Politica. La Policy Ambientale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo El.En. S.p.A., che ha la responsabilità del monitoraggio e dell'attuazione di tale politica, è stata recepita dalle società controllate del Gruppo, tradotta se necessario nelle lingue locali ed inviata a tutti i dipendenti. La politica è altresì disponibile a tutto il personale dipendente del Gruppo sulle intranet aziendali e/o bacheche consultabili, nonché per tutti gli stakeholder sul sito istituzionale www.elengroup.com nella sezione Governance/Etica, integrità e compliance.

La **Policy sulla Diversity** sancisce l'impegno alla valorizzazione delle persone e alla promozione di un ambiente inclusivo, garantendo il rispetto delle diversità e pari opportunità in ogni fase del rapporto di lavoro. La Policy sulla Diversity è approvata dal Consiglio di Amministrazione di El.En., che ha la responsabilità del monitoraggio e dell'attuazione di tale politica, è stata recepita da tutte le società controllate, tradotta se necessario nelle lingue locali e diffusa a tutti i dipendenti, nonché resa disponibile sulle bacheche o nelle cartelle pubbliche di ogni società.

Attraverso la **Policy sui Diritti Umani**, il Gruppo richiede che tutti i suoi collaboratori, fornitori e partner commerciali ne rispettino le regole, gli impegni e i principi e che operino in base agli standard etici più elevati ed in conformità a tutte le leggi applicabili. Il Gruppo richiede di impegnarsi a condannare ogni forma e tipo di lavoro minorile, condannare ogni forma di lavoro forzato e condannare la tratta di esseri umani, non ricorrervi e non sostenerli. Si richiede di non ricorrere o dare sostegno a forme di discriminazione in base al genere, all'età, orientamento sessuale, religione, origine sociale o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione o cessazione del rapporto di lavoro e adottare qualsiasi forma di tutela delle risorse umane, rispettare ogni forma di associazione o contrattazione collettiva, rispettare le leggi vigenti su retribuzioni, benefit, orario di lavoro e straordinari, rappresentando un meccanismo indiretto ma efficace per promuovere una maggiore responsabilità lungo la catena di fornitura. In questo modo il Gruppo contribuisce a diffondere e consolidare pratiche etiche e sostenibili, rafforzando la tutela dei lavoratori anche al di fuori del perimetro aziendale. Tale approccio consente di esercitare un'influenza positiva sul contesto operativo, promuovendo un ecosistema improntato al rispetto dei diritti

umani e alla sostenibilità sociale. La Policy sui Diritti Umani è approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo El.En. S.p.A., che ha la responsabilità del monitoraggio e dell'attuazione di tale politica, recepita dalle società controllate del Gruppo e tradotta se necessario nelle lingue locali ed inviata a tutti i dipendenti. La Policy è inoltre disponibile a tutto il personale dipendente del Gruppo sulle intranet aziendali e/o bacheche consultabili, nonché sul sito istituzionale www.elengroup.com nella sezione Governance/Etica, integrità e compliance a disposizione di tutti gli stakeholder. La Policy viene riesaminata periodicamente dal management per aggiornarla qualora si renda necessario integrare nuovi impegni o nel caso in cui se ne valuti la perdita di adeguatezza e attualità. La suddetta Politica è da ritenersi parte integrante dei doveri di tutti i collaboratori, fornitori e partner commerciali, con particolare riferimento alla conduzione delle attività aziendali e degli affari, nonché agli standard a cui si richiede che gli stakeholders aderiscano; la Policy ha validità per tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero e si applica indipendentemente dalla localizzazione geografica di società controllate, collaboratori, fornitori o partner commerciali. La Policy sui Diritti Umani è conforme agli strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti per i lavoratori, compresi i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. La Politica sui Diritti Umani si rivolge anche ai fornitori e collaboratori che operano nella catena del valore (a valle) e quindi alle attività che coinvolgono tutti gli utilizzatori finali. La Policy del Gruppo si allinea alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e alla Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro. Inoltre, in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, abbiamo predisposto un canale di comunicazione ad accesso libero e un processo interno per la gestione di eventuali segnalazioni e l'implementazione di azioni correttive che dovessero ritenersi necessarie. All'interno della Policy vengono descritti i canali di segnalazione accessibili e anonimi per consentire ai consumatori di esprimere preoccupazioni o segnalare violazioni e si rimanda alla procedura *Whistleblowing* per la descrizione dei processi di indagine e di risoluzione tempestivi, che garantiscono una risposta efficace e trasparente.

La dimensione etica è ulteriormente presidiata dalla **Policy Anticorruzione**, che richiede a tutti i collaboratori del Gruppo e a chiunque operi per suo conto di rispettare rigorosamente le normative anticorruzione vigenti nei Paesi in cui il Gruppo è presente, senza eccezione o tolleranza per comportamenti difformi. Nella loro condotta, tutti i collaboratori che svolgono attività in nome e per conto di una società appartenente al Gruppo, a prescindere dal luogo in cui essi si trovino, devono attenersi alla Policy e a tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui sono impiegati o attivi, se più restrittive. Qualsiasi linea guida specifica di un determinato Paese deve essere conforme alla presente Policy; non è consentita né tollerata alcuna violazione di norme federali, statali o internazionali.

A supporto di tutte le politiche del Gruppo opera la **Procedura Whistleblowing**, che disciplina modalità e canali, anche anonimi, per la segnalazione di comportamenti irregolari o sospette violazioni. Conforme alla direttiva (UE) 2019/1937 e recepita dal Gruppo El.En., essa si applica a dipendenti, collaboratori, membri degli organi sociali, soci, clienti, partner e fornitori. La procedura garantisce riservatezza, tutela da ritorsioni e una gestione indipendente, obiettiva e tempestiva delle segnalazioni, prevedendo l'adozione di eventuali azioni correttive e disciplinari. Tutte le politiche del Gruppo rimandano alla Procedura *Whistleblowing*, disponibile anche sul sito istituzionale.

I destinatari della procedura sono i dipendenti, i collaboratori, i membri degli organi sociali e soci/azionisti della Società e/o delle società del Gruppo, nonché i partner, i clienti, i fornitori, i consulenti, i collaboratori e i soci della Società e/o delle società del Gruppo. I destinatari, a conoscenza di violazioni, sono invitati a effettuare le segnalazioni con tempestività mediante le modalità descritte, astenendosi dall'intraprendere iniziative autonome di analisi e/o approfondimento. Tutte le Politiche del Gruppo El.En. per l'inoltro delle segnalazioni e per la procedura di gestione delle stesse rimandano alla "Procedura *Whistleblowing*" disponibile sul sito internet www.elengroup.com nella sezione Governance/gestione delle segnalazioni/*Whistleblowing*. El.En. ha predisposto procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva. Il Gruppo El.En. garantisce la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui si venga in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge. Il Gruppo non tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede né di chi si sia rifiutato di effettuare azioni contrarie a questo documento, anche se in conseguenza di tale rifiuto ci siano state conseguenze negative per il business. Pertanto, qualsiasi dipendente, collaboratore o stakeholder che venga a conoscenza di una violazione sospetta o nota alle Policy o alle leggi in materia deve immediatamente segnalarla, anche in forma anonima, tramite i canali riportati nella Procedura *Whistleblowing*.

Attraverso questo sistema integrato di politiche e procedure, il Gruppo El.En. assicura una gestione strutturata, trasparente e responsabile delle tematiche di sostenibilità più rilevanti, rafforzando il proprio impegno verso l'etica, il rispetto delle persone, la tutela dell'ambiente e l'integrità del business.

MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le azioni intraprese dal Gruppo El.En. e le risorse dedicate alla gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti sono descritte nei paragrafi successivi.

MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le metriche utilizzate dal Gruppo El.En. per il monitoraggio delle questioni di sostenibilità rilevanti sono riportate nei paragrafi successivi, che illustrano in dettaglio indicatori, modalità di calcolo e risultati conseguiti.

MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese dal Gruppo El.En. avviene attraverso un sistema strutturato di obiettivi, indicatori e verifiche periodiche, che consente di valutare in modo trasparente e misurabile il livello di avanzamento degli impegni assunti in materia di sostenibilità. In questa sezione vengono illustrati il Piano di Sostenibilità del Gruppo e i relativi obiettivi e azioni effettuate nel corso del 2025. Si rimanda ai capitoli successivi, nei quali tali obiettivi e azioni saranno dettagliati per ciascun ESRS di riferimento.

Appendice B - Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV 4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi Controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità Creditizia delle esposizioni per settore, emissioni durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GHG, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevabile (Disposizione transitoria)

ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e n.13				SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Presentazione del Regolamento Taxonomy e degli Atti Delegati (incluse le definizioni di attività ammissibili e allineate)

Il Regolamento sulla Tassonomia 852 del 2020 stabilisce i criteri per definire un'attività economica come ecosostenibile. La Tassonomia Europea ha individuato sei obiettivi ambientali a cui le attività economiche possono contribuire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Come previsto dalla normativa Taxonomy, il Gruppo El.En. ha indicato le quote di fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività "*eligible*", ossia ammissibili al Regolamento Taxonomy perché da questo richiamate; le attività identificate dal Gruppo come ammissibili per essere riconosciute come "*aligned*", ovvero allineate ai requisiti definiti dal Regolamento Taxonomy, devono rispettare i relativi criteri di vaglio tecnico, non devono arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (*Do No Significant Harm* - DNSH) a cui non contribuiscono direttamente e devono essere svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale e di *governance*.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alla Tassonomia UE, per l'esercizio finanziario 2025 il Gruppo El.En si è avvalso della possibilità di non fare ricorso alle semplificazioni introdotte dal Regolamento delegato (UE) 2026/73 con riferimento ai Regolamenti (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

Sintesi dei risultati dell'assessment sulle *minimum safeguards* e delle analisi svolte per singola attività (criteri di contributo sostanziale e DNSH)

Nel corso del 2025 il Gruppo El.En. ha proseguito nel percorso intrapreso per colmare i *gap* identificati nelle pratiche, policies e procedure adottate, con lo scopo di raggiungere nei prossimi anni l'allineamento per tutte le attività identificate come ammissibili per i sei obiettivi ambientali.

Quest'anno è stata completata un'analisi dei rischi climatici e delle vulnerabilità al fine di supportare il processo di allineamento.

Il Gruppo El.En. nel corso dell'ultimo anno ha compiuto un grande sforzo per completare il processo di allineamento alle richieste delle garanzie minime di salvaguardia. In aggiunta, è stato portato a termine anche l'allineamento alle attività 7.4 "Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici" e 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", legate all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico della Tassonomia.

Elenco delle attività ammissibili e collegamento con le attività di business (*core e non core*), presentazione KPI e informazioni di contesto

Per le voci al numeratore abbiamo proceduto all'individuazione delle voci associate alle attività mappate come ammissibili. In riferimento al fatturato², gli importi sono associabili alle seguenti attività dell'obiettivo Economia Circolare: - 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche; - 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione; - 5.2 Vendita di parti di ricambio; - 5.4 Vendita di beni di seconda mano. Per le attività 5.1, 5.2 e 5.4 si è fatto riferimento esclusivamente alle società con codice NACE C26, come richiesto dal Regolamento.

Il fatturato derivante dalle vendite di prodotti e servizi è pari a 590.849 mila euro, la quota ammissibile è pari all'88% (519.893 mila euro) e comprende il fatturato delle vendite di tutti i sistemi laser nuovi e usati, e il fatturato del service (al netto dei consumabili) delle società del Gruppo i cui codici NACE sono ritenuti ammissibili all'interno di tali attività. Tali ricavi provengono da contratti o ordini sottoscritti con i clienti. Il 93% è rappresentato da vendite di sistemi nuovi, l'1% da vendite di sistemi usati, il 4% è rappresentato da fatturato di assistenza tecnica per le riparazioni e il 2% è rappresentato da ricavi per la vendita di *spare parts*.

Nel corso dell'esercizio, per quanto riguarda le quote di Capex significative legate all'acquisto di beni o servizi da attività economiche ammissibili alla Tassonomia o da misure individuali che hanno contribuito a ridurre il profilo emissivo dei nostri asset, il Gruppo considera l'attività 7.6 *"Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili"* allineata all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico della Tassonomia. Questo perché sono stati soddisfatti sia le garanzie minime di salvaguardia, il cui completamento ha rappresentato un prerequisito essenziale per l'allineamento sia i criteri di vaglio tecnico (contributo sostanziale e DNSH). L'attività 7.6 rappresenta il 3,7% del totale dei Capex ammissibili e costituisce un segnale concreto dei progressi compiuti lungo il percorso di allineamento alla Tassonomia, evidenziando l'impegno continuo nella transizione verso un modello di business sempre più sostenibile. Gli altri investimenti risultano ad oggi non allineati al Climate Delegated Act: avendo chiarito i requisiti necessari, il Gruppo li sta introducendo progressivamente, così da rendere allineata una parte crescente degli investimenti e migliorare di anno in anno il livello di allineamento delle attività ammissibili.

In particolare, tali importi sono associabili alle seguenti attività: CE 1.2. Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche; CCM 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti; CCM 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri; CCA 7.2 /CCM 7.2 /CE 3.2. Ristrutturazione edifici esistenti; CCA 7.3. - CCM 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica; CCA 7.6. - CCM 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili; CCA 7.7 - CCM 7.7 Acquisto e proprietà di edifici.

Gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nel corso del 2025 sono pari a 19.850 mila euro: la quota ammissibile di tali incrementi è pari al 41,4% (8.210 mila euro). Tali incrementi non derivano da acquisizioni o aggregazioni aziendali né si riferiscono a spese sostenute per attività allineate alla Tassonomia o per consentire l'allineamento delle attività economiche alla Tassonomia. Gli investimenti legati ad attività che risultano ammissibili sono composti per il 35% da incrementi per noleggi a lungo termine di autovetture e acquisto di autovetture, per il 48% da incrementi per acquisto o ristrutturazione di edifici, per il 16% da incrementi relativi ad impianti per energie rinnovabili o ad alta efficienza energetica e per il restante 1% dagli incrementi per impianti funzionali alla produzione (le immobilizzazioni in corso e acconti relativi a tutte le categorie di cui sopra sono già ricomprese all'interno delle percentuali riportate).

In linea con il *Disclosure Delegated Act*, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori: – denominatore: per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal *Disclosure Delegated Act*. Nello specifico: *Short term lease*, per cui sono stati considerati gli item del piano dei conti relativi ai leasing contabilizzati in Conto Economico, in quanto relativi a contratti di durata inferiore ai 12 mesi e quindi rappresentativi di esenzione da contabilizzazione secondo IFRS 16; Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su edifici di proprietà e di terzi, impianti e strumenti di misura. Sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e anche le manutenzioni commissionate a società terze; Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su impianti ad alta efficienza energetica, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, dispositivi per la misurazione e il controllo delle prestazioni energetiche, impianti per le energie rinnovabili e impianti funzionali alla produzione; Costi associati al *"day-to-day servicing of assets"*, ovvero i costi relativi al riordino degli impianti e degli edifici. Costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati relativi allo svolgimento

² Si segnala che nell'analisi del *Turnover* non sono stati considerati i proventi derivanti dalla vendita dell'energia autoprodotta e immessa in rete poiché, trattandosi di un'attività non materiale per il *business*, risulta trascurabile (è pari a circa 33,6 mila euro, che rappresenta lo 0,006% rispetto al totale del valore della produzione).

delle attività finalizzate allo studio di nuovi e migliorati prodotti. Gli OpEx individuati per il denominatore sono pari a 21.412 mila euro, la quota ammissibile di tali incrementi è pari al 6,5% (1.389 mila euro). Le spese operative legate ad attività che risultano ammissibili sono composte per il 50% da manutenzioni e riparazioni su immobili di proprietà e su beni di terzi, per il 7% da locazioni a breve termine relative ad autovetture, per il 38% al costo del personale interno che si occupa di manutenzioni e pulizie dei locali e per il 4% relative a manutenzioni degli impianti ad alta efficienza energetica, per le energie rinnovabili e funzionali alla produzione.

Nel corso dell'esercizio attuale, le attività 7.4 "Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici" e 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", risultano allineate all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico della Tassonomia, in quanto soddisfano i criteri di vaglio tecnico (contributo sostanziale e DNSH), oltre alle garanzie minime di salvaguardia. Gli altri OpEx restano ad oggi non allineati al Climate Delegated Act. Tuttavia, avendo completato l'analisi delle caratteristiche richieste, il Gruppo sta procedendo progressivamente al loro recepimento, con l'obiettivo di incrementare nel tempo il livello di allineamento delle attività ammissibili.

Il Gruppo considera gli OpEx come non allineati al *Climate Delegated Act*. In particolare, tali importi sono associabili alle seguenti attività dell'obiettivo Economia Circolare: - 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Attività degli obiettivi di Adattamento e Mitigazione al cambiamento climatico: - 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica; 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici; - 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili; - 7.7 Acquisto e proprietà di edifici. Attività dell'obiettivo di Mitigazione al cambiamento climatico: - 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa del fatturato:

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')								
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Vendita di beni di seconda mano	CE 5.4	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Vendita di parti di ricambio	CE 5.2	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%			
di cui Abilitanti		-	0%															E	
di cui di Transizione		-	0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	483.274	81,8%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								82%		
Vendita di beni di seconda mano	CE 5.4	5.186	0,9%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								1%		
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	23.249	3,9%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								4%		
Vendita di parti di ricambio	CE 5.2	8.184	1,4%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								2%		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		519.893	88,0%	0%	0%	0%	0%	88%	0%										
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		519.893	88,0%	0%	0%	0%	0%	88%	0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A. Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		70.956	12,0%																
Totale (A+B)		590.849	100%																

	Quota di Fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	88,0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti effettuati dal Gruppo nel 2025:

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Ristrutturazione edifici esistenti	CCA 7.2 - CCM 7.2 - CE 3.2	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCA 7.3 - CCM 7.3	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCA 7.6 - CCM 7.6	734	3,7%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
Acquisto e proprietà di edifici	CCA 7.7 - CCM 7.7	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		734	3,7%	3,7%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%			
di cui Abilitanti		734	3,7%															E	
di cui di Transizione		-	0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	78	0,4%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								2%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	297	1,5%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								4%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	2.588	13,0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								15%		
Ristrutturazione edifici esistenti	CCA 7.2 - CCM 7.2 - CE 3.2	2.911	14,7%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								18%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCA 7.3 - CCM 7.3	554	2,8%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCA 7.6 - CCM 7.6	-	0,0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								3%		
Acquisto e proprietà di edifici	CCA 7.7 - CCM 7.7	1.049	5,3%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								14%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		7.476	37,7%	37,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%										
A. CapEx delle attività ammissibili alla Tas-sonomia (A.1+A.2)		8.210	41,4%	41,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A. CapEx delle attività non ammissibili alla Tas-sonomia		11.668	58,8%																
Totale (A+B)		19.850	100%																

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	3,7%	37,3%
CCA	0%	26,4%
WTR	0%	0%
CE	0%	15,1%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa degli Opex del Gruppo per il 2025:

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2025	Mitigazione dei Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	-	0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
Acquisto e proprietà di edifici	CCA 7.7 - CCM 7.7	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCA 7.3 - CCM 7.3	-	0%	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e nei parcheggi ad essi associati)	CCA 7.4 - CCM 7.4	1	0,003%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCA 7.6 - CCM 7.6	15	0,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N	N	N	N	N	N	N	N/EL		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		15	0,1%	0,1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%			
	di cui Abilitanti	15	0,1%															E	
	di cui di Transizione	-	0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	92	0,4%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								1%		
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	551	2,6%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								2%		
Acquisto e proprietà di edifici	CCA 7.7 - CCM 7.7	697	3,3%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								2%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCA 7.3 - CCM 7.3	14	0,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e nei parcheggi ad essi associati)	CCA 7.4 - CCM 7.4	-	0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo della prestazione energetica degli edifici	CCA 7.5 - CCM 7.5	20	0,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCA 7.6 - CCM 7.6	-	0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.374	6,4%	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%										
A. OpEx delle attivi-tà ammissibili alla Tas-sonomia (A.1+A.2)		1.389	6,5%	3,9%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A. OpEx delle attivi-tà non ammissibili alla Tas-sonomia		20.023	93,5%																
Totale (A+B)		21.412	100%																

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0,1%	3,8%
CCA	0%	3,5%
WTR	0%	0%
CE	0%	2,6%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

E.1 Cambiamenti climatici

ESRS 2 GOV 3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Si specifica che per i sistemi di incentivazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati presi in considerazione anche gli aspetti legati al clima. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al paragrafo “GOV 3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione” nella sezione “Informazioni Generali”.

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Nel 2025 il Gruppo non ha ancora adottato un piano di transizione climatica formale, in quanto è tuttora in corso l’approfondimento degli ambiti più impattanti della catena del valore — in particolare quelli legati all’approvvigionamento e al trasporto — necessari per definire obiettivi di riduzione credibili e azioni operative realmente efficaci. Parallelamente, il Gruppo ha sviluppato e approvato un piano di adattamento climatico, volto a identificare i principali rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico e a definire misure prioritarie per aumentare la resilienza delle proprie attività. Il lavoro svolto nel 2025 rappresenta un passo fondamentale per completare il quadro conoscitivo e costituirà la base per la strutturazione di un piano di transizione solido, realistico e pienamente integrato nella strategia aziendale.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l’individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al cambiamento climatico, si rimanda al paragrafo SBM-3 della sezione “Informazioni generali”. Con riferimento specifico all’ESRS E1, l’analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato alcuni impatti e rischi rilevanti rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo “IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

I principali rischi connessi al cambiamento climatico identificati come significativi per il Gruppo riguardano esclusivamente i rischi fisici derivanti dal potenziale aumento della frequenza e dell’intensità degli eventi climatici estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d’acqua, tempeste di neve), il cui accadimento potrebbe comportare riduzione o interruzione dell’attività oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o dei partner operativi, con conseguenti impatti sulla continuità operativa. Tali eventi potrebbero inoltre provocare sovraccarichi delle reti elettriche e blackout, con effetti sulla produttività degli uffici e degli stabilimenti e con potenziali danneggiamenti dovuti alle interruzioni improvvise dell’alimentazione elettrica.

Per mitigare tali rischi la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce una copertura sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici estremi quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti.

Attualmente tali rischi sono considerati rilevanti nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo *fiscal year*. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate alla luce della scadenza del *phase-in* sugli effetti finanziari attesi e su ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale.

Per l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al cambiamento climatico si rimanda al paragrafo IRO della sezione "Informazioni generali". Con riferimento specifico all'ESRS E1, l'analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato un impatto rilevante, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo "IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo El.En. non ha adottato specifiche politiche dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici; tuttavia, fa riferimento alla propria Policy Ambientale, nella quale è definito l'approccio alla gestione degli aspetti ambientali lungo tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione agli impatti negativi effettivi o potenziali, nonché ai rischi e alle opportunità connessi. La Politica identifica le azioni e gli impegni assunti per prevenire, mitigare o porre rimedio a eventuali impatti ambientali rilevanti e per affrontare in modo strutturato i principali rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali. Il documento è inoltre pienamente allineato al Piano di Sostenibilità del Gruppo, al quale offre il quadro operativo di riferimento per l'attuazione degli obiettivi e degli impegni ambientali definiti a livello strategico.

In questo contesto, la Policy ambientale definisce l'approccio strutturato del Gruppo El.En. alla gestione degli impatti legati ai cambiamenti climatici (efficienza energetica, approvvigionamento e produzione di energia, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG, gestione degli impatti e dei rischi correlati alle attività e processi del Gruppo, inclusi quelli relativi ai cambiamenti climatici), integrando la sostenibilità nelle strategie aziendali. In particolare, all'interno della Policy emerge l'impegno del Gruppo nel ridurre le emissioni di CO₂, migliorare l'efficienza energetica attraverso l'uso di migliori tecnologie e promuovere l'incremento della quota di energia rinnovabile sia prodotta dai propri impianti che acquistata.

La Policy stabilisce inoltre obiettivi di miglioramento nel breve, medio e lungo termine: per monitorare il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di CO₂ definiti nella nostra politica, utilizziamo specifici indicatori di performance. In particolare, analizziamo i consumi energetici effettivi attraverso il monitoraggio dei consumi all'interno delle bollette delle società, valutiamo l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per incrementare l'energia rinnovabile autoprodotta e monitoriamo e sottoscriviamo contratti per la fornitura di energia verde. Inoltre, seguiamo da vicino l'installazione di impianti ad alta efficienza nei nostri *plant*, soprattutto in occasione di interventi di sostituzione, riedificazione o ristrutturazione, per garantire un miglioramento continuo dell'efficienza energetica. Infine, vengono delineate iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della catena del valore per favorire una transizione sostenibile. Per ulteriori approfondimenti sulla Policy Ambientale del Gruppo si faccia riferimento al precedente paragrafo "MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo El.En. nell'ambito della propria strategia, ha implementato e pianificato una serie di azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e rafforzare la resilienza del proprio *business* rispetto ai rischi derivanti dal *climate change*. Tali azioni sono integrate nella Policy ambientale e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano di Sostenibilità 2023 - 2027.

Leva di decarbonizzazione: transizione verso le energie rinnovabili

Per tale leva abbiamo stabilito azioni e stanziato risorse, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di Scope 2, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e l'incremento delle quote di acquisto di energia rinnovabile. Le principali misure di mitigazione adottate nell'anno di riferimento includono:

- l'incremento del numero di impianti fotovoltaici: sono entrati in funzione il primo impianto fotovoltaico presso la controllata Cutlite Penta S.p.A. pari a 355 kW P ed il primo impianto fotovoltaico presso la controllata Lasit S.p.A. pari a 88,32 kW P; è stata completata l'installazione di ulteriori due impianti fotovoltaici presso la sede di El.En. a Calenzano pari rispettivamente a 412 kW P e a 55 kW P. L'entrata in funzione è prevista nel corso del 2026.
- l'aumento dell'acquisto di energia rinnovabile: già lo scorso anno le società del Polo di Calenzano e le controllate Quanta System, Ot-Las S.r.l., Asclepion e Lasit Iberica avevano contrattualizzato la fornitura di energia 100% rinnovabile. Nel corso del 2025 anche le controllate Cutlite Penta S.p.A., Lasit, Asa, Deko Sarl, Galli, Lasit Deutschland e Nexam hanno sottoscritto, in momenti diversi dell'anno, contratti per l'approvvigionamento di energia interamente rinnovabile.

Tutte queste iniziative sono state coordinate dall'Ufficio Sostenibilità Corporate e rientrano tra gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, volto a migliorare l'efficienza energetica del Gruppo, ottimizzare il consumo di risorse e contribuire alla riduzione delle emissioni di Scope 2.

Il monitoraggio di queste azioni riguarda tutte le società del Gruppo e riguarda, a livello operativo, il consumo energetico complessivo, con particolare attenzione all'efficienza e alla progressiva transizione verso fonti rinnovabili. Per quanto riguarda la catena del valore, l'attenzione è focalizzata principalmente sulle attività interne - impianti produttivi e sedi aziendali-, ma include anche la selezione dei fornitori di energia rinnovabile. Tra i principali attori coinvolti figurano le funzioni interne dell'organizzazione (Operations, Energy Management, Procurement, Sustainability), i fornitori di energia e i partner tecnologici per l'installazione di impianti fotovoltaici e di soluzioni ad elevata efficienza energetica.

Per il futuro, l'impegno del Gruppo si estenderà anche alla riduzione delle emissioni indirette di Scope 3, che rappresentano la quota più significativa dell'impronta carbonica e che vengono rendicontate a partire da questo esercizio. Attraverso un incremento del monitoraggio e una più ampia collaborazione con la catena di fornitura, il Gruppo El.En. vuole promuovere iniziative mirate per l'adozione di pratiche sostenibili da parte dei propri fornitori, incentivando l'uso di materiali a minore impatto ambientale, l'ottimizzazione della logistica e la riduzione dell'intensità carbonica dei prodotti acquistati.

L'attuazione di queste misure è stata sostenuta da investimenti dedicati: per l'anno di riferimento, abbiamo destinato 734 mila euro all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 si trovano negli incrementi delle immobilizzazioni materiali: si rimanda ai precedenti schemi della Tassonomia che includono gli importi monetari significativi di CapEx necessari per l'attuazione delle azioni intraprese o pianificate.

Ad oggi il Gruppo non ha definito una quota specifica da destinare alla decarbonizzazione, all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di Scope 3. Nel corso del 2025 è infatti emersa la necessità di approfondire quali interventi possano risultare realmente incisivi nel ridurre le emissioni dell'organizzazione, valutando al contempo quali partner tecnologici o consulenziali possano supportarne l'implementazione. Prima di procedere alla definizione degli investimenti necessari, risulta quindi fondamentale comprendere quali iniziative offrano il miglior rapporto tra impatto atteso ed *effort* energetico, organizzativo ed economico, così da evitare interventi poco efficaci o eccessivamente dispendiosi. Solo al termine di questo processo di analisi tecnica e strategica sarà possibile definire una pianificazione degli investimenti adeguata e coerente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Gli orizzonti temporali delle principali azioni sono definiti in coerenza con il nostro Piano di Sostenibilità: il 2027 rappresenta il target intermedio per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 2. Sono stati aggiunti per il 2030 e approvati dal Consiglio di Amministrazione degli ulteriori obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 2 (per ulteriori approfondimenti si veda il successivo paragrafo E1-4). L'attuazione di tali azioni già pianificate o ancora da realizzare contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi già definiti nella politica ambientale di riduzione delle emissioni GHG.

Il successo di queste iniziative dipende in parte anche da fattori esterni, tra cui l'evoluzione del quadro normativo, il progresso tecnologico e, in particolare, il livello di collaborazione della catena di fornitura, essenziale per raggiungere i target di decarbonizzazione lungo l'intera filiera.

Dal punto di vista dell'adattamento ai cambiamenti climatici, il nostro approccio prevede l'identificazione e la gestione proattiva dei rischi climatici che potrebbero influenzare le nostre attività, garantendo una maggiore resilienza operativa. Monitoriamo costantemente l'evoluzione dei fattori climatici e adottiamo misure per prevenire potenziali impatti negativi sulle nostre strutture produttive, sulla *supply chain* e sulla disponibilità di risorse.

Il Gruppo El.En. si impegna a ridurre i propri consumi energetici attraverso, ove possibile, interventi migliorativi dei processi e delle infrastrutture e la promozione di comportamenti e abitudini volte al risparmio energetico, favorendo lo sviluppo di una coscienza ambientale tra le persone. Presso il Polo di Calenzano nel corso dell'esercizio è stata effettuata una diagnosi energetica del sito produttivo, volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico e ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi/benefici; in base ai dati reperiti durante il sopralluogo e alle successive analisi effettuate sono stati proposti e messi in atto degli interventi per ottenere i migliori risultati in termini di risparmio energetico: la programmazione e l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, la riqualificazione delle coperture per alcuni edifici presenti nel polo di Calenzano, il *relamping* led per tutti i locali interni e nei primi giorni del 2026 l'installazione di un quadro elettrico "intelligente" dotato di controllo dei consumi e gestione delle principali utenze di illuminazione e climatizzazione.

Con riferimento al calcolo delle emissioni GHG di Scope 3, ai fini di aumentare l'accuratezza dei dati in futuro e ridurre la stima degli impatti, il Gruppo ha pianificato di valutare delle possibili azioni per la mitigazione dell'impatto ambientale e, conseguentemente, comunicare i risultati aggiornati. Le azioni individuate per le società del Gruppo risultano:

- Miglioramento dell'inventario tramite l'inserimento nei gestionali aziendali di dati di dettaglio sull'acquisto di materie prime, come peso e materiale;
- Monitoraggio e analisi della catena di fornitura per l'individuazione di fornitori con disponibilità di dati maggiormente accurati.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
RIDUZIONE EMISISONI ENERGIA RINNOVABILE - Incrementare l'acquisto di energia da fonti rinnovabili - Installare nuovi impianti per la produzione di energia rinnovabile	- Riduzione emissioni GHG di Scope 2 secondo la metodologia market based del 50% entro il 2030 rispetto al valore di riferimento 2022. - Riduzione emissioni GHG di Scope 2 secondo la metodologia location based del 10% entro il 2030 rispetto al valore di riferimento 2022. - Installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico entro il 2030.	2027 2030	Ottenuta la riduzione delle emissioni GHG di Scope 2 secondo la metodologia market based del 81% rispetto al 2022. Obiettivo del 2030 raggiunto nel 2025. Ottenuta la riduzione delle emissioni GHG di Scope 2 secondo la metodologia location based del 48% rispetto al 2022. Obiettivo del 2030 raggiunto nel 2025. Avviata l'installazione del terzo impianto fotovoltaico presso la controllata Quanta System, conclusasi nel 2026. Divenuti operativi due impianti fotovoltaici, uno presso la controllata Cutlite Penta e uno presso la controllata Lasit S.p.A. Nel corso del 2025 sono stati installati 2 impianti fotovoltaici presso il polo di Calenzano, che saranno operativi nel 2026. Dal 2025 le controllate Cutlite Penta, Lasit S.p.A., Asa Laser, Galli S.r.l., Lasit Deutschland e Nexam hanno sottoscritto, in momenti diversi dell'anno, contratti per l'approvvigionamento di energia interamente rinnovabile. La capogruppo El.En e le controllate Quanta System, Otas, Asclepion e Lasit iberica avevano già sottoscritto questi contratti.	Gruppo
CERTIFICAZIONI Implementare le attività interne volte all'ottenimento della certificazione ISO 14064 per El.En., Dek a e Quanta.	Ottenere le certificazioni ISO 14064 per le società El.En., Dek a e Quanta.	2025	Ottenuta nel corso del 2025 la certificazione ISO 14064 per le società El.En., Dek a e Quanta per i dati relativi al 2024.	El.En. S.p.A. Deka Mela S.r.l. Quanta System S.p.A.
CLIMATE CHANGE Migliorare l'analisi e la gestione dei rischi climate change.	Definire l'analisi dei rischi climate change nel rispetto dei principi del TCFD ed ottenere, alla fine del Piano, un punteggio migliorativo nello score del rating CDP rispetto al risultato 2022.	2027	Ottenuto lo score B per il rating CDP 2025. Obiettivo raggiunto già nel 2025, adesso dobbiamo mantenerlo.	Gruppo

Il Gruppo El.En. ha identificato specifici obiettivi correlati alla mitigazione del cambiamento climatico, in linea con l'impegno a gestire e mitigare il proprio impatto ambientale. Gli obiettivi sono ricompresi all'interno del Piano di sostenibilità 2023 - 2027 (con il 2022 come anno base a partire dal quale sono misurati i progressi) sviluppato dal Sustainability Manager, esaminato dal Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità e approvato dalla Direzione e dal Consiglio di amministrazione della capogruppo El. En.. Tali obiettivi sono stati adottati dal Gruppo El.En. a sostegno di quanto riportato all'interno della propria Policy Ambientale per la riduzione delle emissioni GHG per affrontare i relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti. Per definire gli obiettivi, che sono basati su dati certi in quanto si riferiscono ai consumi provenienti dal sistema di bollettazione delle società, sono state utilizzate le metriche chiave, tra cui il consumo energetico totale (MWh), la quota di energia rinnovabile utilizzata (%) e le emissioni Scope 1 e 2. Le ipotesi significative considerate includono la disponibilità di energia rinnovabile sul mercato e gli impianti di energia rinnovabile e la loro accessibilità economica, nonché l'evoluzione normativa in materia di

transizione energetica e riduzione delle emissioni, che potrebbe influenzare le strategie aziendali nel medio-lungo termine.

Nel 2024 il Gruppo aveva già ottenuto una riduzione delle emissioni GHG di Scope 2 pari al 32% secondo il metodo Market-based e al 2% secondo il metodo Location-based, anticipando così di due anni il raggiungimento degli obiettivi legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici – tutti di natura volontaria - previsti per il 2027.

Per questo motivo, nel Piano di Sostenibilità sono stati approvati nuovi target al 2030: riduzione del 50% delle emissioni GHG di Scope 2 Market-based entro il 2030 e riduzione del 10% delle emissioni GHG di Scope 2 Location-based entro il 2030, entrambi rispetto all'anno base 2022.

Tali obiettivi sono stati entrambi raggiunti nel 2025: il risultato è stato possibile grazie all'aumento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata dal Gruppo e grazie al potenziamento degli impianti fotovoltaici, che ha incrementato la quota di energia autoprodotta rispetto al fabbisogno complessivo. Una parte del miglioramento è inoltre attribuibile all'uscita dal perimetro di consolidamento delle società cinesi, presenti nel bilancio 2025 solo per i primi sei mesi dell'anno. Tali società non disponevano di impianti fotovoltaici né di contratti di fornitura di energia rinnovabile, contribuendo quindi ad aumentare la percentuale di energia non rinnovabile.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni GHG di Scope 2 è un obiettivo assoluto, in quanto si riferisce a una riduzione concreta della quantità totale di emissioni di gas serra (espressa in tonnellate di CO₂) rispetto all'anno base 2022. Gli obiettivi dell'impresa legati all'uso di energia rinnovabile si basano su un'analisi dettagliata del fabbisogno energetico aziendale e delle potenzialità delle fonti rinnovabili. L'aumento degli impianti fotovoltaici e l'acquisto di energia green sono stati pianificati considerando il potenziale di riduzione delle emissioni di CO₂.

Il secondo obiettivo legato alla riduzione delle emissioni ed aumento dell'uso di energia rinnovabile è relativo all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, legato sia all'impegno di riduzione delle emissioni GHG che all'impegno di investimenti in installazione di impianti fotovoltaici, entrambi riportati anche all'interno della Policy Ambientale.

Un ulteriore obiettivo è relativo al continuo miglioramento dell'analisi dei rischi climatici, che entro il 2027 deve essere allineata ai principi del TCFD. Infine, l'ultimo obiettivo, riguarda l'ottenimento annuale della certificazione ISO 14064 per le società El.En. S.p.A., Deka Mela S.r.l. e Quanta System S.p.A..

Nel corso del 2025 non ci sono state modifiche significative alle metriche o alla metodologia di calcolo.

Nel definire la nostra strategia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), abbiamo adottato un approccio mirato e progressivo, concentrandoci inizialmente sulle aree a maggiore impatto e sulle leve più efficaci per una decarbonizzazione strutturale. In questa fase, la nostra priorità è stata la riduzione delle emissioni di Scope 2, che richiedevano investimenti mirati per incrementare l'approvvigionamento di energia rinnovabile e migliorare l'efficienza energetica dei nostri siti produttivi. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 1, queste derivano principalmente dall'uso di gas naturale per il riscaldamento degli edifici e dai combustibili impiegati nel parco auto aziendale. Dato il loro peso relativamente contenuto rispetto alle emissioni complessive e le limitate possibilità di riduzione immediata senza modifiche importanti sul parco auto, abbiamo ritenuto più efficace concentrare inizialmente le risorse su interventi con un impatto ambientale più significativo. Il nostro impegno adesso è esteso alle emissioni di Scope 3, che rappresentano la quota preponderante della nostra impronta carbonica. Una volta migliorata la qualità della rendicontazione delle emissioni indirette, avvieremo iniziative strategiche sia interne che in collaborazione con la catena di fornitura, volte a ridurre le emissioni indirette lungo l'intero ciclo di vita dei nostri prodotti. Questo passaggio sarà fondamentale per consolidare il nostro percorso di decarbonizzazione, garantendo un approccio olistico e progressivo alla riduzione delle emissioni GHG.

Valutiamo la nostra *performance* sugli obiettivi annualmente, ma i dati vengono raccolti, controllati e analizzati trimestralmente. I progressi vengono comunicati esternamente nei nostri report annuali e internamente nelle riunioni con il Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità. La metrica utilizzata è quella delle tonnellate di CO₂eq. La *performance* su queste metriche internamente viene suddivisa per segmento e regione, per comprendere le tendenze e definire piani d'azione specifici. Garantiamo che il nostro valore di base sia rappresentativo in termini di attività coperte esaminando che l'ambito delle attività rimanga pressoché lo stesso per tutti gli anni di rendicontazione dall'impostazione dell'obiettivo, in modo che vi sia coerenza anno dopo anno nell'ambito di misurazione. Con la cessione delle società cinesi avvenuta nel mese di luglio 2025, l'ambito di rendicontazione per quest'anno rimane allineato alla baseline originaria del 2022. A partire dal prossimo esercizio, la baseline verrà invece aggiornata per riflettere il nuovo perimetro del Gruppo, garantendo coerenza tra anno di riferimento e anni di

rendicontazione. Continuiamo a concentrare gli sforzi su azioni concrete e misurabili, orientando gli investimenti verso le aree dove possiamo generare il maggiore impatto, in linea con le best practice e le aspettative degli stakeholder.

Il Gruppo El.En. non utilizza le compensazioni di carbonio per raggiungere i propri obiettivi: compensare il carbonio significa investire in progetti ambientali che lavorano per ridurre le future emissioni di carbonio e sicuramente può svolgere un ruolo importante nell'accelerare la transizione verso la *Zero Carbon* a livello globale ma non esime dall'obbligo di ridurre direttamente le proprie emissioni. Per garantire di concentrare le proprie azioni sulla riduzione effettiva delle emissioni, abbiamo deciso di perseguire i nostri obiettivi climatici senza fare affidamento su meccanismi di compensazione delle emissioni.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG definiti dal Gruppo El.En., al momento, non sono basati su modelli scientifici. Per determinare il nostro percorso in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, abbiamo adottato un approccio basato su scenari climatici e strategici.

Gli sviluppi futuri, come la variazione delle dinamiche di mercato e di domanda verso prodotti a minore impatto ambientale, la riduzione dei costi delle rinnovabili e possibili incentivi normativi e l'evoluzione tecnologica verso l'adozione di nuove tecnologie a basse emissioni, potrebbero accelerare la transizione verso fonti energetiche pulite, aumentando il potenziale di riduzione delle emissioni. Mantenere una revisione periodica delle ipotesi consente di adattare le strategie alle evoluzioni del contesto energetico ed è per questo che il Gruppo monitora questi fattori, assicurandosi che il percorso di decarbonizzazione intrapreso rimanga coerente con l'evoluzione del contesto globale.

Per la riduzione delle emissioni di Scope 2, la nostra strategia si basa sulla leva di decarbonizzazione della transizione verso le energie rinnovabili, da raggiungere attraverso: 1. Installazione di impianti fotovoltaici: abbiamo avviato un piano per l'aumento di impianti fotovoltaici installati presso i nostri stabilimenti produttivi, con l'obiettivo di incrementare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili. L'implementazione di queste soluzioni consentirà una progressiva riduzione della dipendenza dalla rete elettrica e una diminuzione stimata delle emissioni annue. 2. Incremento dell'acquisto di energia rinnovabile: stiamo aumentando la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificate, attraverso contratti di fornitura e l'acquisto di garanzie d'origine. Questa strategia, insieme alla precedente, contribuisce alla riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ secondo la metodologia Market-based. Il Gruppo, in questo momento, non prevede di adottare nuove tecnologie per perseguire i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni. L'adozione dello scenario IEA B2DS, compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, punta sull'aumento dell'uso di energia rinnovabile. Questo scenario fornisce una *roadmap* chiara per la transizione verso tecnologie a basse emissioni, evidenziando l'importanza di investire in fonti energetiche pulite per ridurre significativamente le emissioni e raggiungere gli obiettivi climatici prefissati.

Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Anno base 2022	2027		Anno target 2030		Anno target 2050	
		t CO ₂	%	t CO ₂	%	t CO ₂	%
GHG emission reduction targets (Scope 1)	2.095	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
GHG emission reduction targets (Scope 2) - Location-based	2.710	136	5%	271	10%	N/A	N/A
GHG emission reduction targets (Scope 2) - Market-based	3.408	1.022	30%	1.704	50%	N/A	N/A
GHG emission reduction targets (Scope 3)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

E 1-5 Consumo di energia e mix energetico

Consumi di energia	2025	2024	Delta %
Consumo totale di energia (MWh)	15.474	16.680	-7%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	-	-
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%	-
Consumo di carburante da fonti rinnovabili, compresi biomassa, biocarburanti, biogas, etc (MWh)	120	95	26%
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (MWh)	4.368	2.624	66%
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata (MWh)	951	609	56%
Consumo totale di energia rinnovabile (MWh)	5.439	3.328	63%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	35%	20%	76%
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	6.404	5.904	8%
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	2.526	3.286	-23%
Consumo di combustibile da altre fonti fossili (MWh)	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (MWh)	1.105	4.161	-73%
Consumo totale di energia fossile (MWh)	10.035	13.352	-25%
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	65%	80%	-19%

Alla base delle metriche utilizzate per il calcolo del consumo di energia e mix energetico ci sono: per i consumi di energia elettrica le fatture, per il calcolo della quota di energia da fonti rinnovabili i certificati di origine e i contratti sottoscritti con i fornitori di energia rinnovabile, per i consumi effettivi di gas naturale le bollette ricevute dalle società del Gruppo e i per i consumi di carburante della flotta aziendale (dove si individuano i litri effettivi per ogni tipologia di carburante) ci sono i riepiloghi ricevuti o estratti dai portali dei vari fornitori (per le auto aziendali è stato considerato il 100% dei consumi complessivi mentre per le auto ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi). Inoltre, i fattori di conversione utilizzati per ottenere i MWh derivano da Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA) 2025.

Si specifica che è stata considerata esclusivamente l'energia consumata dai processi di proprietà del Gruppo El.En., utilizzando lo stesso perimetro applicato alla comunicazione delle emissioni GHG Scope 1 e 2.

Nell'esercizio il consumo totale di energia è stato pari a 15.474 MWh contro i 16.680 MWh del 2024. Aumenta la quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia dal 20% al 35%, passando da 3.328 MWh del 2024 ai 5.439 MWh del 2025. Di conseguenza diminuisce il consumo totale di energia fossile, che passa da 13.352 MWh del 2024 a 10.035 MWh del 2025.

Nel 2025 sono entrati in funzione gli impianti fotovoltaici presso le controllate Cutlite Penta e Lasit che si vanno ad aggiungere ai sette già presenti all'interno del Gruppo (due impianti presso Quanta System, due impianti presso il Polo di Calenzano, un impianto rispettivamente presso Galli S.r.l., Asa e Asclepion): l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici è stata pari a 1.500 MWh. La quantità di energia prodotta da fonti di energia non rinnovabile è invece pari a 86 MWh. Sempre nel 2025 è terminata l'installazione di ulteriori due impianti fotovoltaici presso il Polo di Calenzano ed è iniziata l'installazione del terzo impianto fotovoltaico presso la Quanta System. Questi ulteriori tre impianti saranno attivi nel corso del 2026.

Si sottolinea che alle controllate Asclepion GmbH, Lasit Iberica, Quanta System, Ot-las S.r.l. e le società del Polo di Calenzano, che nel corso del 2024 già acquistavano energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, si sono aggiunte le controllate Cutlite Penta S.p.A., Lasit, Asa, Dekar, Galli, Lasit Deutschland e Nexam che hanno sottoscritto, in momenti diversi dell'anno, contratti per l'approvvigionamento di energia interamente rinnovabile, portando all'80% del totale di energia elettrica acquistata nel corso dell'esercizio, quella proveniente da fonti rinnovabili. Tale ottimo risultato deriva sia dalla crescente adesione delle controllate al piano di sostenibilità del Gruppo, sia — in parte — dall'uscita dal perimetro delle società cinesi, che non utilizzavano energia rinnovabile. Poiché non tutte le società hanno beneficiato dell'approvvigionamento green per l'intero anno, la percentuale è destinata a crescere ulteriormente nel prossimo esercizio.

All'interno del Gruppo El.En. le società operano nel settore C e settore G che rientrano in quelli ad alto impatto climatico, come definito nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'allegato I del Regolamento CE 1893/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Intensità energetica delle attività associate a settori ad alto impatto climatico	2025		
	Consumo di energia	Ricavi netti	Intensità energetica
Unità di misura	MWh	€	MWh/unità monetaria
Consumo totale di energia da attività nel settore C e G (MWh/unità monetaria)	15.474	590.849	2,6%

In merito alla formula utilizzata nel calcolo delle tabelle sopra riportate, al numeratore corrisponde la quota del consumo di energia del Gruppo mentre al denominatore corrisponde la quota dei ricavi netti del Gruppo in linea con l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Va ricordato che il consumo totale di energia rilevato per le attività dei settori C e G include anche i primi sei mesi delle società cinesi, mentre i ricavi netti ne sono esclusi, poiché tali società sono contabilizzate in un'unica voce del conto economico e dello stato patrimoniale relativa alle attività destinate alla vendita.

E 1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Le emissioni di GHG dirette e indirette associate ai principali consumi del Gruppo sono suddivisibili secondo tre categorie:

- emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte del Gruppo (es. gas naturale, gasolio);
- emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica acquistata o consumata dal Gruppo.
- emissioni indirette (Scope 3): emissioni di gas serra generate lungo la catena del valore del Gruppo, al di fuori dei confini operativi diretti.

Queste includono, tra le altre, le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di materie prime, dalla produzione e trasporto di beni e servizi acquistati, dalla gestione dei rifiuti, dai viaggi di lavoro, dagli spostamenti dei dipendenti e dall'uso e fine vita dei prodotti venduti.

Il perimetro dei dati è quello del bilancio finanziario consolidato e include tutte le società controllate. Rispetto allo scorso anno, la cessione delle quote di maggioranza della società Withus — consolidata solo per i primi due mesi del 2025 — ma soprattutto l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società cinesi, presenti solo per i primi sei mesi dell'anno, determinano una riduzione del 27% del totale delle emissioni di Scope 3. A queste variazioni si aggiunge anche una quota della diminuzione riconducibile all'auspicato miglioramento della qualità dei dati raccolti, che ha consentito l'utilizzo di coefficienti emissivi più precisi.

Non sono presenti emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separatamente dalle emissioni GHG Scope 1,2,3. Non sono presenti emissioni GHG coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, *Emission Trading Scheme*).

		Retrospettiva				Pietre miliari e anni di riferimento			
Emissioni di GHG	Unità di misura	Anno base 2022	2025	2024	Delta % 2024-2025	2027	2030	2050	Obiettivo annuale % / Anno base
Emissioni GHG Scope 1									
Emissioni lorde di gas serra di Scope 1	tCO ₂ e	2.095	2.204	2.131	3%	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale delle emissioni di gas serra di Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	-	-	-	0%	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni GHG Scope 2									
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 location-based	tCO ₂ e	2.710	1.420	2.656	-47%	-5%	-10%	N/A	-1,25%
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 market-based	tCO ₂ e	3.408	663	2.302	-71%	-30%	-50%	N/A	-6,25%
Emissioni significative di GHG scope 3									
Emissioni lorde di gas serra di ambito 3	tCO ₂ e	N/A	122.742	168.988	-27%	N/A	N/A	N/A	N/A
1) Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	N/A	69.779	73.166	-5%	N/A	N/A	N/A	N/A
2) Beni strumentali acquistati (asset)	tCO ₂ e	N/A	577	872	-34%	N/A	N/A	N/A	N/A
3) Attività legate ai combustibili e all'energia	tCO ₂ e	N/A	583	558	4%	N/A	N/A	N/A	N/A
4) Trasporto e distribuzione Up stream	tCO ₂ e	N/A	1.749	1.633	7%	N/A	N/A	N/A	N/A
5) Smaltimento e trattamento dei rifiuti	tCO ₂ e	N/A	49	72	-32%	N/A	N/A	N/A	N/A
6) Business travel (aerei, treni, nave, bus, altro)	tCO ₂ e	N/A	3.063	3.817	-20%	N/A	N/A	N/A	N/A
7) Commuting (smart working e spostamento casa lavoro)	tCO ₂ e	N/A	1.795	2.203	-19%	N/A	N/A	N/A	N/A
9) Trasporto downstream	tCO ₂ e	N/A	22.150	38.041	-42%	N/A	N/A	N/A	N/A
11) Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ e	N/A	22.683	48.225	-53%	N/A	N/A	N/A	N/A
12) End of life dei prodotti venduti	tCO ₂ e	N/A	313	401	-22%	N/A	N/A	N/A	N/A
Totale di emissioni GHG									
Emissioni totali di gas serra (location-based)	tCO ₂ e	4.805	126.366	173.775	-27%	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di gas serra (market-based)	tCO ₂ e	5.503	125.608	173.420	-28%	N/A	N/A	N/A	N/A

Gas a effetto serra	Unità di misura	Emissioni Scope 1	Fonte fattore di emissione
CO ₂	tCO ₂ e	2.185	Defra 2025
CH ₄	tCO ₂ e	3	Defra 2025
N ₂ O	tCO ₂ e	16	Defra 2025

Nel 2025 il Gruppo El.En. ha proseguito il proprio impegno nella raccolta e nell'analisi dei dati necessari al calcolo delle emissioni indirette di Scope 3, concentrandosi in particolare sul miglioramento qualitativo delle informazioni disponibili. Questo lavoro ha permesso di affinare ulteriormente la tracciabilità lungo la catena del valore e di aumentare l'affidabilità dei dati utilizzati nel processo di rendicontazione. Il rafforzamento dei presidi informativi rappresenta un passo fondamentale per consolidare la consapevolezza dell'impatto ambientale del Gruppo e delle sue società, consentendo di individuare con maggiore precisione le principali aree di intervento per la riduzione dell'impronta carbonica. Anche per il 2025, tutte le emissioni sono state calcolate a partire da dati interni disponibili in azienda, e non da dati forniti da fornitori o partner della catena del valore. Il percorso di miglioramento continuerà nei prossimi anni, con l'obiettivo di integrare progressivamente nei sistemi gestionali dati più completi, tempestivi e accurati.

Le nostre emissioni di Scope 3 rappresentano il 98% delle nostre emissioni totali risultando pari a 123 mila tonnellate di CO₂.

Per il calcolo delle emissioni di GHG di Scope 1 siamo partiti dai consumi effettivi di gas naturale derivanti dalle bollette ricevute dalle società del Gruppo e dai consumi di carburante della flotta aziendale, andando ad individuare i litri effettivi per ogni tipologia di carburante, desumibili dai riepiloghi ricevuti o estratti dai portali dei vari fornitori. Per le auto aziendali abbiamo considerato il 100% dei consumi complessivi mentre per le auto ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi. I fattori di emissione utilizzati nel calcolo delle emissioni GHG Scope 1 derivano dalle tabelle del DEFRA 2025. Per il calcolo delle emissioni di GHG, si è previsto il calcolo delle emissioni di Scope 2 secondo due distinte metodologie di calcolo: il *"Location-based method"* e il *"Market-based method"*. Il calcolo per le emissioni di Scope 2 è partito dai consumi effettivi di energia elettrica derivanti dalle bollette ricevute dalle società del Gruppo.

Il calcolo delle emissioni di Scope 1 e di Scope 2 è conforme e in linea con la guida del GHG Protocol.

Il metodo Location-based, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali. Il Market-based invece, si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento. Tale metodo prevede che per gli acquisti di energia elettrica rinnovabile acquistata con certificati di Garanzia di Origine (GO) o altri strumenti contrattuali che ne attestino l'origine rinnovabile si attribuisca un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2, pertanto tale metodologia di calcolo privilegia la strategia del Gruppo El.En. di aumentare la quota di energia sia consumata che prodotta da fonti rinnovabili. I risultati raggiunti nel 2025 sono una riduzione delle emissioni GHG Scope 2 secondo la metodologia Market-Based pari all'81% (tale riduzione è relativa al *trend* 2022-2025) a dimostrazione dell'impegno assunto dal Gruppo, che negli ultimi anni ha perseguito la strategia di aumentare la quota di energia sia consumata che prodotta da fonti rinnovabili.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati diversi fattori in base al metodo di calcolo e il paese di riferimento. In particolare:

- Per il metodo Location-based sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività riportati all'interno della pubblicazione Confronti Internazionali e EEA nella versione più aggiornata possibile;
- Per il metodo market-based sono stati utilizzati fattori di emissione medi derivanti dalla produzione di energia elettrica del mercato Europeo per Italia, Francia e Germania, riportati all'interno del documento *Residual Mix Results, Association of issuing bodies* (AIB), 2023 e 2024, rispettivamente per 2024 e 2025. Per i restanti Paesi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo Location-Based. Per il 2025, considerando il metodo di calcolo Location-based per lo Scope 2, le emissioni totali Scope 1 e Scope 2 risultano pari a 3.624 tCO₂eq: il 39% è attribuibile al consumo di energia elettrica mentre il 61% è attribuibile alle altre voci.

Nel 2025 la maggior parte delle controllate hanno acquistato energia elettrica da fonti rinnovabile tramite contratti stipulati con i propri fornitori di energia. Pertanto, l'80% dell'energia elettrica acquistata nel corso dell'esercizio proviene da fonti rinnovabili certificate.

Il Gruppo El.En. ha condotto una stima delle proprie emissioni Scope 3 relative alla catena del valore. Questo è stato realizzato in conformità con le disposizioni del *Green house Gas Protocol (GHG Protocol)*, uno degli standard più

riconosciuti per la misurazione e il reporting delle emissioni di gas serra, le linee guida stabilite dall'ESRS 1 che fornisce informazioni dettagliate sulla catena del valore e l'ESRS E1, che fornisce indicazioni dettagliate su come integrare le considerazioni ambientali nella rendicontazione aziendale.

Le metriche prese in considerazione per la stima delle emissioni Scope 3 includono le emissioni a monte della catena del valore e le emissioni a valle. Le emissioni a monte si riferiscono a beni e servizi acquistati o acquisiti e sono generalmente generate dalla culla al cliente. Le otto categorie a monte sono:

1. La produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti, come l'estrazione e la lavorazione delle materie prime, l'elettricità consumata dalle attività a monte e il trasporto tra i fornitori. 2. La produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti da un'azienda, come attrezzature, macchinari, edifici, strutture e veicoli. 3. Attività legate ai combustibili e all'energia, comprese l'estrazione, la produzione e il trasporto dei combustibili consumati da un'azienda. Sono comprese l'estrazione del carbone, la raffinazione della benzina, la trasmissione e la distribuzione del gas naturale e la produzione di biocarburanti. 4. Il trasporto e la distribuzione di prodotti e servizi acquistati o acquisiti da un'azienda in veicoli e strutture non di sua proprietà o gestione. 5. Lo smaltimento e il trattamento da parte di terzi dei rifiuti solidi e delle acque reflue generati in operazioni di proprietà o controllate. 6. Gli spostamenti dei dipendenti per attività correlate all'azienda in veicoli di proprietà o gestiti da terzi, compresi aerei, treni, autobus e autovetture. 7. Il pendolarismo dei dipendenti tra le loro abitazioni e le sedi di lavoro in veicoli di proprietà o gestiti da altre aziende. 8. Il funzionamento di beni in affitto all'azienda.

Le emissioni a valle invece comprendono le emissioni indirette di gas serra legate ai beni e ai servizi venduti. Queste emissioni si verificano dopo che il prodotto lascia il controllo dell'azienda. I sette tipi di emissioni a valle sono: 9. Il trasporto e la distribuzione dei prodotti venduti ai consumatori finali in veicoli e strutture non di proprietà o controllate dall'azienda. 10. La lavorazione dei prodotti venduti da parte di terzi (come i produttori) che richiedono un'ulteriore lavorazione, trasformazione o inclusione in un altro prodotto prima dell'uso da parte del consumatore finale, come i prodotti agricoli o chimici. 11. L'uso dei prodotti venduti, come l'energia necessaria per l'utilizzo di forni o di strumenti per la pulizia. 12. Il trattamento di fine vita dei prodotti venduti, compresi i vari metodi di smaltimento e trattamento dei rifiuti. 13. Il funzionamento dei beni che l'azienda affitta a terzi. 14. La gestione in franchising. 15. Investimenti, comprese voci come investimenti azionari, obbligazioni, gestione di fondi, e altro. Tra le quindici metriche sono risultate non significative o non applicabili e quindi non rendicontate le categorie: otto, dieci, tredici, quattordici e quindici.

Delle quindici categorie del *GHG Protocol* le categorie escluse perché non pertinenti con l'attività di *business* del Gruppo sono state: beni in affitto all'azienda, lavorazione dei prodotti venduti, beni in leasing a valle, franchising e investimenti. Le emissioni di gas serra di Scope 3 vengono calcolate utilizzando dati reali quando disponibili, combinati con fattori di emissione e dati medi di settore per categorie come beni acquistati, servizi e trasporti, quando i dati diretti non sono disponibili. L'uso di dati medi di settore basati su fattori di emissione introduce incertezza, specialmente nelle aree in cui la raccolta di dati diretti è limitata. Il Gruppo El.En sta attivamente implementando nuovi sistemi e processi per migliorare la raccolta di dati diretti e indiretti.

La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività attraverso un valore numerico, ed il corrispondente "Fattore di emissione":

Emissione di GHG = Dato attività * Fattore di emissione

dove:

- Emissione di GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tCO₂ eq.;
- Dato attività è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività;
- Fattore di emissione (EF) è il fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in CO₂ eq. emessa per unità di dato.

In buona parte dei casi, i fattori di emissione sono stati reperiti utilizzando il software SimaPro versione 10.3.0.1, database Ecoinvent 3.11 secondo il metodo di analisi IPCC 2021 GWP 100a. Qualora il calcolo delle emissioni di Scope 3 non si basi su dati puntuali, le stime risultano comunque accurate e supportate da dati solidi, sottoposti a verifiche e analisi interne. Tuttavia, si ritiene che il calcolo di tali valori possa migliorare grazie all'affinamento progressivo del dato. Tale processo di evoluzione si estenderà nei prossimi anni, poiché implica un rafforzamento della collaborazione con la nostra catena di fornitura, per garantire una maggiore completezza e affidabilità delle informazioni rendicontate.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 3 sono state utilizzate diverse fonti relative ai fattori di emissione e metodologie di calcolo. In particolare:

- Per la categoria 1 – beni e servizi acquistati, la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e il database *Supply Chain GHG Emissions Factors* v1.4 EPA e per l’ottenimento dei dati si è proceduto all’estrazione delle bolle di acquisto dei sistemi gestionali;
- Per la categoria 2 – beni strumentali acquistati la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e per l’ottenimento dei dati si è proceduto all’estrazione dei mastri degli assets all’interno dei sistemi gestionali;
- Per la categoria 3 – attività legate ai combustibili e all’energia le fonti utilizzate sono state software SimaPro versione 10.3.0.1 (fotovoltaico), DEFRA 2025 (carburante), *Country specific electricity grid GHG emission factors* 2025 (elettricità) e DEFRA 2025 (gas) e i dati sono stati estratti dai portali dei vari fornitori (carburanti, elettricità e metano) e dai registri delle letture (impianti fotovoltaici);
- Per la categoria 4 – Trasporto *Up stream* la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e per l’ottenimento dei dati si è proceduto all’estrazione dei mastri e delle bolle all’interno dei sistemi gestionali;
- Per la categoria 5 – Smaltimento e trattamento dei rifiuti la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e per l’ottenimento dei dati si è proceduto tramite i formulari dei rifiuti;
- Per la categoria 6 – *Business travel* (aerei, treni, nave, bus, altro) le fonti utilizzate sono state DEFRA 2025 (*accommodations*), Software Simapro (*business travel*) mentre per l’ottenimento dei dati si è proceduto alle estrazioni dei report da gestionali dove presenti, altrimenti all’estrazione dei mastri o alla ricezione di report riepilogativi da parte dei fornitori;
- Per la categoria 7 – *Commuting* (*smart working* e spostamento casa lavoro) la fonte utilizzata è DEFRA 2025 mentre per l’ottenimento dei dati si è proceduto alle estrazioni dei report da gestionali dove presenti, altrimenti alla somministrazione di questionari anonimi per indagare le abitudini di spostamento casa-lavoro del personale;
- Per la categoria 9 – Trasporto *downstream* la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e abbiamo ottenuto i dati dai report delle vendite e da alcune estrazioni dei sistemi gestionali;
- Per la categoria 11 – Uso dei prodotti venduti la fonte utilizzata è ISPRA per l’Italia e *Carbon footprint Ltd’s GHG emissions factors for international grid electricity* per gli altri paesi. Abbiamo ottenuto i dati dai report delle vendite e da alcune estrazioni dei sistemi gestionali.
- Per la categoria 12 – End of life dei prodotti venduti la fonte utilizzata è il software SimaPro versione 10.3.0.1 e abbiamo ottenuto i dati dai report delle vendite e da alcune estrazioni dei sistemi gestionali.

Per determinare le emissioni GHG indirette significative di Scope 3 abbiamo seguito la seguente metodologia:

- a. analisi delle attività dirette ed indirette;
- b. individuazione delle emissioni;
- c. valutazione della magnitudo, dei fattori correttivi e della significatività;
- d. registrazione delle emissioni GHG non significative e significative.

Per l’individuazione delle emissioni GHG significative di Scope 3 il dipartimento sostenibilità, assistito dai referenti di ogni azienda del Gruppo, si assicura che siano valutati tutti i processi di gestione dell’Organizzazione. Una volta individuate, tali attività devono essere trascritte in appositi modelli di valutazione della significatività, assegnando a ciascuna attività la categoria di appartenenza secondo le definizioni del GHG Protocol.

Una volta identificate le emissioni GHG per ogni società del Gruppo viene determinato il punteggio relativo al rischio dell’impatto, secondo i criteri di attribuzione dei valori riportati di seguito; la magnitudo viene valutata considerando le seguenti variabili: Basso (punteggio=1) per le emissioni inferiori al 2,5% delle ton CO₂eq totali generate dall’Organizzazione; Media (punteggio=2) per le emissioni comprese tra il 2,5% e il 10% delle ton CO₂eq totali generate dall’Organizzazione; Alta (punteggio=3) per le emissioni superiori al 10% delle ton CO₂eq totali generate dall’Organizzazione. Il metodo di valutazione del parametro “magnitudo” coincide con il metodo di rendicontazione delle emissioni per l’Organizzazione quando i dati attività (es. espressi in massa ed energia) risultano prontamente disponibili, altrimenti se l’accesso alle informazioni è difficoltoso si procede con una stima delle emissioni tramite fattori di conversione del dato di attività espresso in termini economici.

Viene poi valutato il livello di influenza sulla base degli aspetti il cui monitoraggio è oggetto di interesse di politiche aziendali, secondo i seguenti criteri di valutazione: Basso (punteggio=1) per le emissioni derivanti da fonti su cui le Organizzazioni hanno un controllo gestionale assente/marginale; Medio (punteggio=2) per le emissioni derivanti da fonti oggetto di politiche aziendali, e su cui le Organizzazioni hanno un controllo gestionale indiretto; Alto (punteggio=3) per le emissioni derivanti da fonti oggetto di politiche aziendali, e su cui le Organizzazioni hanno un controllo gestionale diretto. Viene quindi determinata la significatività attraverso il prodotto tra magnitudo e livello di influenza. Una categoria di emissione può essere considerata non significativa se ad entrambi i parametri è stato assegnato il punteggio

= 1 e se il suo peso non supera il 5% delle emissioni indirette della società e successivamente del Gruppo. È stata valutata la significatività delle diverse categorie ma, per trasparenza, sono state riportate tutte.

Qui di seguito si riportano le percentuali di incidenza delle categorie delle emissioni di Scope 3:

Percentuale di GHG Scope 3 calcolati utilizzando dati primari	Unità di misura	Fasi della catena del valore		
		<i>Upstream</i>	<i>Direct</i>	<i>Downstream</i>
1) Beni e servizi acquistati	%	57%	0%	0%
2) Beni strumentali acquistati (asset)	%	0%	0%	0%
3) Attività legate ai combustibili e all'energia	%	0%	0%	0%
4) Trasporto <i>Up stream</i>	%	1%	0%	0%
5) Smaltimento e trattamento dei rifiuti	%	0%	0%	0%
6) Business travel (aerei, treni, nave, bus, altro)	%	0%	2%	0%
7) Commuting (smart working e spostamento casa lavoro)	%	0%	1%	0%
9) Trasporto <i>downstream</i>	%	0%	0%	18%
11) Uso dei prodotti venduti	%	0%	0%	18%
12) End of life dei prodotti venduti	%	0%	0%	0%

Di seguito si riporta l'intensità delle emissioni GHG (emissioni GHG totali in tonnellate di CO₂eq rispetto ai ricavi netti). Si ricorda che il bilancio finanziario consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto riclassificando il contributo dei primi sei mesi dell'anno della divisione taglio industriale cinese nelle attività, passività e risultato di conto economico da *discontinued operations*, in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, in ragione della trattativa per la cessione della divisione finalizzata nel mese di luglio 2025 e pertanto i loro ricavi non sono riportati nella tabella del *Turnover* 2025, come richiesto dal *Taxonomy Regulation* 852/2020 e il loro contributo non è ricompreso nella voce ricavi netti.

Intensità delle emissioni di gas serra	Unità di misura	2025	2024 inclusa divisione taglio industriale cinese	2024 esclusa divisione taglio industriale cinese
Totale di emissioni GHG (location-based)	tCO ₂ e	126.366	173.775	173.775
Totale di emissioni GHG (market-based)	tCO ₂ e	125.608	173.420	173.420
Ricavi netti	€	590.849	645.881	565.846
Intensità di GHG basata sui ricavi netti (location-based) (emissioni di gas serra/ricavi netti)	tCO ₂ e	0,214	0,269	0,307
Intensità di GHG basata sui ricavi netti (market-based) (emissioni di gas serra/ricavi netti)	tCO ₂ e	0,213	0,269	0,306

PAESE	Unità di misura	Scope 1	Scope 2, loc-based	Scope 2, mar-based	Scope 3 - 1 Beni e servizi acquistati	Scope 3 - 2 Beni strumentali acquistati (asset)	Scope 3 - 3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Scope 3 - 4 Trasporto e distribuzione Up stream	Scope 3 - 5 Smaltimento e trattamento dei rifiuti	Scope 3 - 6 Business travel (aerei, treni, nave, bus, altro)	Scope 3 - 7 Commuting (smart working e spostamento casa lavoro)	Scope 3 - 9 Trasporto downstream	Scope 3 - 11 Uso dei prodotti venduti	Scope 3 - 12 End of life dei prodotti venduti
Italia	tCO ₂ e	1.608	746	52	53.454	535	423	1.386	37	1.584	1.260	6.667	7.691	214
Francia	tCO ₂ e	78	1	-	-	6	19	-	-	24	6	4	-	-
Germania	tCO ₂ e	287	112	36	9.739	20	70	177	1	174	107	428	1.231	10
Spagna	tCO ₂ e	24	1	-	2	2	6	1	-	20	8	-	-	-
Polonia	tCO ₂ e	51	26	38	-	-	12	-	-	1	12	-	-	-
UK	tCO ₂ e	-	1	2	-	-	-	-	-	10	0	-	-	-
Giappone	tCO ₂ e	5	12	12	1	-	1	-	-	3	1	-	1	-
Cina	tCO ₂ e	27	521	521	5.961	11	8	172	8	1.085	380	14.953	13.759	89
Brasile	tCO ₂ e	123	2	2	623	3	44	13	2	162	22	98	-	-
Totale	tCO₂e	2.204	1.420	663	69.779	577	583	1.749	49	3.063	1.795	22.150	22.683	313

DIVISIONE	Unità di misura	Scope 1	Scope 2, loc-based	Scope 2, mar-based	Scope 3 - 1 Beni e servizi acquistati	Scope 3 - 2 Beni strumentali acquistati (asset)	Scope 3 - 3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Scope 3 - 4 Trasporto e distribuzione Up stream	Scope 3 - 5 Smaltimento e trattamento dei rifiuti	Scope 3 - 6 Business travel (aerei, treni, nave, bus, altro)	Scope 3 - 7 Commuting (smart working e spostamento casa lavoro)	Scope 3 - 9 Trasporto downstream	Scope 3 - 11 Uso dei prodotti venduti	Scope 3 - 12 End of life dei prodotti venduti
INDUSTRIALE	tCO ₂ e	823	864	589	27.131	155	248	663	15	1.923	798	16.860	17.744	203
MEDICALE	tCO ₂ e	1.381	556	74	42.648	422	335	1.086	34	1.141	998	5.290	4.939	110
Totale	tCO₂e	2.204	1.420	663	69.779	577	583	1.749	49	3.063	1.795	22.150	22.683	313

E.2 Inquinamento

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Per l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi all'inquinamento si rimanda al paragrafo IRO della sezione "Informazioni generali". Con riferimento specifico all'ESRS E2, l'analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato un impatto rilevante, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo "IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti". Si segnala che, relativamente a questa tematica, non sono state svolte consultazioni con le comunità interessate.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Il Gruppo ha adottato una Policy ambientale, con l'intento di ridurre gli impatti legati all'inquinamento che sono stati identificati. Tali impatti sono rappresentati dalla possibilità che le attività lungo la catena di fornitura del Gruppo, possano involontariamente causare una contaminazione dell'acqua: tale impatto è stato ritenuto non materiale. La mancata progettazione ecocompatibile dei prodotti, che potrebbe portare l'organizzazione a non migliorare la circolarità dei prodotti, le loro prestazioni energetiche e a non migliorare altri aspetti di sostenibilità ambientale (ad es. aumento nell'utilizzo di materiali riciclati, diminuzione di utilizzo di sostanze preoccupanti, etc...), con conseguente impatto ambientale correlato alle materie prime e ai processi produttivi in essere: tale impatto risulta l'unico materiale rilevato all'interno dell'analisi di doppia materialità. All'interno della Policy Ambientale del Gruppo El.En si richiede di prestare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti, agli impatti ai rischi e alle opportunità connessi all'eventuale utilizzo di sostanze inquinanti per l'ambiente e per la salute umana; le sostanze inquinanti sono quelle ricomprese nelle Direttive RoHS e Reach. In particolare, la Policy richiede per le *own operation* la promozione, sostituzione e/o riduzione nell'utilizzo di sostanze preoccupanti e l'attivazione di procedure che portino ad abbandonare gradualmente, laddove possibile, le sostanze estremamente preoccupanti, in particolare nel caso degli usi non essenziali per il Gruppo. Infine, nella Policy è evidenziato l'impegno nel prevenire, monitorare e aggiornare costantemente le procedure che regolano l'utilizzo delle sostanze preoccupanti per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Sono inclusi in tali sistemi di prevenzione, monitoraggio e aggiornamento delle procedure anche gli esiti di eventuali segnalazioni alle autorità competenti. Ad oggi non sono pervenuti *feedback* dai portatori di interesse sugli aspetti sopra riportati.

Per ulteriori approfondimenti sulla Policy Ambientale del Gruppo si faccia riferimento al precedente paragrafo "MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

E2-2 – E2-3 Azioni, risorse e obiettivi connessi all'inquinamento

Attualmente il Gruppo El.En. non ha ancora definito azioni e obiettivi specifici legati alla riduzione dell'inquinamento ma prevede di individuare delle azioni e definire degli obiettivi a partire dai prossimi esercizi. Questo perché avendo individuato impatti indiretti, comunque non materiali, il Gruppo ha bisogno di capire quali siano le implicazioni derivanti dalle proprie relazioni commerciali, dove si verificano effettivamente gli impatti indiretti e quali siano le azioni più efficaci per mitigarli. Si specifica che ad oggi il Gruppo non ha implementato dei processi per valutare l'efficacia delle politiche e delle azioni. Tutte le aziende del Gruppo che acquistano prodotti contenenti sostanze preoccupanti, rispettano le normative pertinenti per prevenire e controllare tutti i tipi di inquinamento e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito l'analisi dei risultati emersi dalle analisi svolte per l'allineamento al Regolamento Taxonomy, valorizzando le evidenze raccolte negli anni precedenti.

L'attenzione è rimasta focalizzata sulle azioni già presenti in alcune società del Gruppo, in particolare per l'eliminazione progressiva di materiali o sostanze nocive, il rispetto di normative operative come l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili e l'aderenza ai criteri di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento. Gli approfondimenti condotti confermano che il Gruppo ha intrapreso passi nella direzione della riduzione dell'impatto ambientale, evidenziando al contempo la necessità di consolidare e strutturare tali attività attraverso un percorso strategico più definito. Nei prossimi anni l'obiettivo sarà quindi quello di trasformare queste azioni in obiettivi concreti e monitorabili, definendo anche nuove iniziative che possano contribuire in modo efficace alla riduzione dell'inquinamento.

E.5 Uso delle risorse ed economia circolare

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare, si rimanda al paragrafo IRO della sezione "Informazioni generali". Con riferimento specifico all'ESRS E5, l'analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato alcuni impatti rilevanti e un rischio di media rilevanza a medio-lungo termine derivante dalla possibilità per il Gruppo di avere difficoltà nel reperire le materie prime, per la scarsa disponibilità delle risorse, per disordini politici o economici o per cambiamenti lungo tutta la filiera. I possibili impatti negativi rilevanti per il Gruppo El.En. sono la generazione dei rifiuti, la sicurezza ambientale connessa alla qualità e sicurezza dei prodotti e servizi offerti, il mancato sviluppo di politiche di economia circolare, la mancata progettazione ecocompatibile e il mancato monitoraggio dell'innovazione tecnologica che può offrire soluzioni più competitive e sostenibili; sono stati rilevati anche impatti positivi nella contribuzione allo sviluppo scientifico della comunità attraverso la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi ed efficienti, la riduzione dell'impatto ambientale per le lavorazioni eseguite con i sistemi laser nel settore industriale (e del restauro), che permettono di ridurre al minimo gli sprechi, non generare i fumi contenenti additivi chimici ed eliminare l'utilizzo di colle, inchiostri o solventi all'interno dei processi produttivi e la possibilità di contribuire allo sviluppo sociale ed economico promuovendo presso la propria *supply chain* i principi di sviluppo sostenibile. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento agli elementi rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo "IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Con riferimento alla propria Policy Ambientale, il Gruppo tiene in considerazione e monitora gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare nelle operazioni del Gruppo e lungo la catena del valore, rilevati all'interno dell'analisi di doppia materialità.

In particolare, il Gruppo si impegna a:

- Promuovere un processo affinché i rifiuti provenienti da attività di riparazione, riqualificazione e rifabbricazione vengano, laddove possibile, riutilizzati, riciclati o smaltiti, in quest'ultimo caso secondo la procedura di differenziazione e/o smaltimento che segua la destinazione del rifiuto;
- Perseguire una raccolta differenziata costantemente attenta al riutilizzo e al riciclo dei materiali;
- Utilizzare mezzi e materiali conformi alle normative vigenti che siano, laddove possibile, a basso consumo, a basso impatto ambientale e riciclabili;
- Promuovere politiche che portino, laddove possibile, alla sostituzione progressiva dell'utilizzo di risorse vergini, con il conseguente aumento dell'uso di risorse riciclate, specialmente riguardo agli imballaggi e all'approvvigionamento, laddove possibile, di risorse rinnovabili;
- Incentivare la comprensione dell'impatto ambientale di prodotti e servizi nel loro intero ciclo di vita, con il fine di proporre al mercato soluzioni sempre più rispettose dell'ambiente, facendo del miglioramento della "prestazione ambientale" del prodotto, uno stimolo all'innovazione e un vantaggio competitivo per il Gruppo;

- Adottare, in fase di progettazione dei prodotti, i concetti di “economia circolare” per favorire soluzioni che permettano di rendere nuovamente disponibili risorse altrimenti destinate al rifiuto;
- Verificare e monitorare che la propria supply chain persegua un uso responsabile delle risorse naturali, con obiettivi di riduzione dell’impatto ambientale oppure attraverso percorsi di miglioramento definiti, fornendo prodotti e adottando processi energeticamente efficienti.

Il Gruppo El.En. adotta un approccio proattivo nella gestione dei rifiuti, in linea con la gerarchia dei rifiuti dell'UE, con particolare attenzione al miglioramento del riciclaggio. Per questo anche all’interno del Piano di sostenibilità troviamo obiettivi legati all’ottimizzazione della raccolta differenziata e al miglioramento della composizione del *packaging*, promuovendo la riduzione dell’uso della plastica e privilegiando materiali più sostenibili, come carta e cartone riciclati. L’obiettivo è massimizzare il recupero di materiali, riducendo l’impatto ambientale e promuovendo un’economia circolare.

Per ulteriori approfondimenti sulla Policy Ambientale del Gruppo si faccia riferimento al precedente paragrafo “MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti”.

E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo El.En. negli ultimi anni ha promosso e realizzato iniziative per migliorare l’economia circolare e l’utilizzo delle risorse. In particolare, nel corso del 2025, così come richiesto anche all’interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo, sono state effettuate le seguenti azioni, i cui orizzonti temporali sono definiti all’interno del Piano:

Riutilizzo e riciclo dei materiali d’imballaggio:

- Utilizzare materiali da imballaggio in carta riciclata o compostabile;
- Riutilizzare materiali da imballo;
- Sostituire gli imballaggi in materiale non riciclato con imballaggi che utilizzano una maggior percentuale di materiali riciclati;
- Utilizzare materiali da imballaggio in carta riciclata o compostabile.

Nel corso del 2025 tutte le società del Gruppo hanno attivato un processo di analisi della tipologia di packaging utilizzato individuando per ogni articolo sia la presenza di eventuali certificazioni sia la percentuale di materiale riciclato, se presente.

Con riferimento al proprio impegno ad attuare una gestione attenta delle risorse, dalla fase di approvvigionamento responsabile a quella di utilizzo, il Gruppo El.En. adotterà un monitoraggio della catena di fornitura che garantirà il rispetto dei principi ESG lungo tutta la filiera. La selezione dei fornitori avverrà infatti attraverso un processo di valutazione che includerà anche il controllo di conformità a standard ambientali e sociali, e che verificherà l’impegno verso pratiche responsabili come la riduzione dell’impatto ambientale di materiali e servizi in ingresso.

Le azioni appena descritte contribuiscono al raggiungimento degli impegni contenuti all’interno della Policy Ambientale dove si richiede la sostituzione progressiva dell’utilizzo di risorse vergini, con il conseguente aumento dell’uso di risorse riciclate e l’utilizzo, specialmente sugli imballaggi e sull’approvvigionamento, laddove possibile, di risorse rinnovabili.

Attualmente, non sono allocate risorse finanziarie specifiche, al di fuori di quelle già stanziare nell’ambito delle attività ordinarie di gestione.

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Si riporta una breve descrizione degli obiettivi fissati del Gruppo El.En., che hanno tutti natura volontaria, connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare e il cui grado di prioritizzazione è definito dall'ordine in cui vengono esposti:

E5 – ECONOMIA CIRCOLARE				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
RIFIUTI - Migliorare il processo di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti; - Incrementare l'informazione sul corretto smaltimento dei dispositivi laser e del packaging dei dispositivi.	- Aumentare la quota dei rifiuti inviati al riciclo ad almeno il 35% del totale rifiuti inviati a recupero; - Inserire informazioni più dettagliate sulla composizione del packaging dei sistemi sui manuali, per facilitare il corretto smaltimento da parte dei clienti. Entro la fine del piano review dei manuali con inserimento delle informazioni di composizione del packaging per almeno il 60% dei sistemi venduti.	2027 2027	Nel 2025 la quota dei rifiuti inviati al riciclo è il 66% del totale rifiuti inviati a recupero. Obiettivo del 2027 raggiunto nel 2025. Nei precedenti esercizi Elen, Deka e ASA hanno completato il progetto relativo all'etichettatura ambientale degli imballaggi inserendo le informazioni sulla composizione degli imballi all'interno dei manuali dei sistemi, dove sono indicati i tipi di imballaggio utilizzati e i relativi simboli di smaltimento, inclusi i materiali.	Società medicali produttive
ECONOMIA CIRCOLARE Promuovere studi ed iniziative di economia circolare sia interni che in collaborazione con università e centri di ricerca, per individuare possibili azioni di riduzione dell'impatto ambientale dell'organizzazione o di utilizzo di materie prime o seconde con un impatto ambientale minore.	Monitorare il packaging acquistato da tutte le società del Gruppo, con particolare attenzione alle certificazioni e alla percentuale di materiale riciclato. Implementare iniziative mirate per aumentare l'incidenza della percentuale di materiale riciclato nel packaging, promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la catena di approvvigionamento, per garantire in tutte le società del Gruppo l'utilizzo di un packaging più sostenibile entro la fine del Piano.	2027	Tutte le società del Gruppo nel corso del 2025 hanno avviato il progetto di monitoraggio di composizione del packaging (% di riciclo e presenza di certificazioni).	Gruppo

Il Gruppo El.En. ha identificato specifici obiettivi correlati all'uso delle risorse e all'economia circolare, in linea con l'impegno di intraprendere un percorso verso una gestione più sostenibile delle risorse e verso la riduzione dell'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti. Gli obiettivi sono ricompresi all'interno del Piano di sostenibilità 2023 – 2027 (con il 2022 come anno base a partire dal quale sono misurati i progressi) sviluppato dalla divisione sostenibilità, esaminato dal Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità e approvato dalla Direzione e dal Consiglio di amministrazione della capogruppo El.En. S.p.A.. Tali obiettivi sono stati adottati dal Gruppo a sostegno di quanto riportato all'interno della propria Policy Ambientale e in materia di uso delle risorse ed economia circolare per affrontare i relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti. Per definire gli obiettivi, che non sono basati su dati scientifici certi, è stata svolta un'analisi dei rifiuti prodotti, per identificarne la composizione e i possibili miglioramenti ed è iniziato il monitoraggio della percentuale di materiale riciclato nel packaging. Le ipotesi significative hanno invece riguardato la disponibilità di materiali riciclati e l'evoluzione normativa. Il Gruppo El.En. ha identificato come obiettivo legato all'economia circolare l'analisi della composizione del packaging e l'aumento della percentuale di packaging riciclato entro la fine del Piano. Questo obiettivo si lega agli impegni adottati nella Politica Ambientale di utilizzare mezzi e materiali conformi alle normative vigenti che siano, laddove possibile, a basso consumo, a basso impatto ambientale e riciclabili, all'impegno nella promozione di politiche che portino, laddove possibile, alla sostituzione progressiva dell'utilizzo di risorse vergini, con il conseguente aumento sia dell'uso di risorse riciclate, specialmente sugli imballaggi e sull'approvvigionamento, e di risorse rinnovabili; infine l'impegno al monitoraggio che la propria supply chain persegua un uso responsabile delle risorse naturali, con obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale oppure attraverso percorsi di miglioramento definiti, fornendo prodotti e adottando processi energeticamente efficienti. Alla fine del 2025 ogni società del Gruppo ha identificato l'intera composizione del proprio

packaging; pertanto, dal prossimo esercizio l'obiettivo sarà quello di individuare azioni di miglioramento per rendere il packaging più sostenibile, incrementando gradualmente, laddove possibile, la percentuale di contenuto riciclato o sostituendo alcuni materiali. Tali azioni saranno sviluppate anche grazie alla collaborazione con i fornitori, con l'obiettivo di migliorare la riciclabilità dei prodotti, rendendo il packaging facilmente separabile e quindi più riciclabile, privilegiando l'utilizzo di monomateriali e, ove possibile, approvvigionandosi di materiali certificati, al fine di ridurre l'impatto ambientale complessivo.

L'obiettivo di monitoraggio del packaging mira anche ad allineare le attività del Gruppo con l'attività 5.3 - Economia Circolare della Tassonomia Europea, in particolare rispetto ai requisiti per l'imballaggio primario e secondario. In base a questi criteri, l'imballaggio deve essere composto per almeno il 65% da materiale riciclato. Nel caso di imballaggi in carta o cartone, la restante materia prima primaria deve essere certificata da sistemi riconosciuti come il *Forest Stewardship Council (FSC)* o il Programma per l'approvazione dei sistemi di certificazione forestale (PEFC). Gli imballaggi in plastica devono essere realizzati esclusivamente con monomateriali privi di rivestimenti e senza l'uso di polimeri contenenti alogeni. Questo monitoraggio ci consente quindi di iniziare un percorso verso l'allineamento ai criteri della Tassonomia, migliorando la sostenibilità e la trasparenza della nostra filiera.

Il Gruppo El.En. aveva identificato, tra gli obiettivi legati alla gestione dei rifiuti, l'aumento della percentuale di rifiuti avviati a riciclo sul totale dei rifiuti destinati a recupero, fissando un target del 35%. L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto, poiché quest'anno la percentuale si attesta al 66%. Tale risultato è stato reso possibile dal miglioramento della tracciabilità dei rifiuti da parte del dipartimento sostenibilità e dalla richiesta, e conseguente ottenimento, delle dichiarazioni di destinazione del rifiuto da parte degli impianti, che hanno consentito di identificare con precisione la quota effettiva di recupero. Per i prossimi anni, l'impegno del Gruppo sarà quello di mantenere una percentuale di riciclo che si attesti almeno al 50% dei rifiuti destinati a recupero.

Questo obiettivo si lega agli impegni adottati nella Politica Ambientale di promuovere un processo affinché i rifiuti provenienti da attività di riparazione, riqualificazione e rifabbricazione vengano, laddove possibile, riutilizzati, riciclati o smaltiti: in quest'ultimo caso secondo la procedura di differenziazione e/o smaltimento che segua la destinazione del rifiuto, per perseguire una raccolta differenziata costantemente attenta al riutilizzo e al riciclo dei materiali.

Questo obiettivo è molto importante e il suo raggiungimento implica che il Gruppo sta partecipando all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, in quanto maggiori volumi inviati a riciclo significano più materiali che rientrano nei cicli produttivi come materie seconde: questo contribuisce direttamente a incrementare il tasso di utilizzo circolare, riducendo la dipendenza da materie prime vergini. Inoltre, si riduce l'utilizzo delle materie prime primarie in quanto l'utilizzo maggiore di materiali riciclati consente di ridurre l'acquisto e l'estrazione di queste ultime. Implementare sistemi efficienti di raccolta differenziata e trattamento supporta la conformità alle normative europee sui rifiuti e dimostra un impegno concreto per la sostenibilità da parte del Gruppo. Questo obiettivo nella gerarchia dei rifiuti si riferisce alla fase di riciclo.

L'ulteriore obiettivo legato ai rifiuti è quello di inserire informazioni più dettagliate sulla composizione del packaging dei sistemi, per facilitare il corretto smaltimento da parte dei clienti.

Questo obiettivo si lega agli impegni adottati nella Politica di perseguire una raccolta differenziata costantemente attenta al riutilizzo e al riciclo dei materiali e di incentivare la comprensione dell'impatto ambientale di prodotti e servizi nel loro intero ciclo di vita, con il fine di proporre al mercato soluzioni sempre più rispettose dell'ambiente.

Nel fornire le informazioni sugli obiettivi si è tenuto conto: della fase di produzione - incremento nell'utilizzo di materiali riciclati o facilmente riciclabili per minimizzare l'impatto ambientale; della fase di utilizzo - incremento di imballaggi riutilizzabili o con un minore impatto ambientale e promozione di un corretto utilizzo e smaltimento da parte dei consumatori; della fase del fine vita - incentivazione del riciclo e riduzione della quota di rifiuti destinata allo smaltimento.

Si segnala che all'interno del Piano di Sostenibilità 2023 – 2027 nella sezione "economia circolare" è stato aggiunto l'obiettivo legato al monitoraggio della composizione del packaging e l'incremento della percentuale di materiale riciclato all'interno di esso; il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche riportate al Piano di Sostenibilità. Nel corso del 2025 tutte le società del Gruppo hanno intrapreso il monitoraggio del packaging (presenza di materiali riciclati, % riciclo, presenza di certificazioni). Arrivare ad avere almeno il 65% del packaging riciclato è infatti uno dei requisiti per allineare le attività identificate come «Attività di *spare parts*» (CE 5.2) e «Vendita di beni di seconda mano» (CE 5.4). Dato che l'attività è iniziata e proseguirà nei prossimi anni, abbiamo deciso di aggiungerla ai nostri impegni.

Si precisa che i portatori di interesse non sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi. Nel fornire informazioni sugli obiettivi si è tenuto conto della fase di produzione, utilizzo e fine vita del prodotto. Per i restanti obiettivi non si sono registrati cambiamenti nelle metriche, nelle metodologie di misurazione né nelle ipotesi significative, limitazioni, fonti e processi per la raccolta dei dati entro l'orizzonte temporale definito. Le prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi comunicati nel precedente periodo di rendicontazione, comprese le informazioni sulle modalità di monitoraggio e revisione degli obiettivi, sulle metriche utilizzate e riguardo ai progressi, sono in linea con quanto inizialmente programmato.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Nel Gruppo operano società di produzione che servono i settori medicale ed industriale e società commerciali sia per il mercato medicale che per quello industriale. Le specifiche dei componenti dei nostri sistemi sono stabilite dai nostri uffici tecnici e, in base ai nostri stringenti requisiti, i componenti possono essere prodotti internamente, realizzati su nostre specifiche da qualificati fornitori esterni oppure comprati a catalogo. Le fasi più semplici dell'assemblaggio e lavorazione dei componenti possono essere svolte sia internamente che esternamente alle società produttive, affidandosi a società terze. Le forniture proprie del Gruppo riguardano soprattutto componenti e accessori per la produzione (accessori tecnici, componenti critici, accessori industriali, etc.); le altre categorie di acquisti possono comprendere prodotti da ufficio, software e prodotti informatici e imballaggi per la spedizione.

Relativamente ai materiali impiegati, i materiali biologici provengono esclusivamente dalla categoria "packaging" di legno e carta e cartone. Questi ultimi rappresentano il 18% del peso totale dell'approvvigionamento del Gruppo, per un totale di 1.160 tonnellate per il periodo di riferimento.

Per il calcolo abbiamo suddiviso i flussi di risorse in entrata delle diverse società controllate in tre gruppi: rendicontazione degli approvvigionamenti al 100% in kg, rendicontazione dell'approvvigionamento al 100% in valuta e rendicontazione dell'approvvigionamento sia in kg sia in valuta.

Per le società che avevano espresso l'approvvigionamento in kg non c'è stato bisogno di nessuna elaborazione. Per le società che hanno indicato gli approvvigionamenti sia in kg sia in valuta, i kg totali sono stati stimati in base ai kg disponibili, moltiplicati per il rapporto tra la spesa totale degli approvvigionamenti e la spesa dei kg disponibili. Infine, per le società che hanno espresso gli approvvigionamenti in valuta è stato sfruttato un peso medio in kg/USD proveniente dalla media del gruppo per ogni categoria di approvvigionamento (materie prime, packaging, chimici, gas).

Descrizione	Tonnellate	%
Prodotti e materiali tecnici	5.424	82%
Prodotti e materiali biologici	1.160	18%
Totale prodotti e materiali tecnici e biologici	6.584	

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

I sistemi del Gruppo sono progettati per garantire un'elevata durabilità, facilitando la riparazione e la sostituzione delle componenti per estendere il loro ciclo di vita. La durabilità, la riutilizzabilità, la riparabilità e il ricondizionamento dei nostri prodotti sono supportati dal comparto service, che lavora quotidianamente per garantire la longevità dei prodotti e semplificarne la manutenzione e il riutilizzo. Anche il packaging viene progettato per minimizzare l'ingombro e ridurre l'uso di materiali, privilegiando soluzioni in cartone e legno, facilmente riciclabili e provenienti da fonti responsabili. L'assunzione è quella che l'uso di cartone e legno riduca l'impatto ambientale rispetto ad alternative plastiche, basandosi su dati di mercato e LCA.

L'azienda si impegna a identificare strategie per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e favorire, laddove possibile, l'impiego di materie prime e seconde con un impatto ambientale inferiore. Sosteniamo con impegno continuo la ricerca e lo sviluppo per garantire un'innovazione tecnologica costante nei nostri prodotti, migliorando quelli già

esistenti, espandendone le applicazioni e fornendo soluzioni tecnologicamente avanzate in tutti i settori d'impiego. Il Gruppo si impegna ad investire annualmente in ricerca e sviluppo per favorire il progresso della conoscenza scientifica e migliorare le prestazioni dei propri prodotti.

Nel settore industriale le lavorazioni eseguite con i sistemi laser del Gruppo sono altamente apprezzabili in ottica di riduzione dell'impatto ambientale per una serie di peculiarità che permettono di ridurre al minimo gli sprechi, non generare i fumi contenenti additivi chimici ed eliminare l'utilizzo di colle, inchiostri o solventi all'interno dei processi produttivi. Le lavorazioni eseguite con i sistemi di taglio laser vaporizzano all'istante il materiale su cui agiscono, effettuando tagli netti della materia senza produrre trucioli o altri scarti di lavorazione, mentre i sistemi di marcatura permettono di effettuare trafori o asportazioni selettive dello spessore, riducendo gli sprechi. Nel settore della conservazione per il restauro di opere d'arte i laser del Gruppo permettono processi conservativi efficaci e rispettosi dei manufatti artistici, la riduzione nell'uso di sostanze chimiche ed una sicurezza maggiore per gli operatori.

La durata media dei nostri dispositivi laser è fissata tra i 5 anni e i 10 anni, in linea con la media di settore dei dispositivi laser. Tali stime sono state determinate tenendo in considerazione i seguenti fattori: le specifiche dei componenti e i dati storici, i dati di post-produzione relativi a dispositivi simili, comprendenti la cronologia dei guasti noti e gli interventi di assistenza effettuati, la letteratura disponibile su prodotti analoghi presenti sul mercato e le valutazioni commerciali e di marketing. Associate alla vendita di sistemi ci sono anche le attività di service post-vendita, indispensabile supporto all'installazione e alla manutenzione dei sistemi laser, per la gestione dei pezzi di ricambio, dei consumabili e per il servizio di assistenza tecnica. Attualmente, il Gruppo non dispone di un sistema di punteggio consolidato per la riparabilità dei prodotti. Tuttavia, la progettazione dei nostri prodotti segue principi di durabilità e facilità di riparazione, supportati dal nostro comparto service, che garantisce assistenza e ricondizionamento per prolungarne il ciclo di vita. Il Gruppo El.En ha condotto l'analisi delle proprie emissioni Scope 3 relative alla catena del valore, includendo le fasi della catena del valore che sono indirettamente influenzate dalle sue attività, tra cui l'approvvigionamento dei materiali e degli imballaggi impiegati per la realizzazione e distribuzione dei prodotti laser. A seguito del monitoraggio del packaging abbiamo potuto calcolare il tasso del contenuto riciclato dei prodotti e degli imballaggi, che è pari al 5,3%.

Nel 2025 il Gruppo ha prodotto 763 tonnellate di rifiuti di cui 564 tonnellate (74%) di rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento e 185 tonnellate (24%) di rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento per un totale di 749 tonnellate (98%). Tutte le società si avvalgono anche di società esterne per il servizio di raccolta e/o smaltimento e i dati vengono ottenuti direttamente dai formulari dei rifiuti o dalle fatture delle ditte esterne che effettuano il servizio di raccolta; sono utilizzati anche i servizi di ritiro e raccolta comunali, soprattutto per i residui indifferenziati, per l'organico e per la carta proveniente dagli uffici. I rifiuti smaltiti con gli Enti statali, che rappresentano una quota molto marginale, non rientrano nel perimetro dei dati rendicontati.

	2025	2024
Rifiuti prodotti	763.263	836.932
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	12.480	5.875
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie alla preparazione per il riutilizzo	0	0
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie al riciclaggio	4.128	1.556
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie ad altre operazioni di recupero	8.352	4.319
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento	564.127	593.269
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie alla preparazione per il riutilizzo	0	0
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie al riciclaggio	376.853	169.619
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie ad altre operazioni di recupero	187.274	423.650
Rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento	1.688	2.745
Rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento mediante incenerimento	1.162	798
Rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento tramite discarica	1	260
Rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	525	1.687
Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento	184.969	235.043
Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento mediante incenerimento	27.342	192
Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento in discarica	25.491	77.476
Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	132.136	157.375
Rifiuti non riciclati	382.283	665.757
Percentuale di rifiuti non riciclati	50%	80%

I flussi di rifiuti pertinenti al settore della produzione, distribuzione e vendita di sistemi laser includono, in generale, materiali di scarto come metalli e plastiche, sostanze chimiche, imballaggi in plastica e cartone, batterie, componenti elettronici, etc..

I rifiuti non pericolosi del Gruppo El.En. sono costituiti per il 38% da imballaggi misti, seguiti da ferro e acciaio (11%) e rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione (10%). La restante quota è rappresentata prevalentemente da imballaggi in carta e cartone (8%), metalli misti (7%) e fanghi provenienti da fosse settiche (7%).

I rifiuti pericolosi costituiscono una parte marginale e sono rappresentati perlopiù da imballaggi, assorbenti o materiali filtranti contenenti residui di sostanze, solventi esausti e apparecchiature fuori uso.

Si segnala che nel corso del 2025, i rifiuti pericolosi prodotti dal Gruppo sono stati pari a 14,1 tonnellate quindi il 2% del totale dei rifiuti, di cui sottratti allo smaltimento sono stati pari a 12,5 tonnellate (88%) e avviati allo smaltimento 1,7 tonnellate (12%). Nel corso dell'anno presso il Polo di Calenzano è stato completato lo smantellamento di un tetto in amianto, un passo significativo verso la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Inoltre, si specifica che il Gruppo non ha prodotto rifiuti di natura radioattiva.

3. INFORMAZIONI SOCIALI

S.1 Forza lavoro propria

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Per questa informativa si faccia riferimento al paragrafo SBM-2 “Interessi ed opinioni dei portatori di interessi all’interno della sezione “Informazioni generali”.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l’individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi alla forza lavoro propria, si rimanda al paragrafo SBM-3 della sezione “Informazioni generali”. Con riferimento specifico all’ESRS S1, l’analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato alcuni impatti rilevanti rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo “IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Le Politiche del Gruppo El.En. affrontano, gestiscono e pongono rimedio agli impatti rilevanti sulla forza lavoro identificati all’interno della valutazione di doppia materialità, mentre non sono stati identificati rischi od opportunità significativi. Le politiche in questione sono il Codice Etico, la Policy sulla Diversity e la Policy sui Diritti Umani, che si riferiscono alla forza lavoro nel suo complesso. Le risorse umane rappresentano un elemento indispensabile per l’esistenza e lo sviluppo del Gruppo, che considera la professionalità e l’impegno dei propri dipendenti e degli altri collaboratori valori essenziali per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Nel Codice Etico vengono espressi i principi di deontologia aziendale che devono improntare ogni momento del processo produttivo e devono essere costantemente osservati nei rapporti di colleganza, collaborazione e nei rapporti commerciali. Il Codice contiene altresì le regole di condotta volte a prevenire la commissione di reati e di tutti quei comportamenti in contrasto con i valori del Gruppo

All’interno del Codice Etico si trova un intero paragrafo dedicato alle “Risorse Umane” che definisce:

- Tutela delle risorse umane: il Gruppo rispetta e tutela la dignità, la salute, la sicurezza e la privacy dei propri dipendenti e degli altri collaboratori. Il Gruppo tutela, in particolare, l’integrità fisica e morale dei propri dipendenti e degli altri collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
- Imparzialità e pari opportunità: uno dei principi fondamentali, per la realizzazione di un ambiente di lavoro positivo, è la modalità di collaborazione tra tutti coloro che lavorano nel e con il Gruppo. Il Gruppo è impegnato a garantire un ambiente di lavoro positivo, costruttivo e dinamico che supporti l’eterogeneità delle persone e dei loro talenti, opinioni e vedute, garantendo a tutti pari opportunità sulla base dei principi dell’imparzialità. Il Gruppo si impegna ad evitare qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sull’etnia, il colore della pelle, il sesso, l’orientamento sessuale, l’identità di genere, la disabilità, l’età, la propria lingua, la religione, sulle opinioni politiche o filosofiche, l’ascendenza nazionale o l’ estrazione sociale, sulla filiazione ad associazioni politiche o sindacali nonché qualsiasi altra forma di discriminazione contemplata dalla normativa dell’UE e dal diritto nazionale. Il Gruppo si impegna inoltre ad evitare e condannare qualsiasi forma di molestia verbale o sessuale e violenza di genere sul luogo di lavoro, rappresentando questo una gravissima violazione dei diritti della persona. Questi principi sono naturalmente presenti anche sulla Politica della Diversity, che riprende i contenuti del Codice Etico e li amplia approfondendo aspetti specifici legati all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità all’interno dell’azienda e declinandoli in azioni concrete e strategie mirate per promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

- Ambiente di lavoro positivo: il Gruppo è impegnato a garantire un ambiente di lavoro positivo e produttivo per tutti i collaboratori, garantendo un trattamento equo di tutti i dipendenti e degli altri collaboratori e con pari dignità e rispetto.
- Pratiche per un ambiente sano e sicuro: il Gruppo si impegna a fornire un ambiente di lavoro sano e sicuro nel rispetto dell'ambiente e in conformità a tutte le normative a protezione della sicurezza del lavoratore e dell'ambiente, per la prevenzione e la gestione degli infortuni sul lavoro;
- Selezione dei dipendenti e degli altri collaboratori: la valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- Rapporti con i dipendenti e gli altri collaboratori: il Gruppo vigila affinché non siano posti in essere comportamenti volti ad indurre o costringere, direttamente o indirettamente, i dipendenti e gli altri collaboratori a tenere condotte contrarie a quanto previsto dalla legge, dallo Statuto, dal Codice Etico o dalle procedure aziendali. Il Gruppo tutela e promuove la formazione dei propri dipendenti e degli altri collaboratori, allo scopo di arricchirne l'esperienza ed il patrimonio professionale e culturale.

All'interno della Policy sulla Diversity il Gruppo si impegna a: mantenere la parità di genere nei processi di selezione e sviluppo del personale; rimuovere le cause che generano trattamenti non equi in merito alla definizione dei ruoli organizzativi e alla loro assegnazione; creare contesti professionali che promuovano lo scambio di competenze ed esperienze; promuovere l'equilibrio tra la vita professionale e la vita privata, attraverso lo sviluppo di programmi ed iniziative di mobilità e flessibilità; promuovere la diversità e l'inclusione attraverso l'inserimento in azienda di risorse diversamente abili; continuare ad implementare soluzioni di welfare innovative rispetto a quelle tradizionali e monitorare i progetti messi in atto; promuovere training formativi per tutto il personale dipendente, con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le specializzazioni di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione; promuovere un programma formativo su diversità e pari opportunità che raggiunga la maggior parte della popolazione aziendale. Tutte queste azioni permettono di evitare, attenuare e affrontare episodi di discriminazione, oltre a sostenere la diversità e l'inclusività.

All'interno della Policy sui Diritti Umani, il Gruppo descrive i propri impegni in materia di politica dei diritti umani che sono pertinenti per la forza lavoro propria, compresi i processi e i meccanismi atti a verificare l'osservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. L'informativa si concentra sulle questioni rilevanti e sull'approccio generale in relazione agli aspetti seguenti: coinvolgimento dei lavoratori propri e misure volte a porre rimedio e/o consentire di porre rimedio agli impatti sui diritti umani. Il Gruppo richiede ai propri collaboratori, fornitori e partner commerciali di impegnarsi a condannare ogni forma e tipo di lavoro minorile e a non utilizzare o sostenere in alcun modo il lavoro di minori, condannare ogni forma di lavoro forzato e condannare la tratta di esseri umani, non ricorrervi e non sostenerli, non ricorrere o dare sostegno a forme di discriminazione in base al genere, all'età, orientamento sessuale, religione, origine sociale o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione o cessazione del rapporto di lavoro e adottare qualsiasi forma di tutela delle risorse umane, rispettare ogni forma di associazione o contrattazione collettiva, rispettare le leggi vigenti su retribuzioni, benefit, orario di lavoro e straordinari. Con lo scopo di verificare l'osservanza dei principi a cui il gruppo aderisce è stato approvato un processo di due diligence su fornitori e agenti, mentre per il coinvolgimento dei lavoratori si fa riferimento alle misure già in essere (riunioni periodiche con i rappresentanti dei lavoratori, incontri con i rappresentanti sindacali, etc...).

L'informativa affronta le tematiche rilevanti, illustrando l'approccio del Gruppo in merito al rispetto dei diritti umani, compresi i diritti del lavoro e dei lavoratori propri. Per rafforzare ulteriormente il presidio su queste tematiche, il Gruppo El.En. ha attribuito la responsabilità dell'analisi degli impatti e dei rischi sui Diritti Umani al Comitato controllo e rischi, per le operazioni con le parti correlate e per la sostenibilità: al suddetto Comitato è stato assegnato un budget annuo dedicato, per consentire processi di supervisione adeguati a tale attività. Il Comitato ha inoltre il compito di esaminare la Policy sui Diritti Umani e sottoporre, previa consultazione con la funzione di Sostenibilità, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni al Consiglio di Amministrazione.

In tutte le società produttive del Gruppo il tema della salute e sicurezza è gestito e presidiato tramite processi che, sebbene non centralizzati e coordinati a livello di Gruppo, garantiscono che in ogni controllata siano presenti delle procedure legate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dei momenti di formazione dei lavoratori e l'implementazione di azioni correttive e di miglioramento. Nelle società italiane la tematica è regolamentata dal D.Lgl. 81/2008; egualmente, le controllate produttive estere presidiano il tema della salute e sicurezza in virtù delle normative locali. Le società italiane del Gruppo hanno approfondito il tema della Salute e Sicurezza anche nell'ambito del Modello organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001. È prevista l'individuazione e la dislocazione tra le funzioni aziendali delle responsabilità connesse al tema della salute e sicurezza, la mappatura e autovalutazione del rischio e la predisposizione

di attività di formazione. Per le società collocate nel comprensorio di Calenzano, il ruolo di centralità dell'ufficio HSE nella gestione della sicurezza ha reso disponibile nel tempo una visione più coerente e uniforme della politica aziendale nei confronti di questo tema. In tutte le società produttive è previsto il processo di identificazione dei rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori: in Italia tale attività è formalizzata nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR); nelle società cinesi i rischi correlati al luogo di lavoro sono formalizzati e comunicati ai lavoratori tramite il "Manuale del lavoratore"; egualmente nelle società controllate tedesca e brasiliana, le analisi dei rischi sono formalizzate in documenti dedicati e aggiornati periodicamente. L'identificazione dei rischi è preordinata alla successiva identificazione e implementazione di azioni correttive e/o preventive.

Le società italiane del Gruppo nel corso dell'anno effettuano una riunione periodica in conformità a quanto enunciato all'art.35 del D.Lgs. 81/08, alla quale partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente, l'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e gli RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in rappresentanza di tutti i lavoratori. In linea con una politica di massima trasparenza, nella riunione periodica della Capogruppo viene invitato a partecipare anche un membro dell'Organismo di Vigilanza e tutti i soggetti che sono presenti all'interno dell'organigramma della sicurezza aziendale.

In tutte le società produttive vengono identificate funzioni e figure responsabili in materia di salute e sicurezza e sono previsti dei momenti formativi e informativi per tutti i dipendenti riguardo alla salute e sicurezza.

Vista la natura dell'attività produttiva svolta, tutte le società hanno fissato delle procedure di sicurezza e prevedono dispositivi di protezione collettivi e individuali per i rischi legati alle radiazioni ottiche artificiali. In particolare, tutti gli addetti alla produzione dispongono di dispositivi di protezione individuale e poi, in maniera diversa, sono previsti dispositivi per la prevenzione o la protezione collettiva quali paratie, box contenitivi e tornelli per delimitare le aree produttive. Anche nelle società non produttive il tema è presidiato attraverso la raccolta e monitoraggio dei dati relativi agli infortuni.

Per ulteriori approfondimenti su Codice Etico, Policy sulla Diversity e Policy sui Diritti Umani del Gruppo El.En. si faccia riferimento al precedente paragrafo "MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

In relazione agli impatti rilevati nel precedente paragrafo, il Gruppo adotta un approccio strutturato per garantire il coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei processi decisionali e nelle attività volte a mitigare gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali. Tra gli strumenti principali di coinvolgimento, ci sono le riunioni periodiche tra il management e i rappresentanti dei lavoratori; questi incontri rappresentano un momento chiave per il confronto e la discussione di tematiche legate alle condizioni di lavoro, alla sicurezza e al benessere dei dipendenti, nonché per raccogliere proposte e segnalazioni utili a migliorare il contesto lavorativo. La frequenza e la struttura di queste riunioni sono definite in base alle esigenze operative e alle tematiche emergenti, garantendo un dialogo continuo e costruttivo tra le parti coinvolte. La responsabilità operativa di assicurare il corretto svolgimento di tali attività e l'integrazione dei risultati all'interno delle strategie aziendali è affidata a diverse funzioni di alto livello, a seconda del tema trattato. In alcuni casi, è la Direzione stessa a occuparsi del coinvolgimento, mentre per le tematiche legate alla salute e sicurezza il compito ricade sul Responsabile della sicurezza. Per le questioni relative alla gestione del personale e al benessere organizzativo, il Responsabile delle Risorse Umane gioca un ruolo chiave, mentre il Responsabile Sostenibilità si occupa degli aspetti legati alla sostenibilità e alle iniziative ambientali e sociali. La maggior parte delle controllate ha posto in essere delle procedure per le eventuali segnalazioni da parte dei lavoratori ed ha eletto dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Le società italiane del Gruppo nel corso dell'anno effettuano una riunione periodica in conformità a quanto enunciato all'art.35 del D.Lgs. 81/08, alla quale partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente, l'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e gli RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in rappresentanza di tutti i lavoratori. Non è previsto un accordo quadro globale o altri accordi tra l'impresa e i rappresentanti dei lavoratori in relazione al rispetto dei diritti umani della forza lavoro propria ma il Gruppo conclude degli accordi con i rappresentanti dei lavoratori dei singoli paesi. In linea con una politica di massima trasparenza, nella riunione periodica della Capogruppo viene invitato a partecipare anche un membro dell'Organismo di Vigilanza e tutti i soggetti che sono presenti all'interno dell'organigramma della sicurezza aziendale. Durante la riunione vengono affrontati i seguenti temi: aggiornamento su eventuali modifiche apportate al documento di valutazione dei rischi; valutazione sull'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia di dispositivi di protezione individuale eventualmente aggiunti o modificati; i

programmi di informazione e formazione sulla sicurezza dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori. Durante ogni riunione viene anche esposto un nuovo piano di miglioramento, in cui sono descritti tutti gli obiettivi che il Servizio Prevenzione e Protezione si prefigge di raggiungere per l'anno successivo. L'impresa garantisce il coinvolgimento della propria forza lavoro e dei loro rappresentanti attraverso un approccio strutturato e differenziato, a seconda della tematica trattata e della metodologia di raccolta dei *feedback*. Il confronto avviene sia direttamente con i lavoratori, sia attraverso i loro rappresentanti. Le riunioni pianificate con i rappresentanti dei lavoratori sono un momento chiave per affrontare principalmente tematiche di salute e sicurezza, mentre le riunioni periodiche con le rappresentanze sindacali consentono di discutere questioni più ampie legate alle condizioni di lavoro e al benessere dei dipendenti.

Un ulteriore strumento è rappresentato dai questionari e sondaggi, che vengono somministrati per raccogliere *feedback* strutturati su specifiche tematiche. In particolare, tali strumenti vengono utilizzati per monitorare aspetti legati alla salute e sicurezza, valutare l'efficacia di iniziative interne come corsi di formazione o attività di *team building* e raccogliere opinioni su eventuali criticità o miglioramenti da apportare. Inoltre, vengono organizzate riunioni periodiche dei vari reparti, durante le quali i lavoratori possono proporre direttamente iniziative di miglioramento, segnalare eventuali problematiche operative e contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni concrete. Questo approccio permette di rendere il coinvolgimento più mirato ed efficace, rispondendo in modo tempestivo alle esigenze dei dipendenti. Il Gruppo attribuisce grande importanza all'analisi delle segnalazioni e dei *feedback*, considerandoli strumenti essenziali per l'identificazione delle principali aree di miglioramento. Per valutare l'efficacia del coinvolgimento, l'impresa monitora con attenzione i *feedback* ricevuti, analizza i risultati dei questionari e verifica gli esiti concreti delle iniziative intraprese. Questo processo consente di misurare l'impatto delle azioni adottate e di individuare eventuali aree di miglioramento, con l'obiettivo di garantire un coinvolgimento sempre più efficace e un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e del benessere aziendale. Ci sono poi i corsi di formazione dedicati a tematiche fondamentali quali il Modello 231 (per le società italiane che lo hanno adottato), la Policy Anticorruzione (la formazione viene svolta ogni due anni), il Codice Etico (distribuito a tutti i dipendenti), la Policy sui Diritti Umani, la Policy Ambientale e la Policy sulla Diversity (è stata svolta una formazione nel 2023 e ne verrà svolta una nel 2026). Questi percorsi formativi non solo favoriscono la comprensione dei valori aziendali, ma consentono anche ai lavoratori di interiorizzare le azioni adottate dall'impresa per rispondere agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevati nell'analisi di doppia materialità. Inoltre, tali iniziative contribuiscono a rendere note le misure adottate per comprendere meglio le prospettive dei lavoratori che possono essere particolarmente vulnerabili, garantendo un ambiente di lavoro più inclusivo e consapevole.

Parallelamente, il Gruppo promuove il coinvolgimento attivo dei dipendenti attraverso l'identificazione di obiettivi di sostenibilità nei reparti più direttamente coinvolti. Questo approccio permette di far comprendere come la strategia aziendale sia orientata a una crescita sostenibile, che integra molteplici aspetti oltre a quello economico, includendo la tutela ambientale, il benessere sociale e la governance responsabile. Coinvolgendo i lavoratori nella definizione e nel monitoraggio di questi obiettivi, il Gruppo vuole rafforzare il senso di appartenenza e rendere tutti i lavoratori parte attiva del percorso verso un futuro più sostenibile. Attraverso questi strumenti di coinvolgimento, il Gruppo El.En. vuole quindi promuovere un ambiente di lavoro partecipativo e trasparente, in cui i lavoratori hanno la possibilità di esprimere le proprie opinioni e contribuire attivamente al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Attualmente non è previsto un processo dedicato per raccogliere le prospettive dei lavoratori più vulnerabili (ad esempio, donne, migranti, persone con disabilità). Tuttavia, questi possono esprimere le proprie istanze attraverso gli stessi canali disponibili per tutti i dipendenti, come riportato in questo paragrafo.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

In coerenza con gli impegni assunti all'interno delle Politiche sulla forza lavoro descritte nei precedenti paragrafi, volte ad evitare potenziali impatti negativi sulle proprie persone, il Gruppo El.En. mette a disposizione, attraverso la Procedura di *Whistleblowing*, uno specifico canale di segnalazione che consente a tutti gli *stakeholder*, quindi anche ai dipendenti, di effettuare delle segnalazioni riguardanti ad esempio episodi di discriminazione, la diversità, la violazione dei diritti umani e l'inclusione in generale. All'interno della procedura è descritto il processo utilizzato per porre rimedio, o contribuire a porre rimedio, laddove sia stato causato un impatto negativo. Si segnala che non sono mai state ricevute segnalazioni e pertanto non sono mai stati posti in essere piani di rimedio. A partire dal 2023 El.En. ha istituito un canale

di segnalazione delle violazioni gestito dal proprio Organismo di Vigilanza e ha predisposto una sezione del sito della società dedicato alla tematica delle segnalazioni. La Procedura *Whistleblowing* di El.En., approvata dal Consiglio di Amministrazione e quindi disponibile sul sito internet www.elengroup.com nella sezione *Governance\gestione delle segnalazioni/Whistleblowing*, disciplina le modalità operative di effettuazione e trasmissione delle segnalazioni, il relativo processo di ricezione, di analisi e di trattamento e fornisce indicazioni riguardo alle forme di tutela predisposte dalla Società in conformità alle disposizioni normative vigenti e regola l'attività svolta dal soggetto che riceve e gestisce la segnalazione al fine di accertare la validità e fondatezza delle segnalazioni e di intraprendere, se del caso, le opportune azioni correttive e disciplinari. Garantisce inoltre che tali canali, messi a disposizione dall'azienda, siano effettivamente disponibili e accessibili ai dipendenti all'interno del loro ambiente di lavoro.

Tutte le Politiche del Gruppo El.En., compreso il Codice Etico, rimandano per l'inoltro delle segnalazioni e per la procedura di gestione delle stesse alla "Procedura *Whistleblowing*". El.En. ha predisposto procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva. Il Gruppo El.En. garantisce la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui si venga in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge. Il Gruppo non tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede né di chi si sia rifiutato di effettuare azioni contrarie a questo documento, anche se in conseguenza di tale rifiuto ci siano state conseguenze negative per il business. Pertanto, qualsiasi dipendente, collaboratore o stakeholder che venga a conoscenza di una violazione sospetta o nota, alle Policy o alle leggi in materia, deve immediatamente segnalarla, anche in forma anonima, tramite i canali riportati nella Procedura *Whistleblowing*. In Italia le società del Gruppo organizzano incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori sulla base delle normative di legge e di settore, per consentire loro di rappresentare gli interessi e le esigenze dei lavoratori. Il Gruppo valuta che i lavoratori siano consapevoli dell'esistenza di questi canali di comunicazione, per comunicare preoccupazioni o esigenze, in quanto la procedura è pubblicata sul sito internet aziendale ed è accessibile a tutti. All'interno di tali procedure il Gruppo ha predisposto politiche per proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi, inclusi i rappresentanti dei lavoratori.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo El.En. riconosce l'importanza della gestione responsabile della forza lavoro, adottando un approccio strutturato per affrontare gli impatti rilevanti; all'interno dell'analisi di doppia materialità non sono stati rilevati rischi ed opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro.

Per la gestione degli impatti rilevanti, l'azienda assegna risorse specifiche in termini di budget o strumenti, includendo figure professionali dedicate come HR manager, rappresentanti dei lavoratori, etc.. strumenti di monitoraggio quali *survey* interne o analisi dei dati di *turnover*, del benessere aziendale e meccanismi di dialogo continuo come gli incontri periodici svolti con i rappresentanti dei lavoratori. L'approccio adottato garantisce un presidio costante delle tematiche rilevanti, assicurando che eventuali criticità siano affrontate in modo tempestivo ed efficace. Dall'analisi di doppia materialità non sono emersi rischi o opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro. Per quanto riguarda gli impatti negativi, abbiamo implementato azioni mirate per migliorare le condizioni di lavoro, promuovere la sicurezza e il benessere dei dipendenti e rafforzare le politiche di inclusione e pari opportunità che sono riportate all'interno del Piano di Sostenibilità e che hanno come orizzonte temporale massimo la conclusione del Piano. In particolare, abbiamo introdotto programmi di formazione sulla sicurezza e iniziative per il bilanciamento vita-lavoro, come la flessibilità oraria e lo *smart working*. Le azioni di mitigazione degli impatti negativi sulla forza lavoro sono state valutate attraverso un processo che ha privilegiato soprattutto l'ascolto della forza lavoro: il Gruppo ha identificato e valutato l'entità dell'impatto attraverso strumenti di monitoraggio, come *survey* interne, segnalazioni dei lavoratori e analisi dei dati del personale. Successivamente, sono state individuate e implementate le misure più adeguate, selezionate soprattutto in base alla loro capacità di rispondere in modo proporzionato e mirato alla problematica riscontrata.

Contestualmente, abbiamo lavorato per valorizzare gli impatti positivi della nostra attività, incentivando la crescita professionale attraverso percorsi di sviluppo e aggiornamento delle competenze. L'adozione di programmi di *mentorship* e il rafforzamento della cultura aziendale attraverso *workshop* e *team-building* hanno contribuito a migliorare la soddisfazione e la produttività del personale. Infine, cogliamo attivamente le opportunità di innovazione nel lavoro, attraverso la digitalizzazione di processi interni e la promozione di modelli organizzativi più agili e inclusivi. Il

nostro impegno continua a essere rivolto al miglioramento costante delle condizioni lavorative, alla valorizzazione del capitale umano e alla creazione di un ambiente di lavoro sempre più sostenibile e inclusivo.

L'efficacia di tali azioni viene monitorata nel tempo attraverso il *feedback* dei dipendenti e il riesame periodico degli indicatori di benessere e soddisfazione, garantendo un miglioramento continuo delle condizioni lavorative. Le azioni messe in atto per mitigare gli impatti negativi sulla forza lavoro sono supportate dalle risorse già previste nei budget aziendali. Attualmente, non sono allocate risorse finanziarie specifiche, al di fuori di quelle già stanziare nell'ambito delle attività ordinarie di gestione delle risorse umane e del benessere organizzativo. Allo stesso modo, non sono previste risorse finanziarie aggiuntive per il futuro oltre a quelle già incluse nei piani di spesa aziendali.

Gli impatti negativi che sono stati rilevati all'interno dell'analisi di doppia materialità, che sono valutati e gestiti all'interno delle Politiche del Gruppo sono:

- Le attività aziendali possono determinare un impatto sulla salute e sicurezza dei propri dipendenti perché li espongono a vari rischi correlati allo svolgimento delle mansioni (es. rischi fisici, ergonomici, etc.). Numerose e quotidiane sono le attività svolte da tutte le aziende del Gruppo, che si impegnano a garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e conforme alle normative in ambito di sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'obiettivo è quello di diffondere e sviluppare tra le persone la consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte e promuovere comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori, con programmi e formazione mirati, volti a prevenire potenziali danni alle persone. Per approfondire la tematica delle attività legate al tema della salute e sicurezza sul lavoro si rimanda al paragrafo S1 – 14 del presente documento.
- Il Gruppo per cercare di rimanere competitivo sul mercato rispetto ad altre organizzazioni in Paesi di sviluppo potrebbe cercare di ridurre le spese per il personale, di incrementare le ore di lavoro e di non curare l'ambiente di lavoro, determinando il mancato rispetto di adeguati standard lavorativi; per mitigare tali rischi il Gruppo El.En. ha adottato e diffuso il Codice Etico, la Policy sul rispetto dei diritti umani e la Policy sulla Diversity, approvate da tutte le società del Gruppo e diffuse a tutti i dipendenti. Tra le azioni chiave rientrano il rispetto e il monitoraggio degli standard internazionali sul lavoro richiesti dalle Policy, l'implementazione di pratiche di welfare aziendale per il benessere dei dipendenti presenti all'interno di ogni società controllata e la promozione di una cultura aziendale basata su equità e sicurezza. Inoltre, gli investimenti in formazione e innovazione consentono di migliorare la produttività senza ricorrere a strategie di riduzione dei costi che compromettano il rispetto dei diritti dei lavoratori.
- Una gestione inefficiente relativa a *compensation* e *benefit* (es. politiche salariali non competitive, sistemi di valutazione delle performance poco chiari o incoerenti, offerte di benefit non allineate alle esigenze dei dipendenti) potrebbe determinare conseguenze negative sulla soddisfazione dei dipendenti, con possibili riflessi sulla *talent retention*; per mitigare i rischi legati a una gestione inefficiente di *compensation* e *benefit*, le aziende del Gruppo adottano strategie mirate a garantire equità e competitività. Tra le azioni effettuate, gestite in maniera non omogenea dalle varie società del Gruppo, rientrano il confronto dei propri salari per verificare che siano allineati agli standard di mercato, l'implementazione di sistemi di valutazione della performance anche se non formalizzata e l'offerta di *benefit* personalizzati in base alle reali esigenze dei dipendenti, come flessibilità lavorativa, supporto al benessere e piani di sviluppo professionale. Tali strategie favoriscono l'*engagement* e la *retention* dei talenti, riducendo il rischio di *turnover* e l'insoddisfazione.
- Le competenze necessarie per svolgere alcune tipologie di lavoro comportano che l'organizzazione si adoperi per creare un ambiente inclusivo e capace di valorizzare la diversità dei dipendenti. Le procedure di reclutamento e gestione del personale adottate dal Gruppo piuttosto che la localizzazione geografica di alcune aziende controllate, potrebbero sfavorire alcune categorie di persone, generando un impatto negativo in termini di inclusione e pari opportunità per i dipendenti. Per promuovere un ambiente inclusivo e valorizzare la diversità, il Gruppo ha approvato e divulgato prima il Codice Etico e poi la Policy sulla Diversity, dove è richiesto l'impegno affinché tutte le aziende del Gruppo implementino politiche di reclutamento e gestione del personale basate su criteri di equità e trasparenza, oltre a programmi di sensibilizzazione e formazione sulla diversità e l'inclusione tra i propri dipendenti. Alcune controllate nel corso dell'anno hanno svolto incontri, promosso spettacoli o momenti di riflessioni su tematiche legate al rispetto della diversità e dell'inclusione. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento ai paragrafi "S1-9 metriche della diversità" e "S3-4 interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni".
- La mancata tutela dei diritti dei lavoratori (connessi a temi quali il lavoro forzato, il lavoro minorile e il rispetto dei diritti umani) potrebbe generare insoddisfazione nei dipendenti con il rischio che si formino proteste, come scioperi o manifestazioni. Per tutelare i diritti dei lavoratori e prevenire potenziali proteste, il Gruppo garantisce il rispetto delle normative vigenti, favorisce il dialogo con i dipendenti attraverso riunioni periodiche, adotta misure e istituisce canali di segnalazione per prevenire discriminazioni e ingiustizie.

- La tipologia del business del Gruppo El.En. richiede la presenza in azienda di figure professionali altamente specializzate e aggiornate sulle recenti normative. La carenza nella capacità di formare adeguati profili professionali e di mantenerli all'interno dell'organizzazione potrebbe avere conseguenze negative sulla qualità e sicurezza dei propri prodotti. Per rispondere alla necessità di figure altamente specializzate il Gruppo investe in programmi di formazione continua e collaborazioni con istituti di ricerca, assicurando così elevati standard di qualità e sicurezza nei processi produttivi. Per maggiori approfondimenti su queste tematiche si rimanda ai paragrafi “S1-13 metriche di formazione e sviluppo delle competenze” e “S3-4 interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni”.

Gli impatti positivi che sono stati rilevati all'interno dell'analisi di doppia materialità e che le Politiche del Gruppo cercano di migliorare ed incrementare sono:

- Il Gruppo El.En. garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua, in modo da rafforzare e migliorare le competenze del personale, rispondere efficacemente alle richieste di mercato e far crescere l'organizzazione, generando valore per tutti gli stakeholders;
- Il Gruppo potrebbe partecipare alla creazione di percorsi di specializzazione e profili professionali in linea con le esigenze del territorio dove risiedono le proprie aziende;
- L'organizzazione di percorsi formativi specifici per la nascita delle competenze richieste dal settore potrebbe portare il Gruppo a contribuire allo sviluppo del territorio e ad avere a disposizione dei profili in linea con le necessità della propria filiera;
- Le attività di business del Gruppo comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale.

Tutte le aziende del Gruppo per massimizzare queste opportunità sono impegnate a garantire ai dipendenti una crescita personale e professionale attraverso programmi di formazione continua, volti a rafforzare le competenze e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato, favorendo al contempo lo sviluppo dell'organizzazione. Molte aziende partecipano attivamente alla creazione di percorsi di specializzazione e alla definizione di profili professionali in linea con le necessità del territorio, collaborando con istituzioni educative e realtà locali perché percepiscono il beneficio reciproco che si ottiene da tali scambi. Il Gruppo organizza sempre più attivamente percorsi formativi mirati per sviluppare le competenze richieste dal settore, contribuendo così alla crescita di figure specializzate all'interno del proprio territorio e alla disponibilità di risorse qualificate per la filiera produttiva. Il Gruppo è consapevole che attraverso le proprie attività di business si generino opportunità occupazionali lungo l'intera catena del valore, creando un impatto positivo per le comunità locali e pertanto si impegna ancora più attivamente in tali attività. Il Gruppo si assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi sulla forza lavoro propria attraverso l'applicazione delle Policy aziendali per le quali si rimanda al paragrafo S1.1 e attraverso il monitoraggio costante e l'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali. In particolare, per le pratiche di approvvigionamento, il Gruppo ha implementato una procedura di due diligence per fornitori e agenti, valutando il rispetto degli standard etici e sociali. Per le vendite e l'uso dei dati, vengono adottate misure per garantire pratiche commerciali responsabili e la tutela della privacy.

Tra le iniziative rivolte ai dipendenti nel corso del 2025, citiamo le seguenti attività:

In continuità con lo scorso anno, per alcune controllate italiane è proseguito il corso di “*Leadership & Managerial Empowerment*”: il percorso formativo rivolto ad un gruppo di dipendenti selezionati all'interno della Capogruppo e di alcune controllate italiane, in collaborazione con POLIMI *Graduate School of Management*. Il progetto, conclusosi nel 2025, è derivato dalla volontà di investire nello sviluppo professionale e personale dei propri manager, attraverso l'offerta di un'esperienza formativa stimolante che ha permesso non solo di approfondire e consolidare le competenze di leadership ma anche di creare sinergie interfunzionali ed interaziendali.

Torneo di Foosball: anche quest'anno nel mese di giugno 2025 nel Polo di Calenzano è stato organizzato, dopo gli eventi svoltisi nel 2023 e 2024, il terzo torneo di Calcio Balilla, con la presenza del presidente nazionale della Federazione di Foosball. La Lega Italiana Calcio Balilla per l'occasione ha messo a disposizione i propri biliardini professionali e degli arbitri che hanno garantito il rispetto delle regole in ogni competizione. Il torneo, che ha visto la partecipazione di centinaia di giocatori provenienti dalle varie società del Gruppo, ha rappresentato un importante momento di aggregazione.

Nel corso del 2025, la capogruppo El.En. ha organizzato nei suoi locali, due eventi di “Teatro in Azienda”, momenti significativi di condivisione e riflessione dedicati a tematiche di sensibilizzazione sociale.

Nel mese di marzo 2025, El.En. ha ospitato Monica Guerritore, attrice, drammaturga e regista tra le protagoniste del teatro internazionale, che ha portato in scena lo spettacolo “Donne prigioniere di amori straordinari”. La rappresentazione ha offerto un momento di intensa riflessione sul tema della violenza contro le donne.

Nel mese di dicembre 2025, l’avvocato e criminologo Edoardo Orlandi e il drammaturgo Eugenio Noccioni hanno portato in scena lo spettacolo “Nessuno, il Mostro di Firenze”. L’opera ha affrontato una delle vicende più oscure della storia italiana, legata al caso del Delitto del Mostro di Firenze, proponendo però una prospettiva insolita e profondamente umana: quella delle vittime.

Negli anni, il teatro si è rivelato uno strumento prezioso di consapevolezza e dialogo tra i dipendenti: ha creato uno spazio di ascolto e confronto, stimolando il pensiero critico e rafforzando il senso di comunità. Attraverso queste iniziative, l’azienda ha ribadito come il luogo di lavoro possa essere anche un ambiente di valori, cultura e crescita collettiva.

Nel corso del 2025 Quanta System ha promosso, nell’ambito del benessere psico-fisico, un ciclo di tre incontri formativi sulla gestione delle relazioni e la comunicazione efficace, realizzati in collaborazione con una clinica psicoanalitica di Varese, attivando anche una convenzione dedicata ai dipendenti per percorsi individuali a tariffa agevolata.

Inoltre, per favorire condivisione e senso di appartenenza, sono stati messi a disposizione per ogni dipendente 3 ingressi gratuiti mensili per assistere alle partite casalinghe di Futura Volley nel campionato di Serie A2.

Infine, sempre nel 2025 Quanta System ha attivato due interventi mirati alla tutela della salute dei propri dipendenti. Il primo, dedicato alla prevenzione femminile, prevede visite ed esami gratuiti per favorire la diagnosi precoce, grazie alla collaborazione con un poliambulatorio del territorio. L’avvio ufficiale è stato nel mese di ottobre, con una durata che si estenderà fino alla prima metà del 2026. Il secondo è un percorso di fisioterapia in azienda, rivolto a tutto il personale, realizzato con FizioVan, con *screening* e trattamenti direttamente in sede per promuovere il benessere muscolo-scheletrico.

Nel corso del 2025 la controllata ASA ha sviluppato un progetto di prevenzione attraverso la fisioterapia per i suoi dipendenti, attraverso le seguenti prestazioni professionali: uno screening per ogni dipendente di valutazione dello status di benessere; quattro sedute di fisioterapia di prevenzione e un incontro finale di *follow up* sullo status di benessere della persona.

Sempre nel corso dell’anno ASA ha promosso un percorso dedicato al valore della diversità, articolato in appuntamenti di sensibilizzazione e confronto. A febbraio è stata celebrata la “Giornata dei Calzini Spaiati”, riflettendo sull’importanza dell’accettazione e dell’unicità di ogni persona. A maggio è stata valorizzata la diversità culturale attraverso la condivisione di piatti tipici di diversi Paesi. In autunno, con l’associazione Women For Freedom, sono stati approfonditi i temi della comunicazione inclusiva e del rispetto, partecipando anche alla mostra “Liberamenti” presso il Palazzo Bonaguro. Il percorso si è concluso a dicembre con un intervento di Sebastiano Zanolli, coach, advisor ed autore di numerosi best-seller che ha portato ad una riflessione interattiva sulla Collaborazione intergenerazionale.

Nel 2025, Asclepion Laser Technologies ha avviato un programma di mentoring Linguistico per il potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare l’inglese, resosi necessario a seguito di un importante progetto internazionale. Dipendenti con un alto livello di padronanza della lingua inglese, acquisita nel tempo o come madrelingua, hanno affiancato volontariamente i colleghi interessati a migliorare l’uso della lingua nel contesto lavorativo quotidiano. Oltre alle competenze linguistiche il programma aveva l’obiettivo di migliorare la comunicazione interna, favorire la connessione tra colleghi e promuovere una maggiore apertura culturale.

Il secondo progetto ha riguardato la promozione della salute sul luogo di lavoro. Nel mese di giugno 2025 è stato introdotto un corso di yoga gratuito presso la sede aziendale. Sono state inoltre organizzate giornate dedicate alla salute, durante le quali erano presenti medici e fisioterapisti, che offrivano consulenze e informazioni su tematiche quali la salute della schiena, le pratiche ergonomiche e l’alimentazione sana. Gli eventi si sono svolti sia in presenza che a distanza, per permettere anche ai colleghi in trasferta di partecipare. Questa iniziativa aveva l’obiettivo di rafforzare il senso di inclusione, il benessere e l’engagement dei dipendenti, dimostrando l’attenzione dell’azienda verso le persone.

Gli orizzonti temporali entro i quali il Gruppo intende portare a termine ciascuna delle azioni sopra riportate, sono definiti in coerenza con la durata del Piano di Sostenibilità; alcune azioni vengono poi pianificate su base annuale, garantendo un monitoraggio costante e un allineamento con gli obiettivi strategici aziendali. Attualmente, non sono allocate risorse finanziarie specifiche, al di fuori di quelle già stanziare nell’ambito delle attività ordinarie di gestione.

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1 – FORZA LAVORO PROPRIA				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
WELFARE, DIVERSITY E PARI OPPORTUNITA' - Sviluppare politiche di welfare innovative; - Promuovere le pari opportunità sviluppando una cultura inclusiva grazie ad iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della diversità e inclusione.	- Continuare ad implementare soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali e monitorare ogni anno i progetti messi in atto; - Promuovere un programma formativo su diversità e pari opportunità: raggiungere con la formazione almeno il 75% della popolazione aziendale; - Migliorare il monitoraggio su candidature ricevute, colloqui e assunzioni effettuati per genere.	2023-2027 2027 2027	Elen Effettuati due spettacoli all'interno del progetto «Teatro in azienda» per promuovere cultura e momenti di condivisione tra i dipendenti. Terza edizione del torneo interno di foosball. ASA Proseguimento del programma di fisioterapia preventiva per tutti i dipendenti. Iniziative su inclusione e diversità con eventi formativi e attività culturali, in collaborazione con Women for Freedom sui temi di comunicazione inclusiva e pari opportunità. Quanta System Promossi tre incontri formativi sui temi delle relazioni e della comunicazione efficace. Stipulata una convenzione per supporto psicologico individuale per tutti i dipendenti. Ingressi mensili gratuiti per le partite casalinghe della squadra di volley per rafforzare il senso di appartenenza. All'interno del programma salute: prevenzione femminile con visite gratuite e percorso di fisioterapia in azienda con screening e trattamenti muscolo-scheletrici. Asclepion Avvio del programma di mentoring linguistico per potenziare l'inglese attraverso la pratica tra colleghi. Percorso salute con corso di yoga gratuito e giornate dedicate al benessere, con consulenze di medici e fisioterapisti su ergonomia, schiena e sana alimentazione.	Gruppo
SALUTE E SICUREZZA - Migliorare le performance salute e sicurezza sul lavoro nella logica mirata alla riduzione del fenomeno infortunistico a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro; - Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione, l'aggiornamento di procedure di rilevazione dei rischi e l'utilizzo dei DPI di protezione; - Continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori grazie allo sviluppo di nuove iniziative.	Effettuare annualmente e monitorare il piano di formazione e prevenzione sulla salute e sicurezza del luogo di lavoro.	2023-2027	Erogare 5.153 ore di formazione su salute e sicurezza nel corso del 2025.	Gruppo

S1 – FORZA LAVORO PROPRIA				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
FORMAZIONE - Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano; - Promozione della consapevolezza dei parametri di sostenibilità rilevanti e dei principi di approvvigionamento responsabile per la supply chain.	- Promuovere ed implementare progetti di training annuali per la crescita delle persone e per l'avanzamento di alcune figure chiave all'interno dell'organizzazione; - All'interno dei training formativi annuali prevedere corsi specifici per: leadership, gestione del team, policy del Gruppo El.En., tematiche di sostenibilità; - Training formativo sui principi di approvvigionamento responsabile della propria filiera e sul monitoraggio della propria Supply Chain.	2023-2027 2023-2027 2025	La capogruppo El.En e alcune società controllate hanno concluso il corso Leadership & Managerial Empowerment in collaborazione con il POLIMI Graduate School of Management. Prosegue nel 2025 la partnership con il programma di alta formazione Big Academy, dedicato allo sviluppo di competenze manageriali. Erogare in totale 33.769 ore di formazione (tecnica, linguistica, salute e sicurezza, qualità, formazione manageriale, commerciale, etc...). Effettuato un training formativo sui principi di approvvigionamento responsabile e sul monitoraggio della Supply Chain a tutti gli uffici di riferimento.	Gruppo
SURVEY E COMUNICAZIONE Sviluppare un contesto lavorativo dove le persone si sentano coinvolte e motivate a costruire il loro futuro professionale attraverso l'utilizzo di survey annuali.	Garantire alla fine del Piano la copertura di almeno il 70% di partecipazione alle Survey con almeno l'80% delle persone interessate che esprimono un giudizio complessivo positivo.	2027	Abbiamo iniziato a parlare del progetto con i responsabili HR delle principali controllate.	Gruppo
RETRIBUZIONI VARIABILI MbO Assegnazione di obiettivi di sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale	Attribuzione al top management delle società controllate di una percentuale di retribuzione variabile legata ad obiettivi di sostenibilità.	2027	Nel corso del 2025 è stato avviato per le Società controllate il progetto, individuando i dirigenti e quadri a cui andranno assegnati obiettivi specifici della sostenibilità all'interno dei propri MbO.	Gruppo
DIRITTI UMANI Formazione mirata per diffondere un'ampia comprensione dei principi dei diritti umani e del modo in cui vengono applicati universalmente	- Ogni due anni effettuare una formazione specifica sul Rispetto dei Diritti Umani per tutte le aziende del Gruppo; - Diffusione del Codice Etico per tutti i nuovi dipendenti.	2024-2026 2023-2027	Diffusione del Codice Etico per tutti i nuovi dipendenti.	Gruppo

Gli obiettivi temporali, approvati dal Consiglio di Amministrazione all'interno del Piano di Sostenibilità e relativi alle tematiche della forza lavoro propria sono numerosi, a dimostrazione del fatto che per il Gruppo le persone costituiscono il più importante patrimonio aziendale. L'anno di riferimento per gli obiettivi che lo richiedono è il 2022, poiché il monitoraggio dei progressi è iniziato nel 2023. Le metodologie e le ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi, non sono basate su dati certi scientifici. La capacità di innovare e perseguire l'eccellenza dipende dalle persone e dai collaboratori coinvolti in tutte le attività ed è il risultato della specializzazione, delle competenze e della passione che contraddistinguono tutte le persone che lavorano nel Gruppo. Gli obiettivi sono orientati al potenziamento degli impatti positivi e alla riduzione degli impatti negativi rilevati sulla forza lavoro propria. L'azienda adotta un approccio basato su obiettivi misurabili e orientati ai risultati, utilizzandoli come strumento per guidare le proprie iniziative e monitorare i progressi compiuti nel tempo. Il Gruppo non ha interagito direttamente con i dipendenti o i loro rappresentanti per fissare gli obiettivi, ma ha monitorato attentamente i bisogni e le esigenze sulla base dei *feedback* e delle segnalazioni ricevute. Le azioni più adatte sono state poi selezionate in base a queste osservazioni e in base alla reale possibilità di realizzarle, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. I dati non sono forniti da fonti terze. Le metodologie e le ipotesi utilizzate per definire tali obiettivi non si basano su dati scientifici certi ma su un'analisi delle performance aziendali e il monitoraggio dei KPI rilevati, con i quali si valuta l'efficacia delle azioni volte ad affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevati per la forza lavoro propria. In ambito welfare, diversità e pari opportunità il Gruppo vuole continuare a sviluppare politiche di welfare innovative e promuovere le pari opportunità. Tale obiettivo (relativo) è riportato anche all'interno della Policy sulla Diversity, dove il Gruppo si impegna a sviluppare una cultura inclusiva per rimanere maggiormente competitivo sul mercato rispetto ad altre organizzazioni, soprattutto per le organizzazioni che operano in Paesi in via di sviluppo e per accrescere sempre di più le competenze necessarie allo svolgimento di alcune tipologie di lavoro, che comportano anche che l'organizzazione si adoperi per creare un ambiente inclusivo e capace di valorizzare

la diversità dei dipendenti. Per questo obiettivo il Gruppo implementa e rendiconta le soluzioni welfare messe in atto ogni anno. Entro il 2027 il Gruppo ha intenzione di implementare un programma formativo su diversità e pari opportunità, che dovrà raggiungere almeno il 75% della popolazione aziendale, e di migliorare il monitoraggio delle candidature ricevute, dei colloqui svolti e delle assunzioni effettuate. Questo obiettivo si lega a quanto richiesto all'interno della Policy sulla Diversity sulla promozione di training formativi per tutto il personale dipendente, con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le specializzazioni di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione e alla messa a disposizione di un programma formativo su diversità e pari opportunità che raggiunga la maggior parte della popolazione aziendale.

In ambito salute e sicurezza il Gruppo El.En. vuole mantenere alte le proprie performance a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro, consolidando il piano di attività di formazione e prevenzione, l'aggiornamento di procedure di rilevazione dei rischi, l'utilizzo dei DPI di protezione e promuovendo campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione e sulla salute fisica e mentale dei lavoratori grazie allo sviluppo di sempre nuove iniziative. Annualmente viene effettuato e monitorato un piano di prevenzione e formazione su salute e sicurezza sul luogo di lavoro per ogni società del Gruppo. Queste azioni sono mirate a ridurre i rischi correlati allo svolgimento delle mansioni (es. rischi fisici, ergonomici, etc...) e ad incrementare la consapevolezza dell'importanza della propria salute fisica e mentale sia dentro che fuori dagli ambienti lavorativi. Questo obiettivo si lega a quanto richiesto all'interno della Policy sui Diritti Umani e nel Codice Etico, nei quali il Gruppo si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro, adottando tutte le misure idonee a prevenire incidenti ed infortuni. Per un approfondimento si rimanda ai paragrafi "8. Ambiente di lavoro positivo" e "9. Pratiche per un ambiente sano e sicuro" all'interno della Policy sui Diritti Umani. All'interno di tale politica il Gruppo è impegnato a gestire i pericoli ed i rischi connessi ad ogni mansione e ad ogni attività, a fornire competenza e consapevolezza dei rischi legati agli ambienti e alle mansioni lavorative a tutto il personale attraverso formazione e informazione continua, ad individuare i migliori DPI per ogni mansione e a fornire e formare il personale sul loro utilizzo. Sono periodicamente riviste tutte le istruzioni di lavoro e le procedure relative ai temi della salute e sicurezza per apportare modifiche e migliorie, per adottare regole di buona prassi nella gestione di appalti e sub-appalti, per ridurre i possibili rischi interferenti e per ricercare sempre la migliore tecnologia disponibile per la protezione individuale e collettiva. Il Gruppo El.En. si impegna a destinare adeguate risorse umane e finanziarie al raggiungimento dell'obiettivo della significativa riduzione degli infortuni e di quello del miglioramento costante delle condizioni di lavoro.

In ambito formazione il Gruppo si pone gli obiettivi di promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del proprio capitale umano e di promozione della consapevolezza dei parametri di sostenibilità rilevanti e dei principi di approvvigionamento responsabile per la supply chain. Ogni anno viene monitorata la promozione ed implementazione di progetti di training annuali per la crescita delle persone e per l'avanzamento di alcune figure chiave all'interno delle varie controllate. In particolare, viene monitorato il programma formativo di ogni controllata per verificare l'effettuazione di corsi specifici su tematiche quali leadership, gestione del team, policy del Gruppo El.En., sostenibilità, etc... Nel corso del 2025 era stato inoltre fissato l'obiettivo, poi raggiunto, di effettuare un primo training rivolto alle aziende produttive del Gruppo sui principi di approvvigionamento responsabile della filiera e sul monitoraggio della Supply Chain. Queste attività mirano a mitigare una possibile carenza in azienda di figure professionali altamente specializzate e aggiornate sulle recenti normative, nonché il rischio che possano essere percepite delle carenze nella tutela dei diritti dei lavoratori, che potrebbero generare insoddisfazione nei dipendenti. Il Gruppo El.En. garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua, in modo da rafforzare e migliorare le competenze del personale, rispondere efficacemente alle richieste di mercato e far crescere l'organizzazione, generando valore per tutti gli stakeholders. Attraverso questi obiettivi il Gruppo El.En. cerca di accrescere gli impatti positivi rilevati all'interno dell'analisi di doppia materialità che riguardano la creazione di percorsi di specializzazione o percorsi formativi specifici per contribuire allo sviluppo del territorio, facendo crescere delle competenze richieste dal settore e allo stesso tempo avere a disposizione dei profili in linea con le necessità della propria filiera; le attività di business del Gruppo infatti comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore e, portando avanti questi obiettivi, generano degli impatti positivi per le comunità nelle quali operano le aziende del Gruppo, che contribuiscono al loro sviluppo economico e sociale. Il Gruppo all'interno della Policy sulla Diversity si impegna nella promozione di training formativi per tutto il personale dipendente, con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le specializzazioni di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione.

In ambito di retribuzioni lo scorso anno erano stati assegnati dei parametri di retribuzione variabile legati a tematiche di sostenibilità per dirigenti e quadri dei reparti di El.En. più direttamente interessati dalla vicinanza a queste tematiche e, nei prossimi anni, obiettivi di sostenibilità saranno assegnati anche al top management delle società controllate. Nel corso del precedente esercizio, l'obiettivo legato all'attribuzione di una percentuale di retribuzione variabile connessa a target di sostenibilità con deadline 2024 è stato raggiunto. L'assegnazione di MBO legati alla sostenibilità rappresenta

un efficace strumento per integrare i principi ESG nella strategia aziendale, orientando l'intera organizzazione verso obiettivi comuni. Questa scelta favorisce una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione a tutti i livelli, rafforzando l'impegno verso pratiche più sostenibili. Tale obiettivo contribuisce a migliorare il clima aziendale, favorendo la motivazione e l'engagement dei dipendenti, elementi essenziali per la crescita e la competitività dell'azienda. Questo obiettivo assoluto è legato al contesto in continua evoluzione verso un modello di business sempre più sostenibile; questa iniziativa testimonia infatti l'integrazione dei principi di sostenibilità nella strategia aziendale del Gruppo, rendendo la sostenibilità non solo un valore fondamentale, ma anche un elemento chiave del nostro approccio alla performance e alla crescita. Con questa misura, il Gruppo intende incentivare comportamenti e risultati concreti che contribuiscano al miglioramento delle nostre performance in ambito ambientale, sociale e di governance.

Nell'ambito del rispetto dei diritti umani, per effettuare una formazione mirata a diffondere un'ampia comprensione dei principi dei diritti umani e del modo in cui vengono applicati universalmente all'interno del Gruppo, si garantisce la consegna e in alcuni casi una breve introduzione al Codice Etico di Gruppo a tutti i nuovi dipendenti. La presenza del Codice Etico e della Policy sui Diritti Umani è garantita presso le bacheche o all'interno di cartelle condivise, affinché una copia sia sempre disponibile per tutti i dipendenti. Nel corso del 2024, per allineare le richieste della Normativa Europea CSRD e dei principi contabili ESRS sia il Codice Etico che le Policies del Gruppo sono state riviste, discusse e approvate dal Consiglio di Amministrazione di El.En. e successivamente recepite dalle società controllate, tradotte se necessario nelle lingue locali e diffuse a tutti i dipendenti del Gruppo; nel 2025 sono state preparate delle sessioni di formazione che verranno erogate nel corso del 2026. Queste azioni servono a mitigare la possibilità che nel Gruppo e lungo la sua filiera possa essere percepita la mancata tutela dei diritti umani e questa mancanza possa generare insoddisfazione nei propri dipendenti. Questo obiettivo si lega all'impegno del Gruppo El.En. nel monitoraggio, applicazione e rispetto della Policy sui Diritti Umani e del Codice Etico all'interno dei propri confini aziendali, aspettandosi che tutti i suoi collaboratori, fornitori e partner commerciali ne rispettino le regole, gli impegni e i principi, operando in base agli standard etici più elevati ed in conformità a tutte le leggi applicabili.

Infine, entro la fine del Piano di Sostenibilità l'organizzazione vorrebbe effettuare una Survey dove si richiede di valutare il proprio contesto lavorativo e se le persone si sentano coinvolte e motivate a costruire il loro futuro professionale che copra almeno il 70% di partecipazione di tutti i dipendenti, con almeno l'80% delle persone interessate che esprimono un giudizio complessivo positivo. Il Gruppo all'interno della Policy sulla Diversity si impegna a garantire un ambiente di lavoro positivo e produttivo per tutti i collaboratori, garantendo un trattamento equo e con pari dignità e rispetto.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 1.412, rispetto ai 2.080 dell'esercizio precedente. La riduzione è interamente riconducibile alla cessione, come già illustrato, delle società cinesi, che alla fine dello scorso anno contavano complessivamente 690 dipendenti, e alla cessione della quota di maggioranza di Withus, che nello stesso periodo contava 37 dipendenti. La variazione rimanente deriva dal naturale andamento delle assunzioni e delle dimissioni, oltre che dall'acquisizione della società Nexam e dalla costituzione delle nuove sedi commerciali avvenute nel 2025, per un totale di circa 16 dipendenti.

La maggior parte dei dipendenti del Gruppo, 1.119 persone, lavorano in Italia, 229 in Germania, 31 in Brasile, 14 in Francia, 11 in Spagna, 6 in Polonia e 2 nel Regno Unito.

Gender	2025	2024
Uomo	1.031	1.577
Donna	381	503
Altro	-	-
Non segnalato	-	-
Totale	1.412	2.080

Anno	2025				2024			
Genere	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato
Italia	287	832	-	-	272	815	-	-
Francia	5	9	-	-	4	6	-	-
Germania	76	153	-	-	79	141	-	-
Spagna	3	8	-	-	1	4	-	-
Polonia	2	4	-	-	1	3	-	-
UK	1	1	-	-	1	3	-	-
Giappone	-	-	-	-	17	20	-	-
Cina	-	-	-	-	123	567	-	-
Brasile	7	24	-	-	5	18	-	-
Totale	381	1.031	-	-	503	1.577	-	-

Il Gruppo si impegna a instaurare relazioni di dialogo con i propri dipendenti, al fine di conciliare i bisogni delle persone con le esigenze aziendali. Questo impegno si traduce anche nel fatto che il 97% dei dipendenti del Gruppo è assunto a tempo indeterminato. Inoltre, il 95% dei dipendenti a livello di Gruppo è assunto con un contratto a tempo pieno.

Genere	Donne		Uomini		Altro		Non rivelato		Totale	
Anno	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Numero di dipendenti	381	503	1.031	1.577	-	-	-	-	1.412	2.080
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	365	381	1.000	1.023	-	-	-	-	1.365	1.404
Numero di dipendenti a tempo determinato	16	122	31	554	-	-	-	-	47	676
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genere	Donne		Uomini		Altro		Non rivelato		Totale	
Anno	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Numero di dipendenti	381	503	1.031	1.577	-	-	-	-	1.412	2.080
Numero di dipendenti a tempo pieno	328	436	1.017	1.562	-	-	-	-	1.345	1.998
Numero di dipendenti part-time	53	67	14	15	-	-	-	-	67	82

Il numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento è pari a 111 persone. Il tasso di avvicendamento³ si è ridotto rispetto allo scorso anno attestandosi al 5%, contro il 20% del 2024. Il dato si riduce perché nei dati di partenza ci sono anche i dipendenti delle società cinesi; se escludiamo i dati relativi ai dipendenti delle società controllate cinesi, il tasso di avvicendamento scendeva al 9% anche lo scorso anno.

Tutti i dati relativi alla forza lavoro del Gruppo sono riportati in HeadCount (HC) alla fine del periodo di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto 164 nuove assunzioni (72 persone sotto i 30 anni, 74 persone comprese nella fascia 30-50 e 18 persone sopra i 50 anni) e 111 uscite (32 persone sotto i 30 anni, 58 persone comprese nella fascia 30-50 anni e 21 persone sopra i 50 anni). Il costo del personale al 31.12.2025 è pari a 107.047 mila euro.

³ Abbiamo calcolato il tasso di avvicendamento dei dipendenti come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato il luogo di lavoro su base volontaria o a causa di licenziamento o pensionamento e il numero di dipendenti al 31.12.2025.

Paese	Italia		Francia		Germania		Spagna		Polonia		UK		Giappone		Cina		Brasile	
Anno	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Numero di dipendenti	1.119	1.087	14	10	229	220	11	5	6	4	2	4	-	37	-	690	31	23
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1.082	1.043	14	10	220	212	11	5	6	4	2	4	-	37	-	66	30	23
Numero di dipendenti a tempo determinato	37	44	-	-	9	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	624	1	-
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anno	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Numero di dipendenti	1.119	1.087	14	10	229	220	11	5	6	4	2	4	-	37	-	690	31	23
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.081	1.047	14	10	202	189	11	5	6	4	1	3	-	29	-	688	30	23
Numero di dipendenti part-time	38	40	-	-	27	31	-	-	-	-	1	1	-	8	-	2	1	-

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Il numero di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria è pari a 32 persone al 31 dicembre 2025. Il Gruppo collabora con diverse tipologie di lavoratori non dipendenti, tra cui lavoratori autonomi, che forniscono competenze specialistiche in ambito amministrativo, commerciale e clinico, interinali attraverso agenzie di somministrazione, che forniscono supporto nelle attività di produzione e di magazzino, e tirocinanti, coinvolti in attività di assistenza al cliente. Tutti i dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono indicati in HeadCount (HC) alla fine del periodo di riferimento, ovvero 31 dicembre 2025, e i dati non sono soggetti a stime.

	2025	2024
Numero di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro, durante il periodo	32	26
Numero di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - lavoratori autonomi, durante il periodo	5	4
Numero di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - lavoratori forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro dipendente, durante il periodo	20	19
Stage	7	3
Altro (es. voucher ecc.)	-	-

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo si propone di costruire un dialogo aperto con i propri dipendenti, al fine di conciliare i bisogni delle persone con le esigenze dell'impresa. Questo impegno si traduce nella gestione di diverse categorie di contratti: dalla contrattazione nazionale e/o di settore, ai contratti collettivi e/o aziendali, fino ai contratti stipulati individualmente. In particolare, in Italia viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (il personale dipendente risulta coperto al 100% da contrattazione collettiva), in Germania il consiglio dei lavoratori firma un accordo collettivo su base annuale (il 97% circa dei dipendenti risulta coperto da contrattazione collettiva), in Francia è applicata la *Convention Collective* IDCC n°1982 e ad altri la *Convention Collective Nationale des Commerces de Gros*, in Spagna i dipendenti sono coperti dal *Convenio Colectivo del Sector del Metal o dal Maquinaria Industrial, Agrícola, Material*. A livello di Gruppo, si segnala che il 99% dei dipendenti è coperto da accordi stipulati in base a contrattazione collettiva (se consideriamo solamente i paesi SEE in cui il Gruppo ha un livello di occupazione significativo il tasso risulta pari al 100% in Italia e al 97% in Germania). Si specifica che per il calcolo è stato utilizzato lo stesso database dell'obbligo di informativa di cui all'ESRS S1-6.

Per i dipendenti non coperti da contratti collettivi all'interno del SEE, il Gruppo determina le loro condizioni di lavoro e i termini di impiego nel rispetto della legislazione locale che garantisce la protezione dei diritti fondamentali dei lavoratori e l'equilibrio nei rapporti di lavoro nel paese. Al di fuori dei paesi SEE, la percentuale di dipendenti propri coperti da contratti collettivi è pari al 94%. Si specifica, che in Brasile viene condotta annualmente una negoziazione collettiva in quanto le *Convenções Coletivas de Trabalho* (CCT) sono accordi settoriali legalmente vincolanti che si applicano obbligatoriamente a tutte le imprese appartenenti al relativo settore e alla specifica area geografica. Per il settore metalmeccanico, l'azienda rientra nella *Convenção Coletiva de Trabalho dos Metalúrgicos* (CCT Metalúrgicos), stipulata dai sindacati di riferimento. In Gran Bretagna, invece, viene seguita la legislazione locale. Il tasso di copertura da contratti collettivi di lavoro è pari all'87% per i lavoratori non dipendenti dei paesi SEE. Nello specifico, abbiamo considerato la categoria dei somministrati, i quali operano per la totalità all'interno del territorio nazionale e le cui condizioni di lavoro sono le medesime applicate ai dipendenti; i restanti sono i lavoratori autonomi. Per il calcolo è stato utilizzato lo stesso database dell'obbligo di informativa ESRS S1-7.

La percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori per i Paesi SEE è pari a 94% per l'Italia e al 90% per la Germania. Attualmente, l'azienda non prevede alcun accordo di rappresentanza da parte di un Comitato Aziendale

Europeo (CAE), un Comitato Aziendale di una Società Europea (SE) o un Comitato Aziendale di una Società Cooperativa Europea (SCE).

	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura Dipendenti	Dipendenti – EEA (per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – Non-EEA (per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo EEA)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia, Germania	-	Italia, Germania

S1-9 – Metriche della diversità

Il Gruppo riconosce la necessità di valorizzazione di principi quali l'integrazione della diversità e la parità di genere come forme di tutela della persona all'interno dei luoghi di lavoro: tali valori sono promossi sia all'interno del Codice Etico che all'interno della Policy sui Diritti Umani e della Policy sulla Diversity, in cui tutte le società del Gruppo si impegnano a garantire ai propri dipendenti equità di trattamento e valorizzazione della persona. La forza lavoro è rappresentata per il 27% da donne, valore che sale al 43% se si considera la sola categoria degli impiegati; il carattere marcatamente produttivo delle attività del Gruppo determina, infatti, una maggiore incidenza di lavoratori uomini nella categoria degli operai. Per quanto concerne la valorizzazione della diversità di genere, la presenza femminile all'interno del top management (dirigenti e quadri) del Gruppo El.En. è pari al 24%, per un totale di 40 donne, in aumento rispetto al 2024 in cui era pari al 22%. Per quanto riguarda la distribuzione di genere negli Organi di amministrazione e controllo si veda la sezione *GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*. Il personale del Gruppo è prevalentemente giovane, il 58% dei dipendenti è compreso nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, il 18% di dipendenti ha meno di 30 anni, mentre gli over 50 sono il 24%.

Le metriche riguardanti la tematica della diversità sono riportate in HeadCount (HC) alla fine del periodo di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2025. Per il calcolo è stato utilizzato lo stesso database dell'obbligo di informativa ESRS S1-6.

Anno	2025	2024
Numero di dipendenti	1.412	2.080
Sotto i 30 anni	249	422
Percentuale di dipendenti con meno di 30 anni	18%	20%
Tra i 30 e i 50 anni	823	1.308
Percentuale di dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni	58%	63%
Oltre i 50 anni	340	350
Percentuale di dipendenti con più di 50 anni	24%	17%

Numero di dipendenti a livello di top management	2025	2024
Donne	40	46
% del totale a livello di top management	24%	22%
Uomini	130	163
% del totale a livello di top management	76%	78%
Altro genere	-	-
% del totale dei dirigenti di alto livello	-	-
Nessun dato	-	-
% del totale a livello di top management	-	-
Totale	170	209

S1-10 – Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo El.En⁴ ricevono salari adeguati e conformi agli standard di riferimento applicabili. In Italia non è previsto un salario minimo legale stabilito per Legge ma sono determinati principalmente attraverso contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). Nello specifico, il Gruppo El.En. applica per tutti i dipendenti che operano nel territorio nazionale quanto previsto dai CCNL di riferimento (CCNL Metalmeccanici e CCNL Commercio), mentre per gli altri dipendenti rispetta i salari minimi stabiliti a livello locale. Per l'analisi qui riportata sono stati considerati i dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 e, per il calcolo, è stato utilizzato il medesimo database impiegato per l'obbligo di informativa ESRS S1-6.

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione è da sempre considerata fondamentale per la crescita del personale e per lo sviluppo delle competenze chiave alla base del successo aziendale. Promuoviamo training continui con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le specializzazioni di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione. L'attività di formazione mira a stimolare ed ampliare le competenze professionali dei propri dipendenti ed è strutturata per assicurare un'offerta differenziata orientata a coinvolgere tutte le categorie professionali a tutti i livelli. Nel corso del 2025 sono state erogate 33.769 ore di formazione, con una media di 26 ore per le dipendenti donna e 23 ore per i dipendenti uomo. Tra le principali categorie di training troviamo la formazione tecnica con 17.558 ore, i training su salute e sicurezza pari a 5.153 ore e la formazione manageriale pari a 2.832 ore. Si segnala come la formazione manageriale specifica nel corso del 2025 rappresenti l'8% delle ore di formazione complessive, segnale importante che evidenzia la tendenza di numerose società del Gruppo ad investire in questi percorsi formativi ritenuti fondamentali per la crescita professionale delle proprie persone. Si specifica che attualmente il Gruppo effettua revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i dipendenti, ma che queste non sono formalizzate.

Le metriche riguardanti la formazione e lo sviluppo delle competenze sono riportate in HeadCount (HC) alla fine del periodo di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2025. Le ore medie di formazione per dipendente sono state calcolate suddividendo le ore di formazione per genere e rapportandole al numero totale di dipendenti dello stesso genere.

⁴ Si specifica che tre tirocinanti e un apprendista della società Asclepion sono esenti dall'applicazione delle normative sul salario minimo in ragione della tipologia contrattuale.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro conforme alle normative in ambito di sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. Il nostro obiettivo è quello di diffondere e sviluppare tra le persone la consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte e promuovere comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori, con programmi mirati volti a prevenire potenziali danni alle persone, come sancito nel Codice Etico e nelle Policy di Gruppo. La percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è pari al 99%. In tutte le società produttive del Gruppo che adottano un sistema di gestione della salute e sicurezza, il tema della salute e sicurezza è gestito e presidiato tramite processi che, sebbene non centralizzati e coordinati al livello di Gruppo, garantiscono che in ogni *subsidiaries* siano presenti delle procedure legate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dei momenti di formazione dei lavoratori e l'implementazione di azioni correttive e di miglioramento. Nelle società italiane la tematica è regolamentata dal D.Lgl. 81/2008; egualmente, le controllate produttive estere presidiano il tema della salute e sicurezza in virtù delle normative locali. Le società italiane del Gruppo hanno approfondito il tema della Salute e Sicurezza anche nell'ambito del Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001. Il principio cui ci si ispira è che la politica della sicurezza si elevi a valore aziendale, alla stregua di tutti gli altri valori che caratterizzano la strategia d'impresa.

Così come si fa ricorso a sistemi organizzativi di gestione delle risorse economiche, allo stesso modo la sicurezza deve costituire un valore essenziale, da conseguire ed implementare costantemente, con l'ausilio di un sistema organizzativo che individui gli strumenti, le responsabilità e le motivazioni diretti ad esprimere ed a tradurre l'impegno del vertice aziendale su questo versante. Sulla scorta del Modello Organizzativo è prevista l'individuazione e la dislocazione tra le funzioni aziendali delle responsabilità connesse al tema della salute e sicurezza, la mappatura e autovalutazione del rischio e la predisposizione di attività di formazione. Per le società collocate nel comprensorio di Calenzano, il ruolo di centralità dell'ufficio HSE nella gestione della sicurezza ha reso disponibile nel tempo una visione più coerente e uniforme della politica aziendale nei confronti di questo tema. In tutte le società produttive è previsto il processo di identificazione dei rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori: in Italia tale attività è formalizzata nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR); nelle società cinesi i rischi correlati al luogo di lavoro sono formalizzati e comunicati ai lavoratori tramite il "Manuale del lavoratore"; egualmente nelle società controllate tedesche le analisi dei rischi sono formalizzate in documenti dedicati e aggiornati periodicamente. L'identificazione dei rischi è preordinata alla successiva identificazione e implementazione di azioni correttive e/o preventive. La maggior parte delle controllate ha posto in essere delle procedure per le eventuali segnalazioni da parte dei lavoratori ed ha eletto dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Le società italiane del Gruppo nel corso dell'anno effettuano una riunione periodica in conformità a quanto enunciato all'art.35 del D.Lgs. 81/08, alla quale partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente, l'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e gli RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in rappresentanza di tutti i lavoratori. In linea con una politica di massima trasparenza, nella riunione periodica della Capogruppo viene invitato a partecipare anche un membro dell'Organismo di Vigilanza e tutti i soggetti che sono presenti all'interno dell'organigramma della sicurezza aziendale. Durante la riunione vengono affrontati i seguenti temi: - aggiornamento su eventuali modifiche apportate al documento di valutazione dei rischi; - valutazione sull'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; - i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia di dispositivi di protezione individuale eventualmente aggiunti o modificati; - i programmi di informazione e formazione sulla sicurezza dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori. Durante ogni riunione viene anche esposto un nuovo piano di miglioramento, in cui sono descritti tutti gli obiettivi che il Servizio Prevenzione e Protezione si prefigge di raggiungere per l'anno successivo. Anche nella società tedesca Asclepion sono presenti delle commissioni specifiche con competenze in ambito di salute e sicurezza, che periodicamente si riuniscono per valutare l'andamento e la gestione della tematica. In tutte le società produttive vengono identificate funzioni e figure responsabili in materia di salute e sicurezza (ad esempio, datore di lavoro, RSPP e preposti per le società italiane; *general manager* e *department manager* per le società cinesi; datore di lavoro e *safety manager* per la società tedesca). In tutte le società produttive sono previsti dei momenti formativi e informativi riguardo alla salute e sicurezza sia al momento dell'assunzione che successivamente, con cadenza periodica. La struttura e la tipologia dei corsi di formazione vengono definite dalle singole società ma, in generale, tutte prevedono sia formazione per rischi generici che formazione per rischi specifici legati a determinate mansioni, formazione per il primo soccorso e periodici corsi di aggiornamento. Vista la natura dell'attività produttiva svolta, tutte le società hanno fissato delle procedure di sicurezza e prevedono dispositivi di protezione collettivi e individuali per i rischi legati alle radiazioni ottiche artificiali. In particolare, tutti gli addetti alla produzione dispongono di dispositivi di protezione individuale e poi, in maniera diversa, sono previsti dispositivi per la prevenzione o la protezione collettiva quali paratie, box contenitivi e tornelli per delimitare le aree produttive. Anche nelle società non produttive il tema è presidiato attraverso la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi agli infortuni. Nel 2025 a livello di Gruppo non si sono verificati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro e sono stati registrati 19 infortuni sul lavoro con un tasso di infortuni pari a 6,14 per un totale di 596 giorni di assenza per malattia. Le principali tipologie

sono state ferite e contusioni, principalmente di arti. Inoltre, nel corso dell'anno non si sono verificati casi riguardanti malattie connesse al lavoro. A seguito degli infortuni le società investigano le cause degli stessi per elaborare eventuali azioni preventive e migliorative.

Si specifica che nel corso dell'anno non si sono verificati casi di infortunio o malattie professionali che hanno coinvolto la categoria dei non lavoratori. Inoltre, a livello di Gruppo si registra un tasso di copertura da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro dei non lavoratori pari all'94%⁵.

La metodologia di calcolo degli infortuni e delle malattie professionali si basa sui dati registrati e riconosciuti dagli enti competenti. Sono considerati infortuni solo quelli avvenuti in ambito lavorativo, escludendo gli eventi in itinere. Le tipologie di infortuni incluse comprendono lesioni, contusioni, fratture, escoriazioni e bruciature. Per quanto riguarda le malattie professionali, sono state prese in considerazione esclusivamente quelle riconosciute da Inail.

	Dipendenti		Non dipendenti	
	2025	2024	2025	2024
Percentuale dei propri lavoratori che sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciute	99%	83%	94%	85%
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni e malattie legate al lavoro	-	-	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni legati al lavoro	-	-	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di malattie legate al lavoro	-	-	-	-
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	-	-	-	-
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	19	36	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	6	9	-	-
Numero di casi di malattie professionali registrabili della propria forza lavoro	-	-	-	-
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattie.	596	451	-	-

⁵ A tal proposito, si precisa che il dato è stato rendicontato in risposta alle richieste dei Disclosure Requirements S1-14, punti 89 e 90. Il Gruppo ha scelto di includere tali informazioni nonostante la natura volontaria dei relativi DR.

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

In merito alle metriche di remunerazione, per il calcolo sono stati utilizzati i valori relativi alle retribuzioni annuali lorde comprensive di stipendi, bonus, premi in azioni, etc. e le retribuzioni in valuta sono state convertite al cambio medio annuale. Inoltre, per quei dipendenti che sono stati assunti nel corso dell'anno la retribuzione totale annua è stata considerata comunque quella complessiva annuale, e per quei dipendenti con contratto di lavoro part-time, la retribuzione è stata adeguata sulla base di un orario full-time. Alla luce di queste considerazioni, la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2025 è pari al 20%⁶. La variazione rispetto all'anno precedente è interamente attribuibile all'uscita delle società cinesi dal perimetro di consolidamento: escludendole, infatti, anche nel 2024 la percentuale di divario retributivo sarebbe stata più o meno allineata a quella registrata nel 2025.

Per migliorare l'analisi, nel corso del 2025 alcune società hanno inserito i parametri di anzianità del dipendente e di tipologia di mansione svolta, affinché si abbia la possibilità di confrontare il divario retributivo con più variabili. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e quella mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la persona che riceve la massima retribuzione), invece, è pari a 39,80.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Il Gruppo sostiene e rispetta i diritti della persona in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e quindi agisce e opera nel massimo rispetto delle persone e delle normative applicabili in materia di lavoro, scoraggiando e reprimendo ogni comportamento discriminatorio o che minacci la sicurezza delle persone. Il Gruppo valuta l'imparzialità di trattamento quale componente fondamentale nell'ambito di ogni relazione umana e reputa l'individuo, le sue ideologie e i suoi diritti, valori da tutelare. Il comportamento di ogni dipendente e collaboratore deve conformarsi ai principi e alle regole espresse dal Codice Etico e dalle norme legislative e contrattuali regolanti i rapporti di lavoro. Attraverso la diffusione del proprio Codice Etico e della Policy sui Diritti Umani tra dipendenti, collaboratori e fornitori, il Gruppo El.En. punta a garantire il rispetto dei diritti umani (divieto di discriminazione, divieto di lavoro forzato e minorile, libertà di associazione), anche nelle aree ritenute a maggior rischio potenziale in relazione a tali tematiche (ad esempio la catena di fornitura).

A partire dal 2023 El.En. S.p.A. ha istituito un canale di segnalazione delle violazioni gestito dal proprio Organismo di Vigilanza e ha predisposto una sezione del sito della società dedicato alla tematica delle segnalazioni. In tale sezione è disponibile la "Procedura *Whistleblowing*", applicabile a tutte le società del Gruppo El.En., la quale disciplina le modalità di effettuazione delle segnalazioni (nonché il relativo processo di ricezione, analisi e trattamento) da chiunque inviate o trasmesse fornendo al Segnalante (cd. whistleblower) chiare indicazioni operative circa le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché riguardo alle forme di tutela predisposte dalla Società in conformità alle disposizioni normative vigenti. La Procedura disciplina, inoltre, l'attività svolta dal soggetto che riceve la segnalazione ("Gestore") al fine di accertare la validità e fondatezza delle segnalazioni e di intraprendere, se del caso, le opportune azioni correttive e disciplinari. Si segnala che nel corso dell'anno di riferimento non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie, comprese le molestie, e pertanto non sono stati registrati costi a conto economico derivanti da incidenti di questo tipo. Si specifica che il numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni è pari a zero.

Infine, si specifica che non sono stati rilevati casi di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel corso dell'esercizio di riferimento; pertanto, non sono stati registrati costi a conto economico derivanti da incidenti o denunce di questo tipo.

⁶Il calcolo consiste nel sottrarre la retribuzione lorda media degli uomini da quella delle donne, dividere poi il risultato per la retribuzione lorda media degli uomini e moltiplicare infine per 100.

S.3 Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Per questa informativa si faccia riferimento al paragrafo SBM-2 “Interessi ed opinioni dei portatori di interessi all’interno della sezione “Informazioni generali”.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l’individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi alle comunità interessate, si rimanda al paragrafo SBM-3 della sezione “Informazioni generali”. Con riferimento specifico all’ESRS S3, l’analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato alcuni impatti rilevanti rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo “IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo El.En. si impegna quotidianamente a garantire che il proprio lavoro abbia un impatto positivo sull’ambiente e sulle comunità circostanti. L’impegno del Gruppo nel fare impresa ha continuato ad esprimersi anche nel 2025 attraverso iniziative a favore della comunità: ogni giorno le persone del Gruppo El.En. lavorano per produrre un impatto positivo nella vita delle persone e, con alcuni progetti mirati, il Gruppo dona le proprie competenze e i propri strumenti ad organizzazioni no-profit, fondazioni o laboratori scientifici d’avanguardia, al servizio della salute e del benessere delle persone così come nel settore industriale e nella conservazione e nel restauro dei beni culturali. Le aziende del Gruppo sono inoltre molto legate ai territori in cui operano e sono impegnate nella partecipazione ad iniziative di solidarietà e nel sostegno ad iniziative di tipo culturale, sociale e educativo attraverso sponsorizzazioni, partecipazioni ad associazioni e con la promozione di progetti di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini. Il Gruppo esercita un impatto positivo significativo sulle comunità coinvolte, che comprendono non solo i lavoratori lungo tutta la catena del valore, ma anche le aree circostanti dove le aziende operano. Questi sforzi non solo creano opportunità di lavoro e sviluppo, ma mostrano l’impegno del Gruppo nel contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva per le persone e le aree in cui opera.

All’interno della Policy Ambientale del Gruppo uno degli impegni riguarda l’analisi, insieme alla propria catena di fornitura, di valutare eventuali impatti sulle comunità locali presenti nei paesi in cui avviene l’attività di estrazione delle materie prime approvvigionate, nonché l’impatto sulla biodiversità e sulle comunità locali di tali territori. Il Gruppo è consapevole che la materia prima è una dipendenza per la propria attività e che la sua estrazione impatta sulla biodiversità e sulle comunità locali ed è per questo che, con il piano di monitoraggio della catena di fornitura, il Gruppo si impegna a valutare delle alternative, laddove possibile. Tale impegno è espresso anche attraverso il Codice Etico, nel paragrafo dedicato alla “responsabilità verso la collettività” il Gruppo afferma di essere consapevole dell’influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo, il Gruppo intende condurre le sue attività nel rispetto dei diritti universali dell’uomo, nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenere iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione ed accettazione sociale; si aspetta che tutti i suoi collaboratori, fornitori e partner commerciali ne rispettino le regole, gli impegni e i principi e che operino in base agli standard etici più elevati ed in conformità a tutte le leggi applicabili.

Per ulteriori approfondimenti su Codice Etico, Policy sui Diritti Umani e Policy Ambientale si faccia riferimento al precedente paragrafo “MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti”.

Il Gruppo descrive i propri impegni in materia di diritti umani garantendo il rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell’OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. L’informativa affronta le tematiche rilevanti, illustrando l’approccio del Gruppo in merito al rispetto dei diritti delle comunità e alle misure adottate per prevenire e rimediare agli impatti sui diritti umani. Il Gruppo conferma che le proprie politiche relative alle comunità interessate sono conformi alle norme internazionali riconosciute, inclusi i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Il Gruppo adotta da sempre un

approccio proattivo al dialogo con le comunità interessate, che è quotidiano e mirato a comprendere le esigenze della comunità e migliorare le nostre azioni in ottica di sostenibilità.

Nell'ambito delle operazioni aziendali e lungo la catena del valore, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei Principi Guida delle Nazioni Unite, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali che coinvolgano comunità interessate.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo El.En. porta avanti da sempre numerose iniziative per incrementare il processo di ascolto delle comunità interessate e degli enti locali attraverso un coinvolgimento diretto, che avviene con modalità e canali di comunicazione specifici a seconda del soggetto coinvolto, adattandosi alle specificità di ciascun progetto⁷.

La responsabilità operativa per il coinvolgimento delle comunità interessate non è attribuita a un unico settore o funzione, ma è distribuita tra diverse aree aziendali in base alla natura dell'attività e agli interlocutori coinvolti. Questo approccio consente un dialogo mirato ed efficace, garantendo che i risultati orientino le strategie aziendali in modo coerente con le specifiche competenze e responsabilità. In ultima analisi, la responsabilità di assicurare che tale coinvolgimento avvenga e che i risultati guidino l'approccio dell'impresa, spetta alla Direzione aziendale. La partecipazione del Gruppo negli ultimi anni è molto richiesta anche ad eventi promossi dalle istituzioni locali in cui vengono illustrati i progetti in corso e le principali iniziative di sostenibilità portate avanti sul territorio: le varie aziende del Gruppo hanno risposto positivamente alle richieste di partecipazione a tali eventi per avere l'opportunità di confrontarsi e sviluppare attività sostenibili per il territorio oppure per partecipare a riunioni con enti locali e nazionali e discutere delle novità normative e delle implicazioni future con altre realtà territoriali. Il dialogo con le comunità locali si esplica anche grazie ai numerosi progetti di alternanza scuola-lavoro promossi e attraverso la partecipazione ad eventi *career-day*. L'attivazione e il mantenimento di *partnership* con le università e i centri di ricerca è fondamentale per mantenere un dialogo costante con tali enti, sia a livello nazionale che internazionale. Tutte le aziende del Gruppo ritengono questi scambi fondamentali, sia in ambito di ricerca e sviluppo, sia per il proprio successo nel processo di ricerca e selezione dei talenti. Il mantenimento di questi canali è fondamentale per aumentare le occasioni di conoscenza con le persone e per promuovere lo sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche nei territori in cui operano le aziende e le società, anche grazie a tirocini universitari curriculari ed extracurriculari. Riguardo invece alle donazioni o comodati d'uso gratuito che il Gruppo effettua, che hanno l'obiettivo di favorire l'accesso alle cure e migliorare l'assistenza sanitaria per le persone fragili e più svantaggiate in tutto il mondo, oppure di contribuire alla conservazione del Patrimonio Artistico Mondiale se si tratta di sistemi per il restauro, le strumentazioni da donare vengono individuate di volta in volta valutando la bontà del progetto proposto, grazie ad uno scambio continuo e al dialogo costante con la comunità: effettuiamo un monitoraggio successivo per verificare quanto i nostri sistemi e accessori vengano utilizzati e quante siano le persone che ne beneficiano, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone. Vogliamo assicurarci che le nostre competenze, conoscenze e tecnologie messe a disposizione, favoriscano un accesso equo alle cure e un'assistenza sanitaria sempre più efficace in tutto il mondo.

La disponibilità nel mettere a disposizione i propri strumenti e le proprie competenze e conoscenze emerge nell'impegno formale riportato nell'obiettivo "Ampliare gli impatti sociali positivi" all'interno del Piano di Sostenibilità 2023-2027: annualmente tale supporto deve avvenire mediante donazioni o comodati ad uso gratuito di sistemi laser per la medicina ed estetica o per la conservazione delle opere d'arte.

Quando se ne presenta l'opportunità, Il Gruppo si impegna a comprendere meglio i punti di vista delle comunità interessate, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili o emarginati. Tra i temi affrontati quello della lotta alla violenza e il ruolo delle donne riveste un'importanza centrale, sia nelle iniziative esterne che nelle politiche interne. Per un approfondimento sulle attività specifiche realizzate in questo ambito anche quest'anno, si rimanda al successivo paragrafo S3-3 del presente documento.

⁷ Con le comunità locali gli ambiti tematici per i quali ci si confronta possono essere gli impatti sociali indiretti, l'attenzione al rispetto del territorio, il sostegno all'occupazione o ad iniziative sociali e culturali. I principali strumenti di dialogo sono i siti web istituzionali, incontri o partecipazione ad eventi, comunicati stampa, collaborazioni a supporto del patrimonio artistico mondiale o a supporto di qualche associazione a scopo filantropico, progetti di ricerca nazionali o regionali, etc.. Nel momento in cui uno di questi canali con la comunità viene attivato, la frequenza di ascolto è continuativa.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo El.En. ha istituito un canale di segnalazione delle violazioni gestito dal proprio Organismo di Vigilanza e ha predisposto una sezione del sito della società dedicato alla tematica delle segnalazioni; pertanto, dispone di meccanismi per raccogliere informazioni sui *feedback* o per esprimere le preoccupazioni di tutti gli *stakeholder* in riferimento alle pratiche del Gruppo e a qualsiasi impatto negativo il Gruppo possa aver causato o contribuito a causare. La Procedura di *Whistleblowing* consente a tutti gli *stakeholder*, quindi anche ai rappresentanti delle comunità interessate, di segnalare le loro preoccupazioni in buona fede. La Procedura *Whistleblowing* disciplina le modalità di effettuazione delle segnalazioni, nonché il relativo processo di ricezione, analisi e trattamento dati, da chiunque inviate o trasmesse fornendo al Segnalante (cd. whistleblower) chiare indicazioni operative circa le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché riguardo alle forme di tutela predisposte dalla Società in conformità alle disposizioni normative vigenti. Non è previsto che i partner commerciali adottino lo strumento messo a disposizione del Gruppo per le segnalazioni. La Procedura disciplina, inoltre, l'attività svolta dal soggetto che riceve la segnalazione ("Gestore") al fine di accertare la validità e fondatezza delle segnalazioni e di intraprendere, se del caso, le opportune azioni correttive e disciplinari. L'impresa garantisce la disponibilità di canali sicuri e accessibili per la segnalazione di condotte non conformi attraverso la propria procedura consentendo a tutti gli *stakeholder* di segnalare in modo anonimo e protetto eventuali violazioni, assicurando che le segnalazioni siano gestite con tempestività, riservatezza e imparzialità. All'interno della procedura è descritto il processo utilizzato per porre rimedio, o contribuire a porre rimedio, laddove sia stato causato un impatto negativo. Le segnalazioni vengono ricevute dall'Organismo di Vigilanza, organismo autonomo e indipendente che gestisce le segnalazioni con diligenza e professionalità. L'Odv cura che la condotta del processo di gestione e gli esiti dello stesso siano in accordo con le Policy e il Codice Etico del Gruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Procedura *Whistleblowing*", disponibile sul sito www.elengroup.com. Le comunità interessate sono informate sull'esistenza delle strutture e sui processi disponibili per esprimere preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza in quanto le informazioni e le procedure relative a tali strumenti sono comunicate attraverso il sito web aziendale www.elengroup.com. All'interno della procedura presente sul sito, si parla inoltre della tutela da eventuali ritorsioni nei confronti di coloro che segnalano problematiche o criticità. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "G1.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" del presente documento.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Tutte le persone del Gruppo si impegnano ogni giorno affinché il loro lavoro produca un impatto positivo sulla salute e sulla qualità della vita delle persone. La strategia nel sociale è quella di mettere a disposizione competenze, conoscenze e strumenti, con il duplice obiettivo di favorire l'accesso alle cure e migliorare l'assistenza sanitaria per le persone fragili e più svantaggiate in tutto il mondo e per accrescere il sapere scientifico: operiamo quindi per la scienza e per un mondo più in salute. Le aziende del Gruppo partecipano ad iniziative di solidarietà di tipo culturale, sociale, educativo e sportivo mediante sponsorizzazioni, partecipazioni ad associazioni e donazioni con l'obiettivo di rafforzare il proprio legame con la comunità locale.

L'impatto negativo emerso dall'analisi di doppia materialità riguarda le comunità locali presenti nei Paesi in cui avviene l'estrazione delle materie prime utilizzate dal Gruppo. Si tratta di un impatto indiretto, ma comunque rilevante, in quanto legato alla dipendenza del Gruppo da tali materiali. A questo proposito, nella propria Policy Ambientale il Gruppo si impegna a valutare, insieme alla catena di fornitura, gli eventuali effetti dell'attività estrattiva sulle comunità locali dei territori di origine delle materie prime approvvigionate.

Nel 2025 è stato avviato un monitoraggio più stringente della catena di fornitura, che proseguirà in modo continuativo, con l'obiettivo di acquisire informazioni utili a valutare in futuro possibili alternative, ove tecnicamente e strategicamente praticabili. In particolare, nel corso dell'anno sono stati sottoposti questionari ESG – relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance – ai fornitori di Elen e delle principali società controllate, selezionati in base alla rilevanza sul fatturato, all'area geografica di operatività e al livello di criticità.

I risultati raccolti saranno oggetto di un'analisi più approfondita nel 2026, finalizzata alla definizione di eventuali piani di miglioramento, qualora necessari. Al momento, non sono ancora state definite le risorse finanziarie da destinare ai possibili interventi futuri.

Di seguito sono descritte le azioni e le iniziative attraverso le quali il Gruppo si impegna a promuovere impatti positivi sulle comunità interessate: tali attività riflettono l'approccio nel garantire un'interazione responsabile con le comunità, contribuendo al loro sviluppo sostenibile e al benessere dei soggetti coinvolti. L'approccio adottato garantisce un presidio costante delle tematiche rilevanti, assicurando che eventuali criticità siano affrontate in modo tempestivo ed efficace. Dall'analisi di doppia materialità non sono emersi rischi o opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate. Gli orizzonti temporali entro i quali l'impresa intende portare a termine ciascuna azione sono definiti all'interno del Piano di Sostenibilità. Ad oggi non è previsto un budget dedicato alle azioni e la quantificazione delle risorse da dedicare ai diversi progetti avviene di volta in volta, in fase di valutazione dell'iniziativa. Il Gruppo non ricorre a strumenti finanziari sostenibili, la possibilità di attuare le azioni previste non è condizionata al riconoscimento di sostegni finanziari o all'evoluzione delle politiche pubbliche e del mercato, ma solo dalle risorse aziendali disponibili.

Donazioni - Una delle modalità operative nel sociale è quella di sostenere con donazioni specifiche organizzazioni no-profit, fondazioni e laboratori scientifici d'avanguardia in tutto il mondo, accompagnandoli nell'uso delle nuove tecnologie al servizio della salute del paziente, così come nella conservazione e nel restauro dei beni culturali. Il Gruppo crede fortemente nel valore delle proprie donazioni a sostegno delle comunità più fragili, formalizzando tale impegno nel Piano di Sostenibilità 2023-2027. Nel tempo abbiamo donato i nostri sistemi medicali a numerose strutture ospedaliere: l'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino, l'Ospedale Careggi e l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, il *Medical Center* di Moshi in Tanzania, il *Pediatric Outpatients Clinics* nei St. *Albert's*, *MaryMount*, *St. Rupert's* e *Chitsungo Mission Hospitals* in Zimbabwe, la fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS, l'Ospedale Valduce, l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, l'Ospedale Gemelli di Roma, l'Ospedale Universitario *Princess of Naradhiwas* in Thailandia. Ulteriori donazioni di nostri laser sono state fatte anche al Vaticano per il restauro delle sculture in marmo, busti, fontane e statue nonché alla galleria degli Uffizi e al Museo archeologico di Firenze per il restauro delle opere pittoriche e delle sculture ed anche ad altri musei, come ad esempio il MET di New York e il *Paul Getty Museum* di Los Angeles nonché ad associazioni quali "Gli Angeli del bello" di Firenze, per ripulire la città dai graffiti.

Nel corso del 2025 si segnala la donazione da parte di El.En. di un sofisticato laser per il trattamento delle tartarughe marine al Centro di recupero delle tartarughe marine *Blue World Institute of Marine Research and Conservation* a Lošinj, in Croazia. Grazie alla sua tecnologia avanzata, il prezioso dispositivo consente che le procedure veterinarie sui rettili marini feriti siano più precise, meno invasive e più efficaci. La donazione dimostra l'impegno di El.En. per la sostenibilità e la conservazione degli ecosistemi marini.

La controllata Quanta System ha donato un laser chirurgico Litho EVO all'Ospedale dell'Amicizia Cambogia-Cina *Preah Kossamak* di Phnom Penh. Il sistema di ultima generazione Litho EVO, destinato alla chirurgia urologica mininvasiva, consentirà ai medici locali di trattare calcolosi urinaria e patologie prostatiche con tecniche di alta precisione e tempi di recupero ridotti.

Infine, sempre nel 2025 è stato donato da El.En. un dispositivo laser EOS QS al Ministero della Cultura francese, una delle tecnologie più avanzate al mondo per il restauro dei beni culturali. La cerimonia di donazione si è svolta presso l'*École du Louvre*, sede dei laboratori di restauro e centro scientifico all'avanguardia che supporta oltre 1.200 strutture pubbliche di restauro in tutta la Francia.

Promozione della formazione e dell'occupazione giovanile - Il Gruppo El.En. si impegna a sostenere iniziative culturali, sociali ed educative per rafforzare il legame con le comunità locali. L'obiettivo è promuovere uno scambio positivo tra il Gruppo e il territorio, creando benefici reciproci. Le aziende del Gruppo collaborano attivamente con istituti di istruzione superiore e Università per favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche, attraverso attività come tirocini universitari, progetti di alternanza scuola-lavoro e la partecipazione a eventi come *career day*, che facilitano l'incontro tra gli studenti e il mondo del lavoro. In particolare, nel 2025 le società del Gruppo El.En. hanno attivato programmi di alternanza scuola-lavoro che hanno coinvolto 57 alunni appartenenti ad istituti di istruzione superiore.

Nel 2025 si segnalano inoltre le seguenti attività:

BIG ACADEMY E BIG-IN: Anche nel corso del 2025 la capogruppo El.En. è partner del programma di alta formazione "*Big Academy*", dedicato ai manager di settori quali energia, meccanica, ottica, elettronica ed informatica. L'obiettivo del corso è quello di formare i futuri *leader* delle imprese, trasferendo loro la capacità di comprendere il contesto economico globale in continua evoluzione. Il programma, che unisce docenti universitari e top manager aziendali, alterna teoria e pratiche aziendali reali, offrendo una panoramica completa della gestione nelle grandi aziende internazionali. La società El.En. è anche coinvolta nel progetto Big-in, nato nel 2023 dalla rete di imprese e accademici legata alla *BIG Academy*. Big-in è un percorso laboratoriale trimestrale per studenti dell'Università di Firenze, che consente loro di entrare in contatto con il mondo aziendale, sviluppare *soft skills* e comprendere le dinamiche aziendali.

Il programma, con lezioni in co-presenza tra docenti aziendali e accademici, aiuta i giovani a capire meglio le organizzazioni e le relazioni umane, preparandoli ad affrontare il mondo del lavoro e a definire i loro obiettivi professionali. El.En. crede nell'importanza di formare le nuove generazioni per affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica.

DEKA Academy: la Società DEKA ospita periodicamente presso la sede centrale dei *Training Lab*, *workshop* e seminari con l'obiettivo di fornire un approccio pratico alle tecnologie laser mediche ed estetiche. Questi *workshop* sono tenuti da esperti clinici con un focus sulle applicazioni più recenti e rappresentano un'opportunità educativa unica volta a migliorare la conoscenza nel campo dei laser medici ed estetici tra DEKA, medici e distributori che provengono da tutto il mondo.

Asclepion Academy: è un'iniziativa della controllata tedesca Asclepion Laser Technologies GmbH che offre ai clienti l'opportunità di tenersi aggiornati sugli ultimi sviluppi nel campo della medicina laser. Da oltre venticinque anni vengono organizzati eventi regolari con la partecipazione di persone provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo dell'Accademy è promuovere lo sviluppo delle conoscenze scientifiche facendo conoscere i vantaggi della tecnologia laser a un numero sempre maggiore di persone. Giorno dopo giorno, Asclepion si impegna a migliorare il benessere dei pazienti e a sostenere il successo degli studi medici e dei partner locali. Per supportare i clienti nell'uso della tecnologia laser, vengono offerti corsi di formazione pratici e teorici, inclusi trattamenti dal vivo e formazione sulla sicurezza dei dispositivi laser. L'Accademy organizza corsi sui principi fisici, gli effetti biologici e le normative legali, con workshop in Germania, Austria e Svizzera, supportati da medici esperti. Inoltre, i *webinar* permettono ai clienti di tutto il mondo di interagire in tempo reale, ricevere informazioni sui trattamenti e rivedere i contenuti tramite video disponibili sul canale YouTube dell'azienda.

ASA LASER - *Energy for health* e il valore della condivisione: ASA, attraverso la sua rivista "*Energy for Health*", edita da ASAcampus in collaborazione con l'Università di Firenze, si impegna a diffondere il sapere scientifico e promuovere la cultura della laserterapia e magnetoterapia. La rivista, fondata oltre dieci anni fa, raccoglie i risultati di ricerche e studi clinici condotti a livello internazionale ed è diventata oggi un importante punto di riferimento per la condivisione di esperienze e conoscenze, distribuendo gratuitamente articoli durante corsi, convegni e online. Inoltre, la sezione "*ASA Research Library*" sul sito aziendale raccoglie i numerosi lavori scientifici pubblicati utilizzando le tecnologie ASA, rendendo disponibili a tutti i risultati delle ricerche.

Fondazione Its Vita: La controllata Deka M.E.L.A. è tra i soci fondatori di Fondazione VITA - Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Nuove tecnologie per la Vita - nata nel 2015 in Toscana per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e formare figure professionali specializzate in un settore strategico come quello delle Life Sciences. La Fondazione ITS Vita costituisce un importante segmento di formazione terziaria in alternativa a quella universitaria, in quanto gestisce corsi ad alta specializzazione tecnologica nei settori farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici in collaborazione con Regione Toscana, MIUR, imprese, Università e Centri di ricerca. Questa importante partnership tra aziende, università e istituzioni permette così di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere misure per lo sviluppo dell'economia sviluppando competenze in linea con le reali esigenze delle aziende e di perseguire politiche attive del lavoro garantendo concreti sbocchi professionali agli studenti.

Un laser per la salute intima femminile: dal 2010, il Gruppo El.En. ha introdotto il trattamento laser MonaLisa Touch per l'atrofia vulvo-vaginale, diventato il trattamento non farmacologico più richiesto. Negli anni ha ampliato la sua offerta con MonaLisa Glide e Dr. Arnold, trattando anche dolore pelvico cronico e incontinenza urinaria. Il Gruppo è impegnato nella ricerca e nella sensibilizzazione su problematiche ginecologiche femminili, come vulvodinia e incontinenza urinaria, che colpiscono milioni di donne, spesso non diagnosticate. È stato inoltre creato il progetto DEKA IntiMate, il nuovo programma di comunicazione che descrive il mondo delle terapie DEKA per la salute intima femminile con la descrizione delle patologie che possono essere trattate con le tecnologie DEKA.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha effettuato il primo ciclo strutturato di monitoraggio sui principali fornitori, attraverso la somministrazione di questionari ESG e la successiva analisi delle risposte ricevute. Dalle attività condotte non sono emerse criticità significative né elementi tali da richiedere l'avvio di indagini aggiuntive. In ottica di continuo miglioramento, il Gruppo prevede di richiedere, ove necessario, informazioni più dettagliate ed evidenze documentali a supporto delle dichiarazioni fornite dai fornitori, così da rafforzare ulteriormente l'affidabilità del processo di valutazione e il presidio dei rischi lungo la catena di fornitura.

Nel periodo di riferimento, non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S3 – COMUNITA' INTERESSATE				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
OCCUPAZIONE GIOVANILE Promuovere l'occupazione giovanile attraverso collaborazioni con gli istituti superiori e le università. Favorire attività volte a orientare le scelte dei giovani nei percorsi di studio coerentemente con le richieste del mercato del lavoro.	- Attivazione di almeno un progetto annuale di alternanza scuola – lavoro e rendicontazione delle collaborazioni per la stesura di progetti di formazione secondaria, universitaria e post-universitaria; - Attivazione annuale di borse di studio/stage e tirocini.	2023-2027	In molte società controllate sono stati attivati progetti di alternanza scuola lavoro, tirocini e stage formativi.	Aziende produttive
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA Immettere sul mercato strumenti e soluzioni per migliorare la qualità della vita dei pazienti e il benessere delle persone e per facilitare l'accessibilità alle cure.	Almeno un sistema all'anno donato e/o ceduto in comodato d'uso gratuito.	2023-2027	Donazione di un laser al Centro di Recupero delle Tartarughe Marine Blue World Institute of Marine Research and Conservation di Lussino, in Croazia. In occasione della celebrazione del 40° anniversario di Quanta System, la società ha donato un laser LithoEVO all'Ospedale Preah Kossamak dell'Amicizia Cambogia-Cina di Phnom Penh.	El.En. S.p.A.Deka Mela S.r.l. Quanta System S.p.a
PRESERVARE IL PATRIMONIO ARTISTICO Contribuire alla conservazione del patrimonio artistico mondiale.	Almeno un sistema all'anno donato e/o ceduto in comodato d'uso gratuito.	2023-2027	Donazione di un laser EOS QS per la conservazione al Ministero della Cultura francese, una delle tecnologie più avanzate al mondo per il restauro dei beni culturali.	El.En. Quanta System S.p.a.

All'interno del Piano di Sostenibilità 2023 – 2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di El.En. e diffuso a tutte le controllate, ci sono vari obiettivi dedicati ai rapporti con la comunità, tra cui la promozione dell'occupazione giovanile attraverso rapporti con istituti e università, per la creazione di percorsi di specializzazione per la trasmissione del know-how alle nuove generazioni e la donazione di strumenti laser per la medicina e per la conservazione e il restauro di opere d'arte, per contribuire allo sviluppo del sapere scientifico e a quello economico e sociale della comunità. Gli obiettivi temporali, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono orientati al potenziamento degli impatti positivi sulle comunità interessate. Il Gruppo adotta un approccio basato su obiettivi misurabili e orientati ai risultati, utilizzandoli come strumento per guidare le proprie iniziative e monitorare i progressi compiuti nel tempo. Il Gruppo vuole promuovere l'occupazione giovanile attraverso collaborazioni con gli istituti superiori e le università, per favorire attività volte a orientare le scelte dei giovani nei percorsi di studio, coerentemente con le richieste del mercato del lavoro: monitora questo obiettivo annualmente, verificando l'attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro con gli istituti superiori e l'attivazione di borse di studio, stage o tirocini, soprattutto per la formazione universitaria o post-universitaria. L'obiettivo di attivare progetti di alternanza scuola-lavoro piuttosto che stage o tirocini viene definito interagendo direttamente con gli istituti scolastici coinvolti, attraverso un confronto diretto sulle esigenze formative degli studenti e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro. Questo dialogo permette di strutturare percorsi che rispondano in modo concreto alle aspettative educative della scuola e agli obiettivi aziendali, garantendo un'esperienza formativa di valore per gli studenti. Monitoriamo costantemente le prestazioni dell'impresa, valutando il numero di partecipanti e l'efficacia dei programmi offerti.

I successivi obiettivi sono stati impostati per rispondere al desiderio del Gruppo El.En. di immettere sul mercato strumenti e soluzioni per migliorare la qualità della vita dei pazienti, il benessere delle persone e per facilitare l'accessibilità alle cure nonché per contribuire alla conservazione del patrimonio artistico mondiale: il Gruppo monitora questo obiettivo annualmente, verificando le donazioni e/o i comodati d'uso effettuati nel corso dell'esercizio. Le donazioni o i comodati d'uso gratuito vengono sempre definiti attraverso un dialogo con l'istituto beneficiario, al fine di comprenderne le esigenze specifiche e massimizzare l'impatto positivo dell'iniziativa. Questo processo permette di allineare il contributo del Gruppo alle reali necessità della comunità, garantendo un utilizzo efficace delle risorse e un beneficio concreto per i destinatari.

Non sono ancora stati rilevati obiettivi specifici connessi a ridurre gli impatti negativi verso la comunità, in quanto dall'analisi di doppia materialità svolta l'unico impatto rilevato risulta essere di natura indiretta; per adesso le azioni future che il Gruppo ha pianificato riguardano il rafforzamento del monitoraggio della catena di fornitura, al fine di garantire un maggiore controllo sugli eventuali impatti negativi sulle comunità locali derivanti dalle attività di approvvigionamento. Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione di questi temi, con l'obiettivo di identificare tempestivamente eventuali nuovi impatti, rischi e opportunità che potrebbero emergere nei prossimi anni. Qualora le analisi future dovessero evidenziare elementi significativi fino ad oggi non rilevati, l'organizzazione valuterà l'opportunità di definire obiettivi specifici e misure concrete per la tutela della comunità.

S.4 Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Per questa informativa si faccia riferimento al paragrafo SBM-2 “Interessi ed opinioni dei portatori di interessi all'interno della sezione “Informazioni generali”.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi ai consumatori e utilizzatori finali, si rimanda al paragrafo SBM-3 della sezione “Informazioni generali”. Con riferimento specifico all'ESRS S4, l'analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato alcuni impatti rilevanti rintracciabili nella tabella del precedente paragrafo “IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo è consapevole che la complessità del suo business richiede alti standard qualitativi e per questo l'impegno che promuoviamo e portiamo avanti nei confronti della Qualità e della Sicurezza dei nostri prodotti è essenziale per garantirne la continua crescita e il successo.

Ci impegniamo ogni giorno a fornire prodotti di valore ai nostri clienti al fine di instaurare un processo di fidelizzazione basato su qualità, affidabilità e sicurezza, garantendo che i requisiti di prodotto siano riconosciuti ed apprezzati e che sia adottata ogni misura necessaria a garantirne le conformità normative. Poniamo sempre la massima attenzione alle fasi di design e di sviluppo dei nostri sistemi: il nostro valore passa infatti anche attraverso lo studio e l'applicazione di metodiche sempre più selettive, efficaci e sicure.

La capacità innovativa del Gruppo El.En. si basa su una continua sperimentazione che, grazie allo sviluppo di sistemi e tecnologie d'avanguardia, consente di proporre ai clienti una vasta gamma di prodotti di altissima qualità che si pongono al vertice di mercato per innovazione ed eccellenti prestazioni. Il Gruppo si contraddistingue anche per un servizio post-vendita attento e scrupoloso, che utilizza strumenti di monitoraggio e di risposta sempre più evoluti. Uno degli elementi distintivi del Gruppo El.En. è inoltre quello di avere delle realtà capillari e strutturate dedicate alla commercializzazione e al servizio post-vendita per rispondere in modo mirato e completo ai clienti degli specifici canali o aree geografiche.

Tutto questo permette di mantenere la massima attenzione alla cura del cliente con un'organizzazione solida, affidabile ma anche flessibile e con tempi di risposta rapidi.

Ad oggi non è stata adottata una Politica di Gruppo sulla Qualità ma le società El.En. S.p.A., Deka M.E.L.A. S.r.l., Quanta System S.p.A., ASA S.r.l. e Asclepion GmbH si sono dotate di una Politica per la Qualità che garantisce il miglioramento continuo dei processi aziendali e per il mantenimento di standard elevati per ottenere la conformità delle attività alle norme degli Enti nazionali degli Stati in cui operano. Le diverse società del Gruppo ottemperano, in funzione dell'area geografica e della tipologia di *business* in cui operano, a vari standard ISO e normative; si rimanda al successivo paragrafo "S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni" per l'approfondimento di tutti gli standard e le normative.

Il Gruppo si impegna a raggiungere, attraverso la motivazione e il coinvolgimento delle proprie persone, un miglioramento continuo della qualità dei propri prodotti e servizi: questo obiettivo viene perseguito attraverso l'ottimizzazione dei processi aziendali, secondo criteri di efficienza e metodi di lavoro univoci e omogenei, snelli ed efficaci. Si tende inoltre sempre di più ad una Politica di Qualità orientata alla gestione del rischio, come strumento di valutazione e di decisione, al fine di perseguire il miglioramento continuo attraverso opportune azioni preventive o correttive. I dipendenti ricevono training di base relativi alla qualità e sicurezza dei prodotti. Le funzioni preposte della Qualità verificano quotidianamente che i prodotti rispettino i requisiti di sicurezza e svolgono indagini sugli incidenti che si verificano, mettendo prontamente in atto le relative azioni correttive. Il personale preposto a tali controlli riceve una formazione regolare sulle attività che devono essere svolte, allineata alle nuove normative, raccomandazioni, best practice a livello nazionale ed internazionale. Le società ricevono regolarmente controlli esterni da enti certificatori indipendenti sulla sicurezza di prodotto e sulla correttezza delle procedure e dei processi posti in essere, anche in risposta alle emergenze testate regolarmente per garantire la sicurezza dei prodotti. L'impegno nel garantire che i requisiti di prodotto siano riconosciuti e apprezzati, e che siano adottate tutte le misure necessarie per garantirne la conformità alle normative, al fine di fornire prodotti di valore ai nostri clienti, è formalizzato nelle nostre politiche. Queste politiche affrontano gli impatti e i rischi materiali emersi durante il processo di analisi della doppia materialità, riflettendo i principi del Gruppo nei confronti dei propri clienti. All'interno del Codice Etico si ribadisce che il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri *stakeholder*. Obiettivo del Gruppo è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche con i fornitori, le imprese ed i clienti coinvolti nella propria attività. A tal fine la struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento ed al conseguente mutamento delle minacce, realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa, quali: l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza; una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere; l'adozione delle migliori tecnologie. Il Codice Etico afferma che il Gruppo El.En. si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti e committenti nonché la creazione di rapporti ispirati ai principi della legalità, correttezza, lealtà e trasparenza. I rapporti con i clienti ed i committenti sono regolati da specifici contratti, improntati alla massima chiarezza e comprensibilità. Il Gruppo vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali coi clienti siano improntati alla massima correttezza e siano condotti nel rispetto della normativa vigente; vigila, altresì, sulla costante rispondenza, ai principi ed alle politiche aziendali, degli accordi quadro, coi clienti, aventi durata pluriennale. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, le Società del Gruppo si impegnano a non discriminare arbitrariamente i propri clienti, a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere. All'interno della Policy sui Diritti Umani il Gruppo El.En. si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, fino ai clienti. Si specifica che il Gruppo El.En. non ha rilevato impatti significativi sui diritti umani degli utilizzatori dei dispositivi prodotti.

Si rimanda al paragrafo denominato "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" all'interno del capitolo "2. Informazioni ambientali" del presente documento per l'approfondimento sulle OECD *Guidelines*.

Riteniamo che il coinvolgimento attivo dei consumatori sia essenziale per monitorare continuamente i nostri impatti, inclusi possibili riflessi sui diritti umani. Per questo motivo promuoviamo canali di dialogo con i consumatori per raccogliere feedback e migliorare le pratiche aziendali. Il nostro impegno per i diritti umani è parte integrante della nostra strategia di sostenibilità e della nostra responsabilità sociale d'impresa. Continueremo a monitorare, migliorare e rafforzare le nostre pratiche per garantire che i diritti dei nostri clienti siano sempre protetti e rispettati. Si specifica che non si sono ricevute segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il processo di ascolto di clienti e distributori del Gruppo avviene principalmente attraverso indagini di *Customer Satisfaction*, monitorando opportuni indicatori aziendali oppure somministrando questionari relativi alle indagini effettuate e, in ultima analisi, monitorando le *deficiencies* segnalate.

In alcune società del Gruppo sono effettuate delle *survey* specifiche a cadenze definite che coinvolgono un portafoglio clienti e distributori; il rilevamento della *customer experience* avviene invece tramite *feedback* ottenuti durante i dialoghi tra i rappresentanti aziendali e i clienti di cui vengono raccolte opinioni, commenti, espressioni di interesse per un prodotto o servizio, oppure nelle interazioni sia con il reparto Service sia con i referenti commerciali interni ed esterni. Già da qualche anno la Capogruppo El.En. e alcune controllate, all'interno del processo di *customer satisfaction*, hanno inserito delle domande relative alle tematiche di sostenibilità.

Dai nostri clienti cerchiamo di raccogliere principalmente opinioni in merito alla qualità e sicurezza del prodotto, nonché di scorgere delle anticipazioni e rilevazioni sulle aspettative e sui loro bisogni, per mantenere la fiducia e la soddisfazione; i principali strumenti di dialogo sono i vari siti web istituzionali e la valutazione della soddisfazione della clientela attraverso il processo di gestione reclami, il servizio clienti post-vendita e la funzione delle comunicazioni commerciali. Il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali orienta le decisioni e attività del Gruppo, poiché la fiducia, la soddisfazione e i bisogni dei clienti sono al centro della strategia aziendale. Attraverso un processo strutturato e continuo di coinvolgimento, raccogliamo quotidianamente *feedback* e input che ci consentono di valutare e gestire gli impatti rilevanti, sia effettivi che potenziali.

La soddisfazione del Cliente va di pari passo con la spinta verso l'innovazione e la sostenibilità ed è determinata da un insieme di fattori: dalle caratteristiche del prodotto fino alla valutazione del servizio ricevuto e dal rapporto intercorso con l'azienda in termini di qualità erogata e percepita. Questo approccio ci permette di migliorare costantemente la qualità dei prodotti e servizi offerti e di rispondere in modo tempestivo alle esigenze dei consumatori. Questo processo è alimentato quotidianamente attraverso molteplici occasioni di incontro e confronto, sia dirette che indirette, che ci consentono di recepire in modo dinamico le esigenze del mercato. Per migliorare la soddisfazione del cliente viene seguita la seguente linea guida generale:

Analisi delle esigenze e delle aspettative dei clienti - L'analisi delle esigenze, requisiti, necessità e delle aspettative dei clienti può variare in modo significativo a seconda del settore, paese, maturità del mercato, tipo di cliente, aspetti culturali e altri elementi. I metodi di analisi possono includere ricerche di mercato, analisi delle tendenze, analisi delle informazioni del CRM, analisi dei reclami e così via. Concentrarsi sulle esigenze e aspettative dei clienti contribuisce alla focalizzazione sul cliente, migliorando la soddisfazione del cliente stesso e la sua fedeltà.

Gestione delle aspettative del cliente - Il primo elemento è fornire servizi/prodotti coerenti con le aspettative del cliente. Il secondo elemento è affrontare le aspettative intangibili dei clienti. Viene eseguita una raccolta di informazioni provenienti dai clienti per monitorare il loro livello di soddisfazione.

Monitoraggio e misurazione della soddisfazione del cliente - Per migliorare la soddisfazione del cliente, tra i vari aspetti che vengono analizzati, ci sono i dati relativi a come i clienti si sentono riguardo ai servizi/prodotti e se sono soddisfatti dell'esperienza complessiva con l'azienda. I dati raccolti vengono tradotti nelle analisi delle tendenze, analisi delle cause, azioni correttive, indicatori per migliorare il funzionamento, il servizio e/o il prodotto e in piani di miglioramento.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo El.En., attraverso la Procedura di *Whistleblowing*, dispone di meccanismi per raccogliere informazioni sui riscontri e le lamentele degli *stakeholder* in riferimento alle pratiche del Gruppo e a qualsiasi impatto negativo il Gruppo possa aver causato o contribuito a causare, e consente a tutti gli *stakeholders*, quindi anche clienti e consumatori finali, di segnalare le loro preoccupazioni in buona fede. Il coinvolgimento all'interno di questo canale può avvenire in ogni fase del rapporto con i clienti e gli utilizzatori finali. Il coinvolgimento viene attivato dagli utilizzatori finali nel caso in cui vi sia l'esigenza di far pervenire delle segnalazioni o reclami al Gruppo. È l'Organismo di Vigilanza l'organo a cui spetta la responsabilità di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che a tali segnalazioni il management dia seguito. Per ulteriori approfondimenti sulla procedura di *Whistleblowing* si faccia riferimento al paragrafo "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese". All'interno della procedura è descritto il processo utilizzato per porre rimedio, o contribuire a porre rimedio, laddove sia stato causato un impatto negativo. Per un rilevamento più specifico vengono forniti ai clienti diversi canali di comunicazione in cui possono segnalare i loro feedback: il CSS

(Customer Satisfaction Survey), indagine svolta periodicamente, messa in atto relativamente ai prodotti industriali e medicali nell'ambito di un'iniziativa *Customer Focused*, il processo relativo alla Gestione dei Reclami, l'analisi dei service reports e affidabilità post-market e altri metodi di analisi che possono includere ricerche di mercato e analisi delle tendenze.

In merito alla gestione dei reclami, si possono ricevere segnalazioni in merito ai prodotti venduti da diversi canali interni, soprattutto dai reparti di assistenza tecnica che, all'interno dei propri portali di service, inseriscono le problematiche che i clienti possono aver riscontrato dopo l'acquisto del prodotto e le modalità con le quali sono state risolte. I dati raccolti dal portale di service sono usati per le elaborazioni statistiche dei dati relativi all'affidabilità e sicurezza dei prodotti; le analisi sono periodiche al fine di identificare le tendenze di difettosità sul campo ed individuare eventuali contromisure per la risoluzione delle difettosità ed eventuali decisioni relativamente ad azioni correttive e/o preventive. Tali analisi effettuate sulle assistenze tecniche sono da considerarsi quali input per il riesame periodico del rischio effettuato durante tutta la vita del prodotto.

Ogni forma di interazione con i clienti fornisce un'opportunità per creare valore poiché è solo identificando le esigenze attuali e future dei clienti che si potranno intercettare eventuali opportunità di crescita e capire fino in fondo l'aderenza dei nostri prodotti alle aspettative di mercato.

Un ulteriore strumento utile per migliorare la *customer satisfaction* è l'analisi di affidabilità *post-market*, il cui scopo è quello di identificare eventuali *trend* di difettosità e proporre immediatamente idonee contromisure di risoluzione. La verifica consente di individuare eventuali derive in tempi congrui, posto che singole segnalazioni di reclami, incidenti o eventi avversi siano rapidamente gestiti per singolo caso. Il Gruppo El.En si è fortemente dedicato ad un continuo lavoro di miglioramento di flussi e processi nella fase post-vendita: il ruolo del Service assume infatti cruciale importanza nella relazione di fiducia tra le aziende e i propri clienti.

I consumatori sono informati sull'esistenza delle strutture e dei processi disponibili per esprimere preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza. Le informazioni relative a tali strumenti sono comunicate attraverso il sito web aziendale www.elengroup.com, la documentazione contrattuale e i canali di supporto dedicati. Nella procedura *Whistleblowing* del Gruppo, presente sul sito aziendale, si parla della tutela da eventuali ritorsioni nei confronti di coloro che segnalano problematiche o criticità.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

Il Gruppo El.En. è consapevole della rilevanza degli impatti positivi sui consumatori e della necessità di prevenire ogni potenziale impatto negativo e di mitigare ogni rischio.

Di seguito si riportano gli impatti negativi che sono stati analizzati e le azioni e iniziative attraverso le quali l'impresa cerca di prevenirli, mitigarli o porvi rimedio: un impatto negativo rilevato riguarda la possibile diminuzione della qualità e sicurezza dei prodotti e servizi forniti al mercato, che può generare impatti negativi sulle persone e sull'ambiente: sono numerose le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo, che adotta un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I nostri reparti Qualità svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. I nostri prodotti e il nostro sistema di Qualità sono certificati dai più importanti Enti a livello mondiale, incaricati di sorvegliare sulla sicurezza e sull'efficacia, soprattutto dei dispositivi medici. Le società medicali del Gruppo, infatti, ricevono periodicamente verifiche ispettive per il rinnovo dei certificati in possesso, indispensabili per poter esportare i nostri prodotti anche nei paesi esteri.

Alcune società del Gruppo si sono dotate di un Manuale Sistema di Gestione Integrata per descrivere gli obiettivi e le politiche del Sistema di Gestione per la Qualità e le modalità con le quali si applica. Il manuale definisce i criteri generali affinché siano soddisfatti i requisiti di sicurezza e di prestazioni dei prodotti durante tutto il loro ciclo di vita così come dei servizi forniti.

Le diverse società del Gruppo ottemperano, in funzione dell'area geografica e della tipologia di business in cui operano, ai seguenti standard e normative:

- ISO 9001⁸;
- ISO 13485⁹ relativa al sistema di gestione qualità per dispositivi medici;

⁸ Presente per le società: El.En. S.p.A., Deka Mela S.r.l., Asa S.r.l. Quanta System S.p.A. e Lasit S.p.A.

⁹ Presente per le società: El.En. S.p.A., Deka Mela S.r.l., Asa S.r.l., Quanta System S.p.A. e Asclepion GmbH.

- ISO 14064 ¹⁰ per la carbon footprint di organizzazione;
- Regolamento Europeo (UE) 2017/745 MDR (Medical Device Regulation); con il regolamento 2023/607 c'è stata una proroga per continuare a produrre secondo la Direttiva Europea MDD93/42/EEC (Medical Devices Directive) fino al 31 dicembre 2028; Leggi nazionali degli stati membri della Comunità Europea e degli Stati Extra-europei come, ad esempio, gli Stati Uniti D'America (21CFR820/803/806), Giappone, Cina (CCC Certificazione per componenti elettronici e Enterprise standard "CNC laser cutting machine") e Brasile. Le società di produzione medicale El.En. S.p.A., Deka Mela S.r.l., Quanta System S.p.A., Asclepion GmbH e ASA S.r.l. hanno ottenuto la certificazione MDSAP (Medical Device Single Audit Program). Tale certificazione permette ad organismi riconosciuti e accreditati dalle Autorità Regolatorie dei cinque paesi aderenti (U.S.A., Canada, Brasile, Giappone e Australia) di condurre un unico audit presso i fabbricanti di dispositivi medici per verificare che questi ultimi soddisfino i requisiti della ISO 13485 e le deviations nazionali dei Paesi di riferimento.

Si segnala che la controllata Quanta System ha avviato le attività necessarie per ottenere la certificazione ISO 14001, con l'obiettivo di completare il percorso e conseguire la certificazione già a partire dal 2026.

Si segnala che, a seguito della cessione delle società cinesi avvenuta nel mese di luglio 2025, i siti produttivi del Gruppo El.En. sono dieci di cui cinque relativi alla produzione per il settore industriale e cinque relativi alla produzione per il settore medicale. Il 50% dei siti produttivi è in possesso della certificazione ISO 9001 mentre il 100% dei siti produttivi che producono dispositivi medicali è in possesso della certificazione ISO 13485.

In linea con l'impegno del miglioramento continuo della qualità dei propri prodotti e servizi, il Gruppo ha avviato un processo di ottimizzazione dei processi aziendali, secondo criteri di efficienza e metodi di lavoro univoci e omogenei, snelli ed efficaci. L'attuazione di queste azioni, che devono essere portate avanti quotidianamente, risponde a quanto riportato all'interno del Codice Etico, dove si specifica che il successo del Gruppo dipende dalla fiducia e dalla soddisfazione del cliente. L'impegno del Gruppo nei confronti della qualità, del valore e della sicurezza è essenziale per la continua crescita e il continuo successo. Il Gruppo è impegnato a fornire prodotti che offrono valore ai clienti e a mantenere la fiducia dei clienti nei suoi prodotti in base a qualità, affidabilità e sicurezza.

La tipologia del business del Gruppo El.En. richiede la presenza in azienda di figure professionali altamente specializzate e aggiornate sulle recenti normative. La carenza nella capacità di formare adeguati profili professionali e di mantenerli all'interno dell'organizzazione potrebbe avere conseguenze negative sulla qualità e sicurezza dei propri prodotti. Per mitigare i possibili impatti sugli utilizzatori finali dei dispositivi, il Gruppo investe continuamente nell'assunzione e formazione di personale qualificato dedicato. La formazione è da sempre considerata fondamentale per la crescita del personale e per lo sviluppo delle competenze chiave alla base del successo aziendale. Le risorse assegnate alla gestione degli impatti su tali tematiche sono i responsabili dei reparti risorse umane. Per ulteriori approfondimenti relativi alla formazione si faccia riferimento a quanto riportato nell'ESRS S1-13. L'attuazione di queste azioni risponde a quanto riportato all'interno della Policy sulla Diversity, ossia la volontà del Gruppo nel promuovere training formativi per tutto il personale dipendente, con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le specializzazioni di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione.

Un altro impatto rilevato è quello legato ad una comunicazione poco chiara e trasparente sulle informazioni dei prodotti forniti ai clienti, incluse le informazioni di sostenibilità, come informazioni incomplete sui prodotti venduti potrebbero indurre i clienti ad acquistare prodotti per le loro caratteristiche e influire negativamente sulla soddisfazione dei clienti. Inoltre, il mancato rispetto dei requisiti legislativi imposti sull'etichettatura e sulla tracciabilità del prodotto potrebbero influire negativamente sulla qualità del servizio finale erogato. Per questo motivo le società del Gruppo, soprattutto quelle che operano nel settore medicale, forniscono una comunicazione chiara e trasparente dei propri prodotti e rispettano i requisiti legislativi imposti sull'etichettatura e sulla tracciabilità dei prodotti. Nell'ottica di trasparenza e di massima attenzione al cliente e per garantire la congruità e la correttezza di qualsiasi informazione fornita, tutto il materiale per la promozione commerciale dei prodotti (brochures, flyer, cataloghi, sito web, inserzioni su riviste specializzate, video, etc...), dovendo mettere in evidenza aspetti legati alle prestazioni dei device, è soggetto ad un iter approvativo interno prima della sua divulgazione. Le risorse assegnate alla gestione degli impatti su tali tematiche sono i responsabili dei reparti qualità e comunicazione. Come riportato nel Codice Etico, il Gruppo si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti e committenti nonché la creazione di rapporti ispirati ai principi della legalità, correttezza, lealtà e trasparenza. I rapporti con i clienti ed i committenti sono regolati da specifici contratti, improntati alla massima chiarezza e comprensibilità, per questo come per gli impatti, rischi ed opportunità di seguito riportati.

¹⁰ Presente per le società: El.En. S.p.A., Deka Mela S.r.l. e Quanta System S.p.A.

Infine, si è analizzato l'impatto legato al fatto che il Gruppo potrebbe non monitorare o non sfruttare l'innovazione tecnologica, in grado di migliorare la qualità dei prodotti e dei processi (dal punto di vista dell'impatto ambientale offrendo soluzioni più competitive e sostenibili) e potrebbe non eseguire la digitalizzazione dei processi (con impatti negativi sulla attrattività, tracciabilità, qualità e sicurezza dei prodotti). Il Gruppo monitora quotidianamente l'innovazione tecnologica in grado di migliorare la qualità dei prodotti e dei processi dal punto di vista dell'impatto ambientale e offrire soluzioni più competitive e sostenibili, per avere sempre prodotti altamente attrattivi, tracciabili e di alta qualità e sicurezza. La Ricerca e lo Sviluppo è al centro della strategia e rappresenta la vera essenza del Gruppo El.En. Le risorse assegnate alla gestione degli impatti su tali tematiche sono i responsabili dei reparti ricerca e sviluppo.

Dall'analisi di doppia materialità svolta dal Gruppo El.En. per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, è stato rilevato un rischio significativo legato al mancato monitoraggio/alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti. Il Gruppo monitora assiduamente i rischi legati alla qualità e sicurezza dei propri prodotti e mette in pratica numerose azioni per ridurre al minimo questo rischio, adottando un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I nostri reparti Qualità sono le risorse assegnate alla gestione di tali tematiche e svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. Il nostro sistema di gestione della qualità è certificato secondo i più alti standard internazionali, e le nostre società sono sottoposte a verifiche ispettive periodiche per il rinnovo delle certificazioni, indispensabili per operare nei mercati internazionali. Per mitigare il rischio anche da un punto di vista finanziario, la Capogruppo e le controllate italiane ed europee hanno stipulato una polizza assicurativa RC Prodotto, che copre dalle possibili richieste di risarcimento danni derivanti dall'uso dei propri prodotti da parte dei consumatori o di altre persone.

Attualmente il rischio relativo alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla qualità, sicurezza ed innovazione dei prodotti è considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo *fiscal year*. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate alla luce della scadenza del *phase-in* sugli effetti finanziari attesi e su ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale.

L'impatto positivo del Gruppo sui consumatori e sugli utilizzatori finali dei laser deriva principalmente dallo sviluppo costante di tecnologie laser medicali ed estetiche che migliorano il benessere e la qualità della vita dei pazienti, riducendo problemi di salute fisici, estetici e psicologici. La selettività del laser consente trattamenti efficaci e con minimi effetti collaterali.

Nel settore chirurgico, le soluzioni laser mininvasive sviluppate dal Gruppo favoriscono un recupero più rapido, minori rischi legati all'anestesia, assenza di incisioni e maggiore precisione grazie all'uso di fibre ottiche sottilissime. In dermatologia, il laser permette la vaporizzazione selettiva dei tessuti lesionati senza sanguinamento, con cicatrici minime e preservazione dell'elasticità cutanea. I trattamenti laser si sono rivelati molto efficaci anche contro l'atrofia vaginale e i sintomi associati.

Le tecnologie del Gruppo contribuiscono inoltre a migliorare la qualità della vita di persone affette da inestetismi importanti o patologie dermatologiche (angiomi, acne, cicatrici, rosacea, discromie), riducendo anche le loro conseguenze psicologiche. Per molte anomalie vascolari e pigmentarie, il laser rappresenta la soluzione più efficace e meno invasiva rispetto alle alternative farmacologiche o abrasive.

Nel campo dell'estetica, il Gruppo ha investito significativamente nella ricerca e sviluppo di apparecchiature per ringiovanimento cutaneo, body contouring, epilazione e rimozione dei tatuaggi, introducendo sul mercato tecnologie innovative e non invasive. I trattamenti laser assicurano tempi di recupero ridotti, stimolazione naturale dei tessuti e risultati progressivi che favoriscono il benessere psicologico dei pazienti. Le soluzioni per epilazione e rimozione tatuaggi sono efficaci su tutti i tipi di pelle e consentono interventi veloci e sicuri.

In sintesi, le tecnologie laser sviluppate dal Gruppo apportano benefici significativi alla salute, all'immagine e al benessere psicologico delle persone, grazie a trattamenti efficaci, sicuri, minimamente invasivi e sempre più accessibili. Le principali risorse dedicate a questi impatti positivi sono i responsabili di Ricerca e Sviluppo e i responsabili commerciali.

La rete distributiva del Gruppo El.En. è strutturata per soddisfare le esigenze dei clienti che necessitano di ricevere assistenza tecnica dei prodotti velocemente e direttamente nei Paesi dove si trovano i clienti finali ed è per questo che la maggior parte dei Distributori è dotata di un *team* di tecnici formati, coadiuvati dai Service Department delle sedi centrali, i quali mantengono la supervisione fornendo supporto sugli interventi. Per poter seguire sempre meglio le

esigenze dei training tecnici per i distributori e permettergli di rimanere al passo con le innovazioni, alcune delle società del Gruppo si sono dotate, specialmente nell'ultimo anno, di specifici ambienti di training attrezzati allo scopo. Le risorse assegnate alla gestione degli impatti su tali tematiche sono i responsabili dei reparti service.

I risultati conseguiti con le azioni sopra riportate portano ad una maggiore fiducia e soddisfazione dei clienti e un riscontro positivo sui *feedback* ricevuti da parte loro. Il Gruppo monitora la percezione dei suoi prodotti grazie anche al posizionamento competitivo. Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, vengono inoltre definiti indicatori chiave di *performance* (KPI) relativi alla soddisfazione dei clienti, alla qualità dei prodotti/servizi e alla conformità normativa (alcuni di questi indicatori sono quelli utilizzati per monitorare il raggiungimento degli obiettivi nel Piano di Sostenibilità). Le azioni necessarie vengono individuate attraverso un'analisi periodica dei *feedback* dei consumatori, utilizzando i processi di coinvolgimento riportati nel paragrafo "S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti". Per garantire rimedi efficaci in caso di impatti negativi, sono previsti processi strutturati di gestione delle segnalazioni, come riportato nel paragrafo S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.

Gli orizzonti temporali entro i quali il Gruppo intende portare a termine ciascuna azione principale sono definiti in coerenza con la durata del Piano di Sostenibilità; alcune azioni vengono poi pianificate su base annuale, garantendo un monitoraggio costante e un allineamento con gli obiettivi strategici aziendali. Ad oggi non è stato ancora definito un piano di azione con risorse significative dedicate.

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito gli obiettivi fissati del Gruppo El.En. connessi ai consumatori e utilizzatori finali:

S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
Obiettivi	Target	Deadline	Risultati 2025	Ambito
QUALITA' E SICUREZZA DEI PRODOTTI Continuo miglioramento della qualità e sicurezza di prodotti e servizi nel rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business.	Mantenere tutte le certificazioni ISO già in essere e prevedere l'ottenimento di ulteriori certificazioni per le aziende del Gruppo.	2023-2027	Mantenimento di tutte le certificazioni ritenute importanti da parte delle società del Gruppo Assicurato in modo efficiente ed integrato il rispetto dei requisiti di qualità dei processi, in linea con le aspettative del mercato. Verifica costante che i prodotti e processi aziendali siano conformi alle leggi e alle norme di sicurezza vigenti e che siano perseguiti la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio energetico.	Aziende medicali
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA Effettuare investimenti in ricerca e sviluppo allo scopo di sviluppare prodotti e processi che siano in linea con le esigenze e necessità dei clienti massimizzandone la soddisfazione per migliorare prestazioni, efficienza e sostenibilità.	Investire annualmente in ricerca e sviluppo per favorire il progresso della conoscenza scientifica e migliorare le prestazioni dei propri prodotti, sia in ottica di miglioramento tecnologico che di riduzione dell'impatto ambientale.	2023-2027	Più del 3% del fatturato del Gruppo investito in Ricerca e Sviluppo	Aziende con R&S

Il processo di definizione degli obiettivi si è basato sull'individuazione dei KPI più significativi in termini di qualità e sicurezza del prodotto, nonché sul miglioramento della qualità della vita dei pazienti. Sebbene non vi sia stata un'interazione diretta con consumatori o utilizzatori finali per la fissazione degli obiettivi, questi sono stati determinati attraverso l'ascolto dei bisogni e l'analisi delle esigenze dei clienti. Il monitoraggio delle prestazioni aziendali avviene tramite indicatori specifici che valutano qualità, sicurezza e prestazioni del prodotto, consentendo di identificare eventuali margini di miglioramento e implementare azioni correttive mirate. Entrambi gli obiettivi di seguito riportati non sono basati su dati scientifici certi.

Il Gruppo El.En. ha identificato come obiettivo legato ai consumatori e utilizzatori finali, quello di mantenere tutte le certificazioni ISO importanti per il business, ossia le ISO per i dispositivi medicali e prevedere l'eventuale ottenimento di ulteriori certificazioni. Con questo obiettivo, che viene verificato ogni anno, si assicura in modo efficiente ed integrato il rispetto dei requisiti di qualità dei processi, in linea con le aspettative del mercato e si verifica che i prodotti e processi aziendali siano conformi alle leggi e alle norme di sicurezza vigenti e che siano perseguiti la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio energetico. Questo obiettivo mitiga l'impatto legato alla diminuzione della qualità e sicurezza dei prodotti e servizi forniti al mercato (che possono avere impatti negativi sulle persone e sull'ambiente) e il rischio che inadeguati o inefficienti processi di monitoraggio potrebbero non rilevare tempestivamente o correttamente le anomalie dei prodotti comportando una diminuzione della percezione di qualità, sicurezza e innovazione di essi e quindi portare ad una perdita di immagine e reputazione aziendale, con conseguente calo delle performance finanziarie. Le azioni legate

a questo obiettivo rispondono a quanto riportato all'interno del Codice Etico, dove si specifica che l'impegno del Gruppo nei confronti della qualità, del valore e della sicurezza è essenziale per la continua crescita e il successo aziendale. Il Gruppo è impegnato a fornire prodotti che offrono valore ai clienti e a mantenere la fiducia dei clienti sui propri prodotti in base a qualità, affidabilità e sicurezza. Sono molti i portatori di interesse coinvolti indirettamente nel processo di definizione degli obiettivi, in quanto i clienti e gli utilizzatori finali, attraverso il loro feedback su qualità, sicurezza e prestazioni dei prodotti, influenzano il focus dei sistemi di gestione ISO, spingendo il Gruppo a rafforzare determinati aspetti per garantire la conformità agli standard e alle aspettative di mercato; i fornitori vengono coinvolti attraverso la richiesta di requisiti specifici di conformità alle certificazioni ISO, attraverso la ricezione di audit e attraverso valutazioni periodiche per assicurare allineamento agli standard aziendali; i dipendenti e il management partecipano con formazioni, audit interni e processi di miglioramento continuo, segnalando criticità e proponendo soluzioni per mantenere le certificazioni; infine gli enti di certificazione, attraverso audit di sorveglianza e rinnovi, forniscono indicazioni sulle aree di miglioramento e sugli aggiornamenti normativi, contribuendo all'adattamento degli obiettivi aziendali.

Il secondo obiettivo si riferisce all'investimento annuale in ricerca e sviluppo per favorire il progresso della conoscenza scientifica e migliorare le prestazioni dei propri prodotti, sia in ottica di miglioramento tecnologico che di riduzione dell'impatto ambientale: per il Gruppo è fondamentale effettuare investimenti in ricerca e sviluppo allo scopo di sviluppare prodotti e processi che siano in linea con le esigenze e necessità dei clienti, massimizzandone la soddisfazione per migliorare prestazioni, efficienza e sostenibilità. Questo obiettivo mitiga l'impatto rilevato legato al fatto che il Gruppo potrebbe non monitorare o non sfruttare l'innovazione tecnologica, per migliorare la qualità dei prodotti e dei processi dal punto di vista dell'impatto ambientale e per offrire soluzioni più competitive e sostenibili. L'impegno del Gruppo riportato anche nel Codice Etico è quello di fornire prodotti che offrono valore ai clienti e a mantenere la fiducia dei clienti nei suoi prodotti in base a qualità, affidabilità e sicurezza. I portatori di interesse vengono coinvolti nella definizione degli obiettivi di ricerca e sviluppo attraverso l'analisi delle esigenze e dei bisogni, espressi o meno, di clienti e utilizzatori finali. La collaborazione con fornitori, centri di ricerca e università è fondamentale quanto il contributo dei dipendenti con idee innovative e test di nuove soluzioni.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G.1 Condotta delle imprese

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per approfondimenti si faccia riferimento al paragrafo dell'ESRS 2 "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" nella sezione "Informazioni Generali".

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità relativi agli aspetti di governance si rimanda alla tabella del paragrafo "IRO -1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti". Con riferimento specifico all'ESRS G1, l'analisi di doppia materialità del Gruppo El.En. ha individuato due impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità rilevanti.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Per gestire e porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle questioni di condotta delle imprese, il Gruppo El.En. ha individuato le seguenti Politiche e documenti assimilabili: Codice Etico, Modello organizzativo ex decreto legislativo 231, Policy Anticorruzione, Policy sui Diritti Umani, Policy sulla Diversity e la Procedura di *Whistleblowing*.

Il Gruppo El.En. è consapevole della propria responsabilità nei confronti della Società e dell'ambiente in cui opera e ritiene indispensabile che vengano tenuti comportamenti etici e trasparenti sotto ogni profilo per la corretta gestione delle attività aziendali, sia nel rispetto delle leggi e delle normative sia nella considerazione delle aspettative di tutti gli *stakeholder*. La cultura aziendale del Gruppo El.En. si basa su politiche di condotta aziendale che affrontano gli impatti materiali, i rischi e le opportunità rilevanti all'interno dell'analisi di doppia materialità.

La Capogruppo e le società italiane controllate Deka M.E.L.A. S.r.l., Quanta System S.p.A. e ASA S.r.l. hanno adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo"), diretto a prevenire la commissione, da parte dei propri dipendenti e/o collaboratori, di reati nell'interesse della società. Tale modello di organizzazione, gestione e controllo delle attività aziendali è costituito da una serie di principi generali di comportamento – nelle aree individuate come sensibili ai fini della prevenzione dei reati c.d. presupposto – e da un sistema strutturato di procedure e attività di controllo per la prevenzione di tali reati. Le aree presidiate in quanto identificate come sensibili sono: reati relativi alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro (la società ASA S.r.l. ha individuato solo questa come area sensibile sulla quale predisporre una parte speciale nel proprio Modello Organizzativo); reati contro la pubblica amministrazione; reati societari; ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; inoltre, le società El.En. S.p.A. e Deka M.E.L.A. S.r.l. hanno identificato come sensibili anche le aree relative ai seguenti reati: abusi di mercato, reati transnazionali e reati ambientali.

La capogruppo El.En. S.p.A. e le sue controllate Deka M.E.L.A. S.r.l. e Quanta System S.p.A. hanno analizzato, ritenuto rilevante e mappato questo rischio, inserendolo nel loro Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001. Dette società hanno effettuato un'analisi dei rischi di commissione di reati contro la pubblica amministrazione (tra i quali rientrano quelli di natura corruttiva) dalla quale non è emerso un livello di rischio elevato, in considerazione dell'esistenza di procedure a presidio e in considerazione della tipologia di attività esercitata. Ciò nonostante, sono state individuate le aree di attività aziendale più sensibili ed è stata predisposta nel Modello Organizzativo una parte speciale dedicata alla prevenzione di questa tipologia di reato. L'analisi è quindi partita dalla mappatura delle attività e dall'individuazione del rischio legata a ciascuna di esse mediante l'attribuzione di un punteggio (i cui parametri sono: accadimento storico, esistenza di

procedure aziendali, impatto delle sanzioni per il tipo di reato e frequenza dell'evento). È stato ritenuto che la frequenza dell'evento e l'impatto delle sanzioni rendessero opportuno dedicare una parte del Modello Organizzativo a tutte le attività di prevenzione legate a questa tipologia di reato, anche se l'accadimento storico (nessun evento ad oggi verificatosi) e l'esistenza di procedure aziendali ne mitigassero il rischio. Anche all'interno del Codice Etico è presente un richiamo a precisi doveri comportamentali volti a evitare l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Per garantire il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e l'efficace attuazione del sistema dei flussi informativi e dei controlli del Modello 231, le società del Gruppo che lo hanno istituito si avvalgono dell'Organismo di Vigilanza. Nominato dal Consiglio di Amministrazione, il principale compito dell'Organismo di Vigilanza è quello di monitorare ed eventualmente segnalare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi irregolarità o violazione e di vigilare sul rispetto delle procedure adottate dalla Società nell'ambito della prevenzione dei c.d. reati presupposto, identificati a seguito di una approfondita analisi.

Il Gruppo El.En. ritiene che la conoscenza e l'adesione ai principi del Codice Etico e del Modello 231 debbano essere promossi anche attraverso specifici piani di formazione per le persone che lavorano all'interno dell'organizzazione: nel corso del 2025 la controllata Quanta System ha effettuato una formazione specifica sul Modello 231 e il Codice Etico, che ha raggiunto 10 dipendenti. Il Codice Etico viene consegnato al momento dell'assunzione in tutte le società del Gruppo.

Con particolare riferimento ai rischi legati al comportamento etico, il Gruppo El.En. pone grande attenzione al tema della prevenzione dei rischi legati alla corruzione e per rafforzare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione di fenomeni di corruzione e concussione ha sottoscritto la Policy Anticorruzione. Al centro della cultura aziendale ci sono anche la Policy sui Diritti Umani e la Policy sulla Diversity.

La Policy Anticorruzione del Gruppo El.En., seppur non la richiami formalmente, risulta coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e stabilisce obiettivi specifici per la prevenzione della corruzione, presenti all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo. Il Gruppo El.En. monitora costantemente le funzioni aziendali a maggior rischio di corruzione, dirigenti, quadri, uffici acquisti e uffici commerciali, identificando e/o rivalutando periodicamente tali aree tramite risk assessment. Tutte le società del Gruppo effettuano ogni due anni una formazione Anticorruzione specifica per dirigenti, quadri, uffici acquisti e uffici commerciali, ossia tutte le funzioni individuate come maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva. La formazione è svolta on-line attraverso l'invio di un link alle persone che devono effettuarla: si accede ad un modulo dove si trovano delle slides informative sull'impegno del Gruppo El.En. nella lotta alla Corruzione e di quanto riportato nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione e nel modello 231 (per le società che lo hanno implementato). Successivamente sono riportati dei casi pratici sui quali esercitarsi, un modulo sui segnali di avvertimento da non sottovalutare e un approfondimento sulla responsabilità e le modalità di segnalazione. Una volta terminato l'approfondimento viene richiesta la compilazione di un questionario a risposte multiple, per verificare il grado di apprendimento del corso. Nel corso del 2025 la formazione ha raggiunto 140 persone; si precisa che i dati riportati escludono i lavoratori cessati nel corso dell'anno. La formazione anticorruzione, nel precedente esercizio, è stata erogata anche ai membri esecutivi del CdA e al top management della capogruppo e delle sue controllate.

La Procedura *Whistleblowing* di El.En. accetta eventuali rendicontazioni da portatori di interessi interni ed esterni, disciplina le modalità operative di effettuazione e trasmissione delle segnalazioni, il relativo processo di ricezione, di analisi e di trattamento e fornisce indicazioni riguardo alle forme di tutela predisposte dalla Società in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Per ulteriori approfondimenti sul Codice Etico, le Policy del Gruppo El.En. e la Procedura *Whistleblowing* si faccia riferimento al precedente paragrafo "MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Nella gestione dei processi inerenti ai rapporti con fornitori e appaltatori il Gruppo El.En. compie, con continuità, analisi e valutazioni preventive delle tendenze di mercato, dell'evoluzione dei fornitori attuali e potenziali, dell'aggiornamento tecnico e della regolamentazione del commercio dei prodotti rilevanti.

Nella selezione e nelle relazioni con fornitori e appaltatori si valuta, in maniera obiettiva ed in coerenza con le procedure interne e la pianificazione aziendale, la convenienza economica per l'organizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi di redditività e di liquidità, nonché la posizione sul mercato, le capacità tecniche e la complessiva affidabilità dei propri interlocutori. In particolare, il Gruppo tiene conto di elementi quali: la solidità finanziaria, l'esperienza

acquisita nel settore, l'affidabilità dimostrata nei rapporti con la Società, le risorse e le capacità tecniche e progettuali, anche sulla base di specifici collaudi dei relativi prodotti, la capacità produttiva, l'adozione di sistemi di controllo della qualità aziendale e della sicurezza dei prodotti coerenti con quelli richiesti dal Gruppo.

Il Gruppo, pur non avendo adottato politiche formali relative alla gestione dei rapporti con i fornitori, si pone come obiettivo principale l'instaurazione di rapporti con fornitori ed appaltatori ispirati ai principi della legalità, correttezza, lealtà e trasparenza. Il Gruppo vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali coi fornitori siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente. I rapporti con i fornitori e gli appaltatori, ivi inclusi quelli finanziari ed accessori, sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

La capogruppo El.En. S.p.A. e la controllata Deka Mela S.r.l. sono state le prime società del Gruppo ad aver inserito nella procedura di qualifica e approvazione dei fornitori di componenti critici¹¹ la valutazione di alcuni aspetti legati alle tematiche di sostenibilità (Gestione delle Risorse Umane e del sistema di salute e sicurezza, Gestione del sistema ambientale e Gestione della Governance aziendale), affinché anche i parametri di sostenibilità contribuissero alla valutazione complessiva del fornitore.

Successivamente anche le società Quanta System S.p.A. e Asa S.r.l. hanno inserito all'interno delle loro "Checklist nuovo fornitore" alcune domande relative a tematiche di sostenibilità (Gestione delle Risorse Umane e del sistema di salute e sicurezza, Gestione del sistema ambientale, Gestione della Governance aziendale e rispetto dei diritti umani in termini di rifiuto al ricorso di lavoro minorile e rifiuto al ricorso di lavoro forzato o obbligatorio). Già a partire dallo scorso anno la funzione Sostenibilità Corporate ha iniziato ad impostare un modello per la gestione sostenibile della Supply Chain, da utilizzare progressivamente per tutte le società controllate e che permette di monitorare in maniera più approfondita sia i fornitori nuovi che quelli rilevanti.

Monitorare la supply chain in termini di sostenibilità è essenziale per garantire non solo l'efficienza operativa, ma anche il rispetto delle normative ambientali, etiche e sociali. Nel corso del 2025 sono state completate per tutte le controllate del Gruppo attività di formazione specifica sul monitoraggio della Supply Chain. In El.En. è stata formalizzata una procedura per la Due Diligence sulla Supply Chain che copre aspetti ambientali, sociali e di governance e si pone l'obiettivo di verificare che i fornitori adottino delle procedure di dovuta diligenza in relazione alle questioni di sostenibilità e in linea con quanto richiesto dalla Normativa Europea CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Per uniformare il processo e adeguarlo alle recenti evoluzioni normative, le società del Gruppo El.En., Quanta System e ASA hanno deciso di adottare una piattaforma dedicata al monitoraggio della Supply Chain, entrata in operatività all'inizio del 2025. Altre società controllate hanno invece introdotto un sistema strutturato di valutazione dei fornitori attraverso un questionario approfondito.

I fornitori monitorati tramite la piattaforma sono selezionati sulla base del volume d'affari, dell'area geografica potenzialmente più esposta a violazioni dei diritti umani e del valore strategico delle merci approvvigionate. Grazie a questo strumento, il Gruppo potrà coinvolgere e supportare in modo più significativo i propri partner lungo un percorso di crescita sostenibile e responsabile.

Il Gruppo si impegna a garantire la puntualità dei pagamenti ai propri fornitori e partner commerciali, nel rispetto delle condizioni contrattuali concordate. La politica aziendale per evitare ritardi nei pagamenti, in particolare verso le PMI, si basa su un processo strutturato e trasparente: tutte le fatture dei fornitori vengono registrate con una scadenza concordata nelle clausole di fornitura e monitorate dai reparti di tesoreria. Salvo eventuali problematiche specifiche, il rispetto delle scadenze è garantito, assicurando puntualità nei pagamenti e consolidando un rapporto di fiducia con i nostri *partner*. Questo approccio consente di supportare la stabilità finanziaria delle PMI e di mantenere un ciclo di fornitura efficiente e affidabile.

¹¹ Si considerano fornitori di componenti critici coloro che forniscono un componente/assieme che ha impatto sulla sicurezza del Paziente e/o dell'Operatore e che presenta un indice di rischio alto oppure che offrono servizi legati alla qualità del prodotto che hanno impatto sulla sicurezza del Paziente e/o dell'Operatore.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo El.En. adotta una politica di tolleranza zero verso gli atti di corruzione: l'approccio alla lotta alla corruzione è delineato sia nel Codice Etico che nella specifica Policy Anticorruzione di Gruppo.

Le regole contenute nel Codice Etico sono intese a proteggere l'integrità del Gruppo e ad assicurare la conformità alle leggi e alle regolamentazioni di ogni paese in cui esso opera; con particolare riferimento ai rischi legati al comportamento etico, il Gruppo El.En. pone grande attenzione al tema della prevenzione dei rischi legati alla corruzione: la violazione dei principi definiti nel Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro e/o di collaborazione e fonte di risarcimento del danno. Nei contratti sottoscritti dalla Capogruppo con consulenti, distributori, agenti e fornitori di componenti critici nonché in calce agli ordini a fornitore, viene fatto esplicito richiamo al Codice Etico di Gruppo e la controparte dichiara di averne ricevuto copia e di accettarlo.

Inoltre, la capogruppo El.En. S.p.A. e le sue controllate italiane Deka M.E.L.A. S.r.l. e Quanta System S.p.A. hanno analizzato, ritenuto rilevante e mappato il rischio di corruzione, inserendolo nel loro Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001. Dette società hanno effettuato un'analisi dei rischi di commissione di reati contro la pubblica amministrazione (tra i quali rientrano quelli di natura corruttiva) dalla quale non è emerso un livello di rischio elevato, in considerazione dell'esistenza di procedure a presidio e in considerazione della tipologia di attività esercitata. Tale analisi è stata rivista e confermata nel corso del 2025. Nell'ottica di un miglioramento continuo nella gestione del rischio corruzione, la funzione Controllo Interno e Sostenibilità ha inoltre svolto interviste con tutte le società del Gruppo, al fine di approfondire le modalità di monitoraggio del rischio corruttivo da parte di ciascuna realtà e di valutare la percezione effettiva del rischio all'interno delle organizzazioni.

Per garantire il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e l'efficace attuazione del sistema dei flussi informativi e dei controlli del Modello 231, le società del Gruppo che lo hanno istituito si avvalgono dell'Organismo di Vigilanza. Nominato dal Consiglio di Amministrazione, il principale compito dell'Organismo di Vigilanza, soggetto terzo ed imparziale, è quello di monitorare ed eventualmente segnalare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi irregolarità o violazione e di vigilare sul rispetto delle procedure adottate dalla Società nell'ambito della prevenzione dei c.d. reati presupposto, identificati a seguito di una approfondita analisi. Il Gruppo si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e concussione. È fatto divieto ai collaboratori del Gruppo di fare o promettere a terzi, anche in forma indiretta, dazioni di denaro o di altre utilità, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Gruppo o di terzi nonché di accettare per sé o per altri la promessa ovvero la dazione di somme di denaro o altre utilità per promuovere o favorire indebitamente l'interesse di terzi. Il Gruppo El.En. proibisce quindi il ricorso a qualsiasi forma di tangente, pagamento illecito, sia in denaro che in altra forma, allo scopo di trarre un vantaggio, inteso come facilitazione in una prestazione o garanzia nel conseguimento di una prestazione. Il divieto è esteso anche a dipendenti del Gruppo che intendano accettare oppure offrire tangenti per trarne un beneficio personale o a favore di loro familiari, consociati o conoscenti. In caso di offerta, promessa o richiesta di tangente i dipendenti ne devono dare immediata comunicazione al proprio responsabile e alla funzione preposta attraverso i canali dedicati alla raccolta delle segnalazioni. All'interno della Policy Anticorruzione vengono approfondite le casistiche relative a:

- Omaggi
- Rapporti istituzionali sia con la pubblica amministrazione che con altri soggetti rilevanti
- Richiesta, percezione e gestione dei finanziamenti pubblici
- Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni ed altri enti rappresentativi
- Beneficenza e sponsorizzazioni di eventi
- Rendicontazione finanziaria e di sostenibilità e le regole in materia della gestione della raccolta dati
- I canali di segnalazione, i soggetti preposti a raccogliercle, le azioni disciplinari previste

Come già riportato nel precedente paragrafo G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, al quale si rimanda, ogni due anni le società del Gruppo El.En. effettuano una formazione Anticorruzione.

L'obiettivo della formazione Anticorruzione è quello di creare nelle persone una maggiore consapevolezza dei rischi, rafforzare la loro cultura etica e promuovere l'adozione di comportamenti conformi alle normative. L'attuazione della formazione, pertanto, viene somministrata con l'obiettivo di ridurre il rischio di illeciti, migliorare la trasparenza e garantire il rispetto delle Policy del Gruppo. Con tale formazione si cerca di coprire tutte le operazioni aziendali a rischio di corruzione, comprese vendite, acquisti, relazioni con enti pubblici e gestione delle terze parti sia della fase a monte (fornitori, intermediari) sia nella fase a valle (distributori, clienti), cercando di assicurare il rispetto delle norme in tutta la catena del valore. Tutte le società del Gruppo e tutti i Paesi in cui il Gruppo opera o in cui ha rapporti commerciali sono pertanto coperti dall'attività. La formazione è erogata da funzioni Corporate interne e pertanto, nel corso dell'esercizio, non vi sono spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative e non ne sono previste in futuro.

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Nel 2025 non sono stati segnalati episodi di corruzione o concussione all'interno del Gruppo accertati o presunti, né casi che coinvolgano direttamente i suoi dipendenti o gli attori della catena del valore. Di conseguenza, non sono state applicate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e anti-concussione. Si rimanda alla suddetta Policy, presente sul sito www.elengroup.com nella sezione *Governance/Etica, integrità e compliance* per specificare quale sia l'episodio considerato di corruzione e quali siano le casistiche applicate. In caso di violazioni compiute dai dipendenti o dagli altri collaboratori del Gruppo, i relativi provvedimenti disciplinari saranno adottati e le relative sanzioni saranno irrogate nel pieno rispetto delle leggi vigenti. Le sanzioni disciplinari possono arrivare fino al licenziamento o all'interruzione di tutti i rapporti commerciali e i dipendenti o collaboratori possono essere soggetti ad azioni sia penali che civili nelle giurisdizioni pertinenti. Il Gruppo El.En. non tollererà la mancata osservanza, anche se non intenzionale, del Codice Etico e della Policy Anticorruzione o dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni nei confronti di chi abbia commesso violazioni. Il Gruppo El.En. non sarà inoltre obbligato al rimborso delle sanzioni o delle spese legali sostenute dai dipendenti. Per la descrizione delle azioni intraprese si rimanda al precedente paragrafo.

G1-6 – Prassi di pagamento

Il gruppo El.En. paga le fatture prevalentemente in linea con i termini standard dei diversi paesi in cui opera. Per calcolare i giorni medi di pagamento ai fornitori, che sono risultati essere 84,4 giorni, abbiamo utilizzato l'indicatore *Days Payable Out standing* (DPO), che misura il numero medio di giorni che un'azienda impiega per pagare i propri fornitori dopo aver ricevuto una fattura. Il DPO è calcolato come il rapporto tra i debiti commerciali e la somma dei costi per acquisti, dei costi diretti e dei costi per servizi ed oneri operativi, così come rilevati nel Bilancio Consolidato di Gruppo, moltiplicati per i giorni dell'esercizio di riferimento. Si specifica che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento. Si segnala che non sono presenti termini di pagamento standard formalizzati a livello di Gruppo per le diverse categorie di fornitori.

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Cangioli, in qualità di Amministratore Delegato e Caterina Delibassis, in qualità di Dirigente Preposto all'attestazione di Sostenibilità della El.En. S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Calenzano, 13 marzo 2026

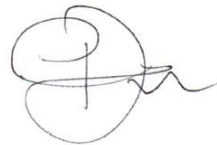
L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli



Il Dirigente Preposto all'attestazione
di Sostenibilità

Dott.ssa Caterina Delibassis



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN. AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/25	31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	1	4.612.737	4.691.751
Immobilizzazioni materiali	2	83.903.704	77.622.864
Partecipazioni	3		
- in imprese collegate		6.060.778	977.596
- altre		1.059.162	1.033.343
Totale Partecipazioni		7.119.940	2.010.939
Attività per imposte anticipate	4	11.670.316	11.299.483
Altre attività non correnti	4		
- v. terzi		11.365.547	7.611.590
- v. collegate		93.433	-
Totale Altre attività non correnti		11.458.980	7.611.590
Attività non correnti		118.765.677	103.236.627
Rimanenze	5	157.263.598	172.393.804
Crediti commerciali	6		
- v. terzi		115.607.706	117.664.032
- v. collegate		1.733.287	318.314
Totale Crediti commerciali		117.340.993	117.982.346
Crediti per imposte sul reddito	7	2.444.206	3.553.844
Altri crediti	7		
- v. terzi		20.537.936	21.336.579
- v. collegate		89.001	331.565
Totale altri crediti		20.626.937	21.668.144
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	37.080.000	10.017.016
Disponibilità liquide	9	174.359.822	147.470.081
Attività correnti		509.115.556	473.085.235
Attività destinate alla dismissione	35	-	164.399.337
Totale Attivo		627.881.233	740.721.199

Stato patrimoniale passivo	Note	31/12/25	31/12/24
Capitale sociale	10	2.612.498	2.603.962
Sovrapprezzo azioni	11	48.648.823	47.822.126
Altre riserve	12	141.426.378	123.625.395
Azioni proprie	13	(2.450.423)	(78.999)
Utili/(perdite) a nuovo	14	178.498.326	159.434.807
Utile/(perdita) di periodo		43.415.034	51.613.294
Patrimonio netto di gruppo		412.150.636	385.020.585
Patrimonio netto di terzi		15.323.069	25.781.512
Patrimonio netto totale		427.473.705	410.802.097
Passività per benefici ai dipendenti	15	5.247.825	4.981.355
Passività fiscali per imposte differite	16	2.935.126	2.972.820
Altri fondi	17	8.724.537	8.116.602
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		17.304.417	23.497.880
Totale Debiti e passività finanziarie		17.304.417	23.497.880
Altre passività non correnti			
Debiti vs fornitori non correnti		1.113.644	956.217
Altri debiti non correnti	18	689.387	230.247
Totale Altre passività non correnti		1.803.031	1.186.464
Passività non correnti		36.014.936	40.755.121
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		20.765.512	23.246.359
Totale Debiti finanziari		20.765.512	23.246.359
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		88.764.431	90.550.170
- v. collegate		1.254.076	-
Totale Debiti commerciali		90.018.507	90.550.170
Debiti per imposte sul reddito	21	4.896.488	3.666.738
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		48.476.293	53.227.073
- v. collegate		235.792	-
Totale Altri debiti correnti		48.712.085	53.227.073
Passività correnti		164.392.592	170.690.340
Passività collegate ad attività da dismettere	35	-	118.473.641
Totale passivo e Patrimonio netto		627.881.233	740.721.199

Conto economico consolidato

Conto Economico	Note	31/12/25	31/12/24
Ricavi	22		
- da terzi		588.814.635	565.373.825
- da collegate		2.034.051	471.676
Totale Ricavi		590.848.686	565.845.501
Altri proventi	23		
- da terzi		5.928.016	6.827.364
- da collegate		129.410	5.368
Totale Altri proventi		6.057.426	6.832.732
Ricavi e Proventi operativi		596.906.112	572.678.233
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		268.278.546	267.157.849
- da collegate		18.604	14.500
Totale costi per acquisti di merce		268.297.150	267.172.349
Variazione prodotti finiti e merci		4.469.978	(4.084.679)
Variazione materie prime		8.581.169	10.284.040
Servizi diretti	25		
- da terzi		55.800.005	53.669.248
Totale Servizi diretti		55.800.005	53.669.248
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		59.697.250	55.092.195
- da collegate		181.697	-
Totale costi per servizi ed oneri operativi		59.878.947	55.092.195
Costo del personale	26	107.047.494	98.769.659
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	15.035.266	13.466.731
Risultato operativo		77.796.103	78.308.690
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(1.635.550)	(2.155.744)
Totale Oneri finanziari		(1.635.550)	(2.155.744)
Proventi finanziari	28		
- da terzi		3.907.791	2.774.715
- da collegate		9.133	17.951
Totale Proventi finanziari		3.916.924	2.792.666
Utile (perdita) su cambi	28	(3.094.157)	165.482
Quota utile / perdita società collegate		(2.672.681)	22.645
Altri oneri	29	(56.096)	(29.242)
Altri proventi	29	-	5.000.000
Risultato prima delle imposte		74.254.543	84.104.497
Imposte sul reddito	30	23.497.355	21.227.452
Risultato da Continuing operations		50.757.188	62.877.045
Risultato da Discontinued operations	35	(6.572.523)	(10.372.048)
Risultato prima dei terzi		44.184.665	52.504.997
Risultato di Terzi		769.631	891.703
Risultato netto di Gruppo		43.415.034	51.613.294
Utile/(perdita) per azione base	31	0,54	0,64
Utile/(perdita) per azione diluito	31	0,53	0,63
Utile/(perdita) per azione base da attività in funzionamento	31	0,63	0,79
Utile/(perdita) per azione diluito da attività in funzionamento	31	0,62	0,77

Conto economico complessivo consolidato

	Note	31/12/25	31/12/24
Utile/(perdita) del periodo (A)		44.184.665	52.504.997
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Valutazione piani a benefici definiti		102.338	19.802
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Utile/(perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(2.839.855)	1.676.006
Utile/(perdita) da derivati di copertura e altre variazioni		13.891	7.601
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)		(2.723.626)	1.703.409
Risultato complessivo (A)+(B)		41.461.039	54.208.406
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		41.767.095	52.813.829
Azionisti di minoranza		(306.056)	1.394.577

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2025	di cui con parti correlate	31/12/2024	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		44.184.665		52.504.997	
Ammortamenti	27	10.334.884		11.965.194	
Interessi Attivi	28	3.916.924		2.792.666	
Interessi Passivi	28	(1.480.045)		(2.006.339)	
Imposte sul reddito pagate		(19.890.773)		(21.204.135)	
Quota utile / perdita società collegate		2.672.681	2.672.681	(22.645)	(22.645)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	27	56.096		(2.884)	
Stock Option e Share payment loss		2.162.684		3.372.697	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	379.340		254.923	
Fondi rischi e oneri	17	1.024.788		469.349	
Fondo svalutazione crediti	6	2.088.524	143.600	3.869.996	
Attività per imposte anticipate	4	(749.578)		(559.562)	
Passività fiscali per imposte differite	16	340.763		27.568	
Rimanenze	5	13.849.787		7.346.587	
Crediti commerciali	6	(1.461.256)	(1.987.058)	5.053.135	30.262
Crediti / Debiti Tributari	7-21	21.965.029		22.490.651	
Altri crediti	7	(5.137.859)	(12.222)	(3.829.015)	(308)
Debiti commerciali	20	(353.563)	1.256.104	(5.548.094)	
Altri debiti	21	(3.079.696)	40.133	(288.670)	(1.099.976)
Altre variazioni non monetarie relative all'attività operativa		(10.053)		202.713	
Flusso di cassa operativo relativo alle discontinued operations	35	-		6.179.357	
Flussi di cassa dall'attività operativa		70.813.342		83.068.489	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(10.738.112)		(8.052.595)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(839.110)		(1.408.471)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(30.172.974)	(1.405)	10.636.246	145.505
Crediti finanziari	4-7	263.065	161.130	(117.354)	50.000
Altre variazioni non monetarie relative all'attività di investimento		382.417		-	
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie		28.132.315		-	
Flusso di cassa dall'attività di investimento relativo alle discontinued operations	35	-		(989.145)	
Flussi di cassa dall'attività di investimento		(12.972.399)		68.681	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	(9.560.798)	106.470	(12.964.336)	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	(1.581.456)	13.037	(200.732)	
Aumenti di capitale	10	835.233		498.014	
(Acquisto) Vendita azioni proprie	13	(2.371.424)		256.231	
Riduzioni di capitale	10	-		(5.274.748)	
Dividendi pagati	32	(18.724.272)		(17.051.406)	
Altre variazioni non monetarie relative all'attività di finanziamento		700.519		(764.045)	
Flusso di cassa dall'attività di investimento relativo alle discontinued operations	35	-		(12.485.810)	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento		(30.702.198)		(47.986.832)	
Effetto differenza cambio di conversione sulle disponibilità liquide		(249.004)		(211.233)	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		26.889.741		34.939.105	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita		-		11.074.175	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		147.470.081		131.040.584	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riclassificate tra le discontinued operations		-		29.583.783	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		174.359.822		147.470.081	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei depositi e dei conti correnti bancari.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2023	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2024
Capitale sociale	2.598.872			5.090		2.603.962
Sovrapprezzo azioni	47.329.202			492.924		47.822.126
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-380.401			301.402		-78.999
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	102.563.733	12.115.559				114.679.292
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-1.667.151	6.592		416.732	1.178.064	-65.763
Altre riserve	6.704.023			1.328.267	15.617	8.047.907
Utili/(perdite) a nuovo	139.678.866	36.117.227	-16.006.440	-361.700	6.854	159.434.807
Utile/(perdita) di periodo	48.239.378	-48.239.378			51.613.294	51.613.294
Totale Patrimonio netto di gruppo	346.030.481		-16.006.440	2.182.715	52.813.829	385.020.585
Capitale/riserva di terzi	27.600.202	1.827.144	-1.044.959	-3.995.452	502.874	24.889.809
Risultato di terzi	1.827.144	-1.827.144			891.703	891.703
Totale Patrimonio netto di terzi	29.427.346		-1.044.959	-3.995.452	1.394.577	25.781.512
Patrimonio netto totale	375.457.827		-17.051.399	-1.812.737	54.208.406	410.802.097

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2024	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2025
Capitale sociale	2.603.962			8.536		2.612.498
Sovrapprezzo azioni	47.822.126			826.697		48.648.823
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-78.999			-2.371.424		-2.450.423
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	114.679.292	16.376.837				131.056.129
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-65.763			1.599.736	-1.748.051	-214.078
Altre riserve	8.047.907			1.554.613	17.848	9.620.368
Utili/(perdite) a nuovo	159.434.807	35.236.457	-17.611.315	1.356.113	82.264	178.498.326
Utile/(perdita) di periodo	51.613.294	-51.613.294			43.415.034	43.415.034
Totale Patrimonio netto di gruppo	385.020.585		-17.611.315	2.974.271	41.767.095	412.150.636
Capitale/riserva di terzi	24.889.809	891.703	-1.112.957	-9.039.430	-1.075.687	14.553.438
Risultato di terzi	891.703	-891.703			769.631	769.631
Totale Patrimonio netto di terzi	25.781.512		-1.112.957	-9.039.430	-306.056	15.323.069
Patrimonio netto totale	410.802.097		-18.724.272	-6.065.159	41.461.039	427.473.705

Per i dettagli si rimanda alle note da 10 a 14.

L'importo iscritto nella colonna "risultato complessivo" si riferisce:

- quanto alla riserva di conversione, alla variazione che ha interessato le attività in valuta detenute dal gruppo;
- quanto alle altre riserve e agli utili e perdite a nuovo, al "remeasurement" del fondo TFR per la quota relativa alle società controllate e alla contabilizzazione di un derivato di copertura da parte di una controllata su interessi passivi su finanziamenti;

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico prospetto del risultato complessivo.

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze), Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate all'Euronext STAR Milan ("STAR") gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2026.

Il bilancio è redatto in euro che è la moneta di presentazione e funzionale della capogruppo e di molte sue controllate.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata - La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- dal Conto Economico consolidato - Il prospetto di conto economico consolidato riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- dal Conto Economico complessivo consolidato - Il prospetto di conto economico complessivo consolidato accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- dal Rendiconto Finanziario consolidato - Il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari delle attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2025 e all'esercizio 2024. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

La capogruppo El.En. S.p.A. ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alla società di revisione EY S.p.A.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nel corso dell'anno 2024 è stata resa nota l'intenzione di procedere alla cessione della partecipazione di controllo della business unit Taglio Laser cinese. Pertanto, in presenza di questa manifestata intenzione, il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, riclassificando il contributo della divisione taglio industriale cinese nelle attività, passività e risultato di conto economico da *discontinued operations* secondo IFRS5. La partecipazione è stata effettivamente ceduta nel mese di luglio 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/25

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminare dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- i proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico.
- le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1. Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così

come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, Contracts Referencing Nature-dependent Electricity. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali El.En. S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo.

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo								
El.En. S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	2.612.498				
Controllate								
Ot-Las S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	154.621	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Mela S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	40.560	85,00%		85,00%	85,00%
Esthelogue S.r.l.	1	Calenzano (ITA)	EUR	7.100.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
Deka Sarl		Vaux en Velin (FRA)	EUR	155.668	100,00%		100,00%	100,00%
Lasit S.p.A.		Torre Annunziata (ITA)	EUR	1.154.000	70,00%		70,00%	70,00%
Quanta System S.p.A.		Milano (ITA)	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Asclepion GmbH	2	Jena (GER)	EUR	2.025.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
ASA S.r.l.	3	Arcugnano (ITA)	EUR	46.800		60,00%	60,00%	51,00%
BRCT Inc.		New York (USA)	USD	no par value	100,00%		100,00%	100,00%
Cutlite do Brasil Ltda	4	Blumenau (BRA)	BRL	2.000.000		98,27%	98,27%	98,27%
Pharmonia S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	50.000	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Japan Co., Ltd		Tokyo (GIAP)	JPY	10.000.000	55,00%		55,00%	55,00%
Merit Due S.r.l.	5	Calenzano (ITA)	EUR	13.000		100,00%	100,00%	100,00%
Cutlite Penta S.p.A.	6	Calenzano (ITA)	EUR	500.000		100,00%	100,00%	100,00%
Galli Giovanni & C. S.r.l.	7	Cassano Magnago (ITA)	EUR	31.200		70,00%	70,00%	70,00%
Lasit Laser Polska	8	Tychy (POL)	PLN	9.795		65,00%	65,00%	45,50%
Lasit Laser Iberica, S.L.	9	Saragoza (SPA)	EUR	3.100		65,00%	65,00%	45,50%
Lasit Laser Deutschland GmbH	10	Immendingen (GER)	EUR	12.500		70,00%	70,00%	49,00%
HL S.r.l.	11	Calenzano (ITA)	EUR	200.000		100,00%	100,00%	100,00%
Lasit Laser Uk Ltd	12	Solihull (GB)	GBP	10.000		70,00%	70,00%	49,00%
Cutlite Penta USA, Inc.	13	Dover (USA)	USD	75.000		100,00%	100,00%	100,00%
Nexam S.r.l.	14	Prato (ITA)	EUR	20.000		51,00%	51,00%	51,00%
Cutlite Poland sp. z o.o	15	Breslavia (POL)	PLN	215.000		100,00%	100,00%	100,00%
Lasit Laser France Sas	16	Saint Cyr Au Mont d'Or (FR)	EUR	20.000		60,00%	60,00%	42,00%
Cutlite Penta Iberica SL	17	Sevilla (SPA)	EUR	49.998		100,00%	100,00%	100,00%
Cutlite Deutschland GmbH	18	Ludwigsburg (GER)	EUR	50.000		100,00%	100,00%	100,00%

(1) detenuta da Elen SpA (50%) e da Asclepion (50%)

(2) detenuta da Elen SpA (50%) e da Quanta System SpA (50%)

(3) detenuta da Deka Mela Srl (60%)

(4) detenuta da Cutlite Penta SpA (98,27%)

(5) detenuta da Ot-las Srl (100%)

(6) detenuta da Ot-las Srl (100%)

(7) detenuta da Quanta System SpA (70%)

(8) detenuta da Lasit SpA (65%)

(9) detenuta da Lasit SpA (65%)

(10) detenuta da Lasit SpA (70%)

(11) detenuta da Cutlite Penta SpA (100%)

(12) detenuta da Lasit SpA (70%)

(13) detenuta da Cutlite Penta SpA (100%)

(14) detenuta da Cutlite Penta SpA (51%)

(15) detenuta da Cutlite Penta SpA (100%)

(16) detenuta da Lasit SpA (60%)

(17) detenuta da Cutlite Penta SpA (100%)

(18) detenuta da Cutlite Penta SpA (100%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2025” della Relazione sulla Gestione.

Rispetto al 31 dicembre 2024 il perimetro di consolidamento ha subito variazioni in riferimento all’acquisto del 51% della società Nexam Srl e del 100% della Cutlite Penta Iberica e alla costituzione delle società Cutlite Poland e Cutlite Deutschland da parte della controllata Cutlite Penta SpA. Le società neocostituite sono tutte detenute al 100%.

La controllata Lasit SpA ha costituito la società Lasit Laser France e la detiene per il 60%.

Nel febbraio 2025 è stato ceduto il controllo di With Us Co. Ltd, mentre nel mese di luglio è stato ceduto il controllo di Penta Laser Zhejiang come ampiamente descritto in apposita sezione della relazione sulla gestione.

Infine, nel mese di dicembre 2025 è stata acquisita la quota di minoranza della Otla Srl portando al 100% il controllo da parte della capogruppo El.En. SpA.

Acquisizione di Nexam S.r.l.

Il 10 gennaio 2025, il Gruppo ha acquisito il 51% delle azioni con diritto di voto di Nexam S.r.l. (Nexam), una società con sede in Italia specializzata nella produzione di magazzini verticali per il carico/scarico di lamiere, al fine di ampliare la gamma prodotti del Gruppo. L’acquisto è stato contabilizzato seguendo il metodo dell’acquisizione. Il bilancio consolidato incorpora il risultato di Nexam per 12 mesi.

Il fair value delle attività e passività di Nexam alla data di acquisizione era:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione (€/000)
Fair value identificato	635
<i>Interesse di minoranza valutato al fair value (49%)</i>	<i>-311</i>
Avviamento derivante dall’acquisizione	0
Corrispettivo pagato per l’acquisizione (51%)	324
 Analisi dei flussi di cassa all’acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	69
Corrispettivo pagato	-324
Flusso di cassa netto dell’acquisizione	-255

L’acquisizione del 51% della società nel gennaio 2025 ha comportato un esborso di 324 mila euro. Successivamente, ad aprile 2025, dopo l’approvazione del bilancio definitivo della società acquisita ed accertato un valore delle perdite, sono stati versati ulteriori 70 mila euro in conto copertura perdite. Si precisa che dall’acquisizione di Nexam non è emerso alcun avviamento, essendo il corrispettivo pagato per concludere tale operazione pari al fair value delle attività nette identificate.

Acquisizione di Cutlite Penta Ibérica

Il 24 aprile 2025, il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto di Cutlite Penta Ibérica S.L. (Cutlite Penta Ibérica), una società commerciale con sede in Spagna, al fine di incrementare la presenza del Gruppo nell'area geografica. L'acquisto è stato contabilizzato seguendo il metodo dell'acquisizione. Il bilancio consolidato incorpora il risultato di Cutlite Penta Ibérica per dieci mesi dalla data di acquisizione.

Il fair value delle attività e passività di Cutlite Penta Ibérica alla data di acquisizione era:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione (€/000)
Fair value identificato	3
<i>Interesse di minoranza valutato al fair value</i>	0
Avviamento derivante dall'acquisizione	0
Corrispettivo pagato per l'acquisizione (100%)	3
 Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	20
Corrispettivo pagato	-3
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	17

L'acquisizione del 100% delle quote della società nel mese di aprile 2025 ha comportato un esborso complessivo di 3 mila euro. Si precisa che dall'acquisizione di Cutlite Penta Ibérica non è emerso alcun avviamento, essendo il corrispettivo pagato per concludere tale operazione pari al fair value delle attività nette identificate.

SOCIETÀ COLLEGATE

El.En. S.p.A. detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in alcune società, senza peraltro esercitare il controllo su di esse. Tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Immobiliare Del.Co. S.r.l.		Solbiate Olona (ITA)	EUR	24.000	30,00%		30,00%	30,00%
Elesta S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	2.510.000	24,86%		24,86%	24,86%
With Us Co., Ltd		Tokyo (GIAP)	JPY	100.000.000		33,29%	33,29%	33,29%
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd		Wenzhou (CINA)	CNY	48.490.211		19,79%	19,79%	19,79%
Actis S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	10.200	12,00%		12,00%	12,00%

Operazioni effettuate nel periodo

Nel mese di febbraio 2025 il Gruppo ha ceduto circa il 46% della partecipazione detenuta nella controllata giapponese With Us Co., Ltd, trasferendone così il controllo ai soci di minoranza che avevano originariamente costituito la società insieme a El.En. nel 2007. A seguito della cessione, la quota residua detenuta dal Gruppo è pari al 33,29% e pertanto a partire dalla data di cessione la partecipazione è contabilizzata applicando il metodo del patrimonio netto.

Nel mese di luglio 2025 il Gruppo ha ceduto la partecipazione di maggioranza in Penta Laser Zhejiang Co. ("PLZ"), Ltd, mantenendo una quota del 19,79% in tale società. In base ai requisiti richiesti dallo IAS 28, par. 6 tale partecipazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data di cessione.

Secondo il principio IAS28, si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole - a meno che non possa essere dimostrato il contrario - se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

L'esistenza di un'influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze (IAS 28, par. 6):

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente; o
- la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Alla luce dello shareholder agreement che prevede il diritto da parte di Ot-las di nominare 1 membro del BoD, e dell'esistenza di rapporti commerciali con il Gruppo El.En., risultano soddisfatti gli elementi previsti dallo IAS 28 per ritenere che Ot-las S.r.l. eserciti un'influenza notevole sulla PLZ. Pertanto, la società è qualificabile come collegata.

Si ricorda che:

- la dismissione parziale della partecipazione e la conseguente perdita di controllo comporta l'interruzione dell'utilizzo del consolidamento integrale a partire dalla data di cessione;
- la partecipazione residua si qualifica come una partecipazione in società collegata e dalla data della dismissione di parte della partecipazione, deve essere abbandonato il consolidamento integrale e si deve iniziare a consolidare la partecipazione con il metodo del patrimonio netto;
- l'IFRS 10, par. B), prevede che il valore contabile della partecipazione alla data in cui l'entità cessa di essere una controllata deve essere considerato pari al suo fair value alla data della perdita del controllo.

Si riporta di seguito la movimentazione di entrambe delle società collegate al 31 dicembre 2025:

Società collegate	31/12/2025
Saldo iniziale al 01/01/2025	977.596
Fair value iniziale della partecipazione – Penta Laser Zhejiang (loss of control)	7.167.339
Fair value iniziale della partecipazione – With US (loss of control)	447.210
Quota di risultato netto	(2.672.681)
Differenze cambi	141.315
Saldo finale al 31/12/2025	6.060.779

Al 31 dicembre 2025 le partecipazioni in società collegate sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto e pertanto il valore contabile di tali partecipazioni è stato adeguato a recepire la quota di competenza del Gruppo negli utili o nelle perdite delle partecipate maturati alla fine dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Rispetto al 31 dicembre 2024 non si registrano variazioni significative nelle partecipazioni in altre imprese.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di El.En. S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2025.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese o loro sub-aggregazioni. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo.

Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; i risultati economici delle imprese controllate sono inclusi nel conto economico consolidato.

In particolare, per le società consolidate, sono stati applicati i seguenti criteri di consolidamento:

- Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.
- Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna di esse, comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente, viene allocata alle specifiche attività delle società acquisite sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione e, per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, alla voce "Avviamento". In questo caso, tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità derivante da una perdita durevole di valore. Qualora dall'eliminazione della partecipazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta nel conto economico.
- L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera. In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Il Gruppo classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione, classificati come detenuti per la vendita, sono valutati al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata nella vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

I flussi di cassa derivanti dalle attività operative cessate sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato e sono presentati separatamente nella Nota 35.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Ai fini del Bilancio Consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo El.En. S.p.A.. Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, le situazioni contabili con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, alle voci di conto economico i cambi medi del periodo che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni e le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici di formazione.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere con moneta funzionale diversa dall'euro sono state riclassificate ai risultati degli esercizi precedenti, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione. Per la conversione dei bilanci delle società controllate e collegate con valuta diversa dall'euro i cambi utilizzati sono i seguenti:

Valuta	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2025
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro USA	1,08238	1,0389	1,12998	1,175
Lira sterlina	0,84662	0,82918	0,85679	0,8726
Real brasiliano	5,82828	6,4253	6,30717	6,4364
Yen	163,85191	163,06	169,04345	184,09
Yuan cinese	7,78747	7,5833	8,1185	8,2262
Zloty	4,3058	4,275	4,23966	4,221

USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivi immobilizzati e avviamenti ed accantonamenti a fondi per garanzie o controversie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto ad *impairment* test almeno annuale per verificare eventuali perdite di valore.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

• Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. In particolare, il Gruppo utilizza un modello per calcolare le ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. I tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime in base anche agli scenari di riferimento. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL rappresentano una stima significativa. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera.

• Fondo obsolescenza magazzino

La determinazione del fondo svalutazione magazzino costituisce una stima significativa da parte del management e si basa su assunzioni sviluppate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione, ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti del Gruppo. Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

• Leases

La determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease e le relative passività finanziarie, costituisce una stima da parte del management. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

• Rischio di soccombenza nelle controversie

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali e fiscali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Stante le incertezze inerenti all'esito di tali procedimenti, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause e procedimenti in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

• Avviamenti

Gli avviamenti sono sottoposti ad impairment test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

La procedura di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti implica, nella stima del valore d'uso, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani pluriennali, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

I valori iscritti nel Bilancio consolidato hanno superato la verifica degli *impairment test* effettuata al 31 dicembre 2025.

• Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti è determinato a copertura dei possibili interventi in garanzia tecnica sui prodotti ed è determinato in base agli accordi commerciali in essere del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

• Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra valori civili e valori fiscali e sulle perdite fiscali portate a nuovo. È richiesta agli amministratori una valutazione discrezionale per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere contabilizzate che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee e perdite fiscali potranno essere utilizzate.

• Benefici ai dipendenti – Trattamento Fine Rapporto

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

• Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

• Attività destinate alla dismissione

L'IFRS 5 prevede che le attività e passività in dismissione siano valutate al minore tra il valore di carico ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Rischi di sostenibilità

Highlights sulla Doppia materialità

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) nel corso del 2025, in continuità con il percorso intrapreso nel 2024 e 2023, il Gruppo ha rilevato e identificato eventuali fattori di rischio di natura ambientale e monitora la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale.

Ricordiamo che il Gruppo El.En. ha svolto l'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità significativi, valutando sia l'impatto del Gruppo sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto) sia l'influenza dei fattori ESG sulle performance dell'azienda (materialità finanziaria).

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità il Gruppo ha identificato l'universo dei rischi climatici, i quali sono stati valutati con lo scopo di identificare quelli significativi e quelli non rilevanti. L'analisi dei rischi climatici emersi dalla doppia materialità ha delineato il seguente universo dei rischi di transizione e dei rischi fisici (acuti e cronici).

Nell'ambito dei rischi di transizione – i.e. i rischi economici, finanziari e operativi che derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio individuati dal Gruppo – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi alla possibile introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali, alle aspettative del mercato rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ambientale e alla variabilità del prezzo dell'energia sul mercato. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a rischi connessi a difficoltà di adeguamento dei prodotti sotto il profilo innovativo, e alla variabilità nelle richieste dei clienti sempre più orientate a prodotti/servizi *environmental-friendly*. Da questo punto di vista, un processo graduale di decarbonizzazione rappresenta una delle possibili risposte a tali pressioni.

Nell'ambito dei rischi fisici – i.e. i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi all'esposizione del Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a possibili disservizi sulle reti elettriche derivanti dai fenomeni climatici estremi – a cui potrebbero seguire interruzioni o diminuzioni delle attività produttive del Gruppo o di terzi – e all'incremento dei costi di approvvigionamento energetico connessi a maggiori consumi termici o elettrici.

I rischi relativi al cambiamento climatico

Nell'ambito dell'universo dei rischi identificato, i rischi legati al cambiamento climatico emersi come significativi per il Gruppo sono i rischi fisici relativi all'aumento di eventi climatici estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve), il cui accadimento potrebbe comportare riduzione o interruzione dell'attività oppure danni alle infrastrutture del Gruppo o dei partner operativi, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Tali eventi potrebbero provocare un sovraccarico delle reti elettriche e blackout con diminuzione della produttività degli uffici e degli stabilimenti nonché possibili danneggiamenti alle infrastrutture per l'improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Per mitigare tali rischi la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce una copertura sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici estremi quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti.

Attualmente tali rischi sono considerati materiali nel medio-lungo periodo all'interno dell'analisi di doppia materialità. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi – alla luce della scadenza del phase-in, che consente di non riportare tali informazioni - ed eventuali ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio.

In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Attualmente, il Gruppo non ha adottato un piano di transizione climatica in quanto richiede una piena comprensione delle emissioni lungo l'intera catena del valore. Nello scorso esercizio il Gruppo ha completato l'analisi dettagliata delle proprie emissioni indirette, mentre nell'esercizio in corso sta proseguendo l'attività di identificazione e miglioramento della loro rendicontazione, con l'obiettivo di comprendere quali azioni risultino più efficaci e/o maggiormente

realizzabili. Tale attività consentirà di valutare in modo più accurato le iniziative da implementare e gli obiettivi da definire nell'ambito del piano di transizione. Tale scelta ci consentirà di adottare misure mirate ed efficaci, promuovendo convergenza fra strategia aziendale ed obiettivi di decarbonizzazione in modo responsabile e realistico. Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime.

Altri rischi di sostenibilità

Nell'ambito dell'universo dei rischi identificato, è stato rilevato un rischio significativo legato al mancato monitoraggio/alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti. Il Gruppo monitora assiduamente i rischi legati alla qualità e sicurezza dei propri prodotti e mette in pratica numerose azioni per ridurre al minimo questo rischio, adottando un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I reparti Qualità svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. Il sistema di gestione della qualità è certificato secondo i più alti standard internazionali e le nostre società sono sottoposte a verifiche ispettive periodiche per il rinnovo delle certificazioni, indispensabili per operare nei mercati internazionali. Per mitigare il rischio anche da un punto di vista finanziario, la Capogruppo e le controllate italiane ed europee hanno stipulato una polizza assicurativa RC Prodotto, che copre dalle possibili richieste di risarcimento danni derivanti dall'uso dei propri prodotti da parte dei consumatori o di altre persone.

Attualmente il rischio relativo alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla qualità, sicurezza ed innovazione dei prodotti è considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall'atto delegato "Quick-fix", questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Per completezza si riporta anche un rischio con media rilevanza relativo alla difficoltà di reperire le materie prime utili alla realizzazione di prodotti finiti pianificati dal Gruppo, che può essere determinato sia dalla scarsa disponibilità delle risorse (offerta minore della domanda) sia da disordini politici o economici, come i conflitti internazionali, che creano disagi o cambiamenti lungo tutta la filiera. Questo potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture, diminuzione della qualità delle forniture e portare ad una riduzione o perdita di ricavi e ad un aumento dei costi di approvvigionamento.

Attualmente il rischio relativo alla carenza di materie prime strategiche è stato considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall'atto delegato "Quick-fix", questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi il Gruppo non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA ED A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Il Gruppo utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- 2) capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività;
- 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri;
- 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;
- 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo, che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ciascuna delle "*cash generating unit*" (CGU) identificate, che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il Gruppo utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

Una immobilizzazione è eliminata al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge è rilevato a conto economico.

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Per le attività diverse dall'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS per renderli coerenti ai principi contabili della capogruppo.

Le società a controllo congiunto (joint-venture) sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Successivamente il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

Nel conto economico consolidato è rilevata la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel conto economico consolidato nella voce "Quota utile / perdita società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

In base alle caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate a conto economico al momento della vendita (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) senza imputazione a conto economico degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo e al fair value rilevato nel conto economico.

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando il Gruppo modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Il Gruppo determina perdite di valore sui crediti commerciali considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei clienti del Gruppo, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo, valutando opportunamente i contenziosi in essere e le possibilità di recupero dei crediti scaduti, nonché determinando il tasso di insolvenza atteso analizzando il tasso medio di perdita su crediti consuntivato negli ultimi esercizi. Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL').

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le "passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico", tra i "mutui e finanziamenti", o tra i "derivati designati come strumenti di copertura".

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti a lungo termine, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti) dopo la rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari di conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico

immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti del Gruppo.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* e *stock grant* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni e dei diritti a ricevere le azioni concessi ai dipendenti alla data di assegnazione.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Il Gruppo fornisce garanzie per riparazioni generali di difetti esistenti al momento della vendita, come richiesto dalla legge. L'accantonamento a fronte di tali garanzie è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica. La stima dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

L) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e merci sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la sua rilevazione fino a quando non sia altamente probabile il suo realizzo.

Gli sconti su volumi e altri sconti contrattuali danno luogo a corrispettivi variabili.

Componente di finanziamento

Il Gruppo concede dilazioni di pagamento ai clienti sulle vendite. Se esiste una componente di finanziamento significativa per questi contratti, in considerazione del lasso temporale che intercorre dalla data nella quale viene incassato il pagamento fatto dal cliente e il trasferimento del sistema, il prezzo di transazione per questi contratti è attualizzato, utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto.

L'ammontare del corrispettivo promesso non è rettificato per tenere conto di componenti finanziarie se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Servizi di installazione

Il Gruppo fornisce servizi di installazione che sono venduti separatamente oppure insieme alla vendita di sistemi a un cliente. I servizi di installazione non customizzano o modificano in modo significativo le attrezzature laser.

I contratti che forniscono sia la vendita di attrezzature che i servizi di installazione sono composti da due obbligazioni di fare poiché le apparecchiature e i servizi di installazione sono entrambi venduti separatamente e sono distinti nell'ambito del contratto. Di conseguenza, il Gruppo alloca il prezzo dell'operazione in base ai relativi prezzi di vendita a sé stanti dei sistemi e del servizio di installazione.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai servizi di installazione nel corso del tempo poiché il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici che sono forniti.

M) PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività, e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I contratti di affitto e noleggio vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile. La società adotta le due esenzioni previste

dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un’attività che rappresenta il diritto all’utilizzo dell’attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d’uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l’ammortamento del diritto di utilizzo dell’attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l’importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d’uso dell’attività.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile delle società del gruppo. Le imposte correnti rappresentano la stima dell’importo delle imposte sui redditi calcolate sull’imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l’attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Q) UTILE PER AZIONE

L’utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di stock option aventi effetto diluitivo.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative ai piani di stock option deliberati dalla capogruppo El.En. S.p.A., piani tesi a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Piano 2016-2025

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	
Piano 2016-2025	31-dic-25	66.997		65.663	1.334	-	-	€ 3,18

(*) il prezzo di esercizio risulta variato a seguito della operazione di stock split deliberata dall'assemblea del 20 luglio 2021 a seguito della quale a fronte dell'esercizio di una opzione spettano quattro azioni ordinarie

Il piano è definitivamente spirato il 31 dicembre 2025.

Piano 2026-2031

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	
Piano 2026-2031	31-dic-31	1.414.000				1.414.000		€ 13,91

Tenendo conto della presenza di due tranches, con due differenti periodi di *vesting* e di *exercise*, in realtà, il piano 2026/2031 prevede due opzioni distinte. Data la struttura di questo piano, per la valorizzazione del suo Fair Value il piano assegnato da El.En. può invece essere ricondotto ad una opzione Bermudiana. Le opzioni bermudiane prevedono che l'opzione possa essere esercitata ad una molteplicità di date specificamente individuate all'interno della vita dell'opzione, in genere intervallate da periodi in cui l'opzione non è esercitabile. Sono considerate una versione ibrida tra quelle europee e quelle americane, da qui il loro nome. Per la quantificazione del Fair Value della bermudiana abbiamo fatto ricorso ad un modello binomiale a partire dalla data di assegnazione fino alla data di scadenza. Il modello tiene conto del valore del titolo sottostante l'opzione al momento della assegnazione, dello strike price e richiede la stima della volatilità del titolo, del tasso di interesse risk free e del tasso dividendo atteso del titolo.

Al fine della determinazione del fair value sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso risk free: 2,9444074%

volatilità storica: 0,3709335939

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Per quanto riguarda le caratteristiche dei piani di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio dei medesimi, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

PIANI DI STOCK GRANT

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative ai piani di stock grant deliberati dalla capogruppo El.En. S.p.A., piani tesi a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore di dipendenti e collaboratori della Società e delle Società controllate

Il piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo in data 29 aprile 2025 e il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 è destinato ai soggetti discrezionalmente individuati dal Consiglio tra i dipendenti e collaboratori ritenuti meritevoli di incentivazione e riconoscimento e che ricoprano o siano destinati a ricoprire ruoli ritenuti di importanza chiave o strategica nell'ambito della Società e del Gruppo sulla base di considerazioni gestionali e strategiche. Potranno quindi essere beneficiari del Piano collaboratori e dipendenti (appartenenti alla categoria di dirigenti, quadri e impiegati) dell'Emittente e/o delle Società Controllate che ad insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore nel lungo termine.

Il Piano di Stock Grant 2025-2028 prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari individuati del diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie di El.En. SpA. Al servizio del piano saranno utilizzate ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

In particolare, l'Assemblea ha determinato il numero complessivo massimo di azioni ordinarie El.En. al servizio del piano di Stock Grant 2025-2028 in n. 200.000 azioni, pari allo 0,249% del capitale sociale della Società alla data della delibera, azioni ordinarie tutte prive di valore nominale espresso.

Il piano si articola in 4 (quattro) periodi di maturazione a decorrere dal 2025.

Alla data di riferimento del presente documento non risulta assegnato alcun diritto.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore del direttore generale della Società

Il piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo in data 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 58/1998, e il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 è destinato esclusivamente al direttore generale della Società, Paolo Salvadeo, individuato dal Consiglio di Amministrazione in qualità di figura chiave per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance della Società con riferimento al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il "Piano di Stock Grant 2025-2028 destinato al Direttore Generale di El.En. SpA" prevede l'assegnazione gratuita al Direttore Generale, di azioni di El.En. SpA. A servizio del Piano saranno destinate massime n. 136.000 ("Numero base") di azioni, pari allo 0,169% dell'attuale capitale sociale di El.En. S.p.A. alla data della delibera mediante utilizzo di azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

Il piano si articola in 4 (quattro) periodi di maturazione a decorrere dal 2025.

Il piano prevede che per ogni periodo di maturazione, nei limiti del numero base di azioni, possono essere assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Beneficiario un quantitativo di massimi n. 34.000 diritti per ciascuno periodo di Maturazione corrispondenti ad un massimo di n. 136.000 Azioni attribuibili per l'intera durata del piano.

Il beneficiario è venuto a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano in data 15 maggio 2025 ed ha accettato l'assegnazione in data 30 maggio 2025 e pertanto in coerenza a ciò la *grant date* è stata individuata in tale ultima data.

Per quanto concerne la determinazione del *fair value* per azione alla *grant date* sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

Grant date	30/05/2025
Stock value @ grant date	10,74
Prospective Dividend Yield	1,86%

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	Effetto cambio	31/12/2025
Avviamento	3.038.065			-	-		-	3.038.065
Costi di sviluppo	312.796	336.459			(10.918)	(284.329)		354.008
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	7.716	14.071		-	(1)	(9.520)	-	12.266
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	786.498	201.612	(685)		(2.749)	(355.863)	(1.892)	626.921
Altre immobilizzazioni immateriali	322.936	189.122	-		44.801	(259.223)	-	297.636
Immobilizzazioni immateriali in corso	223.740	115.447			(55.346)			283.841
Totale	4.691.751	856.711	(685)	-	(24.213)	(908.935)	(1.892)	4.612.737

Avviamento

L'avviamento, che costituisce la componente più significativa delle immobilizzazioni immateriali, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto alla verifica della eventuale riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale.

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti sono stati allocati alle rispettive "*cash generating unit*" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico e corrisponde con la visione che gli Amministratori hanno della propria attività.

Qui di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia il valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle "*Cash generating unit*":

CASH GENERATING UNIT (CGU)	Avviamento 31/12/2025	Avviamento 31/12/2024
Quanta System S.p.A.	2.079.260	2.079.260
ASA S.r.l.	439.082	439.082
Cutlite Penta S.p.A.	407.982	407.982
Ot-las S.r.l.	7.483	7.483
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.758	72.758
Deka MELA S.r.l.	31.500	31.500
Totale	3.038.065	3.038.065

Al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile delle CGU di seguito riportate è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Quanta System S.p.A.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa stimati sulla base del piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Quanta System S.p.A., avente ad oggetto l'arco temporale 2026-2028.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella dell'ultimo anno di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5% (lo stesso del 31 dicembre 2024).

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2025 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 9,6% (WACC pari al 9,2% al 31 dicembre 2024); per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 10,6%.

Cutlite Penta S.p.A.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa stimati sulla base del piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cutlite Penta, avente ad oggetto l'arco temporale 2026-2028.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella dell'ultimo anno di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5% (lo stesso del 31 dicembre 2024).

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2025 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11% (WACC pari al 9,2% al 31 dicembre 2024); per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili ad eccezione dell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari all'12%.

ASA S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa stimati sulla base del piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASA S.r.l., avente ad oggetto l'arco temporale 2026-2028.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella dell'ultimo anno di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5% (lo stesso del 31 dicembre 2024).

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi utilizzati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2025 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 9,6% (WACC pari al 9,2% al 31 dicembre 2024); per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 10,6%.

I suddetti *impairment test* sono stati oggetto di approvazione da parte dello stesso consiglio di amministrazione della capogruppo.

Altre attività immateriali

La voce "costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi sia da parte della controllante El.En. S.p.A. sia da parte della controllata Asa Srl.

La voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per acquisto di brevetti effettuati in particolar modo dalla controllata Quanta System SpA e dalla capogruppo El.En. S.p.A.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti, tra l'altro, i costi sostenuti in particolar modo dalla controllante El.En. e dalle controllate Lasit, Quanta, Cutlite Penta e Asclepion per l'acquisto di software.

La voce residuale "Altre", risulta composta per lo più dai costi sostenuti dalla capogruppo El.En. per la realizzazione di software.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2024	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	45.912.647	1.016.767			16.287		46.945.701
Impianti e macchinari	21.854.883	2.338.129	(66.247)	(15.152)	211.700	(87)	24.323.226
Attrezzature ind.li e comm.li	19.905.469	1.889.887	(512.240)		(409.889)	(40.688)	20.832.539
Altri beni	16.363.234	1.282.556	(147.946)	(1.732)	(583.994)	(89.907)	16.822.211
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.264.099	4.342.580			(935.852)		7.670.827
Totale	108.300.332	10.869.919	(726.433)	(16.884)	(1.701.748)	(130.682)	116.594.504
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	20.383.096	5.061.427	(2.761.115)		(799.179)	(100.029)	21.784.200
Impianti e macchinari diritto d'uso	17.837		(17.837)				
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	1.069.083		(7.729)		(164.866)	(21.262)	875.226
Altri beni diritto d'uso	6.089.822	2.587.828	(1.456.125)		(363.578)	(56.807)	6.801.140
Totale	27.559.838	7.649.255	(4.242.806)	0	(1.327.623)	(178.098)	29.460.566

Totale	135.860.170	18.519.174	(4.969.239)	(16.884)	(3.029.371)	(308.780)	146.055.070
---------------	--------------------	-------------------	--------------------	-----------------	--------------------	------------------	--------------------

Fondo ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	11.603.382	1.183.539	(2)				12.786.919
Impianti e macchinari	12.142.592	1.968.680	(44.040)		(307.690)	(104)	13.759.438
Attrezzature ind.li e comm.li	15.492.539	1.939.464	(488.009)		(466.544)	(37.876)	16.439.574
Altri beni	11.147.650	1.380.373	(82.349)		(532.620)	(36.425)	11.876.629
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti							
Totale	50.386.163	6.472.056	(614.400)	0	(1.306.854)	(74.405)	54.862.560
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	4.146.825	1.253.488	(1.363.939)		(284.536)	(37.017)	3.714.821
Impianti e macchinari diritto d'uso	16.206	1.631	(17.837)				
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	910.000	77.368	(7.729)		(162.137)	(20.890)	796.612
Altri beni diritto d'uso	2.778.112	1.621.406	(1.401.247)		(195.572)	(25.326)	2.777.373
Totale	7.851.143	2.953.893	(2.790.752)	0	(642.245)	(83.233)	7.288.806

Totale	58.237.306	9.425.949	(3.405.152)	0	(1.949.099)	(157.638)	62.151.366
---------------	-------------------	------------------	--------------------	----------	--------------------	------------------	-------------------

Valore netto	31/12/2024	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	34.309.265	1.016.767	2	(1.183.539)	16.287		34.158.782
Impianti e macchinari	9.712.291	2.338.129	(22.207)	(1.983.832)	519.390	17	10.563.788
Attrezzature ind.li e comm.li	4.412.930	1.889.887	(24.231)	(1.939.464)	56.655	(2.812)	4.392.965
Altri beni	5.215.584	1.282.556	(65.597)	(1.382.105)	(51.374)	(53.482)	4.945.582
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.264.099	4.342.580			(935.852)		7.670.827
Totale	57.914.169	10.869.919	(112.033)	(6.488.940)	(394.894)	(56.277)	61.731.944
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	16.236.271	5.061.427	(1.397.176)	(1.253.488)	(514.643)	(63.012)	18.069.379
Impianti e macchinari diritto d'uso	1.631			(1.631)			
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	159.083			(77.368)	(2.729)	(372)	78.614
Altri beni diritto d'uso	3.311.710	2.587.828	(54.878)	(1.621.406)	(168.006)	(31.481)	4.023.767
Totale	19.708.695	7.649.255	(1.452.054)	(2.953.893)	(685.378)	(94.865)	22.171.760

Totale	77.622.864	18.519.174	(1.564.087)	(9.442.833)	(1.080.272)	(151.142)	83.903.704
---------------	-------------------	-------------------	--------------------	--------------------	--------------------	------------------	-------------------

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende:

- il complesso immobiliare in Calenzano (FI), dove operano la Capogruppo El.En. S.p.A. e alcune delle società controllate;
- il complesso immobiliare acquistato dalla Cutlite Penta sito nel comune di Prato per una ricollocazione dell’attività produttiva in una sede più consona al volume correntemente sviluppato;
- gli immobili siti nel comune di Torre Annunziata, il primo acquistato nel 2006 e il secondo nel 2018 e destinati alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A.;
- l’immobile sito a Jena che, dal mese di maggio 2008, ospita le attività della controllata Asclepion GmbH insieme al nuovo immobile inaugurato dalla stessa controllata nel mese di settembre 2019;
- l’immobile sito in Samarate (VA), acquisito a fine 2014 dalla controllata Quanta System S.p.A. oltre al nuovo fabbricato acquistato nell’anno 2018 dalla stessa Quanta adiacente al primo;
- l’immobile costruito nel 2019 sito in Arcugnano che ospita le attività della controllata ASA srl;
- l’immobile acquisito nel corso del 2021 dalla controllata Galli Giovanni Srl.

Gli incrementi del periodo si riferiscono per lo più ai costi sostenuti per le migliorie sugli stabilimenti della capogruppo e della controllata Lasit SpA.

La voce “Impianti e macchinari” è sostanzialmente riferibile ad investimenti effettuati dalla capogruppo El.En. e dalle controllate Asclepion, Quanta System, Lasit, Asa, Cutlite Penta e dalla Galli Giovanni & C.. In riferimento a quest’ultima si ricorda che nell’anno di acquisizione 2019 si è proceduto ad effettuare una Purchase Price Allocation dell’importo pagato per circa 400 mila euro alla categoria Impianti e macchinari.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è riferibile in particolar modo ad El.En. e alle controllate Quanta System, Esthelogue, Deka Mela, Lasit, Cutlite Penta e Asa.

Gli incrementi nella categoria “Altri beni” sono riconducibili in particolare a nuovi autoveicoli, anche in virtù dell’applicazione del principio IFRS16 e a macchine elettroniche.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso ed acconti” risultano iscritti, tra gli altri, i costi sostenuti dalla capogruppo El.En. per le migliorie che sta apportando agli immobili esistenti, dalle controllate Lasit e Quanta System per i nuovi immobili in corso di attrezzaggio.

Negli altri movimenti è riportato, tra l’altro, l’effetto del deconsolidamento integrale di With Us.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha impegni collegati al completamento e/o all’acquisto degli immobili sopramenzionati.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico nel quale il Gruppo opera) relativi al complesso delle immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni (nota 3)

L’analisi delle partecipazioni è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	6.060.778	977.596	5.083.182	519,97%
Altre Partecipazioni	1.059.162	1.033.343	25.819	2,50%
Totale	7.119.940	2.010.939	5.109.001	254,06%

Partecipazioni in imprese collegate

Per il dettaglio analitico delle partecipazioni detenute dalle società del Gruppo in società collegate si rimanda al paragrafo relativo all'area di consolidamento. L'incremento registrato nel periodo è dovuto al passaggio della partecipazione Penta Laser Zhejiang Co., Ltd da controllata a collegata in seguito alla cessione della quota di maggioranza avvenuta nel mese di luglio 2025.

Si ricorda che le società collegate Immobiliare Del.Co. S.r.l., Elesta S.p.A., With US Co. Ltd e Penta Laser Zhejiang Co., Ltd sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. S.r.l.:	205 mila euro
Actis S.r.l.:	1 mila euro
Elesta S.p.A.:	1.020 mila euro
With Us Co., Ltd	- mila euro
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	4.835 Mila euro
Totale	6.061 mila euro

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl	406.005	111.894	-8.657	0	8.657
Elesta SpA	5.865.586	1.764.248	1.041.309	5.378.748	4.337.439
Immobiliare Del.Co. Srl	630.268	741.236	-35.023	180.304	215.327
With Us Co., Ltd	3.640.263	4.094.782	-1.320.150	5.479.399	6.799.549
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	113.311.503	91.665.449	-12.538.638	28.012.406	40.551.044

Partecipazioni in altre imprese

Le "Partecipazioni in altre imprese" sono state valutate al *fair value*.

Tale voce è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in "Epica International Inc" per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Altre attività non correnti</u>				
Crediti finanziari v. terzi	255.657		255.657	
Crediti finanziari v. imprese collegate	93.433		93.433	
Attività per imposte anticipate	11.670.316	11.299.483	370.833	3,28%
Altre attività non correnti	11.109.890	7.611.590	3.498.300	45,96%
Totale	23.129.296	18.911.073	4.218.223	22,31%

Le attività per imposte anticipate ammontano a 11.670 mila euro circa e sono per lo più riferibili al fondo obsolescenza magazzino, agli utili intragruppo sulle giacenze di fine periodo, al fondo svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile oltre che alla fiscalità differita calcolata sulle rivalutazioni di alcuni beni aziendali operate da alcune società italiane in conformità alla vigente normativa.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee potranno essere utilizzate.

La voce "Altre attività non correnti" è relativa per lo più ad impieghi temporanei di liquidità in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse.

Nel secondo trimestre 2025 la capogruppo e le società controllate Deka Mela e Quanta System hanno sottoscritto nuove polizze per 2 milioni di euro ciascuna per un totale di 6 milioni; al 31 dicembre 2025 il fair value complessivo degli investimenti è rispettivamente di 4,5 milioni di euro per El.En., 4,2 milioni di euro per Deka Mela e 2 milioni di euro per Quanta System.

Essendo investimenti a medio termine, le società hanno valutato di classificarli fra le attività non correnti, contabilizzando il fair value delle polizze nell'attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderli dalla posizione finanziaria netta.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Materie prime suss. e di consumo	83.958.528	92.082.351	(8.123.823)	-8,82%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	41.076.531	44.354.928	(3.278.397)	-7,39%
Prodotti finiti e merci	32.228.539	35.956.525	(3.727.986)	-10,37%
Totale	157.263.598	172.393.804	(15.130.206)	-8,78%

Le rimanenze finali pari a 157.264 mila euro sono in diminuzione dell'8,8% rispetto ai 172.394 mila euro del 31 dicembre 2024.

Riportiamo di seguito l'analisi del totale delle rimanenze distinguendo l'ammontare del fondo obsolescenza magazzino dal valore lordo:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Valore lordo delle rimanenze	184.738.724	198.905.861	(14.167.137)	-7,12%
Fondo svalutazione rimanenze	(27.475.126)	(26.512.057)	(963.069)	3,63%
Totale	157.263.598	172.393.804	(15.130.206)	-8,78%

Il fondo obsolescenza è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 963 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024 e anche la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze registra un aumento passando dal 13,3% del 31 dicembre 2024 al 14,9% del 31 dicembre 2025.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Crediti commerciali vs terzi	115.607.706	117.664.032	(2.056.326)	-1,75%
Crediti commerciali vs collegate	1.733.287	318.314	1.414.973	444,52%
Totale	117.340.993	117.982.346	(641.353)	-0,54%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Italia	55.955.274	52.569.243	3.386.031	6,44%
Europa	19.978.512	24.193.443	(4.214.931)	-17,42%
Resto del mondo	49.237.806	52.314.237	(3.076.431)	-5,88%
meno: fondo svalutazione crediti	(9.563.886)	(11.412.891)	1.849.005	-16,20%
Totale	115.607.706	117.664.032	(2.056.326)	-1,75%

La tabella evidenzia una diminuzione complessiva dell'esposizione creditoria verso clienti.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/2025
Al 1° gennaio	11.412.891
Accantonamento	3.597.307
Utilizzi e storno importi non utilizzati	(1.652.384)
Altri movimenti	(3.384.871)
Effetto cambio	(409.057)
Alla fine del periodo	9.563.886

L'incidenza del fondo svalutazione crediti sul totale crediti verso terzi registra una diminuzione dall'8,8% del 31 dicembre 2024 al 7,6% del 31 dicembre 2025.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi è riportata di seguito:

Crediti commerciali vs terzi	31/12/2025	31/12/2024
A scadere	73.066.960	78.121.357
Scaduto:		
0-30 gg.	18.642.714	24.403.295
31-60 gg.	7.632.413	4.626.886
61-90 gg.	3.718.403	2.285.300
91-180 gg.	5.065.742	4.800.598
Oltre 180 gg.	7.481.474	3.426.596
Totale	115.607.706	117.664.032

Riportiamo inoltre la distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore crediti espressi in:	31/12/2025	31/12/2024
EURO	105.680.595	102.640.563
USD	6.147.705	12.208.440
Altre Valute	3.779.406	2.815.029
Totale	115.607.706	117.664.032

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD od altre valute (principalmente Real) rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024.

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Crediti per imposte sul reddito/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti per imposte sul reddito e degli Altri crediti è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Crediti per imposte sul reddito correnti</u>				
Crediti per imposte sul reddito	2.444.206	3.553.844	(1.109.638)	-31,22%
Totale	2.444.206	3.553.844	(1.109.638)	-31,22%
<u>Crediti finanziari correnti</u>				
Crediti finanziari v. terzi	645.273	1.002.865	(357.592)	-35,66%
Crediti finanziari v. imprese collegate	77.002	331.565	(254.563)	-76,78%
Totale	722.275	1.334.430	(612.155)	-45,87%
<u>Altri crediti correnti</u>				
Depositi cauzionali e caparre	314.366	363.683	(49.317)	-13,56%
Acconti a fornitori correnti	4.024.223	3.791.348	232.875	6,14%
Crediti per IVA	9.007.362	8.415.986	591.376	7,03%
Altri crediti tributari	1.249.332	1.850.532	(601.200)	-32,49%
Altri crediti	5.297.380	5.912.165	(614.785)	-10,40%
Altri crediti vs collegate	11.999	11.999	11.999	
Totale	19.904.662	20.333.714	(429.052)	-2,11%
Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	20.626.937	21.668.144	(1.041.207)	-4,81%

Fra i “crediti per imposte sul reddito” risultano iscritti, per alcune società del gruppo, crediti derivanti dalla differenza fra il credito di imposta preesistente/acconti versati e il debito di imposta maturato alla data di riferimento del presente documento.

Per una analisi più dettagliata dei crediti finanziari verso imprese collegate si rimanda al capitolo “Informativa sulle parti correlate” riportato più avanti nel presente documento.

L’anno si è chiuso con un credito IVA di oltre 9 milioni di euro derivante dall’intensa attività di esportazione del Gruppo. Nella voce “Altri crediti tributari” risultano iscritti per alcune società italiane i crediti d’imposta riconosciuti per il sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nonché le quote residue dei crediti di imposta sostitutivi dei benefici riconosciuti in passati esercizi sotto forma di iper e super ammortamento.

La voce “Altri crediti” si riferisce per lo più a spese prepagate delle varie società.

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Titoli e altre attività finanziarie correnti</u>				
Altre attività finanziarie correnti	37.080.000	10.017.016	27.062.984	270,17%
Totale	37.080.000	10.017.016	27.062.984	270,17%

L’importo iscritto nella voce “Altre attività finanziarie correnti” è costituito dai fondi comuni d’investimento e titoli obbligazionari detenuti dalla capogruppo El.En. SpA e dalle controllate Deka Mela e Quanta System al fine di impiegare temporaneamente la liquidità.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Depositi bancari e postali	174.322.287	147.426.583	26.895.704	18,24%
Denaro e valori in cassa	37.535	43.498	(5.963)	-13,71%
Totale	174.359.822	147.470.081	26.889.741	18,23%

Nell'anno, le disponibilità liquide aumentano di quasi 27 milioni di euro. Per l'analisi delle variazioni si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025

La posizione finanziaria netta della Gruppo al 31 dicembre 2025 è la seguente (dati in migliaia di euro):

	Posizione finanziaria netta	31/12/25	31/12/24
A	Disponibilità liquide	174.360	147.470
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	37.725	11.020
D	Liquidità (A + B + C)	212.085	158.490
E	Debito finanziario corrente	(15.370)	(19.858)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(5.395)	(3.389)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(20.766)	(23.246)
H	Posizione finanziaria netta corrente (D + G)	191.320	135.244
I	Debito finanziario non corrente	(4.106)	(13.500)
J	Strumenti di debito	(13.199)	(9.998)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.803)	(1.186)
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(19.107)	(24.684)
M	Posizione finanziaria netta (H + L)	172.212	110.559

La generazione di cassa dell'esercizio 2025 è stata consistente, portando la posizione finanziaria netta in chiusura di esercizio a superare i 172 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e riserve

Le principali poste componenti il Patrimonio Netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale del Gruppo El.En., coincidente con quello della capogruppo, risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.658.626
Sottoscritto e versato	EURO	2.612.498

Valore nominale di ciascuna azione - euro

senza valore nominale espresso

Categoria	31/12/24	Incrementi	Decrementi	31/12/25
N. Azioni Ordinarie	80.121.900	262.652		80.384.552
<i>Totale</i>	80.121.900	262.652		80.384.552

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 del Codice civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria della capogruppo El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 aveva deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino al massimo di nominali euro 104.000,00 mediante la emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione, aveva deliberato in merito alla attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata e quindi individuando i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio aveva anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (a seguito del frazionamento deliberato dall'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 azioni ordinarie) sottoscrivibili da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potevano essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano è terminato il 31 dicembre 2025; le 1.334 opzioni non esercitate a detta data sono decadute definitivamente, il capitale è quindi definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la capogruppo ha emesso, nel corso del 2025, numero 262.652 azioni ordinarie (post frazionamento) per un incasso di circa 835 mila euro comprensivo di aumento di capitale e sovrapprezzo.

L'Assemblea straordinaria della capogruppo El.En. S.p.A. del 15 dicembre 2022 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino al massimo di nominali euro 65.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2026-2031. In data 15 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della capogruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2026-2031 ("Piano di Stock Option 2026-2031" o "Piano") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto a esercitare, parzialmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale fino a euro 45.955,00 mediante la emissione di 1.414.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva in pari data, dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dall'1° aprile 2026 e fino al 31 dicembre 2031; la seconda dall'1° aprile 2027 al 31 dicembre 2031.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2031, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Per le ulteriori informazioni sul piano si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023".

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2025 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della capogruppo, ammonta a 48.649 mila euro in aumento rispetto ai 47.822 al 31 dicembre 2024 per effetto dell'esercizio di stock option nel corso dell'esercizio, di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	131.056.129	114.679.292	16.376.837	14,28%
Riserva di conversione	(214.078)	(65.763)	(148.315)	225,53%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	9.667.935	8.113.322	1.554.613	19,16%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	(47.567)	(65.415)	17.848	-27,28%
Totale	141.426.378	123.625.395	17.800.983	14,40%

Al 31 dicembre 2025 la “riserva straordinaria” è pari a 131.056 mila euro; l’aumento intervenuto rispetto al 31 dicembre 2024 è relativo alla destinazione del risultato di esercizio 2024, come da delibera assunta dall’Assemblea degli Azionisti della capogruppo del 29 aprile 2025.

La riserva di conversione sintetizza l’effetto della variazione del cambio sugli investimenti in valuta. Gli effetti per il 2025 sono indicati nella colonna “risultato complessivo” del prospetto di Patrimonio Netto.

La riserva per “stock option/stock based compensation” accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell’IFRS 2 dei Piani di stock option e stock grant deliberati da El.En. S.p.A..

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce “Altre riserve” accoglie principalmente la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (nota 13)

L’assemblea degli azionisti della capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato l’autorizzazione al Consiglio di amministrazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie con numerose delibere fino dal 2008; da ultimo, in data 29 aprile 2024, i cui termini all’acquisto sarebbero scaduti il 28 ottobre 2025.

In data 29 aprile 2025 l’Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A., previa revoca per la parte non utilizzata della autorizzazione concessa dalla stessa assemblea in data 29 aprile 2024, ha nuovamente autorizzato il Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come già descritto nei fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2025.

In data 31 luglio 2025 la società ha comunicato di aver assegnato al direttore generale n. 19.940 delle azioni detenute in portafoglio quale quota in natura del compenso annuale 2024 pertanto al 31 dicembre 2025 le azioni proprie detenute dalla società sono 235.346 contro le 7.470 azioni proprie detenute al 31 dicembre 2024.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie sinteticamente il contributo al Patrimonio Netto di gruppo di tutte le società consolidate.

Passività non correnti

Passività per benefici ai dipendenti (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti del periodo:

31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2025
4.981.355	3.463.701	(949.895)	(2.247.336)	5.247.825

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Per quanto riguarda le società situate in Italia, a seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata sottoposta a valutazione, secondo lo IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007, garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti dallo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto nelle aziende del gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 5.176 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2024	Anno 2025
Tasso annuo di attualizzazione	2,69%-2,78%-2,93%-3,18%-3,38% (*)	2,52%-2,79%-3,09%-3,37%-3,96% (**)
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,4%-1,6%-1,9%-2% (***)
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 3,00% Impiegati/quadri 3,00% Operai 3,00%	Dirigenti 3,00% Impiegati/quadri 3,00% Operai 3,00%

(*) 2,69% per i primi tre anni, 2,78% dal quarto al quinto, 2,93% dal sesto al settimo, 3,18% dall'ottavo al decimo e 3,38% fino al trentesimo anno.

(**) 2,52% per i primi tre anni, 2,79% dal quarto al quinto, 3,09% dal sesto al settimo, 3,37% dall'ottavo al decimo e 3,96% fino al trentesimo anno.

(***) 1,4% per il 2026, 1,6% per il 2027, 1,9% per il 2028, 2% per gli anni successivi.

Per garantire la coerenza con la fonte dei rendimenti delle passate valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti che S&P registra e pubblica sulle scadenze 1Y-3Y, 3Y-5Y, 5Y-7Y, 7Y-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2025 come riepilogato nella tabella sopra.

L'importo iscritto nella colonna "Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti" del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta sia la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (per quest'ultimo con riferimento ad alcune società italiane del gruppo), a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti, sia l'ammontare delle perdite/utili attuariali dell'esercizio.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2025
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	4.878.290	407.070	(46.428)	2		5.238.933
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	802.443	135.806	(40.722)			897.527
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti	1.120.200	67.994	(16.534)	(228.097)	(29.418)	914.145
Credito per imposte ant. su perdite fiscali riportate a nuovo	609.975	(668)		(118.834)	(15.345)	475.128
Credito per imposte ant. su utili intragruppo e rett. consolidate	1.756.367	7.168	(26.372)	27		1.737.190
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	2.132.208	466.241	(204.335)	16.998	(3.719)	2.407.393
Totale	11.299.483	1.083.611	(334.391)	(329.904)	(48.482)	11.670.316
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.470	1.875				126.345
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	89.133		(36.536)	(1)		52.596
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	2.759.217	440.690	(66.106)	(326.092)	(51.524)	2.756.185
Totale	2.972.820	442.565	(102.642)	(326.093)	(51.524)	2.935.126
Netto	8.326.663	641.046	(231.749)	(3.811)	3.042	8.735.190

Le attività per imposte anticipate ammontano a 11.670 mila euro circa. È aumentato il credito per imposte anticipate calcolato sui fondi obsolescenza magazzino e garanzia prodotti. In diminuzione i crediti per perdite fiscali riportabili e per svalutazione crediti e gli altri crediti che accolgono tra l'altro l'adeguamento di valore della fiscalità differita calcolata sulle rivalutazioni di alcuni beni aziendali operate in passato da alcune società italiane in conformità alla vigente normativa e quello su compensi differiti.

Nella riga "Altri movimenti" è iscritta la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Le passività per imposte differite sono pari a 2.935 mila euro. Le variazioni delle altre passività per imposte differite si riferiscono, tra l'altro, alla valutazione ai fini fiscali di alcuni magazzini al LIFO. La diminuzione della passività per imposte differite sui contributi è data dalla tassazione nell'anno di una quota dei contributi in conto capitale ricevuti che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2024.

Nella colonna "Altri movimenti" di entrambe le categorie è riportato, tra l'altro, l'effetto del deconsolidamento integrale di With Us.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2025
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	2.161.553	574.555	(303.636)	(268.058)		2.164.414
Fondo garanzia prodotti	4.058.800	916.520	(2.366)	(86.914)	(11.677)	4.874.363
Fondi rischi e oneri	1.896.249	540.813	(890.069)	(12.560)		1.534.433
Altri fondi minori				151.327		151.327
Totale	8.116.602	2.031.888	(1.196.071)	(216.205)	(11.677)	8.724.537

Il fondo indennità clientela agenti, compreso nella voce “fondo trattamento quiescenza e obblighi simili” ammonta, al 31 dicembre 2025, ad euro 1.913 mila circa, contro i 1.918 mila euro del 31 dicembre 2024.

Secondo lo IAS 37 l'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione, per stimare nel miglior modo possibile il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2024	Anno 2025
Tasso annuo di attualizzazione	2,36%-2,42%-2,36% (*)	2,927%-3,143%-3,233% (**)
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,4%-1,6%-1,9%-2% (***)

(*) 2,36% sulle scadenze di 10 anni, 2,42% fino a 15 anni, 2,36% fino a 20 anni.

(**) 2,927% sulle scadenze di 10 anni, 3,143% fino a 15 anni, 3,233% fino a 20 anni.

(***) 1,4% per il 2026, 1,6% per il 2027, 1,9% per il 2028, 2% per gli anni successivi.

Per la valutazione della passività sono stati utilizzati rendimenti desunti dalla curva EUR IRS alla data di valutazione.

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

La voce “Altri fondi minori” accoglie nell'esercizio la quota parte del patrimonio netto negativo della collegata With US.

Nella colonna “Altri movimenti” della voce “fondo trattamento quiescenza e obblighi simili” è riportato l'effetto della definizione di un atto transattivo per l'uscita di un agente e per le altre categorie è riportato, tra l'altro, l'effetto del deconsolidamento integrale di With US.

Passività potenziali

Il contratto sottoscritto per la cessione della partecipazione in PLZ prevede: a) una clausola relativa alla possibile riduzione del prezzo del 5% in relazione al mancato raggiungimento di alcuni risultati finanziari del gruppo cinese nel triennio 2025-2027, b) una clausola di responsabilità del venditore in relazione ad alcune risultanze emerse nel processo di due diligence condotto da YOFC per le quali è previsto un limite massimo di indennizzo fino al 10% del prezzo corrisposto, c) una clausola su alcune specifiche fattispecie che potrebbero dar luogo a indennizzi senza limite di risarcimento. Il debito relativo alla clausola a) è già iscritto tra i debiti finanziari a lungo termine, il debito relativo alla clausola b) è stato stimato sulla base della ragionevole prevedibilità degli eventi ed iscritto tra i debiti finanziari a breve termine. Per la clausola c), sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si è provveduto all'iscrizione di ulteriori debiti.

Debiti e passività finanziarie e altre passività non correnti (nota 18)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Debiti finanziari a m/l termine</u>				
Debiti verso banche	4.105.814	13.499.717	(9.393.903)	-69,59%
Debiti verso società di leasing	11.054.978	9.573.735	1.481.243	15,47%
Debiti verso altri finanziatori	2.143.625	424.428	1.719.197	405,06%
Altre passività non correnti	1.803.031	1.186.464	616.567	51,97%
Totale	19.107.448	24.684.344	(5.576.896)	-22,59%

I dettagli dei debiti verso banche in essere al 31 dicembre 2025 sono riportati nella tabella seguente:

Società	Istituto finanziatore	Valuta	Importo entro anno	Importo oltre anno	Data prima rata	Data ultima rata	Tasso di interesse	Termini di pagamento (mensile, trimestrale,...)	Garanzie
Esthelogue Srl	Intesa San Paolo	Euro	191.786	-	28/08/2022	28/05/2026	1,30%	rate trimestrali	90% da Mediocredito Centrale
Asclepion GmbH	Baudarlehen Deutsche Bank	Euro	444.444	444.448	02/05/2018	31/12/2027	1,40%	rate mensili	Ipoteca su immobile
ASA S.r.l.	Unicredit	Euro	244.034	619.217	30/11/2019	31/05/2029	0,85%	rate semestrali	Ipoteca su immobile
ASA S.r.l.	Intesa San Paolo	Euro	381.719	-	24/09/2022	24/06/2026	1,02%	rate trimestrali	90% da Mediocredito Centrale
Cutlite Penta SpA	Intesa San Paolo	Euro	1.650.000		28/10/2021	28/07/2026	Euribor rate 3 months + SPREAD 1,06%	rate trimestrali	Elen SpA
Cutlite Penta SpA	Intesa San Paolo	Euro	636.199	-	28/08/2022	28/05/2026	1,02%	rate trimestrali	90% da Mediocredito Centrale
Cutlite Penta SpA	Intesa San Paolo	Euro	1.333.333	2.333.333	07/11/2024	07/08/2028	4,28%	rate trimestrali	-
Cutlite Penta SpA	Intesa San Paolo	Euro	416.667	-	30/06/2023	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi + 0,55% SPREAD coperto con IRS	rate trimestrali	-
Cutlite Penta SpA	Monte Paschi di Siena	Euro	1.045.669		31/03/2024	31/12/2026	4,56%	rate trimestrali	-
Cutlite Penta SpA	Monte Paschi di Siena	Euro	921.554	473.838	30/06/2024	30/06/2027	3,75% + 0,85%	rate trimestrali	-
Cutlite Penta SpA	Credem	Euro	1.031.965	175.858	28/03/2024	28/02/2027	3,84%	rate mensili	-
Cutlite Penta SpA	INTESA SANPAOLO	Euro	2.500.000	-	28/10/2021	a revoca	Euribor rate 3 months + SPREAD 0,750%	rimborso a scadenza – rinnovabile	
Cutlite Penta SpA	INTESA SANPAOLO	Euro	3.000.000	-	14/07/2023	a revoca	Euribor rate 3 months + SPREAD 0,750%	rimborso a scadenza – rinnovabile	

Cutlite Penta SpA	CHIANTI BANCA	Euro	1.485.187	-	27/05/2025	a revoca	Euribor rate 3 months + SPREAD 0,5%	rimborso a scadenza – rinnovabile	
Nexam Srl	Intesa San Paolo	Euro	67.243	59.121	30/11/2024	30/10/2027	EURIBOR 1 MESE + 2,50% SPREAD	rate mensili	-

I debiti verso società di leasing si riferiscono per lo più alla società controllata Cutlite Penta che ha acquistato sotto forma di leasing finanziario immobili per lo svolgimento delle attività produttive e pertanto trattati contabilmente secondo quanto disposto dall'IFRS 16 in sostituzione del già applicato IAS 17. Il primo contratto stipulato da Cutlite Penta ha una durata di anni 12 con scadenza nel mese di gennaio 2031; il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 2,4 milioni di euro. La società ha poi stipulato nel 2021 un altro contratto di leasing per l'acquisto di un nuovo immobile adiacente l'altro della durata di anni 12 con scadenza nel mese di gennaio 2033; il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 2,6 milioni di euro. Nel corso del 2025 ha inoltre stipulato un nuovo contratto di leasing della durata di anni 12 con scadenza nel mese di gennaio 2037, il cui debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 2,4 milioni di euro.

Gli altri importi della voce in esame derivano dall'applicazione dell'IFRS 16 avvenuta per la prima volta nell'esercizio 2019.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie tra l'altro la passività iscritta dalla controllata Ot-las a seguito della cessione della maggioranza di Penta Laser Zhejiang a YOFC nel mese di luglio 2025 che in base alle clausole contrattuali di vendita prevedono la restituzione fino al 5% del prezzo di vendita nel caso di mancato raggiungimento di alcuni risultati finanziari del gruppo cinese nel triennio 2025-2027.

La voce Altre passività non correnti accoglie tra l'altro l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti oltre 12 mesi o i cui termini di pagamento sono previsti oltre l'anno per 1.114 mila euro.

La movimentazione della voce "Debiti e passività finanziarie e altre passività non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

	31/12/2024	Flussi di cassa	Modifica perimetro	Variazione cambi	Altre variazioni	31/12/2025
Debiti e passività finanziarie e altre passività non correnti	24.684.344	(9.560.798)	(984.277)	(144.157)	2.649.271	19.107.448

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti finanziari a breve:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Debiti finanziari a breve termine</u>				
Debiti verso banche	15.370.387	19.857.631	(4.487.244)	-22,60%
Debiti verso società di leasing	3.324.271	3.220.823	103.448	3,21%
Debiti verso altri finanziatori	2.069.205	146.990	1.922.215	1307,72%
Totale	20.763.863	23.225.444	(2.461.581)	-10,60%

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	1.649	20.915	(19.266)	-92,12%
Totale	1.649	20.915	(19.266)	-92,12%

I dettagli dei debiti verso banche a breve sono riportati alla nota precedente. I debiti verso banche non sono soggetti a covenants.

La voce “debiti verso società di leasing” e “debiti verso altri finanziatori” accoglie le quote a breve dei debiti descritti nella nota precedente.

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi correnti” accoglie la valutazione al fair value secondo l’IFRS 9 del contratto derivato interest rate swap per la copertura dal tasso di interesse sul mutuo Intesa San Paolo sottoscritto nel 2023 dalla controllata Cutlite Penta per 5 milioni di euro.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie tra l’altro la passività iscritta dalla controllata Ot-las a seguito della cessione della maggioranza di Penta Laser Zhejiang a YOFC nel mese di luglio 2025 in base ad alcune clausole di adeguamento prezzo previste dal contratto.

La movimentazione della voce “Debiti finanziari” nell’esercizio in oggetto è stata la seguente:

	31/12/2024	Flussi di cassa	Modifica perimetro	Variazione cambi	Altre variazioni	31/12/2025
Debiti finanziari	23.225.444	(1.581.456)	(752.539)	(114.549)	(13.037)	20.763.863

Debiti commerciali (nota 20)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Debiti verso fornitori	88.764.431	90.550.170	(1.785.739)	-1,97%
Debiti verso imprese collegate	1.254.076		1.254.076	
Totale	90.018.507	90.550.170	(531.663)	-0,59%

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio:

Valore debiti espressi in:	31/12/2025	31/12/2024
EURO	82.941.800	83.751.124
USD	5.535.607	5.378.804
Altre Valute	287.024	1.420.242
Totale	88.764.431	90.550.170

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2025 e al cambio del 31 dicembre 2024.

Debiti per imposte sul reddito /Altri debiti correnti (nota 21)

I "debiti per imposte sul reddito" maturati su alcune società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2025 a 4.896 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Debiti previdenziali e assistenziali</u>				
Debiti verso INPS	6.193.395	5.946.619	246.776	4,15%
Debiti verso INAIL	401.750	412.396	(10.646)	-2,58%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	1.074.901	994.228	80.673	8,11%
Totale	7.670.046	7.353.243	316.803	4,31%
<u>Altri debiti</u>				
Debiti verso l'erario per IVA	860.949	1.006.657	(145.708)	-14,47%
Debiti verso l'erario per ritenute	4.402.967	4.115.858	287.109	6,98%
Altri debiti tributari	65.976	41.943	24.033	57,30%
Debiti verso il personale	15.889.892	18.134.521	(2.244.629)	-12,38%
Acconti	9.463.865	12.437.988	(2.974.123)	-23,91%
Altri debiti vs collegate	235.792		235.792	
Altri debiti	10.122.598	10.136.863	(14.265)	-0,14%
Totale	41.042.039	45.873.830	(4.831.791)	-10,53%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	48.712.085	53.227.073	(4.514.988)	-8,48%

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025.

La voce "Acconti" rappresenta per lo più acconti ricevuti da clienti per ordini in portafoglio e si riferiscono in particolar modo alle controllate Deka Mela, Lasit, Quanta System, Asclepion, Cutlite Do Brasil e Cutlite Penta.

La voce "altri debiti" accoglie tra l'altro i risconti passivi calcolati dalle varie società del gruppo.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/25	31/12/25	31/12/25	31/12/24	31/12/24	31/12/24
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
Debiti verso banche	15.370.387	4.105.814		19.857.631	12.684.044	815.673
Debiti verso società di leasing	3.324.271	8.720.398	2.334.580	3.220.823	7.851.162	1.722.573
Strumenti finanziari derivati passivi	1.649			20.915		
Debiti verso altri finanziatori	2.069.205	2.143.625		146.990	424.428	
Debiti verso fornitori	88.764.431	1.113.644		90.550.170	956.217	
Debiti verso imprese collegate	1.489.868					
Debiti per imposte sul reddito	4.896.488			3.666.738		
Debiti previdenziali e assistenziali	7.670.046			7.353.243		
Altri debiti	40.806.247	689.387		45.873.830	230.247	
Totale	164.392.592	16.772.868	2.334.580	170.690.340	22.146.098	2.538.246

Informativa di settore ai sensi dello IFRS8

All'interno del gruppo El.En. i settori identificati in applicazione di IFRS 8 sono quelli di seguito indicati unitamente ai valori di bilancio ad essi associati. Imposte correnti e differite ed alcune attività e passività finanziarie non sono allocate ai settori in quanto, anche in questo caso, sono gestite a livello di gruppo.

31/12/2025	Totale	Medicale	Industriale
Ricavi	592.364	428.648	163.716
Ricavi intersettoriali	(1.515)		(1.515)
Ricavi netti	590.849	428.648	162.201
Altri proventi	6.057	4.263	1.794
Margine di contribuzione	259.758	204.858	54.900
<i>Inc. %</i>	44%	48%	34%
Costi operativi	181.962	130.649	51.313
Risultato operativo	77.796	74.209	3.587
	13%	17%	2%
Gestione finanziaria	(813)		
Quota del risultato delle società collegate	(2.673)	(191)	(2.482)
Altri proventi e oneri netti	(56)		
Risultato prima delle imposte	74.255		
Imposte sul reddito	23.497		
Risultato delle operazioni continue	50.757		
Risultato da Discontinued operation	(6.573)		(6.573)
Risultato prima degli interessi di terzi	44.185		
Risultato di terzi	770		
Risultato netto del Gruppo	43.415		

31/12/2024	Totale	Medicale	Industriale
Ricavi	567.254	410.401	156.853
Ricavi intersettoriali	(1.409)		(1.409)
Ricavi netti	565.846	410.401	155.444
Altri proventi	6.833	2.836	3.997
Margine di contribuzione	245.637	190.332	55.305
<i>Inc. %</i>	43%	46%	36%
Costi operativi	167.329	122.548	44.781
Risultato operativo	78.309	67.785	10.524
<i>Inc. %</i>	14%	17%	7%
Gestione finanziaria	802		
Quota del risultato delle società collegate	23	23	
Altri proventi e oneri netti	4.971		
Risultato prima delle imposte	84.104		
Imposte sul reddito	21.227		
Risultato delle operazioni continue	62.877		
Risultato da Discontinued operation	(10.372)		(10.372)
Risultato prima degli interessi di terzi	52.505		
Risultato di terzi	892		
Risultato netto del Gruppo	51.613		

31/12/2025	Totale	Medicale	Industriale
Attivo allocato ai settori	521.188	343.970	177.218
Partecipazioni	7.120	2.114	5.005
Attivo non allocato	99.573		
Totale attivo	627.881	346.085	182.224

Passivo allocato ai settori	161.785	65.213	96.572
Passivo non allocato	38.623		
Totale passivo	200.408	65.213	96.572

31/12/2024	Totale	Medicale	Industriale
Attivo allocato ai settori	670.911	333.215	337.696
Partecipazioni	1.794	1.620	174
Attivo non allocato	68.016		
Totale attivo	740.721	334.835	337.870

Passivo allocato ai settori	289.983	73.254	216.729
Passivo non allocato	39.936		
Totale passivo	329.919	73.254	216.729

31/12/2025	Totale	Medicale	Industriale
Variazione nelle immobilizzazioni:			
- allocate	6.199	1.330	4.869
- non allocate	3		
Totale	6.202	1.330	4.869

31/12/2024 (*)	Totale	Medicale	Industriale
Variazione nelle immobilizzazioni:			
- allocate	(42.970)	1.793	(44.763)
- non allocate	450		
Totale	(42.520)	1.793	(44.763)

(*) La variazione delle immobilizzazioni risente anche dell'applicazione del principio IFRS5 come descritto già in precedenza.

Informativa per area geografica

31/12/25	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo (*)
Ricavi	590.849	131.238	173.951	285.659

31/12/24	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo (*)
Ricavi	565.846	107.756	169.062	289.028

31/12/25	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo
Totale Attivo	627.881	550.645	66.002	11.235
Totale Passivo	200.408	180.102	18.535	1.771

31/12/24	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo
Totale Attivo	740.721	499.739	59.231	181.751
Totale Passivo	329.919	185.267	18.167	126.485

31/12/25	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo
Variazione delle immobilizzazioni	6.202	7.480	(187)	(1.091)

31/12/24(**)	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo
Variazione delle immobilizzazioni	(42.520)	2.337	347	(45.203)

(*) L'area "Resto del Mondo" fa riferimento quanto ad euro 91.657 mila al mercato statunitense (euro 104.170 mila nel 2024) e quanto a euro 34.812 mila al mercato mediorientale (euro 37.242 mila nel 2024).

(**) La variazione delle immobilizzazioni risente anche dell'applicazione del principio IFRS5 come descritto già in precedenza.

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti al 31 dicembre 2025 e 2024:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Totale sistemi medicali	347.594.391	330.831.345	16.763.046	5,07%
Totale sistemi industriali	142.151.264	138.487.378	3.663.886	2,65%
Totale service	101.103.031	96.526.778	4.576.253	4,74%
<i>Totale fatturato</i>	590.848.686	565.845.501	25.003.185	4,42%

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

Settore medicale

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Italia	44.117.044	38.660.620	5.456.424	14,11%
Europa	137.353.377	128.492.215	8.861.162	6,90%
Resto del mondo	247.177.287	243.248.544	3.928.743	1,62%
<i>Totale fatturato</i>	428.647.708	410.401.379	18.246.329	4,45%

Settore industriale

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Italia	87.120.955	69.095.140	18.025.815	26,09%
Europa	36.597.955	40.569.457	(3.971.502)	-9,79%
Resto del mondo	38.482.068	45.779.525	(7.297.457)	-15,94%
<i>Totale fatturato</i>	162.200.978	155.444.122	6.756.856	4,35%

Suddivisione dei ricavi sulla base della Tempistica del riconoscimento dei ricavi

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Beni trasferiti in un momento specifico	587.739.094	559.417.727	28.321.367	5,06%
Servizi trasferiti nel corso del tempo	3.109.592	6.427.774	-3.318.182	-51,62%
<i>Totale ricavi</i>	590.848.686	565.845.501	25.003.185	4,42%

Si registra un aumento complessivo del fatturato del 4,4% circa.

Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo ha analizzato la tempistica di soddisfacimento delle proprie obbligazioni di performance al fine di presentare una suddivisione dei ricavi tra beni/servizi trasferiti in un determinato momento e beni/servizi trasferiti nel corso del tempo.

Il modello di business del Gruppo non prevede un portafoglio ordini di rilevante entità né contratti caratterizzati da cicli di esecuzione pluriennali. Gli ordini ricevuti dai clienti vengono generalmente evasi in un arco temporale contenuto, tipicamente compreso tra 3 e 4 mesi, con conseguente rapido soddisfacimento delle relative obbligazioni di performance.

Di conseguenza, non sussistono “*remaining performance obligations*” significative alla data di chiusura dell’esercizio ai sensi del paragrafo 120 dell’IFRS 15, in quanto la quasi totalità dei ricavi viene riconosciuta entro un breve periodo dalla presa in carico dell’ordine.

Altri proventi (nota 23)

L’analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi	215.798	2.237.463	(2.021.665)	-90,36%
Recupero spese	2.306.288	2.677.943	(371.655)	-13,88%
Plusvalenze su cespiti	324.844	159.837	165.007	103,23%
Altri ricavi e proventi	3.210.496	1.757.489	1.453.007	82,68%
<i>Totale</i>	6.057.426	6.832.732	(775.306)	-11,35%

Nei rimborsi assicurativi nel 2024 erano iscritti anche quelli ricevuti in relazione ai danni causati dall’alluvione di Campi Bisenzio del novembre 2023.

La voce “Recupero spese” si riferisce per lo più al recupero spese di trasporto.

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono stati contabilizzati contributi statali per 1.806 mila euro ricevuti da Asclepion e dalla capogruppo El.En.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L’analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	253.930.889	252.731.533	1.199.356	0,47%
Imballaggi	4.143.152	4.355.821	(212.669)	-4,88%
Trasporto su acquisti	3.673.873	3.553.790	120.083	3,38%
Spese accessorie d’acquisto	2.055.407	1.760.287	295.120	16,77%
Altri acquisti	4.493.829	4.770.918	(277.089)	-5,81%
<i>Totale</i>	268.297.150	267.172.349	1.124.801	0,42%

I costi per acquisto di merce e relativi oneri accessori al 31 dicembre 2025 sono pari a 268.297 mila euro pressoché invariati rispetto ai 267.172 mila euro del precedente esercizio. Al netto delle variazioni delle rimanenze l’incidenza dei costi per merce risulta 47,6% contro il 48,3% dell’esercizio precedente.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Servizi diretti				
Lavorazioni esterne	27.926.032	27.662.306	263.726	0,95%
Assistenza tecnica su prodotti	4.530.192	4.903.802	(373.610)	-7,62%
Trasporti su vendite	4.586.175	4.707.774	(121.599)	-2,58%
Provvigioni	16.533.296	13.397.085	3.136.211	23,41%
Royalties	209.200	317.700	(108.500)	-34,15%
Viaggi per assistenza tecnica	1.352.012	1.211.677	140.335	11,58%
Altri servizi diretti	663.098	1.468.904	(805.806)	-54,86%
Totale	55.800.005	53.669.248	2.130.757	3,97%
Costi per servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	1.746.742	1.484.874	261.868	17,64%
Servizi e consulenze commerciali	4.004.283	4.421.216	(416.933)	-9,43%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	2.008.653	1.681.569	327.084	19,45%
Spese di audit	346.434	268.282	78.152	29,13%
Assicurazioni	1.563.177	1.620.450	(57.273)	-3,53%
Spese per viaggi e soggiorni	5.332.583	4.870.042	462.541	9,50%
Congressi e fiere	7.424.591	6.584.479	840.112	12,76%
Spese pubblicitarie e promozionali	5.907.812	4.509.037	1.398.775	31,02%
Spese per gli immobili	3.935.262	3.955.131	(19.869)	-0,50%
Imposte diverse da quelle sul reddito	328.610	323.077	5.533	1,71%
Spese gestione automezzi	2.303.023	2.091.182	211.841	10,13%
Forniture per ufficio	176.567	309.808	(133.241)	-43,01%
Assistenza hardware e software	3.599.038	3.225.357	373.681	11,59%
Servizi e spese bancarie	439.319	359.150	80.169	22,32%
Godimento beni di terzi	2.503.409	2.311.281	192.128	8,31%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	3.054.309	3.199.452	(145.143)	-4,54%
Lavoro interinale	856.761	1.458.468	(601.707)	-41,26%
Altri costi e servizi	14.348.374	12.419.340	1.929.034	15,53%
Totale	59.878.947	55.092.195	4.786.752	8,69%

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 59.879 mila euro e registrano un aumento rispetto ai 55.092 mila euro del 31 dicembre 2024. Gli aumenti si registrano soprattutto nei costi per audit e spese pubblicitarie.

Nella voce “Altri costi e servizi” le principali voci si riferiscono alle consulenze tecnico-scientifiche per 3.321 mila euro e ai costi per studi e ricerche per 2.177 mila euro.

Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

Costo del personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	79.281.030	73.140.511	6.140.519	8,40%
Oneri previdenziali e assistenziali	22.368.828	20.123.494	2.245.334	11,16%
Trattamento fine rapporto	3.330.166	3.063.026	267.140	8,72%
Costi del personale per stock options/stock based compensation	1.719.337	2.110.769	(391.432)	-18,54%
Altri costi	348.133	331.859	16.274	4,90%
Totale	107.047.494	98.769.659	8.277.835	8,38%

Il costo per il personale, pari a 107.047 mila euro è in aumento rispetto ai 98.770 mila euro dello scorso esercizio.

La voce "costi del personale per *stock option* / *stock based compensation*" accoglie al 31 dicembre 2025 i costi figurativi per le stock option assegnate dalla capogruppo El.En. S.p.A. ad alcuni dipendenti del gruppo e per le stock grant assegnate al direttore generale.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	908.935	877.970	30.965	3,53%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.472.056	6.187.292	284.764	4,60%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	2.953.893	2.862.241	91.652	3,20%
Svalutazione (Rival.) attività immateriali e materiali	201	(2.884)	3.085	-106,97%
Accantonamento per rischi su crediti	3.250.048	4.004.567	(754.519)	-18,84%
Accantonamento per rischi e oneri	1.450.133	(462.455)	1.912.588	-413,57%
Totale	15.035.266	13.466.731	1.568.535	11,65%

Il saldo negativo negli accantonamenti per rischi ed oneri del 2024 era principalmente dovuto al riversamento del fondo garanzia prodotti e al fondo altri rischi a seguito della definizione di alcuni contenziosi da parte di Asclepion.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita) su cambi (nota 28)

Il dettaglio delle due voci è il seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	2.384.127	1.938.774	445.353	22,97%
Dividendi altre partecipazioni	11.400		11.400	
Proventi finanziari da collegate	9.133	17.951	(8.818)	-49,12%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	104.415	75.907	28.508	37,56%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie	619.935	441.399	178.536	40,45%
Interessi attivi per attualizzazione crediti	(18.996)		(18.996)	
Altri proventi finanziari	806.910	318.635	488.275	153,24%
<i>Totale</i>	3.916.924	2.792.666	1.124.258	40,26%
Oneri finanziari				
Interessi passivi v/banche e su finanziamenti a breve termine	237.204	387.130	(149.926)	-38,73%
Interessi passivi v/banche per mutui e altri finanziamenti a m/l termine	604.491	888.669	(284.178)	-31,98%
Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti	21.970		21.970	
Altri oneri finanziari	771.885	879.945	(108.060)	-12,28%
<i>Totale</i>	1.635.550	2.155.744	(520.194)	-24,13%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	2.662.199	2.418.342	243.857	10,08%
Differenze cambio passive	(5.756.356)	(2.252.860)	(3.503.496)	155,51%
<i>Totale</i>	(3.094.157)	165.482	(3.259.639)	-1969,78%

I proventi finanziari aumentano in ragione della remunerazione percepita sulle disponibilità finanziarie del gruppo.

Gli “interessi passivi verso banche e su finanziamenti a breve termine” si riferiscono per lo più a scoperti concessi da Istituti di Credito ad alcune controllate sia italiane che estere.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 134 mila euro circa, l’iscrizione di interessi passivi derivanti dall’applicazione del principio contabile IAS 19 e per 525 mila euro l’iscrizione di interessi passivi per leasing derivanti dall’applicazione dell’IFRS16.

Si segnala che non c’è una quota significativa di interessi non pagati o non incassati.

Altri proventi ed oneri (nota 29)

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Altri oneri				
Minusvalenze su partecipazioni		29.242	(29.242)	-100,00%
Svalutazione di partecipazioni	56.096		56.096	
Totale	56.096	29.242	26.854	91,83%
Altri proventi				
Altri Proventi non ripetibili		5.000.000	(5.000.000)	-100,00%
Totale	0	5.000.000	(5.000.000)	-100,00%

Nel 2024 la voce “Altri proventi” accoglieva il provento finanziario rilevato in seguito all’eliminazione della passività finanziaria che era stata registrata nei precedenti esercizi verso l’ex socio di minoranza di Penta Laser Zhejiang Co., Ltd per 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di euro), da corrispondere in ragione della clausola di earn out prevista nel contratto di vendita qualora si fosse proceduto ad una IPO della Penta Laser Zhejiang Co., Ltd entro i 5 anni dalla data d’acquisto.

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
IRES e altre imposte sul reddito estere	20.797.577	20.903.354	(105.777)	-0,51%
Imposte sul reddito IRAP	3.326.918	3.196.482	130.436	4,08%
Imposte anticipate/differite IRES e sul reddito controllate estere	(445.704)	(543.090)	97.386	-17,93%
Imposte anticipate/differite IRAP	36.407	11.098	25.309	228,05%
Provento fiscale per crediti d'imposta	(482.029)	(446.588)	(35.441)	7,94%
Altre Imposte sul reddito	(7.987)	(10.987)	3.000	-27,30%
Imposte esercizi precedenti	272.173	(1.882.817)	2.154.990	-114,46%
Totale	23.497.355	21.227.452	2.269.903	10,69%

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell’esercizio è pari a 23.497 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 32% in aumento rispetto al 25% dello scorso anno.

Il carico fiscale del 2024 beneficiava dell’accordo siglato da El.En. S.p.A. con l’agenzia delle entrate nel mese di dicembre 2024 sul così detto *Patent Box* per il periodo 2020/2024 e della non imponibilità del provento da 5 milioni descritto alla nota precedente.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e assimilabili.

	2025	2024
Risultato Ante Imposte	74.254.543	84.104.497
Aliquota Ires teorica	24,00%	24,00%
Ires Teorica	17.821.090	20.185.079
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	1.247.916	3.144.746
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili	172.505	(38.345)
Crediti d'imposta	(482.029)	(446.588)
Patent box	(48.000)	(2.654.850)
Operazione cessione quote Penta Laser Zhejiang	2.878.531	
Adeguamenti di valore (earn out)		(1.200.000)
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	2.452.606	741.269
Maggiore (minore) incidenza fiscale per effetto delle scritture di consolidamento	(3.934.602)	(1.453.610)
Ires effettiva	20.108.017	18.277.701
Aliquota Ires Effettiva	27,08%	21,73%

Il Gruppo non è oggetto della normativa Pillar Two essendo i ricavi consolidati del Gruppo inferiori ad euro 750 milioni.

Utile per azione (nota 31)

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio in seguito all'esercizio delle stock option assegnate e al netto delle azioni proprie detenute è pari a 80.367.404 azioni ordinarie. L'utile per azione al 31 dicembre 2025 è pertanto pari a 0,54 euro. L'utile per azione diluito, che tiene conto anche delle stock option assegnate, è pari a 0,53 euro. L'utile per azione e l'utile per azione diluito al 31 dicembre 2025 da attività in funzionamento sono rispettivamente 0,63 e 0,62 euro.

Dividendi distribuiti (nota 32)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2025 ha deliberato di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola un dividendo, pari a euro 0,22 (zero virgola venti) lordi per azione in circolazione. Il dividendo distribuito è stato di 17.611.316 euro.

Altre componenti di conto economico complessivo (nota 33)

Con riferimento al 31 dicembre 2025 si segnala che non sono presenti "Altre componenti di conto economico complessivo" degne di nota.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 34)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio e in quello precedente il Gruppo non ha posto in essere né operazioni significative né operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

In merito alle operazioni significative non ricorrenti, si riportano gli effetti rilevanti derivanti dalla cessione da parte di Ot-las della quota di maggioranza nella società Penta Laser Zhejiang, operazione già descritta nella relazione sulla gestione. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	Patrimonio netto	Risultato di gruppo	Posizione finanziaria netta	Flussi finanziari (*)
Valore di Bilancio	427.474	43.415	172.212	26.890
Cessione PLZ	25.951	1.439	24.512	28.678
Incidenza %	6%	3%	14%	107%

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Attività destinate alla dismissione (nota 35)

Si ricorda, che al 31 dicembre 2024 la business unit cinese dedicata alle attività di taglio laser era stata classificata tra le attività e passività non correnti destinate alla vendita, ai sensi dell'IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, in quanto nel corso del 2024 il Gruppo aveva avviato un formale processo di dismissione della partecipazione di controllo detenuta nella Penta Laser Zhejiang Co., Ltd., capogruppo della business unit cinese operante nel settore del taglio laser.

In data 15 luglio 2025 si è perfezionata la cessione della partecipazione di controllo detenuta dal Gruppo nella Penta Laser Zhejiang Co., Ltd.. Il completamento dell'operazione ha comportato la fuoriuscita delle attività cedute dal perimetro di consolidamento integrale del Gruppo El.En..

L'operazione ha generato per il Gruppo una plusvalenza pari a euro 3 milioni circa, rilevata nella voce "Risultato delle discontinued operations". Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Informativa sulle parti correlate (nota 36)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare, si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della capogruppo;
- le persone fisiche azionisti della capogruppo El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della capogruppo, di un membro del Consiglio di Amministrazione della capogruppo, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della capogruppo, è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della capogruppo.

Tutte le transazioni ordinarie con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale della capogruppo

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex Artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Governance/documenti societari".

Società controllate

Di norma le operazioni e saldi reciproci tra le società del gruppo incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate in sede di redazione del bilancio consolidato; pertanto, non vengono descritti in questa sede.

Società collegate

Tutti i rapporti di debito e credito, tutti i costi e ricavi, tutti i finanziamenti e le eventuali garanzie concesse a società collegate durante l'esercizio, sono esposti in modo chiaro e dettagliato.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese collegate:	Crediti finanziari/Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	32.400		5.942	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta SpA			287.758	
With Us Co Ltd	13.037	93.433	2.462	
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	11.999		2.038.243	
- fondo svalut. crediti collegate			-601.118	
Totale	89.001	93.433	1.733.287	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
With Us Co Ltd					14.329	
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd			235.792		1.239.747	
Totale	-	-	235.792	-	1.254.076	-

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta SpA	939.834	73.054	1.012.888
With Us Co Ltd	17.130	17.390	34.520
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	913.643	73.000	986.643
Totale	1.870.607	163.444	2.034.051

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta SpA	4.809
Actis Srl	1.200
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	123.401
Totale	129.410

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
With Us Co. Ltd	18.604	181.697		200.301
Totale	18.604	181.697	-	200.301

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica delle società

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	7.119.940	6.060.778	85,12%
Crediti MLT	349.090	93.433	26,76%
Crediti commerciali	117.340.993	1.733.287	1,48%
Altri crediti correnti	20.626.937	89.001	0,43%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	17.304.417	-	0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	20.765.512	-	0,00%
Debiti commerciali	90.018.507	1.254.076	1,39%
Altri debiti correnti	48.712.085	235.792	0,48%
Altre passività non correnti	1.803.031	-	0,00%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	590.848.686	2.034.051	0,34%
Altri proventi operativi	6.057.426	129.410	2,14%
Costi per acquisti di merce	268.297.150	18.604	0,01%
Servizi diretti	55.800.005	-	0,00%
Costi per servizi ed oneri operativi	59.878.947	181.697	0,30%
Oneri finanziari	1.635.550	-	0,00%
Proventi finanziari	3.916.924	9.133	0,23%
Imposte sul reddito	23.497.355	-	0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 37)

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta quasi l'8% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 una fideiussione a favore di Cutlite Penta Srl (ora SPA) sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo.

Nel mese di luglio 2020 Esthelogue Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 1,5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 1,35 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Cutlite Penta Srl (ora SpA) ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 4,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2025 in occasione del contratto sottoscritto per la cessione della partecipazione in PLZ, la Ot-las Srl ha rilasciato una garanzia in relazione ad alcune risultanze emerse nel processo di due diligence condotto da YOFC per le quali è previsto un limite massimo di indennizzo fino al 10% del prezzo corrisposto, e, altresì, senza limite di risarcimento per alcune specifiche fattispecie che potrebbero dar luogo ad indennizzi. Inoltre, anche la capogruppo El.En. SpA ha prestato una garanzia di secondo livello, nel caso in cui la garanzia prestata da Ot-las diventasse operativa e Ot-las risultasse inadempiente.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Nel mese di giugno 2020 la società ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 3 milioni di euro ottenuto da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 2,7 milioni di euro.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento, accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro.

La controllata tedesca Lasit Laser Deutschland ha ricevuto varie garanzie bancarie per totali 178 mila euro per acquisto veicoli aziendali e acconti ricevuti da clienti.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

La controllata Cutlite Penta Srl (ora SpA) ha stipulato nel corso del 2023 un contratto a termine per coprire in parte il rischio sul tasso di interesse su un mutuo.

<i>Tipologia operazione</i>	Valore nozionale	<i>Fair value</i>
Interest rate swap	€416.666	-€ 1.649
Totale	€416.666	-€ 1.649

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 38)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

	Val. contabile	Val. contabile	Val. equo	Val. equo
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.059.162	1.033.343	1.059.162	1.033.343
Crediti finanziari non correnti	349.090	-	349.090	-
Crediti finanziari correnti	722.275	1.334.430	722.275	1.334.430
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	11.108.839	7.610.516	11.108.839	7.610.516
Titoli e altre attività finanziarie correnti	37.080.000	10.017.016	37.080.000	10.017.016
Disponibilità liquide	174.359.822	147.470.081	174.359.822	147.470.081
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	17.304.417	23.497.880	17.304.417	23.497.880
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	20.765.512	23.246.359	20.765.512	23.246.359

Valore equo – gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		10.753.849		10.753.849
Fondi comuni di investimento/Titoli obbligazionari	37.080.000			37.080.000
Interest rate swap		-1.649		-1.649
Opzione Put			354.990	354.990
Altre partecipazioni			1.059.162	1.059.162
Totale	37.080.000	10.752.200	1.414.152	49.246.352

Altre informazioni (nota 39)

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Ciò premesso si fornisce evidenza di quanto previsto dalla normativa:

El.En. S.p.A.

Ente concedente	Ente Erogatore	Titolo dell'agevolazione	Descrizione	Importo
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mediocredito Centrale spa	Contributo nella spesa su progetto di ricerca e sviluppo	SVATT: Sviluppo e validazione pre-clinica di un trattamento TERANOSTICO per il tumore del melanoma basato sull'impiego di cellule del sistema immunitario, T Cells, rinforzate tramite loading con nanoparticelle magnetiche che consentano il delivering di farmaci specifici, l'applicazione di ipertermia localizzata, e una diagnostica MRI avanzata	138.973
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mediocredito Centrale spa	Contributo nella spesa su progetto di ricerca e sviluppo	LUX-CER-3D PRINTING: Il progetto mira all'innovazione industriale della ceramica high-tech, in particolare allumina e tradizionale, terracotta, con particolare riferimento all'apertura di questa tecnologia al mondo del Lusso e della Moda attraverso la realizzazione di nuovi prodotti ottenuti tramite stampanti 3D e la loro decorazione con metalli preziosi ottenuta tramite ink-jet	237.014

Asa srl

Data	nr. Contratto	Ragione sociale	Descrizione oggetto contratto	Importo
21/03/2007 - rinnovo 22/04/2024	AGR 00549	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche della Università degli Studi di Firenze	Con contratto del 21/03/2007 è stato costituito un laboratorio congiunto tra il Dipartimento di Scienze Biomediche sperimentali e cliniche dell'Università di Firenze e la società ASA Srl denominato: LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA ASACAMPUS . Il laboratorio ha la finalità di studiare gli effetti di stress di tipo fisico, in particolare gravitazionali, meccanici, fotonici, fotomeccanici e campi magnetici, a livello cellulare e molecolare. Esso dispone di locali e di attrezzature messi a disposizione dall'Università di Firenze; la società Asa Srl mette a disposizione il proprio personale, gli spazi e le attrezzature indicate nell'accordo stesso. Dal 2024 è stato concordato un contributo a carico di Asa Srl per spese generali di funzionamento e manutenzione ordinaria di 1.800,00 euro annui.	Valore dei benefici non quantificabile

Giovanni Galli srl

Normativa di riferimento	Ente Erogatore	Tipologia di agevolazione	Modalità di fruizione	Importo
D.M. 16/02/2016 (Conto Termico 2.0)	Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa	Incentivo per interventi di efficienza energetica	Incentivo maturato in capo alla società e oggetto di cessione al fornitore dell'impianto mediante riconoscimento di uno sconto in fattura	22.015

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorché non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall'agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società EY spa alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane ed estere.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi 2025 (euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	El.En. S.p.A.		82.500
	EY S.p.A.	Controllate Italiane		68.500
	Rete EY	Controllate estere		61.568
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	El.En. S.p.A.	1)	39.500
	EY S.p.A.	Controllate Italiane		15.500
	Rete EY	Controllate estere		-
				267.568

(1) Altri servizi di attestazioni relativi a: Esame sommario della dichiarazione di carattere non finanziario, Revisione del prospetto delle spese sostenute in attività di ricerca e sviluppo.

Gli onorari indicati in tabella, relativi alle società italiane, comprendono l'adeguamento annuale in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti

	Media del periodo	31/12/25	Media del periodo precedente	31/12/24	Variazione	Var. %
Totale	1.746	1.412	2.081	2.080	(668)	-32,12%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il conflitto apertosi alla fine di febbraio con gli attacchi Israelo-Americani all'Iran e la reazione dell'Iran nei confronti di taluni paesi del Golfo e il blocco navale dello stretto di Hormuz costituiscono una nuova e preoccupante causa di instabilità. I mercati del Medio Oriente e del Golfo in particolare rappresentano per il gruppo una delle aree più importanti per la commercializzazione, in particolare di apparecchiature medicali per applicazioni estetiche.

Circa la recente pronuncia della Suprema Corte degli Stati Uniti in materia di dazi IEEPA, rimangono incerti gli effetti concreti di tale pronuncia.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangiali in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2025.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, riclassificando il contributo della divisione taglio industriale cinese nel 2024 nelle attività, passività e risultato di conto economico da discontinued operations in virtù delle trattative in corso per la cessione della divisione, e nel 2025, al momento del perfezionamento dell'operazione, riclassificando le sole componenti di conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 35) denominata "Attività e passività destinate alla dismissione" della nota integrativa consolidata.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché sulla situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangiali



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli



**BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2025**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/25		31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	1	599.232		581.710
Immobilizzazioni materiali	2	21.507.754		19.642.587
Partecipazioni	3			
- in imprese controllate		21.711.945	22.062.318	
- in imprese collegate		969.890	980.397	
- altre		1.024.498	1.024.498	
Totale Partecipazioni		23.706.333		24.067.213
Attività per imposte anticipate	4	2.862.438		2.546.684
Altre attività non correnti	4			
- v. terzi		4.541.010	2.448.793	
- v. imprese controllate		26.651.191	47.442.056	
Totale Altre attività non correnti		31.192.201		49.890.849
Attività non correnti		79.867.958		96.729.043
Rimanenze	5	47.307.370		49.040.882
Crediti commerciali	6			
- v. terzi		7.019.519	12.552.856	
- v. imprese controllate		40.433.746	31.407.599	
- v. collegate		635.491	318.314	
Totale Crediti commerciali		48.088.756		44.278.769
Crediti per imposte sul reddito	7	-		2.717.716
Altri crediti	7			
- v. terzi		4.156.823	5.979.841	
- v. imprese controllate		2.310.361	2.037.588	
- v. collegate		63.965	331.565	
Totale altri crediti		6.531.149		8.348.994
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	16.723.894		5.530.835
Disponibilità liquide	9	66.410.781		43.694.191
Attività correnti		185.061.950		153.611.387
Attività destinate alla dismissione	33	-		1.166.833
Totale Attivo		264.929.908		251.507.263

Stato patrimoniale passivo	Note	31/12/25	31/12/24
Capitale sociale	10	2.612.498	2.603.962
Sovrapprezzo azioni	11	48.648.823	47.822.126
Altre riserve	12	143.475.591	124.918.222
Azioni proprie	13	(2.450.423)	(78.999)
Utili/(perdite) a nuovo	14	(965.619)	(980.760)
Utile/(perdita) di periodo		32.845.728	33.988.152
Patrimonio netto totale		224.166.598	208.272.703
Passività per benefici ai dipendenti	15	595.498	608.595
Passività fiscali per imposte differite	16	490.641	507.537
Altri fondi	17	1.031.260	915.947
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		408.065	326.434
Totale Debiti e passività finanziarie		408.065	326.434
Altre passività non correnti			
Debiti vs fornitori non correnti		192.557	185.949
Altri debiti non correnti	18	634.394	153.159
Totale Altre passività non correnti		826.951	339.108
Passività non correnti		3.352.415	2.697.621
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		255.339	207.584
Totale Debiti finanziari		255.339	207.584
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		23.079.187	26.806.754
- v. imprese controllate		734.776	1.480.171
- v. collegate		232.358	-
Totale Debiti commerciali		24.046.321	28.286.925
Debiti per imposte sul reddito	21	3.873.993	-
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		9.049.004	11.101.128
- v. imprese controllate		186.238	941.302
Totale Altri debiti correnti		9.235.242	12.042.430
Passività correnti		37.410.895	40.536.939
Passività collegate ad attività da dismettere		-	-
Totale passivo e Patrimonio netto		264.929.908	251.507.263

Conto economico

Conto Economico	Note	31/12/25	31/12/24
Ricavi	22		
- da terzi		61.071.318	71.461.543
- da controllate		92.866.741	76.231.305
- da collegate		998.873	412.276
Totale Ricavi		154.936.932	148.105.124
Altri proventi	23		
- da terzi		634.446	510.956
- da controllate		729.226	735.556
- da collegate		6.009	4.204
Totale Altri proventi		1.369.681	1.250.716
Ricavi e Proventi operativi		156.306.613	149.355.840
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		64.796.504	65.390.944
- da controllate		2.012.223	4.050.232
- da collegate		-	14.500
Totale costi per acquisti di merce		66.808.727	69.455.676
Variazione prodotti finiti e merci		967.536	(1.437.561)
Variazione materie prime		419.964	(1.514.963)
Servizi diretti	25		
- da terzi		21.992.156	22.747.117
- da controllate		25.608	40.320
Totale Servizi diretti		22.017.764	22.787.437
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		10.499.988	9.423.294
- da controllate		131.823	138.350
Totale costi per servizi ed oneri operativi		10.631.811	9.561.644
Costo del personale	26	29.051.823	26.875.428
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	3.428.606	3.003.266
Risultato operativo		22.980.382	20.624.913
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(57.063)	(48.790)
- da controllate		56.444	29.229
Totale Oneri finanziari		(619)	(19.561)
Proventi finanziari	28		
- da terzi		1.251.730	1.243.899
- da controllate		17.775.023	15.444.305
- da collegate		8.083	17.951
Totale Proventi finanziari		19.034.836	16.706.155
Utile (perdita) su cambi	28	(896.873)	428.221
Altri oneri	29	(1.138.953)	(69.932)
Altri proventi	29	-	-
Risultato prima delle imposte		39.978.773	37.669.796
Imposte sul reddito	30	7.133.045	3.681.644
Risultato di periodo		32.845.728	33.988.152

Conto economico complessivo

	Note	31/12/25	31/12/24
Utile/(perdita) del periodo (A)		32.845.728	33.988.152
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Valutazione piani a benefici definiti		17.848	15.617
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)		17.848	15.617
Risultato complessivo (A)+(B)		32.863.576	34.003.769

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2025	di cui con parti correlate	31/12/2024	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		32.845.728		33.988.152	
Ammortamenti	27	2.741.887		2.721.449	
Interessi Attivi	28	2.476.436		2.771.155	
Interessi Passivi	28	(29.945)		(27.442)	
Imposte sul reddito pagate		(1.365.739)		(2.812.273)	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.138.953	1.138.953	40.690	40.690
Stock Option e Share payment loss		1.554.612		1.328.265	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	10.386		(5.007)	
Fondi rischi e oneri	17	115.313		65.340	
Fondo svalutazione crediti	6	10.525	204.416	190.020	282.517
Attività per imposte anticipate	4	(321.389)		(277.839)	
Passività fiscali per imposte differite	16	(16.896)		(26.915)	
Rimanenze	5	1.733.512		(2.703.425)	
Crediti commerciali	6	(3.820.512)	(9.343.324)	1.785.933	(544.315)
Crediti / Debiti Tributari	7-21	9.381.197		2.361.502	
Altri crediti	7	(2.698.366)	(508.243)	(3.379.619)	(51.516)
Debiti commerciali	20	(4.240.604)	(513.037)	12.697.849	602.458
Altri debiti	21	(2.883.850)	(755.064)	(1.987.529)	52.008
Flussi di cassa dall'attività operativa		36.631.248		46.730.306	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(2.606.846)		(2.706.799)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(483.816)		(643.009)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(13.455.276)	(170.000)	5.331.911	179.241
Crediti finanziari	7	21.513.497	21.293.935	(22.133.048)	(21.689.391)
Flussi di cassa dall'attività di investimento		4.967.559		(20.150.945)	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	202.393		(664.809)	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	47.755		61.675	
Aumenti di capitale	10	835.233		498.014	
(Acquisto) Vendita azioni proprie	13	(2.371.424)		256.231	
Dividendi pagati	31	(17.611.315)		(16.006.440)	
Altre variazioni non monetarie relative all'attività di finanziamento		15.141		0	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento		(18.882.217)		(15.855.329)	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		22.716.590		10.724.032	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		43.694.191		32.970.159	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		66.410.781		43.694.191	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2023	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2024
Capitale sociale	2.598.872			5.090		2.603.962
Sovrapprezzo azioni	47.329.202			492.924		47.822.126
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-380.401			301.402		-78.999
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	102.563.733	12.115.559				114.679.292
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	6.704.023			2.555.331	15.617	9.274.971
Utili/(perdite) a nuovo	-935.590	16.006.441	-16.006.440	-45.171		-980.760
Utile/(perdita) di periodo	28.122.000	-28.122.000			33.988.152	33.988.152
<i>Patrimonio netto totale</i>	186.965.798		-16.006.440	3.309.576	34.003.769	208.272.703

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2024	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2025
Capitale sociale	2.603.962			8.536		2.612.498
Sovrapprezzo azioni	47.822.126			826.697		48.648.823
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-78.999			-2.371.424		-2.450.423
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	114.679.292	16.376.837				131.056.129
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione						
Altre riserve	9.274.971			2.162.684	17.848	11.455.503
Utili/(perdite) a nuovo	-980.760	17.611.315	-17.611.315	15.141		-965.619
Utile/(perdita) di periodo	33.988.152	-33.988.152			32.845.728	32.845.728
<i>Patrimonio netto totale</i>	208.272.703		-17.611.315	641.634	32.863.576	224.166.598

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate all'Euronext STAR Milan ("STAR") gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio di El.En. S.p.A. è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2026.

Il bilancio è redatto in euro che è la moneta di presentazione e funzionale della società, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2025 che rappresenta il bilancio separato di El.En. S.p.A. è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

La società ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria - La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- dal Conto Economico - Il prospetto di conto economico riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- dal Conto Economico complessivo - Il prospetto di conto economico complessivo accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- dal Rendiconto Finanziario - Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari delle attività operative, d'investimento e finanziarie. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2025 e all'esercizio 2024. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e del Codice civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1/1/2025", cui si rimanda.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La società classifica le attività non correnti come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata nella vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivi immobilizzati e avviamenti ed accantonamenti a fondi per garanzie o controversie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio separato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

• Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. In particolare, la società utilizza un modello per calcolare le ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati dalla società. I tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime in base anche agli scenari di riferimento. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL rappresentano una stima significativa. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la società opera.

• Fondo obsolescenza magazzino

La determinazione del fondo svalutazione magazzino costituisce una stima significativa da parte del management e si basa su assunzioni sviluppate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione, ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti della società. Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; il valore del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato; eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

• Leases

La determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease e le relative passività finanziarie, costituisce una stima da parte del management. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché le eventuali clausole di rinnovo che la società ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'*incremental borrowing rate* è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivedizione delle componenti descritte.

• Partecipazioni

La procedura di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, qualora vi fossero elementi circa perdite di valore, implica, nella stima del valore dell'equity, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani per il triennio successivo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivedizione delle componenti descritte.

• Rischio di soccombenza nelle controversie

La società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali e fiscali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Stante le incertezze inerenti all'esito di tali procedimenti, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La società monitora lo status delle cause e procedimenti in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

• Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti è determinato a copertura dei possibili interventi in garanzia tecnica sui prodotti ed è determinato in base agli accordi commerciali in essere della Società.

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

• Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra valori civili e valori fiscali e sulle perdite fiscali portate a nuovo. È richiesta agli amministratori una valutazione discrezionale per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere contabilizzate e che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee e perdite fiscali potranno essere utilizzate.

• Benefici ai dipendenti – Trattamento Fine Rapporto

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

• Valutazione del *fair value*

La Società valuta gli strumenti finanziari *al fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

• Attività destinate alla dismissione

L'IFRS 5 prevede che le attività e passività in dismissione siano valutate al minore tra il valore di carico ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Rischi di sostenibilità

Highlights sulla Doppia materialità

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) nel corso nel 2025, in continuità con il percorso intrapreso nel 2024 e 2023, El.En. ha rilevato e identificato eventuali fattori di rischio di natura ambientale e monitora la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale.

Ricordiamo che El.En. ha svolto, per tutto il Gruppo l'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità significativi, valutando sia l'impatto sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto) sia l'influenza dei fattori ESG sulle performance dell'azienda (materialità finanziaria).

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità la società ha identificato l'universo dei rischi climatici, i quali sono stati valutati con lo scopo di identificare quelli significativi e quelli non rilevanti. L'analisi dei rischi climatici emersi dalla doppia materialità ha delineato il seguente universo dei rischi di transizione e dei rischi fisici (acuti e cronici).

Nell'ambito dei rischi di transizione – i.e. i rischi economici, finanziari e operativi che derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio individuati – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi alla possibile introduzione di nuove norme e regolamenti ambientali, alle aspettative del mercato rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ambientale e alla variabilità del prezzo dell'energia sul mercato. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a rischi connessi a difficoltà di adeguamento dei prodotti sotto il profilo innovativo, e alla variabilità nelle richieste dei clienti sempre più orientate a prodotti/servizi *environmental-friendly*. Da questo punto di vista, un processo graduale di decarbonizzazione rappresenta una delle possibili risposte a tali pressioni.

Nell'ambito dei rischi fisici – i.e. i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi – l'universo dei rischi identificati fa riferimento a rischi connessi all'esposizione al danneggiamento delle infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. Inoltre, l'universo dei rischi identificati fa riferimento anche a possibili disservizi sulle reti elettriche derivanti dai fenomeni climatici estremi – a cui potrebbero seguire interruzioni o diminuzioni delle attività produttive della Società o di terzi – e all'incremento dei costi di approvvigionamento energetico connessi a maggiori consumi termici o elettrici.

I rischi relativi al cambiamento climatico

Nell'ambito dell'universo dei rischi identificato, i rischi legati al cambiamento climatico emersi come significativi sono i rischi fisici relativi all'aumento di eventi climatici estremi (alluvioni, inondazioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve), il cui accadimento potrebbe comportare riduzione o interruzione dell'attività oppure danni alle proprie infrastrutture o a quelle dei partner operativi, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Tali eventi potrebbero provocare un sovraccarico delle reti elettriche e blackout con diminuzione della produttività degli uffici e degli stabilimenti nonché possibili danneggiamenti alle infrastrutture per l'improvvisa interruzione di corrente, con conseguente possibile interruzione dell'attività. Per mitigare tali rischi la società e le sue controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce una copertura sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici estremi quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti.

Attualmente tali rischi sono considerati materiali nel medio-lungo periodo all'interno dell'analisi di doppia materialità. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno annualmente aggiornate, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi – alla luce della scadenza del phase-in, che consente di non riportare tali informazioni - ed eventuali ulteriori considerazioni di dettaglio da essi derivanti in grado di influire sulle assunzioni alla base delle valutazioni sulle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi El.En. non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Attualmente, il Gruppo El.En. non ha adottato un piano di transizione climatica in quanto richiede una piena comprensione delle emissioni lungo l'intera catena del valore. Nello scorso esercizio la società ha completato l'analisi dettagliata delle proprie emissioni indirette, mentre nell'esercizio in corso sta proseguendo l'attività di identificazione e miglioramento della loro rendicontazione, con l'obiettivo di comprendere quali azioni risultino più efficaci e/o maggiormente realizzabili. Tale attività consentirà di valutare in modo più accurato le iniziative da implementare e gli obiettivi da definire nell'ambito del piano di transizione. Tale scelta consentirà di adottare misure mirate ed efficaci, promuovendo convergenza fra strategia aziendale ed obiettivi di decarbonizzazione in modo responsabile e realistico.

Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime.

Altri rischi di sostenibilità

Nell'ambito dell'universo dei rischi identificato, è stato rilevato un rischio significativo legato al mancato monitoraggio/alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla percezione di qualità, sicurezza e innovazione dei nostri prodotti. El.En. monitora assiduamente i rischi legati alla qualità e sicurezza dei propri prodotti e mette in pratica numerose azioni per ridurre al minimo questo rischio, adottando un sistema di gestione della qualità altamente strutturato e basato su rigorosi controlli interni ed esterni. I reparti Qualità svolgono verifiche costanti lungo tutta la filiera produttiva, attraverso audit interni, ispezioni ai fornitori e test approfonditi su ogni prodotto prima del rilascio finale. Il sistema di gestione della qualità è certificato secondo i più alti standard internazionali e le nostre società sono sottoposte a verifiche ispettive periodiche per il rinnovo delle certificazioni, indispensabili per operare nei mercati internazionali. Per mitigare il rischio anche da un punto di vista finanziario, El.En. e le sue controllate italiane ed europee hanno stipulato una polizza assicurativa RC Prodotto, che copre dalle possibili richieste di risarcimento danni derivanti dall'uso dei propri prodotti da parte dei consumatori o di altre persone.

Attualmente il rischio relativo alla carenza dei processi di monitoraggio delle anomalie dei prodotti, con possibili riflessi sulla qualità, sicurezza ed innovazione dei prodotti è considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall'atto delegato "Quick-fix", questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio. In considerazione di tale valutazione, ad oggi El.En. non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

Per completezza si riporta anche un rischio con media rilevanza relativo alla difficoltà di reperire le materie prime utili alla realizzazione di prodotti finiti pianificati, che può essere determinato sia dalla scarsa disponibilità delle risorse (offerta minore della domanda) sia da disordini politici o economici, come i conflitti internazionali, che creano disagi o cambiamenti lungo tutta la filiera. Questo potrebbe causare ritardi o blocchi nelle forniture, diminuzione della qualità delle forniture e portare ad una riduzione o perdita di ricavi e ad un aumento dei costi di approvvigionamento.

Attualmente il rischio relativo alla carenza di materie prime strategiche è stato considerato rilevante nel medio-lungo periodo. Pertanto, non si registrano valutazioni significative sulle stime di bilancio di questo fiscal year. Le analisi svolte verranno aggiornate annualmente, incluse quelle sugli effetti finanziari attesi, tenendo conto che, come previsto dall'atto delegato "Quick-fix", questo anno di rendicontazione beneficia del *phase-in* che consente di non riportare tali informazioni, rimandando eventuali ulteriori approfondimenti che potranno influire sulle assunzioni alla base delle stime di bilancio.

In considerazione di tale valutazione, ad oggi El.En. non ha previsto modifiche significative nel modello di business e nella strategia aziendale (per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale della rendicontazione di sostenibilità).

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- 1) esistenza della possibilità tecnica ed intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività;
- 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri;
- 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;
- 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Classe di cespiti	Percentuali di ammortamento
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

Una immobilizzazione è eliminata al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge è rilevato a conto economico.

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore di presunto realizzo. Per le attività diverse dall'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità all'IFRS 9. Nel bilancio separato di El.En. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo. Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, in presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. La Società determina il valore d'uso attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Con riferimento al 2025, non si evidenziano imprese controllate con presenza di indicatori di perdita durevole di valore.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la società usa per la loro gestione.

In base alle caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate a conto economico al momento della vendita (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) senza imputazione a conto economico degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la società valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, la società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della società sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

La Società determina perdite di valore sui crediti commerciali considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei clienti della Società, le eventuali garanzie prestate in favore della Società, valutando opportunamente i contenziosi in essere e le possibilità di recupero dei crediti scaduti, nonché determinando il tasso di insolvenza atteso analizzando il tasso medio di perdita su crediti consuntivato negli ultimi esercizi. La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL').

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le "passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico", tra i "mutui e finanziamenti", o tra i "derivati designati come strumenti di copertura".

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti a lungo termine, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti), dopo la rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari di conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costi diretti dei materiali e del lavoro e costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico, nella voce "costo del lavoro", il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", l'*interest*

cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* e *stock grant* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni e dei diritti a ricevere le azioni concessi ai dipendenti alla data di assegnazione.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

La Società fornisce garanzie per riparazioni generali di difetti esistenti al momento della vendita, come richiesto dalla legge. L'accantonamento a fronte di tali garanzie è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica. La stima dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

L) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e merci sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la sua rilevazione fino a quando non sia altamente probabile il suo realizzo.

Gli sconti su volumi e altri sconti contrattuali danno luogo a corrispettivi variabili.

Componente di finanziamento

La società concede dilazioni di pagamento ai clienti sulle vendite. Se esiste una componente di finanziamento significativa per questi contratti, in considerazione del lasso temporale che intercorre dalla data nella quale viene incassato il pagamento fatto dal cliente e il trasferimento del sistema, il prezzo di transazione per questi contratti è attualizzato, utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto.

L'ammontare del corrispettivo promesso non è rettificato per tenere conto di componenti finanziarie se il periodo tra il trasferimento dei beni o servizi promessi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Servizi di installazione

La società fornisce servizi di installazione che sono venduti separatamente oppure insieme alla vendita di sistemi a un cliente. I servizi di installazione non customizzano o modificano in modo significativo le attrezzature laser.

I contratti che forniscono sia la vendita di attrezzature che i servizi di installazione sono composti da due obbligazioni di fare poiché le apparecchiature e i servizi di installazione sono entrambi venduti separatamente e sono distinti nell'ambito del contratto. Di conseguenza, la società alloca il prezzo dell'operazione in base ai relativi prezzi di vendita a sé stanti dei sistemi e del servizio di installazione.

La società riconosce i ricavi derivanti dai servizi di installazione nel corso del tempo poiché il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici che sono forniti.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni, il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali, sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I contratti di affitto e noleggio vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS 16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile. La società adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile della società. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sui redditi calcolate sull'imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/25

Per quanto riguarda i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025 si rimanda alla corrispondente sezione del bilancio consolidato.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative ai piani di stock option deliberati dalla El.En. S.p.A., piani tesi a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Piano 2016-2025

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	
Piano 2016-2025	31-dic-25	66.997		65.663	1.334	-	-	€ 3,18

(*) il prezzo di esercizio risulta variato a seguito della operazione di stock split deliberata dall'assemblea del 20 luglio 2021 a seguito della quale a fronte dell'esercizio di una opzione spettano quattro azioni ordinarie

Il piano è definitivamente spirato il 31 dicembre 2025.

Piano 2026-2031

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	01/01/2025 - 31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	
Piano 2026-2031	31-dic-31	1.414.000				1.414.000		€ 13,91

Tenendo conto della presenza di due tranches, con due differenti periodi di *vesting* e di *exercise*, in realtà, il piano 2026/2031 prevede due opzioni distinte. Data la struttura di questo piano, per la valorizzazione del suo Fair Value il piano assegnato da El.En. può invece essere ricondotto ad una opzione Bermudiana. Le opzioni bermudiane prevedono che l'opzione possa essere esercitata ad una molteplicità di date specificamente individuate all'interno della vita dell'opzione, in genere intervallate da periodi in cui l'opzione non è esercitabile. Sono considerate una versione ibrida tra quelle europee e quelle americane, da qui il loro nome. Per la quantificazione del Fair Value della bermudiana abbiamo fatto ricorso ad un modello binomiale a partire dalla data di assegnazione fino alla data di scadenza. Il modello tiene conto del valore del titolo sottostante l'opzione al momento dell'assegnazione, dello strike price e richiede la stima della volatilità del titolo, del tasso di interesse risk free e del tasso dividendo atteso del titolo.

Al fine della determinazione del fair value sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso risk free: 2,9444074%

volatilità storica: 0,3709335939

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Per quanto riguarda le caratteristiche dei piani di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio dei medesimi, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

PIANI DI STOCK GRANT

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative ai piani di stock grant deliberati dalla El.En. S.p.A., piani tesi a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore di dipendenti e collaboratori della Società e delle Società controllate

Il piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti della El.En. S.p.A in data 29 aprile 2025 e il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 è destinato ai soggetti discrezionalmente individuati dal Consiglio tra i dipendenti e collaboratori ritenuti meritevoli di incentivazione e riconoscimento e che ricoprano o siano destinati a ricoprire ruoli ritenuti di importanza chiave o strategica nell'ambito della Società e del Gruppo sulla base di considerazioni gestionali e strategiche. Potranno quindi essere beneficiari del Piano collaboratori e dipendenti (appartenenti alla categoria di dirigenti, quadri e impiegati) dell'Emittente e/o delle Società Controllate che ad insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore nel lungo termine.

Il Piano di Stock Grant 2025-2028 prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari individuati del diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie di El.En. S.p.A. Al servizio del piano saranno utilizzate ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

In particolare, l'Assemblea ha determinato il numero complessivo massimo di azioni ordinarie El.En. al servizio del piano di Stock Grant 2025-2028 in n. 200.000 azioni, pari allo 0,249% del capitale sociale della Società alla data della delibera, azioni ordinarie tutte prive di valore nominale espresso.

Il piano si articola in 4 (quattro) periodi di maturazione a decorrere dal 2025.

Alla data di riferimento del presente documento non risulta assegnato alcun diritto.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari a favore del direttore generale della Società

Il piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti della El.En. S.p.A in data 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 58/1998, e il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 è destinato esclusivamente al direttore generale della Società, Paolo Salvadeo, individuato dal Consiglio di Amministrazione in qualità di figura chiave per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance della Società con riferimento al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il "Piano di Stock Grant 2025-2028 destinato al Direttore Generale di El.En. S.p.A" prevede l'assegnazione gratuita al Direttore Generale, di azioni di El.En. S.p.A. A servizio del Piano saranno destinate massime n. 136.000 ("Numero base") di azioni, pari allo 0,169% dell'attuale capitale sociale di El.En. S.p.A. alla data della delibera mediante utilizzo di azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

Il piano si articola in 4 (quattro) periodi di maturazione a decorrere dal 2025.

Il piano prevede che per ogni periodo di maturazione, nei limiti del numero base di azioni, possono essere assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Beneficiario un quantitativo di massimi n. 34.000 diritti per ciascuno periodo di Maturazione corrispondenti ad un massimo di n. 136.000 Azioni attribuibili per l'intera durata del piano.

Il beneficiario è venuto a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano in data 15 maggio 2025 ed ha accettato l'assegnazione in data 30 maggio 2025 e pertanto in coerenza a ciò la *grant date* è stata individuata in tale ultima data.

Per quanto concerne la determinazione del *fair value* per azione alla *grant date* sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

Grant date	30/05/2025
Stock value @ grant date	10,74
Prospective Dividend Yield	1,86%

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2025
Costi di sviluppo	238.288	336.459			(10.917)	(256.445)	307.385
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	-						-
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	88.503	29.254			2.544	(54.275)	66.026
Altre immobilizzazioni immateriali	245.175	99.020			-	(155.574)	188.621
Immobilizzazioni immateriali in corso	9.744	36.000			(8.544)		37.200
Totale	581.710	500.733	-	-	(16.917)	(466.294)	599.232

Nella voce "costi di sviluppo" sono iscritti i costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prototipi mentre nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software; la voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie, per lo più, la capitalizzazione dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione di un progetto software dedicato al sistema gestione qualità e per l'implementazione di una nuova piattaforma software per la predisposizione del controllo di gestione.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2024	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	16.376.752	656.873				17.033.625
Impianti e macchinari	7.526.712	92.389			13.121	7.632.222
Attrezzature ind.li e comm.li	8.394.185	266.366	(38.750)		(89.223)	8.532.578
Altri beni	4.630.828	595.835	(85.924)		(138.759)	5.001.980
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.424.971	2.187.567			(207.144)	4.405.394
Totale	39.353.448	3.799.030	(124.674)	0	(422.005)	42.605.799
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	55.878	41.912				97.790
Impianti e macchinari diritto d'uso	17.837		(17.837)			
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	31.893					31.893
Altri beni diritto d'uso	972.250	330.709	(208.301)			1.094.658
Totale	1.077.858	372.621	(226.138)	0	0	1.224.341

Totale	40.431.306	4.171.651	(350.812)	0	(422.005)	43.830.140
---------------	-------------------	------------------	------------------	----------	------------------	-------------------

Fondo ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	5.735.876	418.477	(2)			6.154.351
Impianti e macchinari	4.362.146	557.911			(13.590)	4.906.467
Attrezzature ind.li e comm.li	7.160.855	571.969	(38.750)		(150.987)	7.543.087
Altri beni	2.976.067	482.144	(68.668)		(249.331)	3.140.212
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti						
Totale	20.234.944	2.030.501	(107.420)	0	(413.908)	21.744.117
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	45.961	9.901				55.862
Impianti e macchinari diritto d'uso	16.206	1.631	(17.837)			
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	19.452	4.583			1	24.036
Altri beni diritto d'uso	472.156	228.977	(202.762)			498.371
Totale	553.775	245.092	(220.599)	0	1	578.269

Totale	20.788.719	2.275.593	(328.019)	0	(413.907)	22.322.386
---------------	-------------------	------------------	------------------	----------	------------------	-------------------

Valore netto	31/12/2024	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	31/12/2025
Terreni e Fabbricati	10.640.876	656.873	2	(418.477)		10.879.274
Impianti e macchinari	3.164.566	92.389		(557.911)	26.711	2.725.755
Attrezzature ind.li e comm.li	1.233.330	266.366		(571.969)	61.764	989.491
Altri beni	1.654.761	595.835	(17.256)	(482.144)	110.572	1.861.768
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.424.971	2.187.567			(207.144)	4.405.394
Totale	19.118.504	3.799.030	(17.254)	(2.030.501)	(8.097)	20.861.682
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	9.917	41.912		(9.901)		41.928
Impianti e macchinari diritto d'uso	1.631			(1.631)		
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	12.441			(4.583)	(1)	7.857
Altri beni diritto d'uso	500.094	330.709	(5.539)	(228.977)		596.287
Totale	524.083	372.621	(5.539)	(245.092)	(1)	646.072

Totale	19.642.587	4.171.651	(22.793)	(2.275.593)	(8.098)	21.507.754
---------------	-------------------	------------------	-----------------	--------------------	----------------	-------------------

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI) dove attualmente operano la Società e le società controllate Deka M.E.L.A. S.r.l., Esthelogue S.r.l., Pharmonia S.r.l. e Merit Due S.r.l., i complessi immobiliari di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, di cui il terzo acquistato nel corso dell’esercizio 2023. Nei primi mesi del 2025, l’immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006 e destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A. è stato ceduto alla stessa controllata. Lo stesso immobile nel 2024 era stato pertanto riclassificato tra le attività destinate alla vendita. Gli incrementi dell’anno si riferiscono a migliorie durevoli apportate agli immobili esistenti.

Gli incrementi registrati nelle categorie Impianti e macchinari e Attrezzature sono relativi ai processi di ristrutturazione che hanno interessato gli stabilimenti e funzionali alle attività produttive.

Gli incrementi della voce “Altri beni” e relativi diritti d’uso riguardano in particolar modo l’acquisto di automezzi, mobili e arredi e macchine elettroniche.

Quanto iscritto nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” è per lo più relativo ad ulteriori lavori di miglioria e ristrutturazione in corso di realizzazione alla data di riferimento del presente bilancio, svolti presso il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano.

Nella colonna “Altri movimenti” delle varie voci si trovano iscritti: i giroconti effettuati alle rispettive categorie dalle immobilizzazioni in corso al momento della ultimazione dei lavori e le rottamazioni e/o demolizioni effettuate su alcune categorie di beni.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico) relativi al complesso delle immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/25	Risultato al 31/12/25	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Ot-Las S.r.l.	Calenzano (ITA)	100,00%	4.212.106	10.597.929	(16.642.442)	10.597.929	6.385.823
Deka Mela S.r.l.	Calenzano (ITA)	85,00%	1.785.653	30.783.181	6.014.492	26.165.704	24.380.051
Esthelogue S.r.l.	Calenzano (ITA)	50,00%	3.650.925	7.251.582	(349.084)	3.625.791	(25.134)
Deka Sarl	Vaux en Velin (FRA)	100,00%	126.156	1.497.580	357.650	1.497.580	1.371.424
Lasit S.p.A.	Torre Annunziata (ITA)	70,00%	1.218.090	18.592.339	2.341.113	13.014.637	11.796.547
Quanta System S.p.A.	Milano (ITA)	100,00%	9.206.653	104.589.017	25.863.589	104.589.017	95.382.364
Asclepion GmbH	Jena (GER)	50,00%	1.419.776	46.779.329	3.663.875	23.389.665	21.969.889
BRCT Inc.	New York (USA)	100,00%	-	(83.709)	44.453	(83.709)	(83.709)
Pharmonia S.r.l.	Calenzano (ITA)	100,00%	50.000	246.764	21.352	246.764	196.764
Deka Japan Co., Ltd	Tokyo (GIAP)	55,00%	42.586	1.560.257	226.869	858.141	815.555
Totale			21.711.945	221.814.269	21.541.867	183.901.519	162.189.574

Le differenze tra partecipazione e quota di patrimonio netto delle partecipate non sono ritenute indicatori di perdite durevole di valore.

Nell’esercizio la partecipazione in BRCT Inc. è stata interamente svalutata.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/25	Risultato al 31/12/25	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Actis S.r.l.	Calenzano (ITA)	12,00%	1.240	294.111	(8.657)	35.293	34.053
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	Solbiate Olona (ITA)	30,00%	223.003	(110.969)	(35.023)	(33.291)	(256.294)
Elesta S.p.A.	Calenzano (ITA)	24,86%	745.647	4.101.337	1.041.309	1.019.633	273.986
<i>Totale</i>			969.890	4.284.479	997.629	1.021.635	51.745

I dati relativi alla collegata “Immobiliare Del.Co. S.r.l.”, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl	406.005	111.894	-8.657	0	8.657
Elesta SpA	5.865.586	1.764.248	1.041.309	5.378.748	4.337.439
Immobiliare Del.Co. Srl	630.268	741.236	-35.023	180.304	215.327

Partecipazioni - composizione saldo

	31/12/24			Movimenti del periodo			31/12/25		
	Costo	Rival./ (Svalut.)	Saldo	Variazioni	Rival./ (Svalut.)	Altri movimenti	Saldo	Rival./ (Svalut.)	Costo
- in imprese controllate									
Ot-Las S.r.l.	4.098.819	(309.746)	3.789.073	423.033			4.212.106	(309.746)	4.521.852
Deka Mela S.r.l.	1.695.541		1.695.541	90.112			1.785.653		1.785.653
Esthelogue S.r.l.	5.430.619	(1.815.739)	3.614.880	36.045			3.650.925	(1.815.739)	5.466.664
Deka Sarl	3.819.820	(3.738.720)	81.100	45.056			126.156	(3.738.720)	3.864.876
Lasit S.p.A.	1.182.046		1.182.046	36.044			1.218.090		1.218.090
Quanta System S.p.A.	9.033.639		9.033.639	173.014			9.206.653		9.206.653
Asclepion GmbH	1.445.007		1.445.007	(25.231)			1.419.776		1.419.776
BRCT Inc.	1.128.446		1.128.446		(1.128.446)		0	(1.128.446)	1.128.446
Pharmonia S.r.l.	50.000		50.000				50.000		50.000
Deka Japan Co., Ltd	42.586		42.586				42.586		42.586
Totale	27.926.523	(5.864.205)	22.062.318	778.073	(1.128.446)	0	21.711.945	(6.992.651)	28.704.596

	31/12/24			Movimenti del periodo			31/12/25		
	Costo	Rival./ (Svalut.)	Saldo	Variazioni	Rival./ (Svalut.)	Altri movimenti	Saldo	Rival./ (Svalut.)	Costo
- in imprese collegate									
Actis S.r.l.	1.240		1.240				1.240		1.240
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	274.200	(40.690)	233.510		(10.507)		223.003	(51.197)	274.200
Elesta S.p.A.	1.374.395	(628.748)	745.647				745.647	(628.748)	1.374.395
Totale	1.649.835	(669.438)	980.397	0	(10.507)	0	969.890	(679.945)	1.649.835

	31/12/24			Movimenti del periodo			31/12/25		
	Costo	Rival./ (Svalut.)	Saldo	Variazioni	Rival./ (Svalut.)	Altri movimenti	Saldo	Rival./ (Svalut.)	Costo
- altre									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Consorzio Energie Firenze	1.000		1.000				1.000		1.000
CALEF	3.402		3.402				3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
R.T.M. S.p.A.	364.686	(364.686)	0				0	(364.686)	364.686
Hunkeler.it S.r.l.	112.100		112.100				112.100		112.100
EPICA International Inc.	888.480		888.480				888.480		888.480
Totale	1.389.184	(364.686)	1.024.498	0	0	0	1.024.498	(364.686)	1.389.184

La voce “partecipazioni in altre imprese” è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in “Epica International Inc” per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Altre attività non correnti</u>				
Crediti finanziari v. imprese controllate	26.651.191	47.442.056	(20.790.865)	-43,82%
Attività per imposte anticipate	2.862.438	2.546.684	315.754	12,40%
Altre attività non correnti	4.541.010	2.448.793	2.092.217	85,44%
Totale	34.054.639	52.437.533	(18.382.894)	-35,06%

I crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono per lo più al finanziamento erogato negli scorsi esercizi alla controllata Otla S.r.l. per un valore residuo, al 31 dicembre 2025, di 22,2 milioni di euro, rimborsabili in rate semestrali posticipate, al tasso annuo BCE + 0,25% a partire dal 2028 e al finanziamento erogato nel corso del 2023 alla controllata Esthelogue S.r.l. per un valore residuo, al 31 dicembre 2025, di totali 5,3 milioni di euro tra quota a lungo e a breve, rimborsabili in rate semestrali posticipate, al tasso annuo BCE + 0,25%.

Le condizioni applicate a tali finanziamenti sono specificate anche alla nota (7).

La voce “Altre attività non correnti” è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati dalla società nei precedenti esercizi e, per altri 2 milioni, nel corso del 2025 in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse.

Essendo un investimento a medio termine, la società ha valutato di classificarlo fra le attività non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell'attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderlo dalla posizione finanziaria netta.

Per l'analisi della voce “Attività per imposte anticipate” si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle “imposte anticipate e differite”.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Materie prime suss. e di consumo	27.931.083	28.351.047	(419.964)	-1,48%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	15.131.840	15.959.143	(827.303)	-5,18%
Prodotti finiti e merci	4.244.447	4.730.692	(486.245)	-10,28%
Totale	47.307.370	49.040.882	(1.733.512)	-3,53%

Il valore delle rimanenze finali evidenzia una diminuzione del 3,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Valore lordo delle rimanenze	56.283.400	57.837.782	(1.554.382)	-2,69%
Fondo svalutazione rimanenze	(8.976.030)	(8.796.900)	(179.130)	2,04%
Totale	47.307.370	49.040.882	(1.733.512)	-3,53%

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 179 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024 e la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze aumenta dal 15,2% del 2024 al 15,9% del 2025.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Crediti commerciali vs terzi	7.019.519	12.552.856	(5.533.337)	-44,08%
Crediti commerciali vs controllate	40.433.746	31.407.599	9.026.147	28,74%
Crediti commerciali vs collegate	635.491	318.314	317.177	99,64%
Totale	48.088.756	44.278.769	3.809.987	8,60%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Italia	2.620.716	2.360.108	260.608	11,04%
Europa	641.927	3.991.498	(3.349.571)	-83,92%
Resto del mondo	4.024.061	6.462.281	(2.438.220)	-37,73%
meno: fondo svalutazione crediti	(267.185)	(261.031)	(6.154)	2,36%
Totale	7.019.519	12.552.856	(5.533.337)	-44,08%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/2025
Al 1° gennaio	261.031
Accantonamento	438.209
Utilizzi e storno importi non utilizzati	(432.055)
Alla fine del periodo	267.185

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2025	31/12/2024
EURO	4.985.590	6.918.008
USD	2.033.929	5.634.848
Totale	7.019.519	12.552.856

Il valore in euro riportato in tabella per i crediti originariamente espressi in USD rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2024:

Crediti commerciali vs terzi	31/12/2025	31/12/2024
A scadere	5.200.399	8.304.555
Scaduto:		
0-30 gg.	1.236.094	3.240.037
31-60 gg.	454.665	546.459
61-90 gg.	87.954	59.147
91-180 gg.	40.407	329.545
Oltre 180 gg.		73.113
Totale	7.019.519	12.552.856

Crediti commerciali vs controllate	31/12/2025	31/12/2024
A scadere	22.870.710	17.255.360
Scaduto:		
0-30 gg.	794.514	1.024.416
31-60 gg.	876.554	272.612
61-90 gg.	329.714	436.836
91-180 gg.	1.600.231	1.219.585
Oltre 180 gg.	13.962.023	11.198.790
Totale	40.433.746	31.407.599

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti per imposte sul reddito/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti per imposte sul reddito e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Crediti per imposte sul reddito correnti</u>				
Crediti per imposte sul reddito		2.717.716	(2.717.716)	-100,00%
Totale	0	2.717.716	(2.717.716)	-100,00%

<u>Crediti finanziari correnti</u>				
Crediti finanziari v. terzi	494.566	714.128	(219.562)	-30,75%
Crediti finanziari v. imprese controllate	1.826.775	2.028.110	(201.335)	-9,93%
Crediti finanziari v. imprese collegate	63.965	331.565	(267.600)	-80,71%
Totale	2.385.306	3.073.803	(688.497)	-22,40%

<u>Altri crediti correnti</u>				
Depositi cauzionali e caparre	7.631	7.631		0,00%
Acconti a fornitori correnti	160.698	267.965	(107.267)	-40,03%
Crediti per IVA	1.819.421	2.794.330	(974.909)	-34,89%
Altri crediti tributari	605.896	948.130	(342.234)	-36,10%
Altri crediti	1.068.611	1.247.657	(179.046)	-14,35%
Altri crediti vs controllate	483.586	9.478	474.108	5002,19%
Totale	4.145.843	5.275.191	(1.129.348)	-21,41%

Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	6.531.149	8.348.994	(1.817.845)	-21,77%
--	------------------	------------------	--------------------	----------------

Al 31 dicembre 2025 non risultano iscritti crediti per imposte sul reddito. Gli acconti versati sono stati iscritti in diminuzione dei debiti per imposte di cui alla nota (21).

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate compresi quelli indicati alla nota (4) sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	m/l termine importo (/1000)	breve termine importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Otlas Srl	22.250	-	Euro	BCE + 0,25%
Esthelogue Srl	3.800	1.540	Euro	BCE + 1% (su 1.665 mila euro), + 0,25% (su 4 milioni)
BRCT Inc.	-	287	USD	2,50%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

L'importo iscritto tra i "crediti per IVA" deriva dalla quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società. Nella voce "Altri crediti tributari" risultano iscritti i crediti d'imposta riconosciuti per il sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nonché le quote residue dei crediti di imposta sostitutivi dei benefici riconosciuti in passati esercizi sotto forma di iper e super ammortamento.

La voce "altri crediti verso controllate" si riferisce al credito vantato dalla capogruppo nei confronti di Deka Mela S.r.l., nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1° giugno 2018).

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Titoli e altre attività finanziarie correnti</u>				
Altre attività finanziarie correnti	16.723.894	5.530.835	11.193.059	202,38%
Totale	16.723.894	5.530.835	11.193.059	202,38%

La voce accoglie gli investimenti fatti sia negli esercizi passati che nel corso del 2025 in titoli di stato e in fondi comuni di investimento monetari o obbligazionari a breve termine.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Depositi bancari e postali	66.403.620	43.690.532	22.713.088	51,99%
Denaro e valori in cassa	7.161	3.659	3.502	95,71%
Totale	66.410.781	43.694.191	22.716.590	51,99%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

	Posizione finanziaria netta	31/12/25	31/12/24
A	Disponibilità liquide	66.411	43.694
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	17.218	6.245
D	Liquidità (A + B + C)	83.629	49.939
E	Debito finanziario corrente	(11)	(6)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(245)	(202)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(255)	(208)
H	Posizione finanziaria netta corrente (D + G)	83.374	49.732
I	Debito finanziario non corrente		
J	Strumenti di debito	(408)	(326)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(827)	(339)
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.235)	(666)
M	Posizione finanziaria netta (H + L)	82.139	49.066

La posizione finanziaria netta ha registrato un aumento di circa 33 milioni. Parte dell'incremento è stato investito in titoli di stato e fondi monetari o obbligazionari a breve termine. Inoltre, 2 milioni di euro sono stati investiti in strumenti finanziari di tipo assicurativo a medio e lungo termine che per la loro natura sono iscritti tra le attività finanziarie non correnti e quindi esclusi dalla posizione finanziaria netta. Alla fine dell'anno il *fair value* dell'investimento residuo è di 4,5 milioni di euro iscritto nelle attività non correnti.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 28.542 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.658.626
Sottoscritto e versato	EURO	2.612.498

Valore nominale di ciascuna azione - euro

senza valore nominale espresso

Categoria	31/12/24	Incrementi	Decrementi	31/12/25
N. Azioni Ordinarie	80.121.900	262.652		80.384.552
Totale	80.121.900	262.652	0	80.384.552

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 del Codice civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. s.p.a. del 12 maggio 2016 aveva deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino al massimo di nominali euro 104.000,00 mediante la emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, aveva deliberato in merito alla attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata e quindi individuando i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio aveva anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (a seguito del frazionamento deliberato dall'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 azioni ordinarie) sottoscrivibili da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potevano essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano è terminato il 31 dicembre 2025; le 1.334 opzioni non esercitate a detta data sono decadute definitivamente, il capitale è quindi definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la società ha emesso, nel corso del 2025, numero 262.652 azioni ordinarie (post frazionamento) per un incasso di circa 835 mila euro comprensivo di aumento di capitale e sovrapprezzo.

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. del 15 dicembre 2022 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, Il co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino al massimo di nominali euro 65.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2026-2031. In data 15 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della capogruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2026-2031 ("Piano di Stock Option 2026-2031" o "Piano") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto a esercitare, parzialmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, Il comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale fino a euro 45.955,00 mediante la emissione di 1.414.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva in pari data, dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dall'1° aprile 2026 e fino al 31 dicembre 2031; la seconda dall'1° aprile 2027 al 31 dicembre 2031.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2031, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Per le ulteriori informazioni sul piano si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023".

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2025 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 48.649 mila euro in aumento rispetto ai 47.822 al 31 dicembre 2024 per effetto dell'esercizio di stock option nel corso dell'esercizio, di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	131.056.129	114.679.292	16.376.837	14,28%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	11.503.070	9.340.386	2.162.684	23,15%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	(47.567)	(65.415)	17.848	-27,28%
Totale	143.475.591	124.918.222	18.557.369	14,86%

Al 31 dicembre 2025 la "riserva straordinaria" è pari a 131.056 mila euro; l'aumento intervenuto rispetto al 31 dicembre 2024 è relativo alla destinazione del risultato di esercizio 2024, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo del 29 aprile 2025.

La riserva "per stock option/stock based compensation" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option e stock grant deliberati dalla società.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce "altre riserve" accoglie tra l'altro la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (13)

L'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. ha approvato l'autorizzazione al Consiglio di amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con numerose delibere fino dal 2008; da ultimo, in data 29 aprile 2024, i cui termini all'acquisto sarebbero scaduti il 28 ottobre 2025.

In data 29 aprile 2025 l'Assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a., previa revoca per la parte non utilizzata della autorizzazione concessa dalla stessa assemblea in data 29 aprile 2024, ha nuovamente autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come già descritto nei fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2025.

In data 31 luglio 2025 la società ha comunicato di aver assegnato al direttore generale n. 19.940 delle azioni detenute in portafoglio quale quota in natura del compenso annuale 2024 pertanto al 31 dicembre 2025 le azioni proprie detenute dalla società sono 235.346 contro le 7.470 azioni proprie detenute al 31 dicembre 2024.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della movimentazione delle azioni proprie detenute dalla società.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo	Possibilità di	Quota	Utilizzi effettuati	Utilizzi effettuati
	31/12/2025	utilizzazione	disponibile	nei due precedenti periodi per copertura perdite	due precedenti periodi per altre ragioni
PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	2.612.498				
Sovrapprezzo azioni	48.648.823	ABC	48.648.823		
Riserva legale	537.302	B	537.302		
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	131.056.129	ABC	131.056.129		3.850
Azioni proprie	-2.450.423		-2.450.423		
Riserva per contributi in conto capitale	426.656	ABC	426.656		
Utili/(Perdite) a nuovo	-965.618	ABC	-965.618		
Altre riserve	11.455.503	AB	13.392		
			177.266.261	0	3.850
Quota non distribuibile			307.385		
Quota distribuibile			176.958.876		

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Passività non correnti

Passività per benefici ai dipendenti (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2025
608.595	1.073.600	(204.450)	(882.247)	595.498

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto in azienda al 31 dicembre 2025 è pari a 644 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2024	Anno 2025
Tasso annuo di attualizzazione	2,69%-2,78%-2,93%-3,18%-3,38% (*)	2,52%-2,79%-3,09%-3,37%-3,96% (**)
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,4%-1,6%-1,9%-2% (***)
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 3,00% Impiegati/quadri 3,00% Operai 3,00%	Dirigenti 3,00% Impiegati/quadri 3,00% Operai 3,00%

(*) 2,69% per i primi tre anni, 2,78% dal quarto al quinto, 2,93% dal sesto al settimo, 3,18% dall'ottavo al decimo e 3,38% fino al trentesimo anno.

(**) 2,52% per i primi tre anni, 2,79% dal quarto al quinto, 3,09% dal sesto al settimo, 3,37% dall'ottavo al decimo e 3,96% fino al trentesimo anno.

(***) 1,4% per il 2026, 1,6% per il 2027, 1,9% per il 2028, 2% per gli anni successivi.

Per garantire la coerenza con la fonte dei rendimenti delle passate valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti che S&P registra e pubblica sulle scadenze 1Y-3Y, 3Y-5Y, 5Y-7Y, 7Y-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2025 come riepilogato nella tabella sopra.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2025
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	2.067.508	28.732			2.096.240
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	191.928		(40.722)		151.206
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti		59.126			59.126
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	287.248	274.253		(5.635)	555.866
Totale	2.546.684	362.111	(40.722)	(5.635)	2.862.438
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.470	1.875			126.345
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	90.506		(36.536)	(1)	53.969
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	292.561	17.766			310.327
Totale	507.537	19.641	(36.536)	(1)	490.641
Netto	2.039.147	342.470	(4.186)	(5.634)	2.371.797

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2,9 milioni di euro circa. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate sulla svalutazione del magazzino ed il decremento di quelle sul fondo garanzia prodotti.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee potranno essere utilizzate. A tal riguardo, la Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite si riferiscono per lo più alla diversa valutazione del magazzino ai fini fiscali (LIFO) rispetto alla valutazione ai fini civilistici adottata per il bilancio (costo medio ponderato).

Nella colonna altri movimenti è iscritta, tra l'altro, la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2024	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2025
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	97.046	74.776	(76.148)	(71.010)	24.664
Fondo garanzia prodotti	799.701	187.695			987.396
Fondi rischi e oneri	19.200				19.200
Totale	915.947	262.471	(76.148)	(71.010)	1.031.260

La voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" si riferisce al fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e al fondo indennità di clientela degli agenti. Quest'ultimo, valutato in base allo IAS 37, è stato estinto integralmente nel 2025.

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

Debiti e passività finanziarie e altre passività non correnti (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Debiti finanziari a m/l termine</u>				
Debiti verso società di leasing	408.065	326.434	81.631	25,01%
Altre passività non correnti	826.951	339.108	487.843	143,86%
Totale	1.235.016	665.542	569.474	85,57%

L'importo iscritto nella voce "Debiti verso società di leasing" deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'importo iscritto nella voce "Altre passività non correnti" si riferisce ai debiti verso fornitori e altre passività scadute oltre 12 mesi o i cui termini di pagamento sono previsti oltre l'anno.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
<u>Debiti finanziari a breve termine</u>				
Debiti verso banche	10.570	5.604	4.966	88,62%
Debiti verso società di leasing	244.769	201.980	42.789	21,18%
Totale	255.339	207.584	47.755	23,01%

La voce “debiti verso società di leasing” accoglie le quote a breve dei debiti descritti nella nota precedente.

Debiti commerciali (nota 20)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var.%
Debiti verso fornitori	23.079.187	26.806.754	(3.727.567)	-13,91%
Debiti verso imprese controllate	734.776	1.480.171	(745.395)	-50,36%
Debiti verso imprese collegate	232.358	232.358	232.358	
Totale	24.046.321	28.286.925	(4.240.604)	-14,99%

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all’informativa sulle “parti correlate”.

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore debiti espressi in:	31/12/2025	31/12/2024
EURO	21.792.267	24.332.549
USD	1.283.581	2.442.805
Altre Valute	3.339	31.400
Totale	23.079.187	26.806.754

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l’importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti correnti (nota 21)

I “debiti per imposte sul reddito” ammontano al 31 dicembre 2025 a 3.874 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
<u>Debiti previdenziali e assistenziali</u>				
Debiti verso INPS	2.413.367	2.324.923	88.444	3,80%
Debiti verso INAIL	155.850	154.999	851	0,55%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	280.410	251.065	29.345	11,69%
Totale	2.849.627	2.730.987	118.640	4,34%
<u>Altri debiti</u>				
Debiti verso l'erario per IVA	214	214	214	
Debiti verso l'erario per ritenute	1.675.081	1.566.638	108.443	6,92%
Altri debiti tributari	1.776	3.827	(2.051)	-53,59%
Debiti verso il personale	3.273.398	5.230.060	(1.956.662)	-37,41%
Acconti	305.865	439.255	(133.390)	-30,37%
Altri debiti vs controllate	186.238	941.302	(755.064)	-80,21%
Altri debiti	943.043	1.130.361	(187.318)	-16,57%
Totale	6.385.615	9.311.443	(2.925.828)	-31,42%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	9.235.242	12.042.430	(2.807.188)	-23,31%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l’altro, il debito per gli stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025.

La voce “altri debiti vs controllate” è relativa al debito della capogruppo nei confronti di Otlas S.r.l. e di Esthelogue S.r.l. maturati nell’ambito dell’adesione al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1° giugno 2018).

Nella voce acconti sono inclusi, già dal 2024, 279 mila euro per acconti ricevuti sul progetto di ricerca “AIRCARE AI-augmented Robotics for CANcer point of caRE”.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/25	31/12/25	31/12/25	31/12/24	31/12/24	31/12/24
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
Debiti verso banche	10.570			5.604		
Debiti verso società di leasing	244.769	406.839	1.226	201.980	326.434	
Debiti verso fornitori	23.079.187	192.557		26.806.754	185.949	
Debiti verso imprese controllate	921.014			2.421.473		
Debiti verso imprese collegate	232.358					
Debiti per imposte sul reddito	3.873.993					
Debiti previdenziali e assistenziali	2.849.627			2.730.987		
Altri debiti	6.199.377	634.394		8.370.141	153.159	
Totale	37.410.895	1.233.790	1.226	40.536.939	665.542	-

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi della società derivanti da contratti con clienti al 31 dicembre 2025 e 2024:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Totale sistemi medicali	124.573.503	116.633.674	7.939.829	6,81%
Totale sistemi industriali	5.337.817	7.269.469	(1.931.652)	-26,57%
Totale service	25.025.612	24.201.981	823.631	3,40%
<i>Totale fatturato</i>	154.936.932	148.105.124	6.831.808	4,61%

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

Settore medicale

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Italia	80.292.695	67.323.012	12.969.683	19,26%
Europa	19.158.449	23.603.777	(4.445.328)	-18,83%
Resto del mondo	42.362.143	42.394.851	(32.708)	-0,08%
<i>Totale fatturato</i>	141.813.287	133.321.640	8.491.647	6,37%

Settore industriale

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Italia	8.808.689	9.089.894	(281.205)	-3,09%
Europa	3.516.412	4.551.665	(1.035.253)	-22,74%
Resto del mondo	798.544	1.141.925	(343.381)	-30,07%
<i>Totale fatturato</i>	13.123.645	14.783.484	(1.659.839)	-11,23%

Suddivisione dei ricavi sulla base della Tempistica del riconoscimento dei ricavi

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Beni trasferiti in un momento specifico	154.485.630	147.548.204	6.937.426	4,70%
Servizi trasferiti nel corso del tempo	451.302	556.920	-105.618	-18,96%
<i>Totale ricavi</i>	154.936.932	148.105.124	6.831.808	4,61%

La società registra un fatturato di 154,9 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto al 2024.

A fronte di un ottimo risultato del settore medicale (+6,37%), la debolezza del mercato dei macchinari destinati al mondo della manifattura ha fatto sì che il fatturato nel settore abbia segnato una flessione.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi	7.441	128.056	(120.615)	-94,19%
Recupero spese	154.943	234.264	(79.321)	-33,86%
Plusvalenze su cespiti	31.143	48.242	(17.099)	-35,44%
Altri ricavi e proventi	1.176.154	840.154	336.000	39,99%
<i>Totale</i>	1.369.681	1.250.716	118.965	9,51%

Nella voce Altri ricavi e proventi sono iscritti, tra l'altro, dei contributi per attività di ricerca per 376 mila euro.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	64.494.698	66.950.448	(2.455.750)	-3,67%
Imballaggi	1.265.371	1.299.498	(34.127)	-2,63%
Trasporto su acquisti	570.170	653.950	(83.780)	-12,81%
Spese accessorie d'acquisto	437.946	469.365	(31.419)	-6,69%
Altri acquisti	40.542	82.415	(41.873)	-50,81%
<i>Totale</i>	66.808.727	69.455.676	(2.646.949)	-3,81%

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Servizi diretti				
Lavorazioni esterne	20.826.526	21.350.820	(524.294)	-2,46%
Assistenza tecnica su prodotti	168.580	197.787	(29.207)	-14,77%
Trasporti su vendite	377.563	491.758	(114.195)	-23,22%
Provvigioni	15.943	91.511	(75.568)	-82,58%
Royalties	209.200	317.700	(108.500)	-34,15%
Viaggi per assistenza tecnica	174.447	171.963	2.484	1,44%
Altri servizi diretti	245.505	165.898	79.607	47,99%
Totale	22.017.764	22.787.437	(769.673)	-3,38%
Costi per servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	683.130	635.734	47.396	7,46%
Servizi e consulenze commerciali	250.355	329.329	(78.974)	-23,98%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	392.290	368.962	23.328	6,32%
Spese di audit	146.184	108.583	37.601	34,63%
Assicurazioni	378.320	411.415	(33.095)	-8,04%
Spese per viaggi e soggiorni	531.565	512.831	18.734	3,65%
Congressi e fiere	239.060	93.360	145.700	156,06%
Spese pubblicitarie e promozionali	257.648	190.560	67.088	35,21%
Spese per gli immobili	1.231.252	1.146.615	84.637	7,38%
Imposte diverse da quelle sul reddito	100.783	112.376	(11.593)	-10,32%
Spese gestione automezzi	456.622	442.382	14.240	3,22%
Forniture per ufficio	63.778	64.555	(777)	-1,20%
Assistenza hardware e software	1.270.073	873.899	396.174	45,33%
Servizi e spese bancarie	59.117	53.682	5.435	10,12%
Godimento beni di terzi	329.009	291.142	37.867	13,01%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	1.339.467	1.208.413	131.054	10,85%
Altri costi e servizi	2.903.158	2.717.806	185.352	6,82%
Totale	10.631.811	9.561.644	1.070.167	11,19%

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 10.632 mila euro, in aumento rispetto ai 9.562 mila euro dello scorso esercizio. L'aumento è dovuto per lo più ai costi per congressi e fiere e per assistenza hardware e software.

Nella voce "altri costi e servizi" sono compresi costi per le *stock option* ad amministratori e collaboratori per 433 mila euro e costi per consulenze tecnico-scientifiche e per studi e ricerche per un totale di 443 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Costo del personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	20.633.462	19.310.692	1.322.770	6,85%
Oneri previdenziali e assistenziali	6.240.291	5.697.672	542.619	9,52%
Trattamento fine rapporto	1.055.992	972.518	83.474	8,58%
Costi del personale per stock options/stock based compensation	1.122.078	894.546	227.532	25,44%
Totale	29.051.823	26.875.428	2.176.395	8,10%

Il costo per il personale, pari a 29.052 mila euro è in aumento rispetto ai 26.875 mila euro dello scorso esercizio. L'aumento è dovuto anche all'incremento dell'organico, che passa dalle 353 unità al 31 dicembre 2024 alle 363 al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati iscritti costi figurativi per assegnazione di *stock option* a dipendenti e *stock grant* al Direttore Generale della società per 1.122 mila euro.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	466.294	469.050	(2.756)	-0,59%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.030.501	2.037.362	(6.861)	-0,34%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	245.092	215.037	30.055	13,98%
Accantonamento per rischi su crediti	499.024	222.517	276.507	124,26%
Accantonamento per rischi e oneri	187.695	59.300	128.395	216,52%
<i>Totale</i>	3.428.606	3.003.266	425.340	14,16%

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita) su cambi (nota 28)

La voce risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	900.644	1.031.614	(130.970)	-12,70%
Dividendi da partecipate	16.547.000	13.935.000	2.612.000	18,74%
Dividendi altre partecipazioni	11.400		11.400	
Proventi finanziari da controllate	1.228.023	1.509.305	(281.282)	-18,64%
Proventi finanziari da collegate	8.083	17.951	(9.868)	-54,97%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	59.228	43.083	16.145	37,47%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie	280.458	170.516	109.942	64,48%
Altri proventi finanziari		(1.314)	1.314	-100,00%
<i>Totale</i>	19.034.836	16.706.155	2.328.681	13,94%
Oneri finanziari				
Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti	9.510		9.510	
Oneri finanziari da controllate	(56.444)	(29.229)	(27.215)	93,11%
Altri oneri finanziari	47.553	48.790	(1.237)	-2,54%
<i>Totale</i>	619	19.561	(18.942)	-96,84%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	680.020	1.045.337	(365.317)	-34,95%
Differenze cambio passive	(1.576.893)	(617.116)	(959.777)	155,53%
<i>Totale</i>	(896.873)	428.221	(1.325.094)	-309,44%

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 16.547 mila euro, distribuiti dalle controllate Deka Mela, Quanta System e Lasit.

I proventi e gli interessi su titoli e attività finanziarie sono relativi agli investimenti di liquidità.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto per circa 18 mila euro.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
Altri oneri				
Minusvalenze su partecipazioni		29.242	(29.242)	-100,00%
Svalutazione di partecipazioni	1.138.953	40.690	1.098.263	2699,10%
Totale	1.138.953	69.932	1.069.021	1528,66%

La voce “Svalutazione di partecipazioni” è relativa alla svalutazione del valore totale della partecipazione in BRCT Inc. e all’adeguamento di valore della collegata Immobiliare Del.Co S.r.l..

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/25	31/12/24	Variazione	Var. %
IRES	6.109.428	4.723.829	1.385.599	29,33%
Imposte sul reddito IRAP	1.023.008	764.230	258.778	33,86%
Imposte anticipate/differite IRES	(347.413)	(293.340)	(54.073)	18,43%
Imposte anticipate/differite IRAP	9.129	(11.415)	20.544	-179,97%
Provento fiscale per crediti d'imposta	(80.710)	(81.309)	599	-0,74%
Oneri/(Proventi) per IRES da consolidato fiscale	297.243	429.108	(131.865)	-30,73%
Altre Imposte sul reddito	(4.987)	(4.987)		
Imposte esercizi precedenti	127.347	(1.844.472)	1.971.819	-106,90%
Totale	7.133.045	3.681.644	3.451.401	93,75%

Il costo fiscale dell’esercizio è pari a 7.133 mila euro contro i 3.682 mila euro dello scorso esercizio.

Il tax rate dell’esercizio è pari al 17,8% in aumento rispetto al 9,8% dello scorso anno. Il carico fiscale dell’esercizio 2024 aveva infatti beneficiato dell’accordo firmato dalla società con l’agenzia delle entrate per il rinnovo del c.d. Patent Box per il periodo 2020/2024.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all’Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2025	2024
Risultato Ante Imposte	39.978.773	37.669.796
Aliquota Ires	24,00%	24,00%
Ires Teorica	9.594.906	9.040.751
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili		
Crediti d'imposta	(80.710)	(81.309)
Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale	297.243	429.108
Patent box	(48.000)	(2.654.850)
Beneficio Pex		
Dividendi	(3.772.716)	(3.177.180)
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	84.173	(369.862)
Oneri fiscale effettivo	6.074.895	3.186.658
Aliquota Ires Effettiva	15,20%	8,46%

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto l'importo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 29 aprile 2025 ha deliberato di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola un dividendo, pari a euro 0,22 (zero virgola venti) lordi per azione in circolazione. Il dividendo distribuito è stato di 17.611.316 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2025 e per l'analogo periodo dello scorso esercizio la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Attività destinate alla vendita (nota 33)

Nelle attività destinate alla dismissione nel 2024 era stato iscritto il valore netto contabile dell'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, la cui vendita alla società controllata Lasit è avvenuta nei primi mesi del 2025.

Informativa sulle parti correlate (nota 34)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare, si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. S.p.A., di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista di El.En. S.p.A., è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della società.

Tutte le transazioni ordinarie con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex Artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "governance/documenti societari".

Società controllate e collegate

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macrosettore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. S.p.A. di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Ot-las S.r.l. (già Cutlite Penta S.r.l.) e Lasit S.p.A.. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. S.p.A., che, in parte, vengono cedute a Deka M.E.L.A. S.r.l., a

Esthelogue S.r.l., a Deka Sarl, ad ASA S.r.l. e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. S.p.A. ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela S.r.l. la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese del gruppo:	Crediti finanziari		Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH					2.149.420	
Deka MELA Srl			483.586		16.602.412	
Otlas Srl		22.250.000			6.236.071	
Cutlite Penta SpA				601.191	11.102.816	
Esthelogue Srl	1.540.000	3.800.000			602.119	
Deka Sarl					2.556.588	
BRCT Inc.	286.775				66.954	
Lasit Spa					443.991	
Quanta System SpA					474.773	
HL Srl					263	
ASA Srl					418.952	
Pharmonia Srl					25.742	
- Fondo Svalutazione Crediti					-246.357	
Totale	1.826.775	26.050.000	483.586	601.191	40.433.746	0

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	32.400		5.942	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta SpA			287.758	
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd			942.909	
- Fondo Svalutazione Crediti			- 601.118	
Totale	63.965	-	635.491	-

Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH					3.823	
Deka MELA Srl					31.194	
Otlas Srl			111.682			
Cutlite Penta SpA					-3.183	
Esthelogue Srl			74.555		2.047	
Deka Sarl					1.670	
Lasit Spa					470.881	
Quanta System SpA					195.984	
ASA Srl					32.361	
Totale			186.238		734.776	

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd			232.358			
Totale	-	-	232.358	-	-	-

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Deka MELA Srl	71.084.364	3.209.874	74.294.239
Otlas Srl	1.126.774	67.449	1.194.223
Cutlite Penta SpA	994.870	685.885	1.680.755
Esthelogue Srl	1.298.329	213.175	1.511.504
Deka Srl	3.787.657	23.929	3.811.587
Lasit SpA	125.394		125.394
Asclepion Laser Technologies GmbH	7.486.526	278.932	7.765.459
Quanta System SpA	993.609	152.050	1.145.658
ASA S.r.l.	1.168.353	2.829	1.171.182
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd(*)	60.150		60.150
Cutlite do Brasil Ltda	15.592		15.592
Pharmonia Srl	89.000	2.000	91.000
Totale	88.230.618	4.636.123	92.866.741

(*) fino al 30/06/2025

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta SpA	805.519	73.054	878.573
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd	120.300		120.300
Totale	925.819	73.054	998.873

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Deka MELA Srl	520.317
Otlas Srl	4.981
Cutlite Penta SpA	39.434
Esthelogue Srl	53.001
Deka Srl	39.145
Lasit Spa	32
HL Srl	263
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.053
Totale	729.226

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta SpA	4.809
Actis Srl	1.200
Totale	6.009

Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Deka MELA Srl	55.543	120.819		176.362
Otlas Srl	2.350			2.350
Cutlite Penta SpA	16.722			16.722
Esthelogue Srl	183	3.358		3.540
Lasit Spa	953.242			953.242
Quanta System SpA	593.076	25.505		618.581
Asclepion Laser Technologies GmbH	366.297			366.297
Deka Japan Ltd	16.260			16.260
Pharmonia Srl		7.750		7.750
Penta Laser Zhejiang Co., Ltd(*)	8.550			8.550
Totale	2.012.223	157.431	-	2.169.654

(*) fino al 30/06/2025

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti alla gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. S.r.l., Esthelogue S.r.l. per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate.

Sono inoltre stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 1.228 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine contabilizzati fra gli “Altri crediti” e “Altri debiti” gli importi verso le società consolidate fiscalmente, Ot-las S.r.l., Deko M.E.L.A. S.r.l., ed Esthelogue S.r.l..

Nella tabella che segue si evidenzia l’incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	23.706.333	22.681.835	95,68%
Crediti MLT	26.651.191	26.651.191	100,00%
Crediti commerciali	48.088.756	41.069.237	85,40%
Altri crediti correnti	6.531.149	2.374.326	36,35%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	408.065		0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	255.339		0,00%
Debiti commerciali	24.046.321	967.134	4,02%
Altri debiti correnti	9.235.242	186.238	2,02%
Altre passività non correnti	826.951		0,00%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	154.936.932	93.865.614	60,58%
Altri proventi operativi	1.369.681	735.235	53,68%
Costi per acquisti di merce	66.808.727	2.012.223	3,01%
Servizi diretti	22.017.764	25.608	0,12%
Costi per servizi ed oneri operativi	10.631.811	131.823	1,24%
Oneri finanziari	619	(56.444)	-9118,58%
Proventi finanziari	19.034.836	17.783.106	93,42%
Imposte sul reddito	7.133.045	-	0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 35)

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è sottoposta la società.

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari della società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valere sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 4% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6).

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 una fideiussione a favore di Cutlite Penta S.r.l. (ora S.pA.) sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo.

Nel corso dell'esercizio 2025 in occasione del contratto sottoscritto per la cessione della partecipazione in PLZ, la Ot-las Srl ha rilasciato una garanzia in relazione ad alcune risultanze emerse nel processo di due diligence condotto da YOFC per le quali è previsto un limite massimo di indennizzo fino al 10% del prezzo corrisposto, e, altresì, senza limite di risarcimento per alcune specifiche fattispecie che potrebbero dar luogo ad indennizzi. Inoltre, anche la capogruppo El.En. SpA ha prestato una garanzia di secondo livello, nel caso in cui la garanzia prestata da Ot-las diventasse operativa e Ot-las risultasse inadempiente.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità della stessa si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 36)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società.

	Val. contabile	Val. contabile	Val. equo	Val. equo
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.024.498	1.024.498	1.024.498	1.024.498
Crediti finanziari non correnti	26.651.191	47.442.056	26.651.191	47.442.056
Crediti finanziari correnti	2.385.306	3.073.803	2.385.306	3.073.803
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	4.541.010	2.448.793	4.541.010	2.448.793
Titoli e altre attività finanziarie correnti	16.723.894	5.530.835	16.723.894	5.530.835
Disponibilità liquide	66.410.781	43.694.191	66.410.781	43.694.191
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	408.065	326.434	408.065	326.434
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	255.339	207.584	255.339	207.584

Valore equo - gerarchia

La società utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche.

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente.

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2025, la società detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		4.541.010		4.541.010
Fondi comuni di investimento/Titoli obbligazionari	16.723.894			16.723.894
Altre partecipazioni			1.024.498	1.024.498
Totale	16.723.894	4.541.010	1.024.498	22.289.402

Altre informazioni (nota 37)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	1.237.545	1.112.473	125.072	11,24%
Compenso Sindaci	82.422	76.440	5.982	7,83%
Totale	1.319.967	1.188.913	131.054	11,02%

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Ciò premesso si fornisce evidenza di quanto previsto dalla normativa:

Ente concedente	Ente Erogatore	Titolo dell'agevolazione	Descrizione	Importo
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mediocredito Centrale spa	Contributo nella spesa su progetto di ricerca e sviluppo	SVATT: Sviluppo e validazione pre-clinica di un trattamento TERANOSTICO per il tumore del melanoma basato sull'impiego di cellule del sistema immunitario, T Cells, rinforzate tramite loading con nanoparticelle magnetiche che consentano il delivering di farmaci specifici, l'applicazione di ipertermia localizzata, e una diagnostica MRI avanzata	138.973
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mediocredito Centrale spa	Contributo nella spesa su progetto di ricerca e sviluppo	LUX-CER-3D PRINTING: Il progetto mira all'innovazione industriale della ceramica high-tech, in particolare allumina e tradizionale, terracotta, con particolare riferimento all'apertura di questa tecnologia al mondo del Lusso e della Moda attraverso la realizzazione di nuovi prodotti ottenuti tramite stampanti 3D e la loro decorazione con metalli preziosi ottenuta tramite ink-jet	237.014

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorché non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall'agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione contabile.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi 2025 (euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	El.En. S.p.A.		82.500
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	El.En. S.p.A.	1)	39.500
				122.000

(1) Altri servizi di attestazioni relativi a: Esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità, Revisione del prospetto delle spese sostenute in attività di ricerca e sviluppo.

Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media del periodo 31/12/25		Media del periodo precedente 31/12/24		Variazione	Var. %
Dirigenti	21	22	19	20	2	10,00%
Quadri	13	14	12	12	2	16,67%
Impiegati	169	169	156	169	-	0,00%
Operai	155	158	155	152	6	3,95%
Totale	358	363	341	353	10	2,83%

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangilioli



Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Andrea Cangioli

Dott. Enrico Romagnoli

